

BILANCIO 2012

ANNUAL REPORT - 2012

*BILANCIO D'ESERCIZIO &
BILANCIO CONSOLIDATO*

 **estra**



BILANCIO 2012

*BILANCIO D'ESERCIZIO &
BILANCIO CONSOLIDATO*

SOMMARIO

Bilancio 2012 di ESTRA S.p.A.

ESTRA S.p.A.

Sede degale in Prato (PO) Via U. Panziera, 16
Capitale Sociale € 196.500.000,00 i.v.
Codice Fiscale e n. iscrizione nel Registro delle Imprese
di Prato 00923210488

Bilancio Esercizio 2012

Relazione sulla Gestione	PAG. 6
Stato Patrimoniale e Conto Economico	PAG. 34
Nota Integrativa	PAG. 46
Relazione del Collegio Sindacale	PAG. 118
Relazione della Società di Revisione	PAG. 121

Bilancio Consolidato 2012

Relazione sulla Gestione	PAG. 122
Stato Patrimoniale e Conto Economico	PAG. 152
Nota Integrativa	PAG. 164
Relazione del Collegio Sindacale	PAG. 233
Relazione della Società di Revisione	PAG. 234

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente: Roberto Banchetti
Amministratore Delegato: Alessandro Piazzini
Direttore Generale: Paolo Abati

Collegio Sindacale

Athos Vestrini (Presidente)
Saverio Carlesi
Marco Tanini

Società di Revisione

Reconta Ernst&Young

BILANCIO 2012

Relazione sulla Gestione al 31/12/2012

Sede legale in Via Ugo Panziera,16 -
59100 PRATO (PO)
Capitale sociale € 196.500.000,00 i. v.
Codice fiscale e n. iscrizione al Registro
delle Imprese di Prato 02149060978,
Rea n. 0505831



6

Signori Soci,

come Vi è noto il bilancio al 31 dicembre 2012 della Vs. società è il terzo dopo la costituzione di Estra avvenuta il 17 novembre 2009.

Dal 1 gennaio 2011, data in cui può dirsi completato, con il conferimento degli assets e delle partecipazioni di Coingas spa in Estra, l'articolato e complesso processo di integrazione tra le realtà pratese, senese ed aretina, l'impegno di Estra si è concentrato nella direzione di un concreto e solido consolidamento aziendale nell'ambito delle strategie di aggregazione perseguite dai nostri soci.

Estra ha operato e continua ad operare quale holding con attività gestionali attraverso le società da essa controllate o partecipate nei settori del gas naturale, dell'energia elettrica, delle telecomunicazioni, della realizzazione e gestione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, del calore e dei servizi strumentali alle attività del core business.

Fusione per incorporazione di Estra Reti Gas S.r.l., Estra GPL S.r.l. e Estra Nova S.r.l.

A seguito di specifici atti di fusione, E.S.T.R.A. S.p.a. ha incorporato le società interamente partecipate Estra Reti Gas S.r.l., Estra GPL S.r.l. ed Estra Nova S.r.l. con decorrenza dal giorno 14 novembre 2012.

Estra Reti Gas S.r.l., operante prevalentemente nel settore della distribuzione e misura del gas, svolgeva le attività di gestione degli impianti e reti di adduzione e distribuzione di gas nei vari Comuni serviti, distribuiti in tre Regioni (Toscana, Abruzzo e Umbria). E.S.T.R.A. S.p.a. era titolare delle dotazioni infrastrutturali utilizzate dalla controllata incorporazione ha determinato la concentrazione presso E.S.T.R.A. S.p.a. delle proprietà e della gestione degli impianti e delle reti di adduzione e distribuzione di gas.

Estra GPL S.r.l. operava nel settore della distribuzione e commercializzazione del gas GPL agli utenti finali in vari Comuni dislocati nelle Province di Siena, Arezzo, Grosseto, Livorno e Prato. La fusione per incorporazione ha determinato il trasferimento alla Capogruppo E.S.T.R.A. S.p.a. nella proprietà patrimoniale delle dotazioni infrastrutturali della controllata ed il subentro nelle attività di gestione degli impianti e di distribuzione e commercializzazione del gas GPL svolte dalla controllata fino alla data di efficacia della fusione.

Estra Nova S.r.l. operava quale holding di partecipazioni in società del settore della produzione da fonti rinnovabili e commercializzazione di energia elettrica. La fusione per incorporazione ha determinato principalmente il subentro della Capogruppo E.S.T.R.A. S.p.a. nella partecipazione detenuta in Nova E S.r.l., società controllata congiuntamente al partner Siena Ambiente S.r.l. ed operante, per il tramite di società partecipate, nel settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica.

L'efficacia contabile della fusione è stata fatta decorrere retroattivamente al 1 gennaio 2012. Conseguentemente gli effetti patrimoniali e reddituali delle operazioni di gestione poste in essere dalle società incorporate nel periodo intercorrente fra il 01 gennaio 2012 e il 14 novembre 2012 sono state imputate al bilancio dell'incorporante E.S.T.R.A. S.p.a..

L'incorporazione, primo passaggio di un processo di razionalizzazione degli assetti societari del gruppo, determina importanti scostamenti nei dati economici e patrimoniali aggregati soprattutto per la significatività dell'attività di distribuzione che emerge quale attività prevalente dell'esercizio 2012 di Estra spa.

Le evidenze numeriche contenute nella presente relazione e nella nota integrativa consentono di operare confronti omogenei sui precedenti esercizi rispecchiando l'organizzazione divisionale della contabilità aziendale.

La società, ai sensi del D. Lgs 127/91 è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Scenario

L'esercizio trascorso è stato un anno difficile, in chiaro rallentamento rispetto ai due anni precedenti, sul quale continuano a pesare molte incertezze, dall'instabile quadro economico americano alla recessione in atto nella zona euro.

In quest'ultima area, a fronte di un modesto tasso di crescita della Germania, la Grecia appare ancora dissestata, la Spagna è alle prese con forti problemi di disoccupazione e l'Italia si conferma in recessione nonostante le esportazioni continuino a restare su livelli elevati, in special modo nei Paesi extra-UE. La simultaneità dei processi di aggiustamento dei conti pubblici nei Paesi europei aggrava la situazione di crisi dell'Area euro: nel mercato del lavoro la disoccupazione ha raggiunto livelli elevati e appare destinata a crescere ancora a causa della contrazione dell'attività economica; la domanda di famiglie e imprese si contrae, rispecchiando una discesa storica della fiducia di consumatori e imprese.

Sul fronte del mercato finanziario le decisioni della Banca Centrale Europea hanno tamponato gli attacchi speculativi, ma non sono state così efficaci da riuscire ad eliminare i problemi.

Quanto all'Italia, il 2012 si chiude negativamente: il PIL si contrae trascinato verso il basso da una diminuzione della domanda interna, già storicamente debole, e degli investimenti delle imprese. Sui consumi interni delle famiglie pesa soprattutto la riduzione del

reddito, dovuta ad una maggiore pressione fiscale e alla perdita del posto di lavoro: sembra infatti non arrestarsi l'innalzamento del tasso di disoccupazione. A tutto ciò si aggiunge una ulteriore stretta creditizia legata ad un aggravamento delle condizioni e degli oneri di concessione dei prestiti motivate dalle banche con le previsioni negative sull'economia. Il governo tecnico in carica nel Paese dal novembre 2011 è riuscito a contenere lo spread tra titoli italiani e bund tedeschi il cui innalzamento, per un Paese come l'Italia con un elevato debito pubblico (ad ottobre ha superato quota 2.000 miliardi di euro), significa un aggravamento delle già troppo onerose spese per interessi sul debito; ciò è stato, tuttavia, ottenuto con manovre di austerità che hanno, come già sottolineato, depresso la domanda interna.

Sul fronte extra-UE si osserva un rallentamento della locomotiva cinese per tutti i primi nove mesi del 2012, ma alla fine dell'anno si registra una ripresa della produzione industriale sotto lo stimolo di importanti misure prese dal governo di Pechino, tra cui il taglio dei tassi di interesse e l'approvazione di un forte piano di infrastrutture. Nonostante la minore performance economica della Cina (e dell'India), l'Asia emergente rappresenta nel 2012 ancora più della metà della crescita mondiale. Nel 2012 considerato nel suo complesso rallentano anche gli altri Paesi emergenti (Russia, Indonesia, Turchia e Messico): solo nel quarto trimestre dell'anno le politiche

espansive adottate hanno mostrato i loro primi effetti di stimolo ad un PIL in generale decelerazione, influenzato soprattutto nella componente dell'export dalla recessione in atto in Europa. Gli Stati Uniti crescono trainati dalle esportazioni e dalla spesa pubblica, ma il quadro economico generale americano rimane caratterizzato da forti incertezze.

Il tasso di cambio euro/dollaro ha registrato nel 2012 un valore medio annuo di 1,29 USD per euro, in diminuzione del 7,6% rispetto alla media annuale del 2011, pari a 1,39 USD per euro. Il deprezzamento della moneta unica, iniziato nella seconda metà del 2011 a causa della crisi di fiducia che ha coinvolto l'Area euro, ha visto una parziale inversione di tendenza nel primo trimestre 2012, grazie alla messa in atto di politiche di pareggio di bilancio in molti Paesi, tra i quali l'Italia. Tale aumento è stato però vanificato dal peggiorare delle prospettive di crescita nell'Area euro e dal clima di perdurante incertezza sulla stabilità finanziaria del sistema Europa; ne è risultata una progressiva perdita di valore dell'euro sino al raggiungimento di 1,25 USD per euro, media che non si osservava dalla prima metà del 2006. L'entrata in vigore del Meccanismo Europeo di Stabilità (ESM), nato dalle iniziative della BCE sotto la guida di Mario Draghi, ha permesso un recupero di valore della moneta unica nel terzo trimestre 2012, mantenutasi stabile nell'ultimo periodo dell'anno.

Andamento Mercato Energetico

Sul fronte del mercato petrolifero i prezzi del petrolio, nel corso del 2012, hanno evidenziato un andamento simile a quello del tasso di cambio visto in precedenza. La crescita registrata nel primo trimestre dell'anno sino al raggiungimento del valore massimo pari a 124,5 dollari al barile è stata seguita da un trimestre con variazioni negative prima della nuova salita nel terzo trimestre e della stabilità dell'ultima parte dell'anno.

La tabella che segue riporta i valori annuali medi nel corso dell'anno corrente e dell'anno precedente:

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione %
Prezzo petrolio USD/bbl (1)	111,7	110,8	0,7%
Cambio USD/euro	1,29	1,39	(7,6%)
Prezzo petrolio euro/bbl	86,9	79,6	9,1%

* (1) Brent IPE

8

L'analogia nei movimenti tra prezzo del petrolio e tasso di cambio euro/dollaro conferma il forte legame della commodity con le variabili macroeconomiche e i mercati azionari, con il prezzo del petrolio che assume de facto la funzione di indicatore delle aspettative di crescita economica mondiale. Nonostante il livello di prezzo sia comunque superiore a 110 dollari al barile, l'aumento dei prezzi dovuto all'acuirsi delle tensioni internazionali, soprattutto tra Stati Uniti ed Iran, è stato attenuato da elementi di natura ribassisti. Tra questi, in ordine cronologico, si annoverano il leggero rallentamento della domanda asiatica, il pieno ripristino delle forniture dalla Libia, l'alta produzione dei paesi OPEC e l'aumento della produzione interna da parte degli Stati Uniti, tutti fattori che, nel quarto trimestre 2012, hanno smorzato il potenziale effetto rialzista delle tensioni in Siria.

Rispetto al 2011 il prezzo del petrolio ha in ogni caso registrato un incremento dello 0,7% a livello annuo, portandosi su una media di 111,7 dollari al barile, la più elevata mai registrata in termini nominali. Anche nel 2008, a fronte dei massimi storici i quasi 150 dollari al barile, la media annua era infatti rimasta sotto quota 100 dollari al barile. Nel 2012 il prezzo del petrolio in valuta europea ha registrato un incremento del 9,1% rispetto al 2011 portandosi a una media di 86,9 euro per barile, con un incremento superiore rispetto a quello in dollari a causa del deprezzamento dell'euro sul dollaro, superando in più mesi la soglia dei 90 euro per barile e, fatta eccezione per il mese di giugno, rimanendo sempre al di sopra dei livelli dell'anno precedente.

Lo scenario macroeconomico ha visto un rincaro delle materie prime anche per quanto riguarda altre commodity, in particolare per i prezzi degli olii combustibili, direttamente collegati al greggio, e per i prezzi gas europei. Mentre il prezzo del gas in Italia, al Punto Virtuale di Scambio, ha registrato un aumento dell'1,9%, il gas all'hub TTF, analogamente ai prezzi degli altri gas continentali, ha registrato un apprezzamento di circa dieci punti percentuali, con conseguente riduzione del differenziale tra gas nazionale ed estero.

La domanda di gas naturale in Italia nel 2012 ha fatto registrare un calo del 4,1% rispetto all'anno precedente attestandosi a circa 74,2 miliardi di metri cubi, con una riduzione complessiva di circa 3,2 miliardi di metri cubi.

Mld/mc	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione %
Servizi e usi civili	30,9	30,8	0,4%
Usi industriali	17,1	17,0	0,5%
Usi termoelettrici	24,6	27,8	(11,1%)
Consumi e perdite di sistema	1,6	1,8	(15,1%)
Totale domanda	74,2	77,4	(4,1%)

Fonte: dati 2011 e preliminari 2012 Shm Rete gas e Ministero Sviluppo Economico e stime Edison.

Tale dinamica è da attribuirsi principalmente al forte calo degli usi termoelettrici in flessione di circa 3,1 miliardi di metri cubi verso il 2011 (-11,1%), mentre risultano in lieve aumento sia i consumi del settore civile (+0,1 miliardi di metri cubi; +0,4%) sia quelli del settore industriale (+0,5%).

Il calo degli usi termoelettrici nel 2012 è imputabile al forte incremento delle produzioni elettriche da fonte rinnovabile e all'aumento delle produzioni a carbone; l'andamento dei consumi nei settori civile e industriale è da imputarsi principalmente alla congiuntura climatica, che ha registrato temperature mediamente maggiori nei mesi invernali del 2012 rispetto a quelle registrate nel 2011.

Con riferimento all'andamento mensile dei prezzi del gas indicizzato si riscontra l'effetto del livello del Brent in euro/bbl significativamente superiore a quello dello scorso anno che, dato il ritardo temporale con cui agisce ha posto le quotazioni a livelli superiori.

Il confronto rispetto all'anno 2011 evidenzia quindi un tendenziale aumento della formula Gas Release 2 su tutto il 2012 con un incremento pari al 24,4%.

Il generale aumento dei prezzi delle commodity si riflette anche nella componente tariffaria CCI (Corrispettivo di Commercializzazione all'Ingrosso) rappresentativa dei livelli di prezzo praticati sul mercato residenziale. Con un aumento pari a circa il 22,5% rispetto all'anno precedente la CCI riflette un maggiore ritardo nel seguire il paniere di combustibili rispetto alla Gas Release 2 per via della differente indicizzazione e anche l'intervento regolatorio di AEEG relativamente all'inserimento nella formula di una componente di gas spot in percentuale crescente a partire da aprile 2012.

Quadro normativo di riferimento

Affidamento e svolgimento del servizio di distribuzione

In materia di gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas, il processo normativo di riassetto delle concessioni del servizio, è sostanzialmente giunto alla sua conclusione, dopo più di dieci anni dall'emanazione del Decreto Letta. In data 31 marzo e 21 aprile 2011 sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale rispettivamente il decreto ambiti ed il decreto tutela per la salvaguardia occupazionale, mentre il 28 ottobre 2011 è stato pubblicato il decreto contenente la lista dei Comuni che compongono ciascuno dei 177 ambiti territoriali minimi (ATEM). In data 1° aprile 2011, è entrato in vigore il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico "Determinazione degli ambiti territoriali nel settore della distribuzione del gas naturale", in attuazione dell'art. 46 bis, comma 2 della Legge 222/07 e dell'articolo 30, comma 26 della Legge 99/09. Il Decreto individua 177 ambiti territoriali minimi, all'interno dei quali si svolgerà un'unica gara per l'affidamento del servizio. Il Decreto

definisce anche gli 11 ambiti della Regione Toscana che sono i seguenti: Massa - Carrara; Lucca*; Pistoia*; Firenze 1 - Città e impianto di Firenze; Firenze 2 - Provincia*; Livorno; Pisa; Arezzo*; Siena*; Grosseto*; Prato*

* ambiti territoriali minimi che comprendono Comuni nei quali Estra è attualmente concessionaria del servizio di distribuzione

In data 12 novembre 2011 è stato firmato il decreto n. 226, recante: "Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, in attuazione dell'art. 46-bis del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222" che rappresenta l'ultimo tassello per il completamento della riforma.

L'approvazione di tale pacchetto di norme predisposto dal MISE di

concerto con il Ministero per gli Affari Regionali, rappresenta un atto necessario in vista delle future gare d'ambito che ai sensi del Decreto Letta, in attuazione delle direttive comunitarie costituenti il III° Pacchetto Energia, dovranno avvenire esclusivamente a mezzo di gara, nell'ottica di piena liberalizzazione del mercato, allo scopo di garantire una maggiore concorrenzialità ed efficienza degli operatori. Con riferimento alla possibilità di indire nuove gare prima del completamento della nuova disciplina introdotta, il legislatore, con il già citato D.Lgs. n. 93 del 1° giugno 2011 (III° Pacchetto Energia), in particolare con l'art. 24, 4° comma, ha specificato che tutte le gare per le quali alla data di entrata in vigore del citato D.Lgs., in caso di procedura aperta, il bando di gara sia stato pubblicato, o in caso di procedura ristretta, le lettere di invito siano state inviate, potranno essere svolte in base alle procedure applicabili alla data della loro indizione, sempre che tali documenti

includano i criteri di valutazione dell'offerta e del valore di rimborso al gestore uscente. La norma ha rimosso, con efficacia retroattiva, il divieto di bandire gare comunali sancito dal Decreto Ambiti. Le gare che non rientrano nelle precedenti fattispecie, invece, dal 29 giugno 2011, data di entrata in vigore del decreto, dovranno essere effettuate unicamente per Ambiti Territoriali di cui all'art. 46-bis della Legge 222 del 2007 ed in base ai nuovi criteri ivi applicabili, emanati con il Decreto n. 226 del 12/11/2011.

Con delibera n. 77/2012/R/gas dell'8 marzo 2012, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha avviato il procedimento per l'attuazione degli adempimenti posti in capo all'AEEG, connessi al Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta del servizio di distribuzione del gas naturale. Tali adempimenti sono relativi alla predisposizione del contratto di servizio, alla definizione dei criteri per la determinazione del corrispettivo per la copertura degli oneri di gara e all'individuazione di formati e procedure standard, nonché alla definizione del prezzario per la valutazione degli investimenti.

Con l'art. 25 comma 9.2 della Legge 24 marzo 2012, n. 27 (D.L. Liberalizzazioni), il legislatore ha modificato il comma 34 dell'art. 4 (Adeguamento della disciplina dei

servizi pubblici locali al referendum popolare e alla normativa dell'Unione Europea) del Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modifiche in Legge 16 settembre 2011 n. 148. Al fine di eliminare eventuali ambiguità e di incentivare la partecipazione degli operatori alle gare per l'affidamento del servizio, il legislatore, con l'art. 37, commi 1 e 2 del Decreto Legge del 22 giugno 2012 n. 83 (cd. Decreto Crescita) convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, ha specificato le condizioni per la partecipazione a tali procedure di affidamento, garantendo a tutti gli operatori l'accesso alle gare che saranno indette a partire dal 2013 (ovvero successive al periodo transitorio), mentre per le gare che saranno indette a partire dal 2025 (ovvero a regime) è previsto un accesso limitato agli operatori in possesso di alcuni requisiti. Con il documento di consultazione 433/2012/R/efr del 25 ottobre 2012, sono stati presentati i primi orientamenti dell'Autorità ai fini della definizione delle modalità operative per l'attuazione di quanto previsto dal Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione di gas naturale, con riferimento agli investimenti di miglioramento dell'efficienza energetica.

Con deliberazione 407/2012/R/gas del 13 dicembre 2012 l'Autorità,

in attuazione delle disposizioni dell'articolo 8, comma 1, del D.M. Mse 226/2011 ha definito i criteri per la determinazione del corrispettivo una-tantum per la copertura degli oneri di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale.

L'Autorità, con deliberazione 13 dicembre 2012 532/2012/R/gas, ha dato attuazione alle disposizioni dell'art. 4, comma 7 del D.M. Mse 226/2011, predisponendo le schede tecniche per l'invio dei dati sullo stato di consistenza degli impianti di distribuzione del gas naturale in formato cartaceo, fissando il formato del supporto informatico e la data di decorrenza dell'obbligo del suo utilizzo.

Per il completamento definitivo del processo normativo propedeutico alle nuove gare d'ambito per l'affidamento e lo svolgimento del servizio di distribuzione, rimangono tutt'ora da definire il Contratto di Servizio ed il Prezzario per la valutazione degli investimenti. Con riferimento al Contratto di Servizio, con il DCO 382/2012/R/gas del 27 settembre 2012, sono stati esposti gli orientamenti dell'Autorità per la formulazione della proposta al Ministero dello sviluppo economico dello schema di contratto di servizio tipo per la distribuzione di gas naturale. Il provvedimento è in attesa di Decreto di approvazione da parte del Mse.

Regolazione della qualità della Distribuzione Gas (RQDG)

In materia di qualità commerciale e sicurezza del servizio di distribuzione gas, si ricorda che con delibera ARG/gas 120/08 "Regolazione della qualità della Distribuzione Gas" (RQDG), l'Autorità ha definito la regolazione della qualità commerciale e della sicurezza dei servizi di distribuzione e misura del gas per il 3° periodo regolatorio (2009-2012). Le principali novità introdotte dall'Autorità per il quadriennio 2009-2012, prevedevano a partire dal 2010: adesione obbligatoria al sistema incentivante i recuperi di sicurezza per tutte le società di distribuzione, con differente gradualità. Gli incentivi e le penalità derivanti dall'applicazione del sistema incentivante i recuperi di sicurezza vengono calcolati su base di ambito provinciale di impresa; maggiori rigidità normativa sul servizio di pronto intervento, intensificando gli obblighi di servizio e le verifiche di controllo presso gli stessi distributori, al fine di garantire la sicurezza del servizio di distribuzione; obbligo di sostituzione o risanamento delle reti con condotte in ghisa con giunti in canapa e piombo, entro il 31 dicembre 2014; obbligo di messa in protezione catodica efficace o sostituzione delle reti in acciaio non protette catodicamente, entro il 31 dicembre 2015; allineamento della qualità commerciale del servizio di distribuzione gas con la qualità commerciale del servizio di distribuzione di energia elettrica.

Si ricorda inoltre che nel 2009, in particolare, dopo un periodo di sperimentazione con l'incentivazione alle imprese più virtuose nel miglioramento della qualità in materia di odorizzazione e individuazione delle dispersioni, è stato avviato un meccanismo di premi/penali - analogo a quello già in vigore nel settore elettrico - che nel 2010 ha interessato in maniera obbligatoria e graduale la totalità delle imprese di distribuzione (le imprese con almeno 50.000 clienti finali avevano la possibilità, già nel 2009, di partecipare in maniera volontaria ai nuovi meccanismi incentivanti).

Nel 2012, per il quinto anno consecutivo, al termine delle verifiche dell'Autorità sui dati di sicurezza e continuità del servizio di distribuzione del gas relativi all'anno 2010, sono stati assegnati incentivi a Estra, divisione Reti Gas per oltre 905.000 euro. Nella tabella seguente sono riportati gli importi corrisposti a Estra Reti Gas (ora Estra Divisione Reti Gas) nel quinquennio 2006-2010, relativi agli incentivi per il miglioramento della qualità in materia di odorizzazione e individuazione delle dispersioni gas:

Anno di riferimento	Delibera AEEG di riferimento	Incentivo sui controlli del grado di odorizzazione	Incentivo sulla riduzione delle dispersioni gas	Totale
2006	ARG/gas 6/08	47.584	346.486	394.070
2007	ARG/gas 16/09	47.635	174.806	222.441
2008	ARG/gas 14/10	57.592	265.387	322.979
2009	ARG/gas 215/10	61.927	409.399	471.326
2010	368/2012/R/GAS	138.331	767.112	905.443
TOTALE		353.070	1.963.189	2.316.259

Relativamente all'anno 2011, gli incentivi attesi sono pari ad euro 1.246.870, di cui euro 140.407 relativi all'incentivo sui controlli del grado di odorizzazione ed euro 1.106.463 per incentivo sulla riduzione delle dispersioni gas. Gli incentivi 2011 non sono ancora stati corrisposti dall'Autorità ai distributori. L'importo dell'incentivo atteso per Estra divisione Reti Gas, è da ritenersi pertanto stimato e soggetto a determinazione definitiva, a conclusione delle risultanze istruttorie dell'Autorità.

Si ricorda che, relativamente all'anno 2010 l'Autorità, con deliberazione VIS 107/11, aveva avviato nei confronti di Estra Reti Gas, un procedimento per accertare violazioni in materia di pronto intervento gas ed irrorare la relativa sanzione amministrativa pecuniaria ai sensi della legge n. 481/1995; a seguito dell'avvio di detto procedimento Estra Reti Gas ha presentato all'AEEG una proposta di impegni ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 93/2011 e della delibera ARG/com 136/11; la proposta contiene iniziative idonee a ripristinare l'assetto degli interessi anteriore alla violazione, eliminando o attenuando le eventuali conseguenze immediate e dirette della violazione. La proposta di impegni prodotta da Estra Reti Gas è stata ritenuta ammissibile dall'Autorità con deliberazione n. 59/2012/S/gas del 1° marzo 2012, ai sensi dell'art. 2, comma 1, della deliberazione ARG/com 136/11.

Con delibera 22 marzo 2012, n. 103/2012/R/Gas l'Autorità ha assegnato ad Estra Reti Gas i livelli di partenza ed i livelli tendenziali per i recuperi di sicurezza già definiti con delibera ARG/gas 199/09 per Consiag Reti e con deliberazione ARG/gas 216/10 per Coingas ed Aurelia Distribuzione; ha inoltre determinato i livelli di partenza ed i livelli tendenziali per il periodo 2010-2012, per ciascun Ambito provinciale di Estra divisione Reti Gas.

A livello generale, si ricorda che l'Autorità ha avviato un processo di aggiornamento regolatorio in materia di qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas per il 4° periodo regolatorio (2013-2016) che è volto a sterilizzare e ridurre le penalità economiche derivanti dal metodo.

Un ulteriore aspetto rilevante, per il quale si auspicava un intervento di significativa mitigazione degli effetti relativi all'applicazione della regolazione vigente, è quello inerente gli incidenti occorsi sulle reti di distribuzione gas. Anche

in questo caso l'Autorità ha riconosciuto la non congruità della regolazione, fortemente penalizzante. A tale proposito, l'Autorità con la deliberazione 436/2012/R/gas del 25 ottobre 2012 - con la quale ha prorogato al 31 dicembre 2012 il periodo di applicazione delle disposizioni contenute nel Testo Unico della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2009-2012 (TUDG) – ha emanato le modificazioni seguenti alle disposizioni di cui alla RQDG:

- ha ridotto di 2/3, in luogo dell'annullamento, gli incentivi per gli anni 2012 e 2013 di un ambito provinciale in caso di accadimento di un incidente da gas di responsabilità dell'impresa in un impianto appartenente all'ambito provinciale;
- con riferimento alla regolazione incentivante la riduzione delle dispersioni segnalate da terzi, ha previsto che metà delle eventuali penalità accumulate da un ambito provinciale nel 2012, siano differite al 2013 e che nel 2013 tali penalità differite possano essere annullate in caso di raggiungimento del livello tendenziale da parte dell'ambito provinciale, in analogia con il settore elettrico;
- ha previsto che i meccanismi di contenimento del rischio adottati per il biennio 2012-2013 siano da considerarsi una misura transitoria che, nella prospettiva del 4° periodo di regolazione, dovrà essere riesaminata, in particolare, in funzione del perimetro di regolazione cui verrà applicata la regolazione incentivante.

Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas (RTDG)

In materia di ricavi regolamentati del servizio di distribuzione e misura del gas e quindi in materia di tariffe di distribuzione, il 2012 costituisce il quarto anno del III° periodo regolatorio (2009-2012) delle tariffe di distribuzione e misura del gas, la cui disciplina di riferimento (RTDG) è stata introdotta dalla delibera AEEG ARG/gas n. 159/08 del novembre 2008. L'impianto tariffario delineato dalla RTDG assicura a ciascun operatore il conseguimento di ricavi ammessi determinati sulla base dei costi riconosciuti, espressi dalle tariffe di riferimento e del numero dei punti di riconsegna serviti, rendendo di fatto indipendenti i ricavi aziendali dalla quantità dei volumi distribuiti. Il sistema tariffario è quindi caratterizzato dal meccanismo del tariff decoupling, che prevede una tariffa obbligatoria differenziata per sei ambiti tariffari da applicarsi dell'anno solare agli utenti finali del servizio, ed una tariffa di riferimento a copertura dei costi relativi al servizio di distribuzione, misura e commercializzazione. Ciò risulta attuabile attraverso opportuni meccanismi di perequazione tariffaria, che consentono agli operatori di regolare, per mezzo della Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (CCSE), le differenze tra il proprio ricavo ammesso ed il ricavo conseguito dalla fatturazione alle società di venditrici. Quest'ultimo,

infine deriva infatti dalla applicazione di tariffe obbligatorie determinate dall'AEEG per ambiti di dimensione macro regionale.

Il regime tariffario prevede una remunerazione del capitale investito netto (Wacc), pari al 7,6% per l'attività di distribuzione, e all'8% per l'attività di misura. Il capitale investito è calcolato utilizzando la metodologia del costo storico rivalutato e, solo in parte, un metodo parametrico. I costi operativi vengono aggiornati attraverso l'applicazione del metodo del price-cap, utilizzando un X-factor differenziato in base alle dimensioni dell'azienda. Poiché il livello del capitale investito netto su base nazionale, determinato sulla base dei dati definitivi acquisiti per il primo anno del III periodo regolatorio, ha evidenziato una variazione superiore al 5% del valore riconosciuto alle medesime imprese con riferimento all'anno termico 2007-2008, è stato attivato il meccanismo della gradualità. Pertanto i vincoli delle società sono stati ridotti delle percentuali previste dall'art. 17 della RTDG. Nel 2009, tuttavia, alcuni operatori hanno presentato ricorso contro tale provvedimento presso il TAR Lombardia che, con le proprie sentenze nn. 6912, 6914, 6915 e 6916 del 2010, emesse comunque in data

successiva alla definizione delle tariffe di riferimento 2009, avvenuta con deliberazione ARG/gas 115/10 e modificate successivamente dalla delibera ARG/gas 195/11, ha accolto in parte le richieste avanzate da detti operatori. Conseguentemente risultano annullati, inter alia, i seguenti istituti di regolazione tariffaria:

- la decurtazione del 10% del vincolo tariffario del periodo regolatorio precedente, per gli operatori che non forniscono in tutto o in parte i dati richiesti;
- la mancata previsione del cosiddetto effetto volume, ovvero la esclusione della possibilità di recuperare in tariffa l'effetto climatico negativo verificatosi durante gli ultimi due anni del secondo periodo regolatorio;
- la previsione di un coefficiente di recupero produttività, cd. X-factor, costante per l'intera durata del terzo periodo regolatorio.

Nelle more sia dell'appello verso le suddette sentenze, disposto dall'Autorità con deliberazione AGI 19/10, che del procedimento finalizzato all'adozione di modifiche alla regolazione vigente in tema di determinazioni tariffarie per l'erogazione dei servizi di

distribuzione e misura del gas naturale e di altri gas, l'Autorità ha comunque ritenuto necessario definire le tariffe obbligatorie sia per l'anno 2011 che per l'anno 2012, rispettivamente con delibera ARG/gas 235/10 e ARG/gas 195/11. Inoltre, a parziale tutela dell'equilibrio economico e finanziario degli operatori, sono stati definiti gli acconti delle perequazioni 2011 e 2012, disponendo che il conguaglio sarebbe avvenuto dopo la pubblicazione delle tariffe di riferimento per tali anni.

Il Consiglio di Stato, con Sentenza del 28 febbraio 2012, n.2521/12, depositata in data 02 maggio 2012, ha confermato l'orientamento del TAR Lombardia in merito all'illegittimità degli istituti regolatori precedentemente citati. A seguito di ciò, l'Autorità ha emanato la deliberazione 247/2012/R7gas, con la quale ha avviato il procedimento finalizzato ad adottare le opportune modifiche della regolazione tariffaria e, conseguentemente, approvare le tariffe di riferimento che risultavano "sospese"; nell'ambito di tale procedimento è stato emanato il Documento di consultazione 248/2012/R/gas, contenente le proposte dell'Autorità in tema di modifica della percentuale di riduzione annuale dei costi operativi. All'esito dei ricorsi in atto avverso la delibera ARG/gas 159/08, che avevano impedito l'approvazione delle tariffe di riferimento degli operatori, l'Autorità con delibera 315/2012/R/gas ha rideterminato le tariffe di riferimento per il servizio di distribuzione e le opzioni tariffarie per i gas diversi dal gas naturale per gli anni 2009 e 2010, mentre con delibera 450/2012/R/gas, ha approvato le tariffe di riferimento per gli anni 2011 e 2012.

I ricavi da distribuzione e misura del gas di Estra divisione Reti Gas per l'anno 2012, derivano pertanto dall'intervenuta approvazione delle tariffe di riferimento 2012. I ricavi VRT 2012 di Estra divisione Reti Gas sono stati quindi determinati nell'ammontare di euro 67.540.183.

Con la delibera 44/2012/R/gas l'Autorità ha avviato il procedimento per la determinazione delle nuove tariffe di distribuzione e misura del gas per il periodo regolatorio 2013-2016. Per il nuovo periodo

regolatorio, l'Organismo si è posto obiettivi generali importanti in termini di adeguatezza, corretta allocazione dei costi, maggiore concorrenza e libertà di accesso alle infrastrutture e, soprattutto, obiettivi in linea con la profonda trasformazione che il mondo della distribuzione gas sta vivendo.

Alla luce del completamento del quadro normativo di settore che interessa le gare d'ambito, l'obiettivo di garantire un sistema tariffario incentivante, con prospettive che superino l'orizzonte temporale del periodo regolatorio, è una di quelle certezze che da tempo gli operatori richiedono e che, alla vigilia delle nuove gare, risulta necessaria e determinante per poter assumere le importanti decisioni strategiche sul se partecipare e sul quanto puntare sulle gare d'ambito. Questo del collegamento con il sistema tariffario è uno degli aspetti centrali della riforma, assieme agli altri aspetti che concernono la valutazione degli impianti e i requisiti di partecipazione alle gare.

Con deliberazione 436/2012/R/gas, l'Autorità ha prorogato al 31 dicembre 2013 il periodo di applicazione delle disposizioni contenute nella RTDG, con alcune modifiche ed integrazioni; le modifiche ed integrazioni apportate con il provvedimento, hanno dirette implicazioni nelle tariffe di riferimento relative all'anno 2013, che sono state approvate con la delibera 553/2012/R/gas del 20 dicembre 2012. Esse riguardano principalmente:

- la fissazione al 2,4% del tasso di riduzione annuale di cui al comma 41.1, lettera b), della RTDG, relativo ai costi operativi del servizio di distribuzione, per le imprese distributrici appartenenti alla classe dimensionale oltre 300.000 PdR (classe dimensionale cui appartiene Estra);
- la fissazione al 2,8% del tasso di riduzione annuale di cui al comma 41.2 della RTDG, relativo ai costi operativi dei servizi di commercializzazione e misura;
- la fissazione al 7,7% del tasso di remunerazione del capitale investito relativo al servizio di distribuzione [WACC(dis)];

- la fissazione all' 8,0% del tasso di remunerazione del capitale investito relativo al servizio di misura [WACC(mis)];
- il dimensionamento, a decorrere dall'anno 2013, dei costi operativi relativi alle funzioni di installazione e manutenzione dei misuratori che, secondo quanto previsto dal comma 3.3 della delibera 28/2012/R/gas, dovrà tenere conto degli extra-costi connessi con l'estensione degli obblighi di verifica dei dispositivi di conversione;
- ai sensi delle disposizioni di cui al comma 3.7 della delibera 28/2012/R/gas, è prevista la introduzione di specifiche componenti della tariffa di riferimento, $t(tel)t$ e $t(con)t$, d, a copertura dei costi relativi ai sistemi di telegestione.

Con la citata deliberazione 553/2012/R/gas del 20 dicembre 2012 l'Autorità, oltre ad approvare i valori delle tariffe di riferimento per il servizio di distribuzione del gas naturale e per il servizio di distribuzione di gas diversi dal naturale, per l'anno 2013, ha approvato:

- i valori delle tariffe obbligatorie per il servizio di distribuzione, misura e commercializzazione del gas naturale, per l'anno 2013;
- le opzioni tariffarie per i servizi di distribuzione e misura di gas diversi dal naturale a mezzo di reti canalizzate per, l'anno 2013 (per Estra, a valere per una località tariffaria nel Comune di Rieti – Lazio);
- gli importi di perequazione bimestrale d' acconto per l'anno 2013 (per Estra, pari ad euro – 1.022.204,90);
- l'aggiornamento dei valori delle componenti tariffarie di cui alla Tab. 4 (componente a copertura dei costi operativi relativi al servizio di distribuzione) ed alla Tab. 5 (componenti a copertura dei costi operativi relativi al servizio di misura e alla commercializzazione dei servizi di distribuzione e misura), della RTDG;
- il valore delle componenti relative al servizio di telegestione.

Servizio di misura del gas

Per quanto attiene alla misura del gas, si ricorda che dal 2009, la responsabilità dell'attività di misura è stata trasferita in capo ai distributori.

Nel corso dell'anno 2011 il Regolatore ha dovuto prendere atto delle oggettive difficoltà incontrate dai Distributori ad adempiere a quanto richiesto dalla delibera ARG/gas 155/08. Le motivazioni ostative ad un ordinato avvio di un programma di installazione dei nuovi contatori indicati dall'Autorità sono date, oltre che dalla scarsità di apparecchiature (alcune gare sono andate deserte) anche da un oggettivo impedimento alla messa a disposizione delle risorse necessarie agli investimenti per l'impossibilità della quantificazione dei relativi ricavi per la costruzione di un piano economico finanziario. L'Autorità, sollecitata ad intervenire, ha espresso in documenti ufficiali le posizioni per completare la regolazione tecnico ed economica del servizio di misura. I principali aspetti sono caratterizzati dall'adozione di una metodologia tariffaria a costi standard (MEAV) di anno in anno decrescenti a dalla volontà del Regolatore di avviare una fase di sperimentazione mediante progetti pilota, finalizzati a valutare le diverse soluzioni di comunicazione implementabili per la telelettura/telegestione dei gruppi di misura; in particolare, la sperimentazione dovrà analizzare le potenzialità di un utilizzo sinergico delle reti di telecomunicazione in una logica di multiservizio senza trascurare eventuali requisiti tecnici aggiuntivi che consentano in futuro un'integrazione fra i sistemi di telegestione gas ed elettrico.

In relazione agli obblighi di installazione dei misuratori elettronici, il settore ha seguito e sta seguendo quindi con interesse la sperimentazione di nuove apparecchiature non volumetriche capaci di misurare il gas direttamente in standard metri cubi; tecnologia che qualora collaudata e dimostratasi efficiente nel tempo, potrebbe costituire una valida alternativa agli attuali sistemi basati sul funzionamento di una apparecchiatura sussidiaria deputata alla correzione del dato volumetrico in funzione della temperatura rilevata. La questione riveste particolare attenzione da parte dei distributori sia per gli ingenti capitali necessari agli investimenti, sia per le implicazioni gestionali conseguenti.

14

Con Delibera 28/2012/R/gas del 02 febbraio 2012, l'Autorità ha rivisto ed adeguato la regolamentazione tariffaria del servizio di misura, modificando gli obblighi, previsti dalla deliberazione ARG/gas 155/08, per l'introduzione della telelettura/telegestione dei misuratori gas.

Le principali modifiche introdotte hanno interessato lo spostamento delle scadenze finali di messa in servizio dei nuovi misuratori e la quantità minima di GdM residenziali da sostituire a regime (diminuita dall'80% al 60%). E' stato fissato al 29 febbraio 2012 il termine ultimo per l'installazione ed attivazione dei GdM di classe \geq G65. A partire dal 1° marzo 2012 i GdM sostituiti di nuova installazione devono ottemperare ai requisiti minimi, ad eccezione delle funzionalità di telelettura/telegestione per i GdM < G6 (c.d. cluster mass market). In particolare, sono stati introdotti i costi standard, per gruppo di misura installato, da utilizzare per la valutazione dei cespiti di località, a partire dagli investimenti nell'anno 2012, allo scopo di garantire un congruo riconoscimento tariffario, necessario al perseguimento del piano di sostituzione dei misuratori, e incentivare le imprese ad adottare soluzioni economicamente efficienti.

Con deliberazione 575/2012/R/gas del 28 dicembre 2012, l'Autorità ha emanato nuove disposizioni modificative in materia di piano di messa in servizio di gruppi di misura elettronici nell'ambito della distribuzione gas; il provvedimento modifica gli obblighi per la promozione dell'installazione di misuratori intermedi a requisiti di telegestione e telelettura nei prossimi anni, adeguando la connessa regolamentazione tariffaria.

Servizio di default

Con delibera ARG/gas n.99/11, l'Autorità ha introdotto il cd. servizio di default, ponendo in capo al distributore la responsabilità gestionale ed economica di criticità del sistema quali, ad esempio:

- la gestione dei clienti che, pur senza propria responsabilità,

sono rimasti privi di un venditore e che:

- o non hanno diritto al FUI (fornitore di ultima istanza),
- ovvero, per avendo diritto ad accedere a tale istituto, non ne possono beneficiare (es. raggiunto limite quantitativo del FUI, gara deserta, ecc);

- la gestione dei clienti morosi disalimentabili relativamente ai quali, per motivi tecnici, non sia stato possibile giungere all'interruzione del flusso di gas a seguito delle richieste di chiusura per morosità;
- la gestione dei clienti morosi non disalimentabili (identificati

nelle attività di riconosciuta assistenza quali ospedali, scuole, case di cura, carceri).

A seguito dei ricorsi presentati da numerose imprese avverso la delibera, il TAR Lombardia ha accolto la richiesta di sospensiva del provvedimento limitatamente al servizio di default. Il giudizio di merito è stato rimandato all'udienza pubblica del 6 giugno 2012.

Con provvedimento ARG/gas n. 207/11, l'Autorità, nonostante la sentenza del TAR, ha prorogato l'entrata in vigore del servizio di default al 1° maggio 2012.

Con deliberazione 166/2012/R/gas, l'Autorità ha rinviato l'entrata in vigore del servizio di default alla definizione della disciplina relativa alle modalità di remunerazione del servizio erogato dalle imprese di distribuzione ed alla valorizzazione del corrispettivo Cdef. Con lo stesso provvedimento, l'Autorità ha definito, con decorrenza 1° maggio 2012, i meccanismi di copertura dei costi sostenuti dall'impresa di distribuzione in caso di intervento di interruzione dell'alimentazione del punto di riconsegna, istituendo presso la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (CCSE), un apposito conto oneri connessi agli interventi di interruzione. A seguito dell'impugnazione della delibera 166/2012/R/gas, l'udienza pubblica per il giudizio di merito con riferimento alla

delibera ARG/gas 99/11, inizialmente prevista per il 6 giugno 2012, è stata rinviata al 31 ottobre 2012.

A completamento della regolazione della disciplina, l'Autorità, con delibera 352/2012/R/gas, ha definito le modalità di remunerazione del servizio di default, ed ha disposto l'entrata in vigore della stessa disciplina dal 1° gennaio 2013, prevedendo l'estensione dell'ambito di applicazione del fornitore di ultima istanza ai clienti non disalimentabili, rimasti privi di fornitore anche per motivi dipendenti dalla propria volontà, così come previsto dal D.M. 03 agosto 2012. L'Autorità ha previsto il riconoscimento dei costi del servizio di default, remunerando separatamente i costi di approvvigionamento delle risorse, i costi di fatturazione ed i costi relativi alla morosità dei clienti finali cui è erogato il servizio; ha inoltre determinato la valorizzazione del corrispettivo Cdef, istituendo una specifica perequazione del servizio di default.

Con la deliberazione 540/2012/R/GAS, l'Autorità ha ulteriormente integrato la disciplina in materia, intervenendo a regolare il diritto dell'impresa di distribuzione (in quanto responsabile dell'erogazione del SdD Distribuzione) di adempiere agli obblighi di servizio di cui al decreto legislativo 93/11 con modalità alternative, consistenti nello svolgimento di procedure per la selezione di uno o più venditori che si

impegnino ad assumere la qualifica di utente del servizio di distribuzione nei casi in cui si verificano prelievi diretti.

Il TAR Lombardia – Sez. III, con sentenze: 28 dicembre 2012, nn. 3227/2012, 3228/2012, 3229/2012, 3230/2012, 3231/2012, 3232/2012, 3233/2012, 3234/2012, 3235/2012 e 29 dicembre 2012, nn. 3272/2012, 3273/2012, 3274/2012, 3296/2012, ha accolto i ricorsi presentati da alcune imprese di distribuzione avverso la deliberazione ARG/gas 99/11 e provvedimenti collegati, annullando le disposizioni relative al SdD Distribuzione. Il Consiglio di Stato – Sez. VI, con decreti monocratici: 28 gennaio 2013, nn. 282/2013, 283/2013, 284/2013, 285/2013, 286/2013, 287/2013, 288/2013, 289/2013, 290/2013, 291/2013, 292/2013, 293/2013, 294/2013, ha parzialmente accolto i ricorsi prodotti dall'Autorità, sospendendo gli effetti delle sentenze del TAR Lombardia.

Con deliberazione 25/2013/R/gas del 30 gennaio 2013 l'Autorità, ha pertanto adottato disposizioni urgenti in materia di servizio di default sulle reti di distribuzione gas, in attuazione dei pronunciamenti del Consiglio di Stato in sede monocratica. Con il provvedimento sono state introdotte urgenti disposizioni di dettaglio e di coordinamento al fine di assicurare l'immediata applicazione delle disposizioni in materia di SdD.

Servizio di bilanciamento del gas naturale (Settlement)

Con delibera 229/2012/R/gas del 31 maggio 2012, l'Autorità ha emanato il cd. TISG: Testo Integrato delle disposizioni per la regolazione delle partite fisiche ed economiche del servizio di bilanciamento del gas naturale (cd. Settlement gas).

Con delibera 319/2012/R/gas del 26 luglio 2012, l'Autorità ha disciplinato le attività a carico dell'impresa di distribuzione, definendo il 30 novembre 2012 quale termine ultimo entro il quale le imprese di distribuzione devono aver completato le attività di cui agli articoli 4 e 7 del TISG ed adempiuto agli obblighi informativi di cui ai commi 22.1 e 22.2. Tali obblighi informativi sono propedeutici all'effettuazione delle sessioni di bilanciamento, prevedendo la messa a disposizione agli utenti della distribuzione delle anagrafiche:

- annuale, ossia prelievo annuo e profilo di prelievo standard;
- mensile, riportante l'elenco dei punti di riconsegna nella titolarità del singolo utente con riferimento al mese successivo.

Con delibera 555/2012/R/gas del 20 dicembre 2012, l'Autorità ha approvato alcune disposizioni funzionali all'avvio della regolazione delle partite fisiche ed economiche del servizio di bilanciamento del gas naturale, disciplinata dal TISG, previsto per il 1° gennaio 2013.

Con il mese di febbraio 2013 sono stati attivati i nuovi adempimenti previsti dal settlement gas:

- il giorno 7 febbraio sono stati validati ed inoltrati agli utenti della rete, i dati relativi alle curve di prelievo giornaliero dei punti di riconsegna dotati di sistema di telelettura;
- il giorno 15 febbraio, relativamente alle porzioni di impianto di distribuzione nei quali Estra è distributore sotteso, è stato effettuato l'invio dei dati di bilanciamento al distributore prevalente;
- entro il giorno 18 febbraio è stato effettuato l'invio dei dati di bilanciamento degli impianti di distribuzione gestiti da Estra, al Trasportatore.

Andamento della Gestione

L'esercizio 2012 chiude con un risultato positivo di €. 6.514.136.

Estra ha integralmente assolto, anche in termini di investimenti programmati, agli impegni assunti con i propri soci. In relazione all'andamento economico Vi segnaliamo che i risultati conseguiti in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e risultato prima delle imposte sono i seguenti ed attestano il positivo andamento in termini di complessiva performance aziendale. Per una più analitica disamina si fa rinvio ai prospetti della nota integrativa che consentono di operare confronti omogenei sui precedenti esercizi rispecchiando l'organizzazione divisionale della contabilità aziendale.

Andamento della gestione

Mld/mc	31/12/2011	31/12/2011 post fusione	31/12/2012	Scostamento %
Valore della produzione	42.207	91.548	99.159	8,31
Margine operativo lordo	18.452	22.353	28.128	25,84
Risultato ante imposte	4.838	6.969	11.480	64,73

Il conto economico riclassificato della società è il seguente (in Euro):

Conto economico riclassificato

	31/12/2011	31/12/2011 post fusione	31/12/2012	Scostamento %
Ricavi netti	35.706	85.047	99.159	16,59
Costi esterni netti	(10.177)	(43.749)	(51.612)	17,97
Costo del lavoro	(7.077)	(18.945)	(19.418)	2,50
Margine Operativo Lordo	18.452	22.353	28.128	25,84
Ammortamenti ed altri accantonamenti	(13.315)	(15.458)	(18.494)	19,64
Risultato Operativo	5.137	6.894	9.634	39,74
Risultato gestione partecipazioni	908	908	3.076	238,79
Proventi e oneri finanziari	(2.143)	(2.384)	(1.637)	(31,31)
Risultato Ordinario	3.902	5.419	11.073	104,35
Componenti straordinarie nette	936	1.550	407	(73,73)
Risultato prima delle imposte	4.838	6.969	11.480	64,73
Imposte sul reddito	2.102	(3.325)	(4.966)	49,34
Risultato netto	2.736	3.644	6.514	78,78

Il significativo incremento del margine operativo lordo trova la sua principale motivazione nella crescita dei ricavi conseguente in particolare allo sviluppo delle attività della divisione reti.

Il conseguente incremento dei costi esterni, del costo del lavoro ed in particolare di ammortamenti ed accantonamenti non hanno significativo impatto sul risultato operativo che registra un incremento, a parità di perimetro 2011, di quasi il 40%.

Al risultato ordinario, che a fronte dei 5.419 Euro del 2011, si attesta a 11.073 Euro contribuisce in modo significativamente inferiore allo scorso esercizio il dividendo della controllata Estra Energie, ma lo stesso non è condizionato dalle importanti svalutazioni di partecipazioni e crediti finanziari legate in particolare alla collegata Blugas spa ed alla controllata Serenia srl operate nel bilancio dell'esercizio 2011. Miglioramenti si registrano inoltre sia per il risultato di gestione delle partecipate che per il saldo dell'attività finanziaria della società.

Sull'utile netto si riflette negativamente anche il peso della tassazione. La Società, infatti, a seguito dell'incorporazione della società di distribuzione Estra Reti Gas S.r.l., è stata assoggettata all'addizionale IRES (c.d. "Robin Hood Tax") pari al 10,5%. Da rilevare che l'elevata incidenza delle imposte caratterizzava anche il bilancio 2011 a causa principalmente della indeducibilità delle componenti negative generate dalle citate svalutazioni.

Il personale dipendente mediamente impegnato nelle attività di Estra nel corso dell'esercizio 2012 è stato pari a n. 399 unità. Le relazioni industriali sono nell'anno trascorso state caratterizzate da un clima di fattiva collaborazione tra le parti, pur in presenza di uno scenario aziendale di profondo e complesso mutamento. Lo stato patrimoniale riclassificato della società è il seguente (in Euro):

Stato patrimoniale riclassificato

	31/12/2011	31/12/2011 post fusione	31/12/2012	Scostamento %
Immobilizzazioni immateriali nette	2.630	19.509	20.783	6,53
Immobilizzazioni materiali nette	231.097	246.451	240.239	(2,46)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	37.772	55.432	74.643	34,66
Capitale immobilizzato	271.499	321.393	335.664	4,40
Rimanenze di magazzino	0	2.156	2.019	(6,39)
Crediti verso Clienti	232	11.818	13.345	12,92
Altri crediti	123.130	76.166	67.863	(10,90)
Ratei e risconti attivi	379	17.886	27.188	52,01
Attività d'esercizio a breve termine	123.741	108.026	110.414	2,21
Debiti verso fornitori	2.775	27.655	30.774	11,28
Debiti verso controllate e collegate	33.504	12.867	9.034	(29,79)
Debiti verso Soci	46.314	39.870	31.563	(20,84)
Debiti verso CCSE	0	3.659	23.364	538,48
Debiti tributari e previdenziali	8.025	10.028	7.675	(23,47)
Ratei e risconti passivi	0	1.769	2.160	1,65
Altri debiti a breve e acconti	1.208	18.774	16.204	(12,13)
Passività d'esercizio a breve termine	91.826	114.623	120.774	5,23
Capitale d'esercizio netto	31.915	-6.597	-10.360	36,35
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.393	6.636	6.153	(7,27)
Fondi Rischi	10.376	10.367	2.657	(77,92)
Passività a medio lungo termine	12.769	17.003	8.810	(52,81)
Capitale investito	290.645	297.792	316.495	6,88
Patrimonio netto	205.376	208.096	212.011	1,88
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	51.531	55.464	65.190	17,54
Posizione finanziaria netta a breve termine	33.738	34.232	39.293	14,79
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	290.645	297.792	316.495	6,28

La situazione debitoria verso il sistema bancario al 31/12/2012, era la seguente (in Euro):

Situazione finanziaria netta

	31/12/2011 Post fusione	31/12/2012	Scostamento %
Depositi bancari	23.094	33.870	46,67
Denaro e altri valori in cassa	10	11	10,72
Disponibilità liquide	23.104	33.881	46,65
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	49.493	63.712	28,73
Quota a breve di finanziamenti	7.843	9.463	20,65
Debiti finanziari a breve termine	57.336	73.175	27,63
Indebitamento bancario netto a breve	34.232	39.293	14,79
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	55.464	65.190	17,54
Indebitamento bancario netto	89.696	104.484	16,49

Le variazioni più significative sono desumibili dal rendiconto finanziario allegato.

Andamento operativo della divisione Reti Gas

Estra Divisione Reti Gas è concessionaria del servizio di distribuzione del gas naturale in 88 Comuni, compresi in 10 Province (Arezzo, Firenze, Grosseto, Lucca, Perugia, Pistoia, Prato, Siena, Rieti e Teramo) e distribuiti su 4 Regioni dell'Italia centrale (Abruzzo, Lazio, Toscana e Umbria). La Divisione Reti Gas opera in particolare nei Comuni Soci di Intesa SpA (Comuni dell'Area senese, ricadenti nelle Province di Arezzo, Grosseto, Perugia e Siena), nei Comuni Soci di Consiag SpA (Comuni dell'Area pratese, ricadenti nelle Province di Firenze, Pistoia e Prato) e nei Comuni Soci di Coingas SpA, ricadenti nella Provincia di Arezzo. Dal 24 gennaio 2012 ha attivato la propria gestione nel Comune di Rieti.

Al 31/12/2012, i Comuni nei quali la Divisione Reti Gas ha gestito il servizio di distribuzione del gas naturale sono quelli riportati nell'elenco seguente:

N.	Comune	Prov	N.	Comune	Prov	N.	Comune	Prov
1	ABBADIA SAN SALVATORE	SI	31	CHIUSI DELLA VERNA	AR	61	PRATO	PO
2	AGLIANA	PT	32	CITERNA	PG	62	PRATOVECCHIO	AR
3	ANGHIARI	AR	33	CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	AR	63	RADICOFANI	SI
4	ARCIDOSO	GR	34	COLLE VAL D'ELSA	SI	64	RAPOLANO TERME	SI
5	AREZZO	AR	35	CORTONA	AR	65	RIETI	RI
6	ASCIANO	SI	36	FIGLINE VALDARNO	FI	66	SAN CASCIANO DEI BAGNI	SI
7	BADIA TEDALDA	AR	37	FOLLONICA	GR	67	SAN GIMIGNANO	SI
8	BIBBIENA	AR	38	FOIANO DELLA CHIANA	AR	68	SAN GIOVANNI D'ASSO	SI
9	BUCINE	AR	39	LASTRA A SIGNA	FI	69	SAN QUIRICO D'ORCIA	SI
10	BUONCONVENTO	SI	40	LUCIGNANO	AR	70	SANSEPOLCRO	AR
11	CALENZANO	FI	41	MAGIONE	PG	71	SARTEANO	SI
12	CAMPI BISENZIO	FI	42	MARCIANO DELLA CHIANA	AR	72	SCANDICCI	FI
13	CANTAGALLO	PO	43	MONTALCINO	SI	73	SESTO FIORENTINO	FI
14	CAPOLONA	AR	44	MONTALE	PT	74	SEGGIANO	GR
15	CAPRESE MICHELANGELO	AR	45	MONTE ARGENTARIO	GR	75	SERAVEZZA	LU
16	CARMIGNANO	PO	46	MONTEMURLO	PO	76	SESTINO	AR
17	CASOLE D'ELSA	SI	47	MONTEPULCIANO	SI	77	SIENA	SI
18	CASTEL DEL PIANO	GR	48	MONTERCHI	AR	78	SIGNA	FI
19	CASTEL FOCOIGNANO	AR	49	MONTERIGGIONI	SI	79	SINALUNGA	SI
20	CASTEL SAN NICCOLO'	AR	50	MONTERONI D'ARBIA	SI	80	SOVICILLE	SI
21	CASTIGLION FIBOCCHI	AR	51	MONTE SAN SAVINO	AR	81	STIA	AR
22	CASTIGLION FIORENTINO	AR	52	MONTEPERTOLI	FI	82	SUBBIANO	AR
23	CASTELLINA IN CHIANTI	SI	53	MONTEVARCHI	AR	83	TALLA	AR
24	CASTELNUOVO BERARDENGA	SI	54	MOSCIANO SANT'ANGELO	TE	84	TERRANUOVA BRACCIOLINI	AR
25	CASTIGLIONE D'ORCIA	SI	55	MURLO	SI	85	TORRITA DI SIENA	SI
26	CAVRIGLIA	AR	56	PIANCASTAGNAIO	SI	86	TREQUANDA	SI
27	CETONA	SI	57	PIENZA	SI	87	VAIANO	PO
28	CHIANCIANO TERME	SI	58	POGGIBONSI	SI	88	VERNIO	PO
29	CHITIGNANO	AR	59	POGGIO A CAIANO	PO			
30	CHIUSI	SI	60	POPPI	AR			

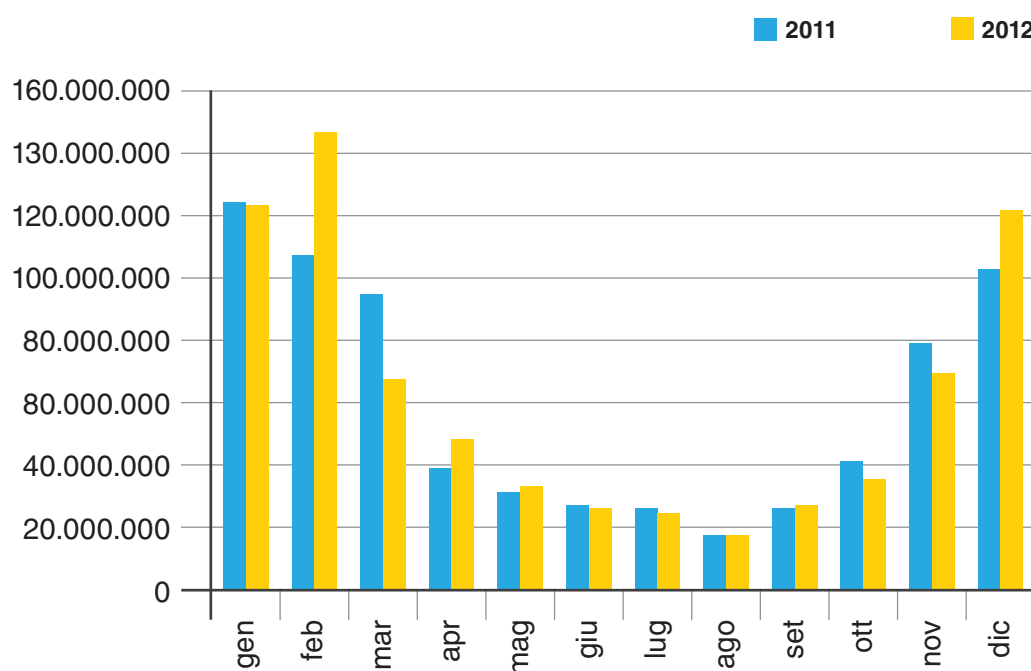
La rete di distribuzione locale gestita da Estra Divisione Reti Gas nel territorio dei suddetti Comuni si estende complessivamente per circa 5.711 Km.

Nel 2012 sono stati vettoriati e distribuiti per conto delle società abilitate alla vendita del gas ai clienti finali, circa 738,3 milioni di metri cubi di gas naturale (+ 24,6 Mmc rispetto al 2011).

L'incremento del gas distribuito nel 2012 rispetto all'anno 2011 (+ 3,4%) è dovuto acquisizione del servizio di distribuzione nel Comune di Rieti, e non già a incrementi di prelievi domestici dovuti a diverse condizioni climatiche e/o a incrementi di prelievi "produttivi".

L'anno 2012 ha registrato infatti una ulteriore flessione dei prelievi di gas, rispetto ai consumi del 2011 che già registravano una diminuzione di circa il 7,5% rispetto all'anno 2010.

Il grafico seguente evidenzia l'andamento stagionale 2012 dei prelievi di gas confrontato con gli stessi consumi mensili dell'anno 2011:



A fine esercizio il numero totale di clienti finali allacciati attraverso la rete di gasdotti locali è risultato pari a 465.176. Al 31 dicembre 2011 il numero dei clienti finali allacciati era pari a 439.761; l'incremento dei clienti finali registrato al 31 dic. 2012 rispetto all'anno precedente, è stato pertanto di 25.415 unità.

Tale incremento comprende anche i clienti finali del comune di Rieti (RI), acquisito a seguito di gara dal 24 gennaio 2012 e che, al 31 dic. 2012, erano pari a 21.885; l'incremento dei clienti finali al 31 dic. 2012, "al netto" degli utenti di Rieti, è stato pertanto pari a 3.530 unità.

I clienti finali allacciati sulla rete al 31/12/2012, sono risultati distribuiti come segue:

per l' 81,5% forniti dalla società di vendita del Gruppo (Estra Energie S.r.l.);

per il 18,5% fra le rimanenti 61 società di vendita che hanno avuto accesso alla rete di distribuzione, nel 2012, e che risultavano accreditate alla fornitura di gas al 31/12/2012.

Andamento operativo della divisione Gpl

Estra Divisione GPL è concessionaria del servizio di distribuzione e vendita di gas GPL in 49 Comuni, compresi in 6 Province (Arezzo, Firenze, Grosseto, Siena, Rimini e Rieti) e distribuiti su 3 Regioni dell'Italia centrale (Emilia Romagna, Lazio, Toscana). La Divisione GPL opera in particolare nei Comuni Soci di Intesa SpA (Comuni dell'Area senese, ricadenti nelle Province di Grosseto e Siena), nei Comuni Soci di Consiag SpA (Comuni dell'Area pratese, ricadenti nella Provincia di Firenze) e nei Comuni Soci di Coingas SpA, ricadenti nella Provincia di Arezzo.

Al 31/12/2012, i Comuni nei quali la Divisione GPL ha gestito il servizio di distribuzione e vendita del GPL sono quelli riportati nell'elenco seguente:

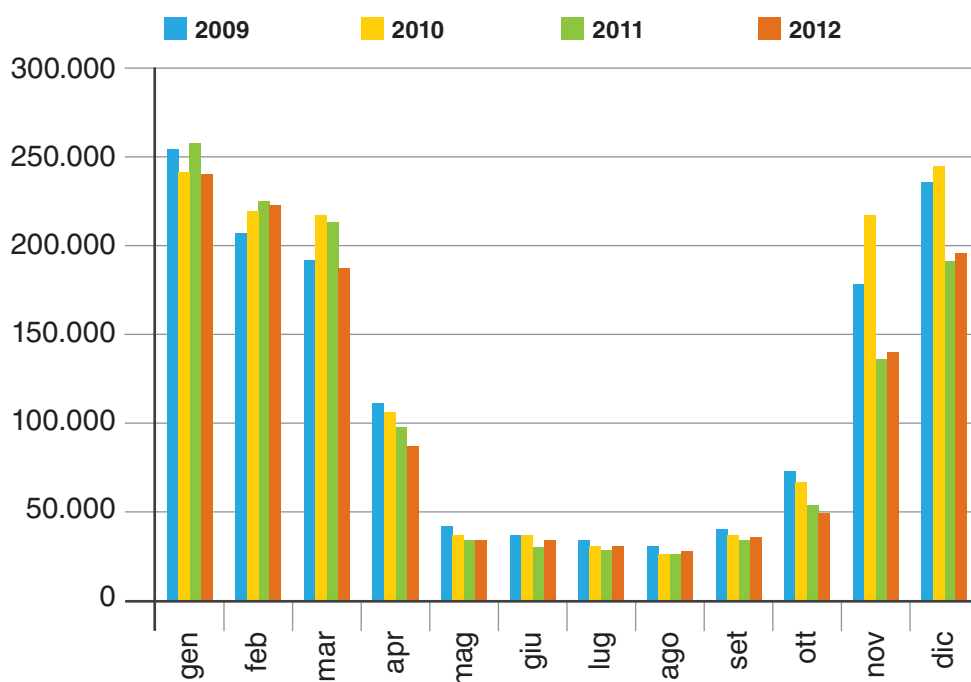
Comune	Prov	PDR al 31/12/12
Anghiari	AR	14
Arezzo	AR	84
Badia Tedalda	AR	76
Bibbiena	AR	41
Bucine	AR	61
Capolona	AR	11
Caprese Michelangelo	AR	92
Castel Focognano	AR	51
Chiusi della Verna	AR	84
Civitella in Val di Chiana	AR	82
Cortona	AR	79
Loro Ciuffenna	AR	22
Ortignano Reggiolo	AR	128
Poppi	AR	397
Pratovecchio	AR	80
Sestino	AR	258
Borgo San Lorenzo	FI	17
Calenzano	FI	100
Sesto Fiorentino	FI	39
Vicchio	FI	4
Arcidosso	GR	32
Capalbio	GR	21
Castel del Piano	GR	1
Castell'Azzara	GR	134
Castiglione della Pescaia	GR	138

Comune	Prov	PDR al 31/12/12
Cinigiano	RI	441
Magliano in Toscana	RN	195
Monte Argentario	SI	124
Montieri	SI	212
Scansano	SI	774
Rieti	SI	173
Pennanili	SI	29
Asciano	SI	57
Buonconvento	SI	32
Casole d'Elsa	SI	212
Castelnuovo Berardenga	SI	2
Castiglione d'Orcia	SI	4
Chiusdino	SI	359
Gaiole in Chianti	SI	49
Montalcino	SI	220
Monteriggioni	SI	62
Monteroni d'Arbia	SI	192
Monticiano	SI	423
Murlo	SI	105
Poggibonsi	SI	3
San Gimignano	SI	2
Siena	SI	29
Sinalunga	SI	3
Sovicille	SI	58

La rete di distribuzione costituente gli impianti gestiti nel territorio dei suddetti Comuni si estende complessivamente per circa 148,8 Km.

Nel 2012 sono stati distribuiti ai clienti finali circa 1,24 milioni di metri cubi di GPL, volumi sostanzialmente invariati rispetto al 2011.

Il numero dei PDR attivi è passato da 5.771 al 31/12/11 ai 5.896 del 31/12/12. In particolare sono stati acquisiti dal 24/01/12 173 nuovi pdr a GPL ricadenti in 5 impianti a servizio di altrettante frazioni del comune di Rieti; l'acquisizione è avvenuta con l'aggiudicazione della gara indetta dal medesimo comune. Dal 18 aprile 2012 sono stati invece trasformati a metano 97 PDR di Mensano, frazione di Casole d'Elsa. Pertanto, al netto di queste operazioni, vi è stato al 31/12/2012 un incremento di 49 pdr attivi.



Nel grafico si mostrano i prelievi della totalità delle utenze suddivisi per anno e per mese a confronto. Le trasformazioni da GPL a metano avvenute nel quadriennio e le variabili climatiche influenzano sicuramente i dati sintetizzati nel grafico che tuttavia consentono di confermare la primaria rilevanza tra gli operatori nazionali del settore raggiunta dalla ns.società , attraverso l'apporto della divisione.

Eventi di rilievo dell'esercizio

Fusioni per incorporazione in Estra spa delle società Estra reti gas srl, Estra gpl srl, Estra Nova srl.

Partendo dall'esigenza di consentire ad E.S.T.R.A. S.P.A. e a tutto il Gruppo di poter mettere in campo il massimo delle proprie potenzialità nella partecipazione alle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas è maturato il convincimento di dover attivare una più ampia ristrutturazione dei propri asset coinvolgendo, oltre alla società di distribuzione, in questa fase, anche le società Estra GPL ed Estra Nova al fine di rendere economicamente e funzionalmente valida la struttura di tutte le attività del gruppo a mezzo di una ristrutturazione sia societaria che tecnica.

Le citate fusioni costituiscono, quindi, la prima fase di un percorso del progetto di riorganizzazione complessiva che trova le sue motivazioni nella necessità di dare piena esecuzione alla razionalizzazione delle attività esercitate dalle società del Gruppo e si inquadra nell'ambito di un più vasto processo di riorganizzazione societaria di varie società controllate avviato dopo il completamento del processo di aggregazione di Consiag, Intesa e Coingas.

Sviluppo delle attività di Sinergie Italiane S.r.l.

Sinergie Italiane S.r.l. è stata posta in liquidazione con delibera assembleare del 13 aprile 2012. In precedenza, in data 29 marzo 2012 l'assemblea dei Soci aveva provveduto a ripianare il deficit patrimoniale di Euro 88,7 milioni e a ricostituire il capitale sociale di Euro 1 milione mediante l'iniezione di cassa per Euro 89,7 milioni.

Il Collegio dei Liquidatori, a seguito dell'avvenuto deposito della nomina al Registro delle Imprese, è entrato in carica a partire dal 26 aprile 2012 ed è composto da tre liquidatori con poteri da esercitarsi a firma congiunta. L'Assemblea ha deliberato di autorizzare i liquidatori a continuare, ai soli fini della liquidazione, nella gestione dell'azienda sociale, ai fini della conservazione del valore dell'impresa e del miglior realizzo del patrimonio sociale. I liquidatori hanno condotto a termine i principali contratti di approvvigionamento di gas naturale con esecuzione entro il 30 settembre 2012 qualora funzionali a consentire il rispetto dei contratti di vendita in essere sino al 30 settembre 2012. Altri contratti, prevalentemente di trading oppure di minori dimensioni sono stati chiusi anticipatamente a fronte della possibilità, prevista contrattualmente, di invocare la risoluzione del contratto in caso di messa in liquidazione della Società.

Dal 1° Ottobre 2012 l'attività operativa della Società è quindi unicamente costituita dall'acquisto di gas dal fornitore russo Gazprom Export LLC e vendita dello stesso alle società di vendita controllate dai Soci, inclusa Estra Energie spa. Parte del gas russo viene altresì venduta ad un terzo operatore che ha rilevato l'azienda da società già socia di SinIt. L'attività di liquidazione dovrà comprendere la progressiva dismissione (in blocco o singolarmente) dei cespiti e di ogni altro elemento dell'attivo della Società (ivi incluse le quote "Transitgas" e le "quote TAG", man mano che queste ultime non siano più necessarie ai fini dell'esecuzione del contratto di fornitura pluriennale stipulato tra la Società e Gazprom Export LLC in data 7 agosto 2009) alle migliori condizioni tempo per tempo ottenibili sul mercato, al fine di consentire il miglior realizzo del patrimonio sociale. La perdita d'esercizio di Sin.It che chiude al 30 settembre 2012 è stata quantificata in Euro 750 migliaia, dopo aver beneficiato dell'iscrizione di imposte anticipate per Euro 5,2 milioni. A fronte dei contratti di fornitura sottoscritti con le società di vendita controllate dai Soci si ritiene ragionevole ipotizzare che l'esercizio da chiudersi al 30 settembre 2013 registri un risultato positivo.

Esiti di gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas

A seguito dell'aggiudicazione della relativa gara ad evidenza pubblica, Estra ha acquisito da Iren Acqua Gas S.p.a. la partecipazione, pari al 59,336%, nel capitale sociale di GEA, società concessionaria del servizio di distribuzione e misura del gas naturale nel Comune di Grosseto. Il relativo contratto, stipulato in data 28 dicembre 2012, pone le basi per quell'ulteriore consolidamento e sviluppo dell'attività di gestione delle infrastrutture gas nel territorio regionale di Estra, propedeutico ad affrontare l'impegnativa stagione delle gare di ambito della distribuzione. Nel contempo, a seguito dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione e misura del gas naturale da parte del Comune di Prato Estra Reti gas è risultata non aggiudicataria. In virtù degli esiti dei ricorsi attualmente pendenti presso il Tar Toscana e presso il Consiglio di Stato, il Comune di Prato non ha potuto procedere all'affidamento ed è pertanto continuata, da parte della divisione reti gas di Estra, la normale gestione del servizio.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2012 la Vostra società non ha sostenuto costi in attività di ricerca e di sviluppo capitalizzate. I costi sostenuti per tali attività sono relativi a processi di sviluppo tecnologico e sono stati interamente spesi all'esercizio.

Ambiente, sicurezza, salute

Nel corso dell'esercizio, per il raggiungimento degli obiettivi di qualità, ambiente e sicurezza definiti, Estra ha finalizzato la propria attività attraverso concrete azioni di riorganizzazione del proprio sistema e di controllo.

Relativamente agli adempimenti previsti nel Dlgs 81/08 l'azienda ha promosso e svolto attività formativa dedicata ai temi della sicurezza, della qualità e dell'ambiente .

Relativamente alle altre informazioni attinenti all'ambiente e al personale previste dal D.Lgs. n. 32/2007, si precisa quanto segue.

Informazioni obbligatorie sul personale

26

Non si sono verificati:

- morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile

Informazioni obbligatorie sull'ambiente

Non si sono verificati

- danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali;

Informativa sulla redazione e/o aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza

Pur considerando che la tenuta del DPS e la sua periodica revisione è stata abrogata dal Decreto Sviluppo dello scorso anno (poi convertito in legge il 4 Aprile 2012) il DPS è comunque oggetto di revisione periodica ed eventualmente straordinaria. Ciò è avvenuto nel corso dell'anno 2012 e perdura nel 2013. Infatti Il documento è considerato il punto di riferimento atto a consentire una coerente logica di conservazione dei dati in strutture articolate affinché permanga una gestione ordinata della privacy; ed uno strumento atto a una puntuale ricostruzione dei criteri sulla base dei quali sono state operate scelte in merito alle modalità di recepimento della normativa. I contenuti del documento riassumono sostanzialmente gli adempimenti voluti dall'Autorità Garante.

Gestione dei rischi

A norma dell'art. 2428 comma 2, punto 6-bis) c.c., così come modificato dal D. Lgs. N. 394/03, si espongono di seguito le informazioni richieste.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia:

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo è stata influenzata dal quadro congiunturale. Nel corso del 2012 tutti i mercati sono stati contraddistinti da un'elevata instabilità e contrazione di volumi, mentre il mercato finanziario ha ulteriormente ridotto l'accesso al credito nei confronti di consumatori ed imprese.

A motivo di tale crescente restrizione che ha determinato una carenza di liquidità - ampliando la tendenza recessiva nei consumi e negli investimenti con conseguenze nell'andamento di diversi settori industriali - il settore in cui il gruppo opera ha risentito della situazione economica generale soprattutto perchè sono aumentati i casi di clienti in sofferenza o coinvolti in procedure concorsuali.

Rischio normativo e regolatorio

Il Gruppo Estra opera in un settore fortemente regolamentato. Tra i fattori di rischio nell'attività di gestione va pertanto considerata l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento per i settori dell'energia elettrica e del gas naturale, nonché per i settori attinenti alle attività di gestione dei servizi ambientali.

A fronte di tali fattori di rischio, il Gruppo adotta una politica di monitoraggio e gestione del rischio normativo, al fine di mitigarne per quanto possibile gli effetti, attraverso un presidio articolato su più livelli, che prevede il dialogo collaborativo con le istituzioni e con gli organismi di governo e regolazione del settore, la partecipazione attiva ad associazioni di categoria ed a gruppi di lavoro istituiti presso gli stessi enti, nonché l'esame delle evoluzioni normative e dei provvedimenti dell'Autorità di settore.

È, inoltre, previsto un costante dialogo con le unità di business interessate dalle evoluzioni normative, al fine di valutarne compiutamente i potenziali impatti.

Tra le principali materie oggetto di evoluzioni normative in corso si segnalano in particolare:

- le norme inerenti all'affidamento delle concessioni per il servizio di distribuzione del gas e dell'energia elettrica;
- la regolazione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica;
- l'evoluzione della disciplina del mercato dei Certificati Verdi;

- le tematiche oggetto del Terzo Pacchetto Energia dell'Unione Europea.

La gestione del rischio finanziario:

Nell'esercizio della sua attività il gruppo è esposto a vari rischi di mercato, ed in particolare al rischio di oscillazione dei tassi di interesse, al rischio di credito ed al rischio di liquidità.

La gestione del rischio tasso di interesse

Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario soggetto alla variazione dei tassi di interesse e di ridurre il costo della provvista, il Gruppo ha utilizzato contratti di interest rate swaps.

In tale contesto Estra nel 2012 ha in essere contratti di copertura dei tassi di interesse concernenti finanziamenti bancari. Tali contratti sono stati stipulati in un'ottica non speculativa, ma al fine di mantenere un costo contenuto alla provvista finanziaria (cash flow hedge).

La gestione del rischio dei tassi di interesse è gestita anche nell'ambito del cash pooling di gruppo e nel monitoraggio continuo dei flussi di liquidità, che permettono di mediare le posizioni di momentaneo eccesso di liquidità con le posizioni di indebitamento a breve a livello di gruppo.

La gestione del rischio di credito

Il rischio di credito di Estra è essenzialmente attribuibile:

- ai rapporti con le collegate, per cui non si è ritenuto opportuno il ricorso a particolari strumenti di copertura;
- ai rapporti con enti pubblici, prevalentemente soci indiretti, per i quali – come per il primo punto – il gruppo non ha attuato coperture ad hoc.

La gestione del rischio di liquidità

La controllante Estra spa, al fine di ottenere un'ottimale gestione della liquidità propria e del Gruppo ha attivato un sistema accentrato di tesoreria – denominato "notional cash pooling" – al quale aderiscono tutte le controllate. Tale meccanismo consiste nell'azzeramento alla fine della giornata degli scoperti bancari così come delle disponibilità di ogni società in contropartita di un apposito conto in essere con la capogruppo. Viene inoltre costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari.

La gestione del rischio prezzo commodities incluso il rischio di cambio

Il Gruppo Estra, con riferimento alle caratteristiche dei settori in cui opera, è esposto al rischio prezzo commodities, ovvero al rischio di mercato legato alle variazioni dei prezzi delle materie prime energetiche (energia elettrica, gas naturale, carbone, olio combustibile) nonché del cambio ad esse associato. Annualmente Estra S.p.A. e le sue controllate maggiormente esposte definiscono i limiti di rischio commodity del Gruppo, ossia il massimo livello di variabilità del risultato legato all'andamento dei prezzi delle commodities energetiche e delibera, ove necessario, strategie di copertura volte a riportare il rischio entro i limiti stabiliti.

Il rischio di mercato viene gestito centralmente mediante un processo di netting sull'esposizione totale del portafoglio di Gruppo, costantemente monitorata. Attraverso la gestione di strumenti finanziari derivati si persegue l'obiettivo di stabilizzare i flussi di cassa generati dal portafoglio di asset e dai contratti in essere, contribuendo a garantire l'equilibrio economico e finanziario del Gruppo.

Rischi di information technology

Le attività del Gruppo Estra sono gestite attraverso complessi sistemi informativi che supportano i principali processi aziendali, sia operativi che amministrativi e commerciali.

L'inadeguatezza o il mancato aggiornamento di tali

sistemi informativi rispetto alle esigenze di business, la loro eventuale indisponibilità, la non adeguata gestione degli aspetti legati all'integrità ed alla riservatezza delle informazioni, rappresentano potenziali fattori di rischio che il Gruppo mitiga attraverso appositi presidi governati dalla Direzione Sistemi Informativi.

Nel corso del 2012, è proseguito all'interno del Gruppo il percorso di integrazione e consolidamento dei sistemi informativi, definito sulla base dei cambiamenti degli assetti societari intervenuti negli esercizi precedenti. A rafforzamento del percorso intrapreso, che ha visto l'integrazione su un'unica piattaforma dei sistemi a supporto della vendita, è pianificato un programma di evoluzione dei principali sistemi informativi a supporto del processo di separazione funzionale e di tutte le attività amministrative e commerciali, onde perseguire l'aggiornamento della piattaforma di riferimento per aumentarne ulteriormente il grado di affidabilità e integrazione.

Per mitigare i potenziali rischi di interruzione delle attività di business sui processi ritenuti strategici, Estra si è dotata di infrastrutture tecnologiche ad alta affidabilità. Tali infrastrutture sono garantite da contratti di manutenzioni diretti con le ditte produttrici. E' inoltre attuata una politica di back-up che persegue la salvaguardia dei dati. Tale politica rispetta pienamente quanto disposto dalla normativa in materia di privacy. La riservatezza e la sicurezza delle informazioni sono oggetto di presidi specifici da parte del Gruppo, sia attraverso politiche interne che attraverso strumenti di segregazione degli accessi alle informazioni. Annualmente una società di revisione appositamente incaricata esegue un audit informatico per la verifica dell'osservanza delle procedure in essere all'interno del gruppo.

Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a circa 39,4 milioni di euro.

Gli investimenti principali dell'esercizio sono riferibili all'acquisizione della partecipazione in GEA srl per 19,1 milioni di euro, ad ampliamenti ed estendimenti delle nostre reti di adduzione e distribuzione del gas naturale e gas propano liquido e interessanti molti dei comuni soci di Consiag, Coingas per 10,4 milioni di euro, per 3,1 milioni di euro destinati allo sviluppo informatico, per 3,4 milioni di euro investimenti nella filiera delle energie rinnovabili oltre a 1 milione per altri beni. Tra le immobilizzazioni finanziarie si segnalano infine 2,4 milioni di euro relativi a finanziamenti e partecipazioni in società collegate.

Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2012

Attività della società Andali srl per la realizzazione del parco eolico in provincia di Catanzaro

La società Andali srl, la cui integrale partecipazione è stata acquisita dalla controllata Solgenera è attiva nel campo dello sviluppo di progetti di produzione di energie rinnovabili. In particolare è titolare dei progetti, dei provvedimenti amministrativi, dei contratti e degli atti strumentali, funzionali e necessari alla realizzazione di un parco eolico composto da 18 aerogeneratori per una potenza complessiva prevista pari a 36 MW da realizzarsi nel Comune di Andali (CZ).

Attraverso la partecipazione ad apposita procedura la società ha ottenuto il riconoscimento degli incentivi previsti dalla vigente normativa che regola il settore, sulla base dei quali ha potuto elaborare il business plan volto alla realizzazione dell'impegnativo intervento.

Non si segnalano altri eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non detiene azioni proprie né direttamente, né indirettamente, né per interposta persona.

Rapporti con imprese controllate, collegate, consociate e correlate

Per una analitica disamina dei molteplici rapporti intersocietari che hanno caratterizzato questo anno di attività di Estra e per un'evidenza dell'apporto delle società alla vita dello stesso si fa esplicito rinvio alla nota integrativa. Ci si limita qui a dare evidenza dell'attività delle partecipate:

Partecipate di controllo:

Estra Energie srl	commercializzazione e trading gas naturale
Eta 3 spa	società di partecipazione in Estra Energie srl
Solgenera srl	energie rinnovabili, fotovoltaico
Biogenera srl	energie rinnovabili, biomasse
Idrogenera srl	energie rinnovabili idroelettrico
Nova E srl	energie rinnovabili
Estracom spa	telecomunicazioni
Estra Clima srl	servizi calore e manutenzione beni ed impianti
Origina srl	servizi attività distribuzione gas naturale (in liquidazione)
Serenia srl	società di partecipazione in Useneko (in liquidazione)
Gea srl	distribuzione gas naturale

Partecipate collegate:

Blugas Infrastrutture srl	stoccaggio gas naturale
Blugas spa	società di partecipazione in Sin-It spa
Fonteolica spa	energie rinnovabili, eolico
Cavriglia SPV spa	energie rinnovabili, fotovoltaico
Tegolaia SPV spa	energie rinnovabili, fotovoltaico
Tegolaia Consort. Scarl	energie rinnovabili, fotovoltaico
Era spa	energie rinnovabili
A.E.S. Fano	distribuzione gas naturale

Altre imprese :

Xenesys srl	servizi informatici
-------------	---------------------

Evoluzione prevedibile della gestione

30

L'esercizio trascorso è stato il secondo intero esercizio del nuovo ciclo nella vita della Vostra azienda caratterizzato da uno straordinario impegno volto all'integrazione tra le realtà dei tre Gruppi che l'hanno costituita. Tale impegno non ha pregiudicato il costante e continuo sviluppo delle nostre attività che in campo energetico fa di Estra il gruppo industriale più importante in ambito regionale. Completata e consolidata l'aggregazione di Consiag,

Intesa e Coingas l'esercizio 2012 è stato caratterizzato dall'avvio del processo teso a rendere economicamente e funzionalmente valida la struttura di tutte le attività di Gruppo a mezzo di una riorganizzazione sia societaria che tecnica di varie società controllate.

Tale processo continuerà e si svilupperà con l'obiettivo di migliorare ulteriormente le performances economiche e presentare le attività del gruppo Estra in modo razionale, in vista di operazioni di apertura del capitale ai terzi.

Sedi secondarie

L'azienda non dispone di sedi secondarie.

Proposta del Consiglio di Amministrazione

Signori Soci,

fiduciosi di avere il Vostro consenso sui criteri di valutazione adottati e sull'impostazione dei valori dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con un utile netto di esercizio pari ad Euro 6.514.136 e che ha questi valori di sintesi:

I ricavi totali hanno raggiunto i 99 milioni di euro;
Il risultato operativo è positivo per 6,9 milioni di euro;

Gli investimenti complessivi si sono attestati su circa 39,4 milioni di euro;

Il Consiglio di Amministrazione, a fronte di questi risultati, propone all'Assemblea dei Soci la seguente ripartizione dell'utile netto:

- euro 325.707 pari al 5% dell'utile a riserva legale
- euro 3.588.429 pari al 55,09% dell'utile a riserva straordinaria
- euro 2.600.000 pari al 39,91% dell'utile da distribuire ai Soci

Prato 28 marzo 2013

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Roberto Banchetti

ALLEGATO 1

Viene presentato nel seguito il Rendiconto finanziario di E.S.TRA. S.p.A. al 31/12/2012 comparato con l'esercizio precedente. Per una migliore comprensione del Rendiconto finanziario vengono presentate, distinte per classi, le attività e passività che non hanno dato luogo a flussi finanziari, acquisite a seguito delle operazioni di fusione per incorporazione di Estra Reti Gas S.r.l., Estra GPL S.r.l. e Estra Nova S.r.l. descritte in Nota Integrativa.

Rendiconto Finanziario al 31/12/2012

Descrizione	Esercizio 2012	Variazioni non monetarie da operazioni di conferimento	Esercizio 2012
A) Disponibilità monetarie generate (assorbite) dalle operazioni dell'esercizio			
Risultato d'esercizio	6.514.136		2.736.123
Ammortamenti delle immobilizz. Materiali	13.262.243		11.529.511
Ammortamenti e svalutaz. delle imm. Immateriali	4.142.059		1.565.562
Quota di competenza contributi conto impianti	-715.682		-410.810
Svalutazioni di partecipazioni	1.103.315		993.942
Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie	995.291		4.223.946
Accant. a TFR e Fondo indenn. di fine rapporto	1.115.666		434.499
Sopravv. attiva per adeguamento Debiti Tributari	-371.463		-1.074.535
Accantonamenti a Fondi Rischi	3.774.937	1.478.076	9.879.473
Riversamento fondi rischi	-330.000		
Dividendi di competenza non incassati	-6.214.350		-15.406.627
Variaz. Fondo imposte diff./Crediti per imposte anticip.	-3.327.249	-1.733.398	-1.120.054
Utile operativo prima delle variazioni del capitale circolante	19.948.903	-255.322	13.351.031
Variazione del capitale circolante			
- crediti verso clienti, controllate e collegate (al netto dei dividendi non incassati), soci	16.199.256	2.429.822	-45.149.857
- rimanenze nette	137.849	-2.156.452	
- debiti verso clienti, controll. e coll., soci (al netto dei dividendi non distribuiti)	-12.919.248	6.854.834	8.345.781

- altri crediti/debiti	9.954.610	9.950.293	540.817
- crediti/debiti tributari	-1.494.477	1.052.812	-3.525.292
- ratei e risconti	6.986.039	5.113.248	1.098.303
- Variazione TFR (al netto dell'accantonamento)	-1.597.963	4.242.574	-399.006
- Utilizzi fondi rischi	-530.210		
	16.735.856	27.487.132	-39.089.255
B) Disponibilità monetarie generate (assorbite) dall'attività di investimento			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-5.415.494	-16.823.270	-2.444.051
Investimenti in immobilizzazioni materiali	-11.337.186	-19.277.294	-17.311.596
Disinvestimenti netti Immobilizzazioni mat. e immat.	575.297		698
Investimenti/(Disinvestimenti) in partecipazioni	-20.409.236	6.233.536	-1.288.081
Copertura perdite partecipate	-9.170.085	-16.018	-29.734
Dividendi di competenza esercizi precedenti incassati	674.802		
Incremento riserve di Patrimonio netto		2.720.491	
	-45.081.902	-27.162.555	-21.072.764
C) Disponibilità monetarie generate (assorbite) dall'attività di finanziamento			
Investimenti/(Disinvestimenti) in crediti finanziari immobilizzati	-3.791.204	-4.483.671	-5.776.794
Erogazione mutui	19.719.188	5.271.195	34.000.000
Rimborso di debiti a medio e lungo termine	-9.724.077		-5.390.708
Pagamento Dividendi	-2.599.313		
	3.604.594	787.524	22.832.499
D) Altre Variazioni delle disponibilità monetarie			
Effetti sulle disponib. monetarie delle fusioni	856.779		
	856.779		
E) Variazione netta delle disponibilità liquide	-3.935.771	856.779	-23.978.489
F) Cassa e banche iniziali			
G) Cassa e banche alla fine dell'esercizio	-25.894.874		-1.916.385
	-29.830.645		-25.894.874

BILANCIO 2012

Stato Patrimoniale e Conto Economico

Sede legale in Via Ugo Panziera,16 -
59100 PRATO (PO)
Capitale sociale € 196.500.000,00 i. v.
Codice fiscale e n. iscrizione al Registro
delle Imprese di Prato 02149060978,
Rea n. 0505831

Stato patrimoniale attivo

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	418.064	341.990
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	272.570	282.684
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.598.937	1.686.704
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	24.061	257.218
7) Altre	17.469.051	117.382
	20.782.682	2.685.977
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	3.395.907	3.390.178
2) Impianti e macchinario	243.547.677	227.197.534
3) Attrezzature industriali e commerciali	10.467.824	6.502.023
4) Altri beni	2.957.626	2.655.480
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.172.250	7.019.128
	263.541.284	246.764.343
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	43.410.303	31.160.632
b) imprese collegate	7.042.390	6.419.209
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	191.708	191.708
	50.644.401	37.771.549

2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	18.770.130	18.267.407
- oltre 12 mesi		
	18.770.130	18.267.407
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	3.728.572	1.965.000
- oltre 12 mesi		
	3.728.572	1.965.000
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	5.025.571	12.281
	5.025.571	12.281
-	27.524.273	20.244.689
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie	58.016.238	48.218.412
	78.168.673	58.016.238
Totale immobilizzazioni	362.492.639	307.466.558
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.018.603	
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
	2.018.603	

II. Crediti		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	13.344.916	232.270
- oltre 12 mesi		
	13.344.916	232.270
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	64.720.339	91.576.878
- oltre 12 mesi		
	64.720.339	91.576.878
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	3.142.257	11.472
- oltre 12 mesi		
	3.142.257	11.472
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	4.838.940	7.315.362
- oltre 12 mesi		
	4.838.940	7.315.362
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	1.061.064	1.109.326
- oltre 12 mesi		
	1.061.064	1.109.326
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	7.499.084	2.329.253
- oltre 12 mesi		
	7.499.084	2.329.253
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	17.862.242	555.236
- oltre 12 mesi		
	17.862.242	555.236
	112.468.843	103.129.797

III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie		
6) Altri titoli		
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	33.870.284	19.016.017
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	10.945	8.735
	33.881.229	19.024.752
Totale attivo circolante	148.368.674	122.154.550
D) Ratei e risconti		
- disaggio su prestiti		
- vari	765.594	378.824
	765.594	378.824
Totale attivo	511.626.907	429.999.932

Stato patrimoniale passivo

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	196.500.000	196.500.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	5.880.000	5.880.000
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	391.872	255.066
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
Riserva da arrotondamento	1	4.406
Riserva avanzo di fusione	2.724.897	4.406
	2.724.898	4.406
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	2.736.122	5.101.321
IX. Utile d'esercizio	6.514.136	2.736.122
Totale patrimonio netto	212.010.906	205.375.594
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	3.215	2.880
2) Fondi per imposte, anche differite	311.747	202.563
3) Altri	5.177.406	10.170.236
Totale fondi per rischi e oneri	5.492.369	10.375.679
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	6.153.460	2.393.518
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	73.174.712	52.762.775
- oltre 12 mesi	65.190.121	51.543.506
	138.364.833	104.306.281
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
6) Acconti		
- entro 12 mesi	320.142	1.664
- oltre 12 mesi		
	320.142	1.664
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	30.774.435	2.775.396
- oltre 12 mesi		
	30.774.435	2.775.396
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	7.258.132	33.504.340
- oltre 12 mesi		
	7.258.132	33.504.340

10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	1.775.997	
- oltre 12 mesi		
	1.775.997	
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	36.401.742	46.313.461
- oltre 12 mesi		
	36.401.742	46.313.461
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	6.724.273	7.585.662
- oltre 12 mesi		
	6.724.273	7.585.662
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	950.479	438.687
- oltre 12 mesi		
	950.479	438.687
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	37.906.847	1.206.731
- oltre 12 mesi		
	37.906.847	1.206.731
Totale debiti	260.476.878	196.132.222
E) Ratei e risconti		
- aggio sui prestiti		
- vari	27.493.294	15.722.919
	27.493.294	15.722.919
TOTALE PASSIVO	511.626.907	429.999.932

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
1) Rischi assunti dall'impresa	178.429.733	55.975.000
2) Impegni assunti dall'impresa		
3) Beni di terzi presso l'impresa		
4) Altri conti d'ordine		
TOTALE CONTI D'ORDINE	178.429.733	55.975.000

Conto economico

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	95.557.403	35.706.120
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	10.062.589	
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	14.200.278	6.089.664
- contributi in conto esercizio	59.959	
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	591.093	410.810
	14.851.330	6.500.474
Totale valore della produzione	120.471.322	42.206.594

B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.730.062	199.549
7) Per servizi	22.695.114	10.013.025
8) Per godimento di beni di terzi	16.963.822	3.619.639
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	16.239.685	6.346.616
b) Oneri sociali	4.917.302	1.989.736
c) Trattamento di fine rapporto	1.115.331	433.981
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	54.889	21.686
	22.327.207	8.792.019
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.886.075	1.491.750
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.262.243	11.575.580
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	255.984	27.744
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	335.173	300.000
	17.739.475	13.395.073
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	137.850	
12) Accantonamento per rischi	3.774.933	9.879.473
13) Altri accantonamenti	335	518
14) Oneri diversi di gestione	18.508.167	719.020
Totale costi della produzione	111.876.965	46.618.315
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	8.594.356	(4.411.721)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate	6.214.350	15.406.637
- da imprese collegate		268.592
- altri		
	6.214.350	15.675.229

16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate	563.573	778.577
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate	1.987.709	374.191
- da imprese collegate	19.147	
- da controllanti		
- altri	758.648	291.116
	3.329.077	1.443.884
-	9.543.427	17.119.113
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate	19.437	1.007
- da imprese collegate		
- da controllanti	462.716	969.516
- altri	4.484.247	2.616.583
	4.966.399	3.587.106
17-bis) Utili e Perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari	4.577.027	13.532.007
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		

19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie	1.103.315	993.942
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	995.291	4.223.946
	2.098.606	5.217.888
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	(2.098.606)	(5.217.888)
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:		
- plusvalenze da alienazioni	76.655	6.507
- varie	738.310	1.153.816
	814.965	1.160.323
21) Oneri:		
- minusvalenze da alienazioni	48.216	
- imposte esercizi precedenti		
- varie	359.479	224.711
- Diff. da arrotondamento all'unità di Euro		
	407.695	224.711
Totale delle partite straordinarie	407.270	935.612
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	11.480.048	4.838.009
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	8.293.161	3.221.941
b) Imposte differite	85.447	202.563
c) Imposte anticipate	(3.412.696)	(1.322.617)
	4.965.912	2.101.887
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	6.514.136	2.736.122

QUI siamo nati.
Viviamo e lavoriamo
per chi vive **QUI**.
QUI... ESTRA!

Da sempre contribuiamo insieme a te, alla crescita del nostro territorio per una migliore qualità della vita.

GAS ELETTRICITÀ TELECOMUNICAZIONI SERVIZI www.estrspa.it

 **estra**
LA VITA SI ACCENDE

BILANCIO 2012

Nota Integrativa

Sede legale in Via Ugo Panziera, 16 -
59100 PRATO (PO)
Capitale sociale € 196.500.000,00 i. v.
Codice fiscale e n. iscrizione al Registro
delle Imprese di Prato 02149060978,
Rea n. 0505831



46

Premessa

La società è stata costituita in forma di Società a responsabilità limitata in data 17 novembre 2009 con atto stipulato dal Notaio Renato D'Ambra registrato a Prato il 23 novembre 2009 al numero 5544.

Con l'Assemblea straordinaria del 07 luglio 2011, è stata deliberata la trasformazione della società in società per azioni sotto la denominazione "E.S.TR.A. S.p.A. Energia Servizi Territorio Ambiente", in forma abbreviata "E.S.TR.A. S.p.A.". Con la medesima assemblea è stato adottato, in conseguenza di detta trasformazione, un nuovo statuto sociale.

Ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice Civile in tema di bilancio di esercizio e, nello specifico, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427 C.c. si forniscono le seguenti informazioni ad integrazione di quelle espresse dai valori contabili dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

La società, ai sensi del D. Lgs 127/91 è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Attività svolta

E.S.TR.A. S.p.A. ha operato nel corso dell'esercizio 2012 quale holding del Gruppo con attività gestionali, attraverso le società da essa controllate o partecipate, nei settori del gas naturale, del gas propano liquido, dell'energia elettrica, delle telecomunicazioni, della realizzazione e gestione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, del calore e dei servizi strumentali alle attività del core business.

In qualità di holding, l'attività è principalmente consistita nell'erogazione, anche per il tramite di società partecipate, di "servizi comuni" al Gruppo, declinabili principalmente in attività di consulenza e assistenza in materia gestionale (pianificazione strategica ed organizzativa, pianificazione finanziaria e di bilancio, obiettivi e politiche di marketing, politiche, strategie e pratiche di gestione delle risorse umane,

programmazione della produzione, pianificazione e controllo della gestione aziendale). Inoltre, tramite un sistema di Cash Pooling instaurato con le società controllate, la Capogruppo esercita una gestione accentrata della liquidità finalizzata all'eliminazione di simultanee posizioni di credito e debito nei vari conti bancari delle società partecipanti, dispensando le singole società dalle attività di investimento delle

eccedenze di liquidità e di procacciamento del credito.

Come illustrato nel paragrafo successivo, a seguito della loro incorporazione, E.S.T.R.A. S.p.A. è subentrata nel corso del 2012 nelle attività precedentemente svolte dalle società controllate Estra Reti Gas S.r.l., Estra GPL S.r.l. ed Estra Nova S.r.l..

Eventi di rilievo dell'esercizio

1. Fusione per incorporazione di Estra Reti Gas S.r.l., Estra GPL S.r.l. e Estra Nova S.r.l.

Con atti di fusione a rogito del notaio Dr. Renato D'Ambra di Prato del 5/11/2012, E.S.T.R.A. S.p.a. ha incorporato le società controllate Estra Reti Gas S.r.l., Estra GPL S.r.l. ed Estra Nova S.r.l. con decorrenza dal giorno 14 novembre 2012.

Estra Reti Gas S.r.l., operante prevalentemente nel settore della distribuzione e misura del gas, svolgeva le attività di gestione degli impianti e reti di adduzione e distribuzione di gas nei vari Comuni serviti, distribuiti in tre Regioni (Toscana, Abruzzo e Umbria). E.S.T.R.A. S.p.A. era titolare delle dotazioni infrastrutturali utilizzate dalla controllata nella propria attività di distribuzione e misura del gas dietro corresponsione di un canone di affitto. Le dotazioni infrastrutturali realizzate dalla controllata Estra Reti Gas S.r.l., ad eccezione degli allacciamenti di utenza e dei relativi contributi riscossi e dei misuratori, erano trasferiti mediante fatturazione alla Capogruppo E.S.T.R.A. S.p.A.. La fusione per incorporazione ha determinato la concentrazione presso E.S.T.R.A. S.p.A. delle proprietà e della gestione degli impianti e delle reti di adduzione e distribuzione di gas.

Estra GPL S.r.l. operava nel settore della distribuzione e commercializzazione del gas GPL agli utenti finali in vari Comuni dislocati nelle Province di Siena, Arezzo, Grosseto, Livorno e Prato. La fusione per incorporazione ha determinato il trasferimento alla Capogruppo E.S.T.R.A. S.p.A. nella proprietà patrimoniale delle dotazioni infrastrutturali della controllata ed il subentro nelle attività di gestione degli impianti e di distribuzione e commercializzazione del gas GPL svolte dalla controllata fino alla data di efficacia della fusione.

Estra Nova S.r.l. operava quale holding di partecipazioni in società del settore della produzione da fonti rinnovabili e commercializzazione di energia elettrica. La fusione per incorporazione ha determinato principalmente il subentro della Capogruppo E.S.T.R.A. S.p.A. nella partecipazione detenuta in Nova E S.r.l., società controllata congiuntamente al partner Siena Ambiente S.r.l. ed operante, per il tramite di società partecipate, nel settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica.

Le operazioni di fusione non hanno dato luogo a rapporti di cambio in quanto la società incorporante, al momento della fusione, deteneva direttamente il 100% del capitale sociale delle società incorporate.

L'efficacia contabile della fusione è stata fatta decorrere retroattivamente al 1 gennaio 2012. Conseguentemente gli effetti patrimoniali e reddituali delle operazioni di gestione poste in essere dalle società incorporate nel periodo intercorrente fra il 01 gennaio 2012 e il 14 novembre 2012 sono state imputate al bilancio dell'incorporante E.S.T.R.A. S.p.a. e si è proceduto all'eliminazione dei crediti e debiti reciproci, delle poste reciproche dei conti d'ordine e dei costi e ricavi scaturenti dalle operazioni compiute fra l'incorporante e le incorporate e tra le incorporate nel periodo.

Dall'eliminazione delle partecipazioni detenute dall'incorporante nelle società incorporate e l'eliminazione dei saldi dei conti di patrimonio netto al 01 dicembre 2012 delle incorporate sono emersi avanzi da annullamento delle partecipazioni in Estra Reti Gas S.r.l. ed Estra GPL S.r.l. pari, rispettivamente, a euro 2.633.164 ed euro 87.327. Tali avanzi sono stati iscritti in un' apposita riserva di patrimonio netto, "Riserva avanzo di fusione", corrispondendo alle riserve di utili formati nelle partecipate nel periodo intercorrente tra l'acquisizione delle partecipazioni e la data di efficacia della fusione;

Nessun effetto è emerso dall'annullamento della partecipazione in Estra Nova S.r.l.

Al fine di consentire la comprensione degli effetti contabili derivanti dalle operazioni di fusione intercorse, le tabelle seguenti riportano in colonne affiancate, sia per lo stato patrimoniale che per il conto economico, gli importi risultanti dal bilancio del precedente esercizio dell'incorporante E.S.T.R.A. S.p.a., gli importi iscritti per le incorporate nel bilancio d'apertura, gli effetti derivanti dall'eliminazione dei crediti e debiti reciproci sul bilancio d'apertura e gli effetti derivanti dall'elisione dei costi e ricavi sul conto economico 2011:

Descrizione	Estra SpA 01/01/2012	Estra Reti Gas Srl 01/01/2012
ATTIVITÀ		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
1) Costi di impianto e di ampliamento	341.990	37.808
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	282.684	42.598
4) Concess., licenze, marchi e diritti simili	1.686.704	19.481
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	257.218	
7) Altre immobilizzazioni immateriali	117.382	16.697.836
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.685.977	16.797.722
1) Terreni e fabbricati	3.390.178	1.164
2) Impianti e macchinari	227.197.534	6.074.445
3) Attrezzature industriali e commerciali	6.502.023	2.663.460
4) Altri beni	2.655.480	359.487
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	7.019.128	0
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	246.764.343	9.098.557
a) Partecipazioni in controllate	31.160.632	0
b) Partecipazioni in collegate	6.419.210	24.000
d) Partecipazioni in altre imprese	191.708	24.082
1) Partecipazioni	37.771.549	48.082
a) Crediti verso imprese controllate	18.267.407	0
b) Crediti verso imprese collegate	1.965.000	384.000
d) Crediti verso altri	12.281	5.000.000
2) Crediti	20.244.689	5.384.000
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	58.016.238	5.432.082
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	307.466.558	31.328.361
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	1.770.015
I) RIMANENZE	0	1.770.015

Stato patrimoniale

Estra GPL Srl 01/01/2012	Estra Nova Srl 01/01/2012	Totale Apporti da Fusioni	Eliminazione Rapporti Infragruppo	Elisione Partecipazioni	Estra SpA 01/01/2012 Post Fusioni
0	5.197	43.005	0	0	384.995
0	0	42.598	0	0	325.281
10.527	0	30.008	0	0	1.716.712
0	0	0	0	0	257.218
9.824	0	16.707.660	0	0	16.825.041
20.351	5.197	16.823.270	0	0	19.509.248
99.315	0	100.479	0	0	3.490.658
9.980.964	0	16.055.409	0	0	243.252.943
75.882	0	2.739.342	0	0	9.241.364
0	0	359.487	0	0	3.014.968
22.576	0	22.576	0	0	7.041.704
10.178.737	0	19.277.294	0	0	266.041.637
24.082	1.700.000	1.724.082	0	-8.005.700	24.879.014
0	0	24.000	0	0	6.443.210
0	0	24.082	0	0	215.790
24.082	1.700.000	1.772.164	0	-8.005.700	31.538.013
0	0	0	-935.548	0	17.331.859
34.678	0	418.678	0	0	2.383.678
541	0	5.000.541	0	0	5.012.822
35.219	0	5.419.219	-935.548	0	24.728.360
59.301	1.700.000	7.191.383	-935.548	-8.005.700	56.266.373
10.258.389	1.705.197	43.291.947	-935.548	-8.005.700	341.817.258
386.437	0	2.156.452	0	0	2.156.452
386.437	0	2.156.452	0	0	2.156.452

Descrizione	Estra SpA 01/01/2012	Estra Reti Gas Srl 01/01/2012
1) Crediti verso utenti e clienti	232.270	8.810.373
2) Crediti verso imprese controllate	91.576.878	27.181.529
3) Crediti verso imprese collegate	11.472	176.753
4) Crediti verso Soci	7.315.362	22.807.551
5) Crediti verso altri	3.993.815	12.396.039
II) CREDITI	103.129.798	71.372.245
1) Depositi bancari e postali	19.016.017	3.724.709
3) Denaro e valori in cassa	8.735	1.056
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	19.024.752	3.725.765
TOTALE CIRCOLANTE	122.154.550	76.868.025
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	378.824	511.896
ATTIVITÀ	429.999.932	108.708.282
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	196.500.000	2.024.000
II) Riserva da sovrapprezzo azioni	5.880.000	0
IV) Riserva legale	255.066	82.504
VI) Riserva per avanzo di fusione	4.406	0
VII) Altre riserve	2.736.123	2.550.661
TOTALE PATRIMONIO NETTO	205.375.595	4.657.164
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Per tratt. di quiescenza e obblighi simili	2.880	0
2) Per imposte	202.563	23.737
3) Altri fondi rischi e oneri	10.170.236	1.460.000
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	10.375.679	1.483.737
C) FONDO TRATT. DI FINE RAPPORTO	2.393.518	4.132.338
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche	104.306.281	5.251.787

Estra GPL Srl 01/01/2012	Estra Nova Srl 01/01/2012	Totale Apporti da Fusioni	Eliminazione Rapporti Infragruppo	Elisione Partecipazioni	Estra SpA 01/01/2012 Post Fusioni
4.241.368	0	13.051.741	-1.466.354	0	11.817.657
34.915	0	27.216.444	-42.815.995	0	75.977.326
0	0	176.753	0	0	188.225
228.217	0	23.035.768	-21.628.179	0	8.722.951
593.164	1.737	12.990.940	-699	0	16.984.057
5.097.664	1.737	76.471.646	-65.911.227	0	113.690.217
347.226	5.670	4.077.605	0	0	23.093.622
94	0	1.150	0	0	9.885
347.320	5.670	4.078.755	0	0	23.103.507
5.831.421	7.407	82.706.853	-65.911.227	0	138.950.176
11.249	0	523.145	0	0	901.968
16.101.059	1.712.604	126.521.945	-66.846.775	-8.005.700	481.669.402
5.950.000	10.000	7.984.000	0	-7.984.000	196.500.000
0	0	0	0	0	5.880.000
22.296	0	104.800	0	-104.800	255.066
0	0	0	0	2.720.491	2.724.897
86.731	-16.018	2.621.374	0	-2.621.374	2.736.123
6.059.027	-6.018	10.710.173	0	-7.989.682	208.096.086
0	0	0	0	0	2.880
0	0	23.737	0	0	226.300
18.076	0	1.478.076	0	-16.018	11.632.294
18.076	0	1.501.813	0	-16.018	11.861.474
110.236	0	4.242.574	0	0	6.636.092
3.241.384	0	8.493.171	0	0	112.799.452

Descrizione	Estra SpA 01/01/2012	Estra Reti Gas Srl 01/01/2012
5) Acconti	1.664	0
6) Debiti verso fornitori	2.775.396	63.008.163
9) Debiti verso imprese controllate	33.504.340	628.173
9) Debiti verso imprese collegate	0	0
9) Debiti verso Soci	46.313.461	2.790.710
11) Debiti tributari	7.585.661	1.328.204
12) Debiti verso Istituti previd. e sic. Sociale	438.687	544.252
13) Altri debiti	1.206.731	20.148.909
TOTALE DEBITI	196.132.221	93.700.197
E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI	15.722.919	4.734.845
PASSIVITÀ	429.999.932	108.708.282

Descrizione	Estra SpA 01/01/2012	Estra Reti Gas Srl
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	35.706.120	77.312.254
4) Incrém.Immobilizzaz.Per lavori interni	0	4.395.872
5) Altri ricavi e proventi	6.500.475	5.553.002
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	42.206.594	87.261.128
6) Acq.Est.Mat.Prime-sussid.-Di cons.-Merci	-199.549	-4.808.487
7) Acquisti esterni di servizi	-10.013.025	-16.341.433

Estra GPL Srl 01/01/2012	Estra Nova Srl 01/01/2012	Totale Apporti da Fusioni	Eliminazione Rapporti Infragrupo	Elisione Partecipazioni	Estra SpA 01/01/2012 Post Fusioni
332.524	0	332.524	0	0	334.188
1.602.884	81.515	64.692.562	-39.812.565	0	27.655.393
19.324	684.452	1.331.949	-21.969.265	0	12.867.023
0	0	0	0	0	0
2.800.640	952.115	6.543.465	-4.263.835	0	48.593.091
107.888	540	1.436.632	0	0	9.022.294
22.842	0	567.094	0	0	1.005.781
884.687	0	21.033.596	-801.110	0	21.439.217
9.012.173	1.718.622	104.430.992	-66.846.775	0	233.716.439
901.547	0	5.636.392	0	0	21.359.312
16.101.059	1.712.604	126.521.945	-66.846.775	-8.005.700	481.669.402

Conto economico

Estra GPL Srl	Estra Nova Srl	Totale Apporti da Fusioni	Estra SpA 31/12/2011 Post Fusioni
4.114.309	0	81.426.563	85.047.289
180.138	0	4.576.010	9.454.708
126.896	0	5.679.898	9.468.882
4.421.343	0	91.682.471	103.970.878
-2.533.690	0	-7.342.177	-7.540.317
-740.823	-15.086	-17.097.342	-21.964.383

Descrizione	Estra SpA 01/01/2012	Estra Reti Gas Srl 01/01/2012
8) Costi per godimento beni di terzi	-3.619.639	-36.330.798
9) Costi per il personale	-8.792.019	-12.158.519
a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	-1.491.750	-657.503
b) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	-11.575.580	-586.956
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-27.744	0
d) Svalutazione crediti	-300.000	-225.578
10) Ammortamenti e svalutazioni	-13.395.073	-1.470.037
11) Var.Rim.Mat.Prime-sussid.-Di cons.-Merci	0	136.786
12) Accantonamenti per rischi	-9.879.473	-860.000
13) Altri accantonamenti	-518	0
14) Oneri diversi di gestione	-719.020	-13.911.132
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	-46.618.316	-85.743.620
(A-B) DIFF.TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ.	-4.411.721	1.517.508
15) Proventi da partecipazioni	15.675.229	0
16) Altri proventi finanziari	1.443.884	258.534
17) Interessi e altri oneri finanziari	-3.587.106	-314.685
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	13.532.007	-56.151
19) Svalutazioni di attivita' finanziarie	-5.217.888	0
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-5.217.888	0
20) Proventi straordinari	1.160.322	870.157
21) Oneri straordinari	-224.711	-216.844
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	935.612	653.313
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.838.009	2.114.670
Imposte correnti	-3.221.940	-2.854.581
Imposte anticipate (differite)	1.120.054	1.661.583
RISULTATO NETTO	2.736.123	921.672

Estra GPL Srl 01/01/2012	Estra Nova Srl 01/01/2012	Totale Apporti da Fusioni	Eliminazione Rapporti Infragruppo
-106.787	0	-36.437.585	-15.917.642
-334.827	0	-12.493.346	-20.660.449
-20.987	0	-678.490	-2.170.240
-422.536	0	-1.009.492	-12.585.072
0	0	0	-27.744
-30.000	0	-255.578	-555.578
-473.523	0	-1.943.560	-15.338.633
36.856	0	173.642	173.642
0	0	-860.000	-10.739.473
0	0	0	-518
-17.090	-585	-13.928.807	-14.638.209
-4.169.884	-15.671	-89.929.175	-106.625.982
251.459	-15.671	1.753.296	-2.655.104
0	0	0	15.675.229
102	0	258.636	1.625.973
-186.403	0	-501.088	-4.009.783
-186.301	0	-242.452	13.291.419
0	0	0	-5.217.888
0	0	0	-5.217.888
11.204	0	881.361	2.035.085
-44.549	0	-261.393	-484.691
-33.345	0	619.968	1.550.394
31.813	-15.671	2.130.812	6.968.821
-32.415	0	-2.886.996	-6.108.936
1.976	0	1.663.559	2.783.613
1.374	-15.671	907.375	3.643.498

2. Messa in liquidazione di Sinergie Italiane S.r.l.

Estra S.p.A. partecipa, tramite la società collegata Blugas S.p.A., nel capitale sociale di Sinergie Italiane S.r.l., impresa che svolge attività di shipper nel mercato del gas in Italia e in Europa. In particolare, la società si occupa dell'approvvigionamento e della vendita all'ingrosso di gas naturale, svolgendo anche le attività di importazione, trasporto, modulazione e stoccaggio.

In data 29 marzo 2012 l'assemblea dei soci di Sinergie Italiane S.r.l. ha approvato il bilancio di esercizio relativo al periodo 1 ottobre 2010 – 30 settembre 2011 chiusosi con una perdita di esercizio pari ad Euro 92.160 migliaia ed un patrimonio netto negativo di Euro 88.737 migliaia. Preso atto del risultato dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2483 ter c.c., l'assemblea ha deliberato di azzerare il capitale sociale, di ripianare interamente le perdite mediante nuovi versamenti in denaro da parte dei soci e di ricostituire, mediante aumento, il capitale sociale al valore nominale di Euro 1 milione.

A seguito della rinuncia all'esercizio dell'opzione da parte di alcuni soci minori di Sinergie Italiane S.r.l., Blugas S.p.A. ha aumentato la quota di partecipazione in Sinergie Italiane S.r.l. dal 27,6% al 30,94% provvedendo a versare Euro 27.455 migliaia per il ripiano delle perdite ed Euro 309 migliaia per la ricostituzione del capitale sociale, in percentuale alla nuova partecipazione al capitale sociale.

In data 13 aprile 2012 l'Assemblea dei Soci di Sinergie Italiane S.r.l. ha deliberato la messa in liquidazione della società e la contestuale nomina di un collegio di liquidatori, insediatisi in data 26 aprile 2012.

In data 25 giugno 2012, l'assemblea dei soci di Blugas S.p.A. ha approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 chiusosi, dopo la svalutazione della partecipazione in Sinergie Italiane S.r.l. con una perdita di esercizio pari ad Euro 27.582 migliaia ed un patrimonio netto negativo di Euro 25.160 migliaia. Preso atto del risultato dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2483 ter c.c., l'assemblea ha deliberato di azzerare il capitale sociale, di ripianare interamente le perdite mediante nuovi versamenti in denaro da parte dei soci e di ricostituire, mediante aumento, il capitale sociale al valore nominale di Euro 1 milione.

56

A seguito della rinuncia all'esercizio dell'opzione da parte di alcuni soci di Blugas, E.S.TR.A. S.p.A. ha incrementato la propria quota di partecipazione in Blugas dal 27,61% al 35,72% versando Euro 8.985 per il ripiano delle perdite, Euro 357 per la ricostituzione del capitale sociale, Euro 414 migliaia per futura copertura perdite ed Euro 159 migliaia a titolo di finanziamento.

Ai fini della valutazione della partecipazione in Blugas S.p.A. nel bilancio al 31 dicembre 2012, gli Amministratori hanno esaminato e preso a riferimento:

- la consistenza patrimoniale della collegata risultante dalla situazione contabile predisposta dagli Amministratori al 31 dicembre 2012 ai fini dell'approvazione del bilancio d'esercizio 2012 prevista a maggio 2013;
- Il bilancio intermedio di liquidazione di Sinergie Italiane S.r.l. alla data del 30 settembre 2012, redatto in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2490 del Codice Civile;
- Il piano pluriennale di Sinergie Italiane relativo agli anni termici 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015, redatto dai liquidatori con il supporto del Comitato tecnico nominato dai Soci e dalle loro società commerciali.

Tale esame ha portato, dopo l'utilizzo per il ripiano delle perdite di Euro 8.986 migliaia del fondo rischi di Euro 9.006 migliaia stanziato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, all'accantonamento nell'esercizio 2012 di perdite per complessivi Euro 1.106 migliaia contabilizzate come segue:

- Svalutazione integrale nella voce di "Rettifiche valore di attività finanziarie - Svalutazione di partecipazioni" di Euro 771 migliaia, corrispondente al capitale sociale versato (Euro 357 migliaia) ed al versamento effettuato a titolo di futura copertura perdite (Euro 414 migliaia) in base alle deliberazioni dell'Assemblea del 25 giugno 2012;
- Svalutazione integrale nella voce di "Rettifiche di valore di attività finanziarie - Svalutazione di immobilizzazioni finanziarie" del versamento effettuato a titolo di finanziamento (Euro 159 migliaia);
- Incremento del fondo rischi, mediante accantonamento nella voce "Accantonamento per rischi" di Euro 176 migliaia.

3. Andamento della controllata Serenia S.r.l. in liquidazione

Il Consiglio di Amministrazione di E.S.T.R.A. S.p.A. del 29 marzo 2012 ha approvato la messa in liquidazione della controllata Serenia S.r.l che possiede il 100% del pacchetto azionario della Useneko, società operante nella realizzazione di una rete a gas-metano e sua distribuzione nel Comune di Brodnica in Polonia, ritenuta non più strategica.

Nel corso dell'esercizio 2012 sono state portate avanti trattative con vari interlocutori, sia italiani che esteri, per la cessione dell'intero o di parte del capitale sociale o di un ramo d'azienda al fine del realizzo dell'attività alle migliori condizioni ottenibili e nelle forme più opportune.

Alla data del presente documento, tali trattative non hanno ancora avuto piena definizione. Il base alla miglior stima del valore di realizzo ottenibile ad esito delle trattative in corso, nell'esercizio 2012 E.S.T.R.A. S.p.A. ha prudenzialmente accantonato nella voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie - Svalutazione di immobilizzazioni finanziarie" Euro 836 migliaia ad incremento del fondo svalutazione crediti e del fondo rischi costituiti nel bilancio al 31 dicembre 2011 (pari complessivamente ad Euro 4.500 migliaia). Il fondo appostato in bilancio al 31/12/2012 ammonta, quindi, ad Euro 5.336 migliaia, a svalutazione integrale dei finanziamenti erogati alla controllata alla data di chiusura dell'esercizio, in previsione della integrale rinuncia agli stessi a copertura del deficit patrimoniale della controllata alla data del 31/12/2012 (Euro 5.208 migliaia) e degli oneri residui di liquidazione.

4. Acquisizione partecipazione di controllo nella società Grosseto Energia Ambiente S.p.A.

A seguito di aggiudicazione della procedura di Consultazione Competitiva indetta da IREN S.p.A., con atto di cessione del 28 dicembre 2012, E.S.T.R.A S.p.A. ha acquisito la partecipazione da questa detenuta nel capitale sociale di Grosseto Energia Ambiente S.p.A., corrispondente al 59,336% del capitale sociale, al prezzo di Euro 19.060.000.

La società, con sede legale in Grosseto e capitale sociale di Euro 1.381.500, opera nella distribuzione del gas naturale nei territori dei Comuni di Grosseto e di Campagnatico.

L'atto di cessione ha previsto il pagamento del prezzo di vendita per Euro 7.000 migliaia al momento della sottoscrizione dell'atto, Euro 4.000 migliaia entro la data del 31 marzo 2013 ed Euro 8.060 migliaia entro la data del 30 giugno 2013.

Struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile integrata ed interpretata sulla base dei principi contabili raccomandati dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'Organismo italiano di Contabilità (OIC) al fine di adeguarli al disposto del D. Lgs. del 17 gennaio 2003, n. 6, e delle sue successive modificazioni. Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424 bis C.C.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli articoli 2425 e 2425 bis C.C.) e dalla presente nota integrativa.

Nella nota integrativa sono state fornite tutte le informazioni in tema di informativa sulla attività di direzione e coordinamento di società e di analisi dei movimenti nelle voci di patrimonio netto, della loro origine e classificazione.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'articolo 2427 C.c., e da altre disposizioni di legge. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge (articolo 2423, comma 3, C.C.).

Criteria di valutazione e classificazione

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 è stato redatto in ipotesi di continuità aziendale. I criteri utilizzati non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi..

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In particolare i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di conferimento da parte dei soci, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura, come successivamente dettagliato. I costi d'impianto e ampliamento e l'avviamento, acquisito a titolo oneroso ovvero contabilizzato per effetto

dell'allocazione di disavanzi di fusione, sono iscritti all'attivo previo consenso del Collegio Sindacale. I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono generalmente imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

La voce "Altre" include le migliorie apportate su beni di terzi. L'ammortamento di tali costi si effettua nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo di utilizzo.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, di produzione o di conferimento dai soci e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

In riferimento agli investimenti realizzati in regime concessorio, l'ammortamento si effettua nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della concessione.

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono state ridotte al 50%, tenuto conto che l'applicazione dell'aliquote su base pro-rata temporis non avrebbe comportato ammortamenti a carico dell'esercizio significativamente diversi. Per i beni venduti nel corso dell'esercizio l'ammortamento viene calcolato fino al giorno in cui il bene rimane nel patrimonio aziendale.

Alcune immobilizzazioni, per la loro modesta entità, non vengono assoggettate ad ammortamento, ma vengono direttamente imputate a spese dell'esercizio.

Nel caso in cui indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa della vita utile, della produttività o della sicurezza del cespite sono portati ad incremento del valore dello stesso, ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo.

Finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed in altre imprese sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie qualora rappresentino un investimento duraturo e strategico da parte della società e sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il valore di carico delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie è allineato all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri. In presenza di perdite durevoli, il valore di iscrizione di dette partecipazioni è rettificato mediante apposite svalutazioni. In presenza di perdite permanenti di valore eccedenti il valore di carico della partecipazione, questo viene azzerato ed integrato mediante l'iscrizione tra i Fondi per rischi ed oneri dell'importo residuo fino a concorrenza del deficit patrimoniale. Tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della sua iscrizione.

I crediti sono iscritti nelle immobilizzazioni se hanno natura finanziaria e se sono destinati a perdurare nell'attivo per un periodo medio lungo. Sono iscritti al valore nominale.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisizione o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

La configurazione del costo adottata è quella del costo medio ponderato. Eventuali giacenze a lento rigiro o obsolete sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzazione.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. Comprendono sia le fatture già emesse, sia i corrispettivi per prestazioni effettuate entro il 31 Dicembre, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

I crediti a medio-lungo termine, con interesse non esplicitato, vengono atualizzati al tasso di indebitamento di mercato per il periodo della dilazione. Gli interessi impliciti sono iscritti a diminuzione dei proventi che hanno originato il credito e, in contropartita, tra i risconti passivi. Il risconto parteciperà quindi alla formazione dei risultati futuri in funzione della maturazione degli interessi attivi.

Disponibilità liquide

Sono formate da depositi bancari, denaro e valori in cassa e sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Fondi rischi ed oneri

Tali fondi sono iscritti a fronte di possibili passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, di cui tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto

60

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. In seguito all'entrata in vigore della legge 296 del 27 dicembre 2006, il TFR maturato dal 1 gennaio 2007 nelle società conferenti è stato destinato a forme di previdenza complementare o trasferito al fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps, secondo le modalità di scelta esercitate dal lavoratore.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Costi e ricavi

Sono iscritti secondo il principio della prudenza e della competenza economica tramite l'accertamento dei relativi ratei e risconti. Essi sono al netto di resi, premi, sconti ed abbuoni nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e con la prestazione di servizi.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti sono contabilizzati per competenza economica. I contributi in conto impianti ricevuti sono attribuiti al conto economico in base alla durata dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali cui gli stessi si riferiscono, iscrivendo tra i risconti passivi la quota di competenza degli esercizi futuri e tra i crediti la quota già deliberata ma non ancora erogata.

Contributi da clienti per allacciamento

I contributi ricevuti dai clienti a fronte dei costi di allacciamento alla rete di distribuzione sono attribuiti al conto economico nell'esercizio in cui il ricavo è certo nell'esistenza e nell'ammontare, a condizione che l'allacciamento sia realizzato nell'esercizio; in caso contrario i contributi vengono riscontati e attribuiti a conto economico nell'esercizio in cui vengono realizzati i relativi allacciamenti.

In particolare tali contributi sono posti in correlazione con i costi sostenuti per la realizzazione di tali allacciamenti ed attribuiti al conto economico, attraverso lo strumento dei risconti passivi, in relazione alla vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati secondo il principio della competenza, e quindi inclusi nel bilancio di esercizio già al momento in cui sorge il diritto di credito, anche se non è ancora stato definito il giorno di pagamento.

I dividendi distribuiti da società partecipate su cui E.S.T.R.A. S.p.A. esercita un'influenza dominante sono contabilizzati già nell'esercizio in cui essi maturano, e quindi sulla base della proposta di distribuzione degli utili deliberata dagli amministratori della controllata.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una prudente interpretazione della vigente normativa fiscale, e sono esposte nella voce del passivo denominata Debiti Tributarî, al netto degli acconti versati. Le passività per imposte differite e le attività per imposte anticipate, calcolate sulle differenze temporanee fra il risultato dell'esercizio e l'imponibile fiscale, vengono appostate rispettivamente in un apposito fondo, iscritto nel passivo tra i Fondi rischi ed oneri, e nei Crediti per imposte anticipate di cui alla voce 4-ter) nell'attivo circolante. Le prime vengono contabilizzate solo nella misura in cui non sia possibile dimostrare che il loro pagamento sarà improbabile, le seconde sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza negli esercizi in cui si riverteranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che saranno annullate. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite vengono compensate se la compensazione è consentita giuridicamente e vengono rilevate in bilancio al netto. Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri, anche se le perdite sono sorte in esercizi precedenti.

Le imposte differite vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverteranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Contratti derivati

La Società ha in essere contratti derivati a copertura del rischio di oscillazione dei tassi d'interesse di finanziamenti a medio-lungo termine. L'informativa è fornita nella sezione della nota "Informativa sui contratti derivati".

Le operazioni in essere alla data di bilancio, se speculative, sono valutate al valore di mercato come se l'operazione fosse rinegoziata alla fine dell'esercizio. Le eventuali perdite sono indicate in nota integrativa e imputate a conto economico mediante l'accantonamento al Fondo rischi, mentre gli eventuali utili, in adesione al principio della prudenza, sono differiti fino al momento dell'effettivo realizzo.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Alla data del 31 dicembre 2012, la Società non ha posto in essere accordi o atti i cui effetti non risultano dallo Stato Patrimoniale ma che possono esporre la Società a rischi o generare per la stessa benefici significativi la cui conoscenza è utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società (ex art. 2427 n°22 ter. Cod.Civ.).

Deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Gli eventi successivi alla data del 31 Dicembre 2012 vengono riportati nella relazione sulla gestione alla quale pertanto si rimanda.

Esposizione dei valori

La nota integrativa è stata predisposta in Euro, ove non diversamente specificato.

Strumenti finanziari e patrimoni destinati

La Società non ha emesso propri strumenti finanziari; non ha altresì costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 bis c.c..

Comparazione con i dati dell'esercizio precedente

Nel bilancio chiuso al 31/12/2012 sono state operate alcune riclassifiche rispetto ai corrispondenti valori al 31/12/2011 per una migliore rappresentazione. Sono stati analogamente riclassificati i corrispondenti valori comparativi al 31/12/2011. Si segnala, in particolare: a) la riclassifica degli Investimenti gas in concessione dalla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" alla voce "Altre immobilizzazioni materiali"; b) la riclassifica degli investimenti in Pubblica illuminazione e gestione calore in concessione dalla voce "Impianti e macchinari" alla voce "Altre immobilizzazioni materiali"; c) la riclassifica da "imprese collegate" a "imprese controllate" della partecipazione e dei crediti e debiti verso Fonteolica S.r.l., in analogia alla classificazione adottata per le altre società in cui E.S.TR.A. esercita il controllo congiunto.

Commento alle voci di bilancio

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2012

20.782.682

Saldo al 31/12/2011

2.685.977

La composizione della voce è illustrata nella tabella seguente:

Immobilizzazioni immateriali	Costo Storico 31/12/2012	Fondo Ammortamento 31/12/2012	Fondo Svalutazione 31/12/2012	Valore Netto 31/12/2012
Costi di impianto e ampliamento	772.255	-354.191		418.064
Costi ricerca sviluppo e pubblicità	1.724.008	-1.451.439		272.570
Concessioni licenze e marchi	15.726.791	-13.127.853		2.598.937
Immobilizzazioni imm. in corso	307.789		-283.728	24.061
Avviamento	874.795	-874.795		
Spese di Concessione	17.473.544	-2.231.837		15.241.707
Migliorie su beni di terzi	124.361	-20.727		103.634
Altre	2.415.044	-291.334		2.123.710
Altre immobilizzazioni	20.012.949	-2.543.898		17.469.051
TOTALE	39.418.586	-18.352.176	-283.728	20.782.682

I costi di impianto e ampliamento sono principalmente rappresentati da spese legate alla costituzione e alla fase di start-up dell'impresa ed alle successive operazioni straordinarie intercorse (conferimenti di beni da parte dei soci, operazioni di fusione per incorporazione del presente esercizio).

I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità si riferiscono principalmente ai costi sostenuti dalla società in riferimento a specifici progetti di comunicazione di natura straordinaria e non ricorrente finalizzati alla diffusione del marchio "E.S.T.R.A." sul mercato. Essendo progetti cui è riconosciuta un'utilità pluriennale, tali costi non sono stati spesi nell'anno di sostenimento, come la prevalenza dei costi di pubblicità e comunicazioni, ma capitalizzati ed ammortizzati in 5 anni.

La voce inoltre include i costi sostenuti dall'incorporata Estra Reti Gas S.r.l. per iniziative sviluppate a partire dal 2006 aventi per oggetto la diffusione presso le utenze allacciate alla rete di lampade ad alta efficienza e di kit con rompigetto aerati ed erogatore a basso flusso per doccia. La società è infatti obbligata al conseguimento di specifici obiettivi di risparmio energetico e di sviluppo di fonti rinnovabili, ai sensi del D.M. del 20/07/2004 espressi mediante i Titoli di Efficienza Energetica (TEE). Tali costi sono ammortizzati in cinque esercizi, pari al periodo di riconoscimento delle attività da parte dell'Authority.

I costi per concessioni, licenze e marchi sono interamente relativi a software concesso da terze parti in licenza d'uso, ammortizzato in 3 esercizi.

Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rappresentate da costi di progettazione sostenuti per iniziative legate alla produzione di energia da fonti rinnovabili. Il fondo svalutazione appostato nel bilancio al 31/12/2012 è a riduzione di valore dei costi sostenuti per iniziative la cui realizzazione, seppur non definitivamente abbandonata, appare incerta alla data di chiusura dell'esercizio.

Le spese di concessione sono rappresentate dai costi sostenuti dall'incorporata Estra Reti Gas S.r.l. per l'aggiudicazione della gara di distribuzione nei Comuni di Rieti, Magione e Follonica per un valore netto contabile a fine esercizio, rispettivamente, di Euro 10.083 migliaia, Euro 2.245 migliaia ed Euro 2.914 migliaia. Tali costi sono ammortizzati per la durata del periodo concessorio.

In riferimento all'aggiudicazione delle gara di distribuzione nel Comune di Rieti, la società ha inoltre corrisposto Euro 5.000 migliaia che saranno restituiti dal Comune al momento della cessazione della concessione e della consegna di tutti gli impianti, reti ed altre dotazioni del servizio di distribuzione al gestore subentrante. L'importo è stato classificato nella voce crediti verso altri delle immobilizzazioni finanziarie.

Gli effetti dell'attualizzazione del credito, pari ad Euro 2.031 migliaia al 31 dicembre 2012, sono stati contabilizzati ad incremento dell'investimento nella voce "Altre" delle immobilizzazioni immateriali e, per pari importo, nei risconti passivi ed attribuiti a conto economico lungo la durata della concessione.

La migliore su beni di terzi fanno riferimento a lavori di manutenzione straordinaria eseguiti sugli immobili presso cui ha sede la società, in affitto dai Soci. Tali costi sono ammortizzati nel periodo minore tra la durata economico-tecnica delle opere e la durata residua dell'affitto.

Le altre immobilizzazioni, oltre quanto sopraccitato in riferimento alla concessione di Rieti, includono i costi sostenuti per la progettazione di un impianto fotovoltaico e opere connesse nel Comune di Cavriglia a seguito di aggiudicazione della concessione da parte della collegata Cavriglia SPV S.p.A.. L'investimento è ammortizzato in 5 anni ed ha un valore netto contabile al 31 dicembre 2012 di Euro 88 migliaia.

I prospetti seguenti indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, le precedenti svalutazioni e i movimenti intercorsi nell'esercizio e i saldi finali alla chiusura dell'esercizio:

Immobilizzazioni immateriali - Costo storico

Immobilizzazioni immateriali	Costo Storico 31/12/2011	Apporti di fusione al 01/01/2012	Incrementi	Riclassifiche	Costo Storico 31/12/2012
Costi di impianto e ampliamento	518.256	92.884	161.115		772.255
Costi ricerca sviluppo e pubblicità	536.780	1.107.805	79.423		1.724.008
Concessioni licenze e marchi	12.141.314	773.521	2.811.956		15.726.791
Immobilizzazioni imm. in corso	284.962		45.109	-22.282	307.789
Avviamento		874.795			874.795
Spese di Concessione		17.473.544			17.473.544
Migliorie su beni di terzi			102.079	22.282	124.361
Altre	148.827	50.404	2.215.813		2.415.044
Altre immobilizzazioni	148.827	17.523.948	2.317.891	22.282	20.012.949
TOTALE	13.630.138	20.372.954	5.415.494	0	39.418.586

Immobilizzazioni immateriali - Fondo Ammortamento

Immobilizzazioni immateriali	Fondo Ammortamento 31/12/2011	Apporti di fusione al 01/01/2012	Ammortamenti	Riclassifiche	Fondo Ammortamento 31/12/2012
Costi di impianto e ampliamento	-176.266	-49.879	-128.046		-354.191
Costi ricerca sviluppo e pubblicità	-254.096	-1.065.208	-132.135		-1.451.439
Concessioni licenze e marchi	-10.454.610	-743.514	-1.929.730		-13.127.853
Immobilizzazioni imm. in corso					0
Avviamento		-873.995	-800		-874.795
Spese di Concessione		-775.709	-1.456.129		-2.231.837
Migliorie su beni di terzi			-20.727		-20.727
Altre	-31.445	-41.381	-218.508		-291.334
Altre immobilizzazioni	-31.445	-817.089	-1.695.364	0	-2.543.898
TOTALE	-10.916.417	-3.549.685	-3.886.075	0	-18.352.176

Immobilizzazioni immateriali - Fondo svalutazione

Immobilizzazioni immateriali	Fondo Svalutazione 31/12/2011	Apporti di fusione al 01/01/2012	Svalutazione	Utilizzo	Fondo Svalutazione 31/12/2012
Immobilizzazioni imm. in corso	-27.744		-255.984		-283.728
TOTALE	-27.744		-255.984		-283.728

Immobilizzazioni immateriali - Valore Netto

Immobilizzazioni immateriali	Valore Netto 31/12/2011	Apporti di fusione al 01/01/2012	Incrementi	Riclas-sifiche	Ammort.	Svalut.	Valore Netto 31/12/2012
Costi di impianto e ampliamento	341.990	43.005	161.115	0	-128.046	0	418.064
Costi ricerca sviluppo e pubblicità	282.684	42.598	79.423	0	-132.135	0	272.570
Concessioni licenze e marchi	1.686.704	30.007	2.811.956	0	-1.929.730	0	2.598.937
Immobilizzazioni imm. in corso	257.218	0	45.109	-22.282	0	-255.984	24.061
Avviamento	0	800	0	0	-800	0	0
Spese di Concessione	0	16.697.836	0	0	-1.456.129	0	15.241.707
Migliorie su beni di terzi	0	0	102.079	22.282	-20.727	0	103.634
Altre	117.382	9.024	2.215.813	0	-218.508	0	2.123.710
Altre immobilizzazioni	117.382	16.706.859	2.317.891	22.282	-1.695.364	0	17.469.051
TOTALE	2.685.977	16.823.270	5.415.494	0	-3.886.075	-255.984	20.782.682

Le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono rappresentate da:

- Apporti di fusione delle controllate Estra Reti Gas S.r.l. ed Estra GPL S.r.l. per un valore netto contabile al 01 dicembre 2012 di Euro 16.823 migliaia, principalmente rappresentati dalle spese sostenute per l'aggiudicazione delle gare di distribuzione gas commentate di sopra;
- Incrementi d'esercizio per Euro 5.415 migliaia, principalmente rappresentati da investimenti effettuati in software (Euro 2.812 migliaia) e dagli effetti dell'attuazione dell'importo pagato per l'aggiudicazione della gara di distribuzione nel Comune di Rieti, iscritto nella categorie "Altre";
- Ammortamenti di periodo per Euro 3.886 migliaia.

II. Immobilizzazioni materiali
Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
263.541.283	246.764.343

La composizione della voce è illustrata nella tabella seguente:

Immobilizzazioni materiali	Costo Storico 31/12/2012	Fondo Ammortamento 31/12/2012	Valore Netto 31/12/2012
Terreni e Fabbricati	5.015.591	-1.621.190	3.394.401
Costruzioni leggere	58.967	-57.461	1.506
Terreni e fabbricati	5.074.557	-1.678.650	3.395.907
Reti e allacciamenti	305.716.877	-77.291.085	228.425.792
Impianti di decompressione e pompaggio	13.773.026	-8.969.015	4.804.011
Impianti di stoccaggio	2.184.823	-1.020.249	1.164.575
Impianti di telecontrollo e misura	2.603.225	-1.135.258	1.467.967
Altri impianti	8.233.121	-547.788	7.685.333
Impianti e macchinari	332.511.071	-88.963.394	243.547.677
Apparecchi di misura	25.215.692	-15.338.459	9.877.233
Altre attrezzature	2.200.513	-1.609.924	590.590
Attrezzature industriali e comm.li	27.416.206	-16.948.383	10.467.823
Impianti di pubblica illuminazione in concessione	3.249.253	-2.030.584	1.218.669
Impianti di gestione calore in concessione	2.624.768	-2.275.050	349.718
Investimenti per distribuzione gas in concessione	379.179	-195.859	183.320
Macchine elettroniche	3.908.830	-3.109.060	799.770
Mobili, macchine d'ufficio	1.073.060	-825.262	247.798
Autocarri e autovetture	1.706.421	-1.559.061	147.360
Altri	28.167	-17.175	10.992
Altri beni	12.969.678	-10.012.052	2.957.626
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.172.250	0	3.172.250
Totale	381.143.762	-117.602.479	263.541.283

Le immobilizzazioni materiali sono prevalentemente costituite dalle dotazioni patrimoniali legate alla distribuzione gas e GPL conferite dai Soci Consiag S.p.A., Intesa S.p.A. e Coingas S.p.A. in fase di costituzione del Gruppo E.S.TR.A. o successivamente realizzate dalla Capogruppo e dalle società incorporate Estra Reti Gas S.r.l. ed Estra GPL S.r.l.. I lavori di estensione rete non completati alla data di chiusura dell'esercizio sono iscritti nella voce Immobilizzazioni materiali in corso.

Oltre le infrastrutture afferenti la distribuzione gas e GPL, le immobilizzazioni includono:

- gli impianti di pubblica illuminazione e gestione calore in concessione conferiti dal socio Intesa S.p.A. per un valore netto contabile al 31 dicembre 2012 rispettivamente di Euro 1.219 migliaia ed Euro 350 migliaia, ammortizzati in funzione alla durata dei contratti di gestione degli impianti che comunque risulta inferiore alla durata economico-tecnica dei cespiti. Le attività commerciali connesse a tali impianti continuano ad essere svolte dal socio Intesa S.p.A., cui E.S.TR.A. S.p.A., proprietaria dei cespiti, riaddebita i relativi ammortamenti e costi di gestione sostenuti;
- un impianto di cogenerazione a biomasse legnose e la relativa rete di teleriscaldamento posto nel Comune di Calenzano, acquistato dalla società controllata Biogenera S.r.l. a fine 2011. L'investimento si colloca nel percorso di diversificazione delle attività di produzione di energie alternative intrapreso dalla Capogruppo. L'investimento è relativo a Terreni e fabbricati per un valore netto contabile al 31/12/2012 di Euro 1.719 migliaia ed a impianti e macchinari per un valore netto contabile al 31/12/2012 di Euro 8.272 migliaia. L'impianto è affittato alla controllata Biogenera S.r.l. che si occupa della sua gestione e manutenzione e dell'attività di commercializzazione dell'energia prodotta.

I prospetti seguenti indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio e i saldi finali alla chiusura dell'esercizio:

Immobilizzazioni materiali - Costo storico

Immobilizzazioni materiali	Costo Storico 31/12/2011	Apporti di fusione al 01/01/2012	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Costo Storico 31/12/2012
Terreni e Fabbricati	4.919.633	95.957				5.015.591
Costruzioni leggere	1.138	57.829				58.967
Terreni e fabbricati	4.920.771	153.786	0	0	0	5.074.557
Reti e allacciamenti	276.974.314	17.401.907	6.089.100	5.338.184	-86.628	305.716.877
Impianti di decompressione e pompaggio	13.646.003	6.507	7.705	112.812		13.773.026
Impianti di stoccaggio	519.593	1.665.230				2.184.823
Impianti di telecontrollo e misura	2.065.674	96.587		440.964		2.603.225
Altri impianti	9.109.222	21.300	21.037		-918.439	8.233.121
Impianti e macchinari	302.314.805	19.191.531	6.117.842	5.891.960	-1.005.067	332.511.071
Apparecchi di misura	21.370.463	2.548.227	2.204.840		-907.838	25.215.692
Altre attrezzature	549.469	1.595.583	83.936		-28.475	2.200.513
Attrezzature industriali e comm.li	21.919.932	4.143.810	2.288.776	0	-936.313	27.416.206
Impianti di pubblica illuminazione in concessione	2.776.089		473.164			3.249.253
Impianti di gestione calore in concessione	2.541.965		82.803			2.624.768
Investimenti per distribuzione gas in concessione	379.179					379.179
Macchine elettroniche	3.159.828	768.140	298.433		-317.571	3.908.830
Mobili, macchine d'ufficio	1.024.570	108.932	15.710		-76.151	1.073.060
Automezzi e autovetture	581.941	1.132.656	24.400		-32.576	1.706.421
Altri	24.977	564	2.627			28.167
Altri beni	10.488.548	2.010.291	897.136	0	-426.298	12.969.678
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.019.128	22.576	2.033.432	-5.891.960	-10.926	3.172.250
TOTALE	346.663.184	25.521.995	11.337.186	0	-2.378.603	381.143.762

Immobilizzazioni materiali - Fondo ammortamento

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Fondo Ammort. 31/12/2011	Apporti di fusione al 01/01/2012	Ammort.	Riclassifiche	Decrementi	Fondo Ammort. 31/12/2012
Terreni e Fabbricati	-1.530.365	0	-90.825			-1.621.190
Costruzioni leggere	-228	-53.307	-3.926			-57.461
Terreni e fabbricati	-1.530.593	-53.307	-94.751	0	0	-1.678.650
Reti e allacciamenti	-64.508.203	-2.655.615	-10.156.631		29.364	-77.291.085
Impianti di decompressione e pompaggio	-8.555.923	-1.424	-411.668			-8.969.015
Impianti di stoccaggio	-495.736	-436.361	-88.151			-1.020.249
Impianti di telecontrollo e misura	-1.001.047	-41.044	-93.167			-1.135.258
Altri impianti	-556.362	-1.677	-412.508		422.760	-547.788
Impianti e macchinari	-75.117.271	-3.136.122	-11.162.125	0	452.124	-88.963.394
Apparecchi di misura	-15.046.462	-305.979	-893.857		907.838	-15.338.459
Altre attrezzature	-371.448	-1.098.490	-158.081		18.095	-1.609.924
Attrezzature industriali e comm.li	-15.417.909	-1.404.469	-1.051.938	0	925.933	-16.948.383
Impianti di pubblica illuminazione in concessione	-1.793.165		-237.419			-2.030.584
Impianti di gestione calore in concessione	-2.169.022		-106.028			-2.275.050
Investimenti per distribuzione gas in concessione	-149.737		-46.122			-195.859
Macchine elettroniche	-2.538.512	-582.368	-305.252		317.072	-3.109.060
Mobili, macchine d'ufficio	-710.728	-82.507	-108.178		76.151	-825.262
Automezzi e autovetture	-458.480	-985.364	-147.243		32.026	-1.559.061
Altri	-13.424	-564	-3.187			-17.175
Altri beni	-7.833.068	-1.650.803	-953.430	0	425.249	-10.012.052
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0	0
TOTALE	-99.898.841	-6.244.700	-13.262.243	0	1.803.306	-117.602.479

Immobilizzazioni materiali - Valore netto

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Valore Netto 31/12/2011	Apporti di fusione al 01/01/2012	Increment.	Riclass.	Ammort.	Decrem.	Valore Netto 31/12/2012
Terreni e Fabbricati	3.389.268	95.957	0	0	-90.825	0	3.394.401
Costruzioni leggere	910	4.522	0	0	-3.926	0	1.506
Terreni e fabbricati	3.390.178	100.480	0	0	-94.751	0	3.395.907
Reti e allacciamenti	212.466.111	14.746.293	6.089.100	5.338.184	-10.156.631	-57.264	228.425.792
Impianti di decompressione e pompaggio	5.090.079	5.082	7.705	112.812	-411.668	0	4.804.011
Impianti di stoccaggio	23.857	1.228.869	0	0	-88.151	0	1.164.575
Impianti di telecontrollo e misura	1.064.627	55.543	0	440.964	-93.167	0	1.467.967
Altri impianti	8.552.860	19.623	21.037	0	-412.508	-495.679	7.685.333
Impianti e macchinari	227.197.534	16.055.409	6.117.842	5.891.960	-11.162.125	-552.943	243.547.677
Apparecchi di misura	6.324.002	2.242.248	2.204.840	0	-893.857	0	9.877.233
Altre attrezzature	178.021	497.094	83.936	0	-158.081	-10.380	590.590
Attrezzature industriali e comm.li	6.502.023	2.739.342	2.288.776	0	-1.051.938	-10.380	10.467.823
Impianti di pubblica illuminazione in concessione	982.924	0	473.164	0	-237.419	0	1.218.669
Impianti di gestione calore in concessione	372.943	0	82.803	0	-106.028	0	349.718
Investimenti per distribuzione gas in concessione	229.441	0	0	0	-46.122	0	183.320
Macchine elettroniche	621.315	185.772	298.433	0	-305.252	-499	799.770
Mobili, macchine d'ufficio	313.842	26.425	15.710	0	-108.178	0	247.798
Automezzi e autovetture	123.461	147.291	24.400	0	-147.243	-550	147.360
Altri	11.553	0	2.627	0	-3.187	0	10.992
Altri beni	2.655.480	359.488	897.136	0	-953.430	-1.049	2.957.626
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.019.128	22.576	2.033.432	-5.891.960	0	-10.926	3.172.250
TOTALE	246.764.343	19.277.295	11.337.186	0	-13.262.243	-575.297	263.541.283

Le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono rappresentate da:

- Apporti di fusione per un valore netto contabile al 01/01/2012 di Euro 19.277 migliaia, principalmente relativi alla categoria Reti e allacciamenti per Euro 14.746 migliaia (di cui Euro 6.050 migliaia dall'incorporazione di Estra Reti Gas S.r.l. ed Euro 8.697 migliaia dall'incorporazione di Estra GPL S.r.l.) ed alla categoria Apparecchi di misura per Euro 2.242 migliaia (di cui Euro 2.166 migliaia dall'incorporazione di Estra Reti Gas S.r.l. ed Euro 76 migliaia dall'incorporazione di Estra GPL S.r.l.)
- nuovi investimenti per Euro 11.337 migliaia, principalmente afferenti la categoria Reti e allacciamenti per Euro 6.089 migliaia (di cui Euro 5.952 migliaia legati alla distribuzione gas) e la categoria Apparecchi di misura per Euro 2.204 (di cui 2.198 migliaia legati alla misura gas);
- Ammortamenti di periodo per Euro 13.262 migliaia;
- Decrementi per un valore netto contabile di Euro 575 migliaia principalmente relativi alla voce Altri impianti a seguito della cessione, al valore netto contabile di Euro 496 migliaia, alla società controllata Estracom S.p.A. di cavi sotterranei strumentali all'esercizio della sua attività nel settore delle telecomunicazioni.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono state calcolate sulla base di percentuali ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali. Il prospetto seguente riepiloga le aliquote applicate per ciascuna categoria di cespiti:

Aliquote ammortamento cespiti

Categoria	Aliquota
Terreni	0,00%
Fabbricati industriali	2,00%
Reti urbane e allacciamenti	2,50%
Allacciamenti	2,50%
Cabine	5,00%
Serbatoi e Impianti di stoccaggio	5,00%
Impianti per teleoperazioni	5,00%
Centrali termoelettriche	5,00%
Apparecchi di misura	5,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Macchine elettroniche	20,00%
Mobili	12,00%
Attrezzature	10,00%
Automezzi di trasporto	20,00%
Autoveicoli	25,00%

III. Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie	
Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
78.168.673	58.016.238

Partecipazioni

La tabella seguente evidenzia le partecipazioni detenute da E.S.TR.A. S.p.A. alla data del 31 dicembre 2012 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2011. La voce "Partecipazioni in controllate" include anche le società in cui E.S.TR.A. S.p.A. esercita il controllo congiunto con altri Soci (EstraNova S.r.l., Fonteolica S.r.l. e Idrogenera S.r.l, partecipate al 50%, e Solgenera S.r.l., partecipata al 50,50%)

Partecipazioni

	31/12/2011	Eliminazioni per Fusioni	Apporti di fusione 01/01/2012	Incrementi	Cessioni	Svalutazioni	31/12/2012	Note
a) Partecipazioni in controllate								
Estracom S.p.A	4.440.035						4.440.035	
Estra Clima S.r.l.	348.347						348.347	
E.S.TRA Energie S.r.l.	10.052.800						10.052.800	
Estranova S.r.l.	10.000	-10.000					0	1)
Origina S.r.l.	168.574		48.164			-140.902	75.836	2)
EstraRetiGas S.r.l.	2.024.000	-2.024.000					0	1)
Estra Gpl S.r.l.	5.971.700	-5.971.700					0	1)
Fonteolica	436.541						436.541	
Int-Service S.r.l.	112.485			11.379	-123.864		0	3)
Biogenera S.r.l.	426.169				-22.663	-390.970	12.536	4)
Solgenera S.r.l.	2.721.950						2.721.950	
Serenia S.r.l.	0						0	
Eta3 S.p.A	4.448.031						4.448.031	

	31/12/2011	Eliminazioni per Fusioni	Apporti di fusione 01/01/2012	Incrementi	Cessioni	Svalutazioni	31/12/2012	Note
Nova E S.r.l.			1.700.000	75.000			1.775.000	5)
Grosseto Energia Ambiente S.p.A.				19.094.227			19.094.227	6)
Idrogenera S.r.l.				5.000			5.000	7)
Totale Partecip. in controllate	31.160.632	-8.005.700	1.748.164	19.185.606	-146.527	-531.872	43.410.302	
b) Partecipazioni in collegate								
Blugas S.p.A.	0			770.977		-770.977	0	8)
Blugas Infrastrutture S.r.l.	5.289.502						5.289.502	
Era S.p.A.	186.708						186.708	
Cavriglia SPV S.p.A.	943.000			62.867			1.005.867	9)
A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l.			24.000				24.000	10)
Tegolaia SPV S.p.A.				534.313			534.313	11)
Tegolaia Consortile S.r.l.				2.000			2.000	12)
Totale Partecip. in collegate	6.419.210	-	24.000	1.370.157	-	-770.977	7.042.390	
d) Partecipazioni in altre imprese								
Partecipazione Xenosys S.r.l.	191.708						191.708	
Totale Partecip. in altre imprese	191.708						191.708	
TOTALE PARTECIPAZIONI	37.771.550	-8.005.700	1.772.164	20.555.763	-146.527	-1.302.849	50.644.400	

1) Il decremento è dovuto all'eliminazione delle partecipazioni detenute dall'incorporante E.S.T.R.A. S.p.A. nelle società incorporate Estra Reti Gas S.r.l., Estra Gpl S.r.l. ed Estranova S.r.l. per effetto delle operazioni di fusione intercorse nell'esercizio.

2) La partecipazione in Origina S.r.l. ha registrato un incremento di Euro 48.164 per effetto dell'incorporazione in E.S.T.R.A. S.p.A. delle partecipazioni, corrispondenti entrambi al 10% del capitale sociale, detenute da Estra Reti Gas S.r.l. ed Estra Gpl S.r.l.. Per effetto delle operazioni di fusione, E.S.T.R.A. S.p.A. ha incrementato la propria quota di partecipazione diretta in Origina S.r.l. dal 70% al 90% del capitale sociale. Ad inizio 2013 la controllata è stata messa in liquidazione. Nel bilancio chiuso al 31/12/2012 Estra S.p.A. ha adeguato il costo della partecipazione al suo valore di presumibile realizzo operando una svalutazione di Euro 140.902 al fine di allinearla alla quota di patrimonio netto di spettanza. La svalutazione è stata appostata nella voce di conto economico "Rettifiche di valore di attività finanziarie - Svalutazione di partecipazioni".

- 3) La variazione della partecipazione in Int-Service S.r.l. è dovuto all'acquisto del 6% delle quote detenute da Estra Energie S.r.l. e del 18% delle quote detenute da Acquedotto del Fiora S.p.A. ad un costo complessivo di Euro 11.379 e dalla successiva cessione dell'intera quota, divenuta del 100%, a Out Put S.r.l.. La cessione ha determinato una plusvalenza di Euro 76.136,20, iscritta nella voce "Proventi straordinari". L'atto di cessione prevede una clausola di revisione del prezzo di vendita nel caso di mancato raggiungimento negli esercizi futuri di prefissati livelli di fatturato da parte della società ceduta. Il pagamento del prezzo di cessione è stato fissato quanto ad Euro 30.000 a momento della sottoscrizione dell'atto e quanto alla differenza di Euro 170.000 in rate scadenti il 31.1.2014, 31.1.2015, 31.1.2016 e 31.1.2017, previa verifica dell'ammontare di fatturato realizzato in ciascuno degli anni precedenti.
- 4) Il decremento della partecipazione in Biogenera S.r.l. è dovuto per Euro 22.663 alla cessione del 10% delle quote alla controllata Estra Clima S.r.l. e per Euro 390.970 a svalutazioni. La cessione ha determinato una minusvalenza di Euro 12.428, classificata nella voce "Interessi ed altri oneri finanziari da controllate" ed ha ridotto la quota di controllo diretto di E.S.T.R.A. S.p.A. dal 65% al 55%. Per effetto della svalutazione operata, il valore della partecipazione è stato allineato alla quota di spettanza del patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio. La svalutazione è avvenuta per Euro 199.534, importo corrispondente a perdite di esercizi precedenti, mediante utilizzo del fondo rischi su partecipate accantonato nel bilancio al 31/12/2011 e per la differenza di Euro 191.436 mediante imputazione a conto economico nella voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie - Svalutazione di partecipazioni".
- 5) La partecipazione in Nova E S.r.l., corrispondente al 50% del capitale sociale, è stata acquisita da E.S.T.R.A. S.p.A. per effetto dell'incorporazione della controllata Estra Nova S.r.l.. L'incremento del 2012 è relativo al versamento soci in conto capitale di Euro 75.000.
- 6) La partecipazione in Grosseto Energia Ambiente S.p.A. è stata acquisita a fine 2012 come illustrato nella sezione della nota integrativa relativa agli eventi di rilievo dell'esercizio. Il costo della partecipazione corrisponde al prezzo di cessione di Euro 19.060.000 ed oneri aggiuntivi legati all'acquisizione per Euro 34.227. A garanzia delle obbligazioni ad adempiere al residuo pagamento del prezzo di Euro 12.060.000, E.S.T.R.A. S.p.A. ha rilasciato fidejussione bancaria per Euro 250.000 e costituito pegno sulle azioni acquistate per Euro 11.810.000.
- 7) La partecipazione corrisponde al 50% del capitale sociale di Idrogena S.r.l., costituita con atto del 05/12/2012 al 50% con Nuova I.T.E.M. S.r.l. per l'attuazione di iniziative nel settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, con particolare riferimento alla realizzazione, manutenzione e gestione di centrali per la produzione di energia idroelettrica.
- 8) La partecipazione in Blugas S.p.A. ha registrato un incremento di Euro 770.977 nell'esercizio 2012 a seguito dei versamenti effettuati di Euro 357.100 per la ricostituzione del capitale sociale ed Euro 413.877 per futura copertura perdite. La partecipazione è stata interamente svalutata, come descritto nella sezione della nota integrativa relativa agli eventi di rilievo dell'esercizio.
- 9) La partecipazione in Cavriglia SPV S.p.A. ha registrato un incremento di Euro 62.867 per effetto dell'acquisto di una quota del 4,44% del capitale sociale dal socio uscente Tebe S.r.l.. L'acquisto ha incrementato la quota di partecipazione diretta di E.S.T.R.A. S.p.A. dal 40% al 44,44%.
- 10) La partecipazione in AES Fano Distribuzione Gas S.r.l., corrispondente al 24% del capitale sociale, è stata acquisita da E.S.T.R.A. S.p.A. per effetto dell'incorporazione della controllata Estra Reti Gas S.r.l... La società è stata costituita in data 19/10/2011 per gestire in esclusiva il servizio pubblico di distribuzione del gas metano su parte del territorio del Comune di Fano.
- 11) La partecipazione corrisponde al 49% del capitale sociale di Tegolaia SPV S.p.A., costituita nell'esercizio 2012 con capitale sociale di Euro 1.090.434, detenuto da E.S.T.R.A. S.p.A. al 49% (Euro 534.313), Consorzio Cooperative Costruzioni Società Cooperativa (CCC) al 49% (Euro 534.313) e Consorzio Toscano Cooperative Società Cooperativa al 2% (Euro 21.808) per la progettazione, realizzazione e gestione in concessione del II lotto dell'impianto fotovoltaico del Comune di Cavriglia adiacente a quello già costruito dalla collegata Cavriglia SPV S.r.l..
- 12) La partecipazione corrisponde al 20% del capitale sociale di Tegolaia Consortile S.r.l., costituita nell'esercizio 2012 con capitale sociale di € 10.000, detenuto da Cooperativa Cellini Soc. Coop. al 47% (Euro 4.700), CIAB - Società Cooperativa Idrici ed Affini al 23% (Euro 2.300), E.S.T.R.A. S.p.A. al 20% (Euro 2.000), Consorzio Cooperative Costruzioni Società Cooperativa (CCC) al 10% (Euro 1.000), per la costruzione dell'impianto fotovoltaico gestito dalla collegata Tegolaia SPV S.p.A..

Per la descrizione delle attività svolte dalle società partecipate si rinvia all'informativa data in relazione sulla gestione.

La tabella di sotto raffronta il valore delle partecipazioni con la corrispondente quota di patrimonio netto al 31 dicembre 2012 delle società controllate o collegate:

Valore partecipazioni

Denominazione	Sede legale	Valore di bilancio 31/12/2012	Capitale sociale	Patrimonio netto 31/12/2012	Utile / (perdita 2012)	% controllo Diretto	Patri. Netto in quota 31/12/2012	Diff. con Valore di bilancio
Società controllate								
Estracom S.p.A	Prato	4.440.035	6.526.582	6.728.753	272.901	68,03%	4.577.571	137.536
Estra Clima S.r.l.	Prato	348.347	153.750	677.365	-32.038	80,00%	541.892	193.545
E.S.TRA Energie S.r.l.	Siena	10.052.800	13.750.000	24.197.107	9.129.077	73,11%	17.690.505	7.637.705
Origina S.r.l.	Siena	75.836	200.000	84.262	-113.235	90,00%	75.836	0
Fonteolica	Prato	436.541	119.000	585.597	-22.209	50,00%	292.799	-143.743
Biogenera S.r.l.	Prato	12.536	102.354	22.794	-288.912	55,00%	12.537	1
Solgenera S.r.l.	Prato	2.721.950	4.069.000	2.993.592	-934.058	50,05%	1.498.293	-1.223.657
Serenia S.r.l.	Arezzo	0	10.926	-5.207.961	-2.718.415	100,00%	-5.207.961	-5.207.961
Eta3 S.p.A	Arezzo	4.448.031	2.000.000	9.552.184	5.056.897	66,99%	6.399.008	1.950.977
Nova E S.r.l.	Siena	1.775.000	3.400.000	3.052.792	-232.113	50,00%	1.526.396	-248.604
GEA S.p.A.	Grosseto	19.094.227	1.381.500	12.286.091	1.073.204	59,34%	7.290.075	-11.804.152
Idrogenera S.r.l.	Prato	5.000	10.000	10.000	0	50,00%	0	-5.000
Totale controllate		43.410.302	31.723.112	54.982.576	11.191.099		34.696.949	-8.713.353
Società collegate								
Blugas S.p.A.	Mantova	0	1.000.000	873.793	-1.284.419	35,72%	312.119	312.119
Blugas Infrastrutture S.r.l.	Cremona	5.289.502	8.600.000	9.268.915	848	27,31%	2.531.341	-2.758.161
Era S.p.A.	Piancasta- gnaio (SI)	186.708	500.000	355.201	-4.677	49,00%	174.048	-12.660
Cavriglia SPV S.p.A.	Prato	1.005.867	2.357.500	2.559.915	235.124	44,44%	1.137.626	131.760
A.E.S. Fano Distr. Gas S.r.l.	Fano	24.000	100.000	370.782	277.867	24,00%	88.988	88.988
Tegolaia SPV S.p.A.	Prato	534.313	1.090.434	1.466.500	376.066	49,00%	718.585	184.272
Tegolaia Consortile S.r.l.	Prato	2.000	10.000	10.001	0	20,00%	2.000	0
Totale collegate		7.042.390	13.657.934	14.905.107	-399.191		4.964.707	-2.053.683

Dal raffronto emerge che il valore di carico della partecipazione è superiore rispetto alla quota di spettanza del patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2012 per le seguenti società:

- Blugas Infrastrutture S.r.l. - La differenza non è ritenuta indicatore di una perdita durevole di valore, essendo attribuibile a plusvalori dell'attivo patrimoniale della società ed avviamento in considerazione dei risultati economici positivi previsti nei prossimi esercizi;
- Grosseto Energia Ambiente S.r.l. - La differenza non è ritenuta indicatore di una perdita durevole di valore, essendo attribuibile a plusvalori dell'attivo patrimoniale della società (fabbricato e rete di distribuzione) ed avviamento in considerazione dei risultati economici positivi previsti nei prossimi esercizi;
- Serenia S.r.l. - A marzo 2012 è stata deliberata la messa in liquidazione della società. Come illustrato nella sezione della nota integrativa relativa agli eventi di rilievo dell'esercizio, nel bilancio al 31 dicembre 2012 i crediti finanziari immobilizzati nei confronti della controllata (Euro 5.335.823) risultano interamente svalutati in previsione dell'integrale rinuncia agli stessi a copertura del deficit patrimoniale della controllata alla data del 31/12/2012 (Euro 5.187.961) e degli oneri residui di liquidazione.
- Per le rimanenti società partecipate che presentano un patrimonio netto al 31/12/2012 inferiore al valore di carico della partecipazione, risulta prudenzialmente accantonato nel passivo di bilancio un fondo rischi e oneri su partecipate pari a Euro 1.298 migliaia al 31/12/2012 (Euro 650 migliaia al 31/12/2011) a copertura della differenza non recuperabile in base ai risultati economici positivi previsti nei prossimi esercizi. Il fondo accantonato al 31/12/2011 è stato utilizzato per Euro 16.017 per il disavanzo di fusione per incorporazione di Estra Nova S.r.l. ed Euro 199.534 per coperture perdite mediante abbattimento del capitale sociale di Biogenera S.r.l. ed incrementato di Euro 863.841 al 31/12/2012.

Crediti (immobilizzati) verso imprese controllate

76

Crediti verso imprese controllate

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
18.770.130	18.267.407

I crediti verso imprese controllate ammontano ad Euro 18.770.130 e fanno riferimento a finanziamenti a lungo termine erogati alle società di cui sotto:

Crediti verso imprese controllate

	Valore lordo 31/12/2012	Fondo Svalutazione 31/12/2012	Valore Netto 31/12/2012	Valore lordo 31/12/2011	Fondo Svalutazione 31/12/2011	Valore Netto al 31/12/2011
Serenia S.r.l.	5.335.823	-5.335.823	0	4.315.823	-4.315.823	0
Solgenera S.r.l.	15.320.000		15.320.000	15.320.000		15.320.000
Estranova S.r.l.			0	935.548		935.548
Nova E. S.r.l.	1.031.500		1.031.500			0
Fonteolica S.r.l.	2.418.630		2.418.630	2.011.859		2.011.859
TOTALE	24.105.953	-5.335.823	18.770.130	22.583.230	-4.315.823	18.267.407

I crediti nei confronti di Serenia S.r.l. al 31/12/2012 sono aumentati rispetto al 31/12/2011 di Euro 1.020.000 a seguito di nuovi finanziamenti erogati a sostegno del fabbisogno finanziaria della controllata polacca Useneko. Come sopra descritto, è stato in pari misura incrementato il fondo svalutazione crediti, mediante riclassifica del fondo rischi al 31/12/2011 di Euro 184.177 ed accantonamento nella voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie - Svalutazione di immobilizzazioni finanziarie" di Euro 835.823.

L'azzeramento dei crediti verso Estra Nova S.r.l. è conseguente all'elisione dei rapporti reciproci tra incorporata ed incorporante a seguito della fusione.

L'incremento dei crediti verso Nova E. S.r.l. deriva da finanziamenti erogati nel 2012 da Estra Nova S.r.l., incorporata in E.S.TR.A. S.p.A..

Crediti (immobilizzati) verso imprese collegate

Crediti verso imprese collegate	
Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
3.728.572	1.965.000

I crediti verso imprese collegate ammontano ad Euro 3.728.572 e fanno riferimento a finanziamenti a lungo termine erogati alle società di cui sotto:

Crediti verso imprese collegate						
	Valore lordo 31/12/2012	Fondo Svalutazione 31/12/2012	Valore Netto 31/12/2012	Valore lordo 31/12/2011	Fondo Svalutazione 31/12/2011	Valore Netto al 31/12/2011
Cavriglia SPV S.p.A.	2.183.334		2.183.334	1.965.000		1.965.000
Tegolaia SPV S.p.A.	1.161.238		1.161.238			0
Blugas S.p.A.	159.468	-159.468	0			0
AES Fano Distribuzione S.r.l.	384.000		384.000			0
TOTALE	3.888.040	-159.468	3.728.572	1.965.000		1.965.000

I crediti immobilizzati verso Cavriglia SPV S.p.A. e Tegolaia SPV S.p.A. sono rappresentati dalle quote di competenza di E.S.TR.A. S.p.A. del prestito erogato dai soci, in accordo al Piano Economico e Finanziario approvato, per la realizzazione degli impianti fotovoltaici nel comune di Cavriglia.

I crediti verso Blugas sono legati al versamento a titolo di prestito soci erogato da E.S.TR.A. come da Assemblea Straordinaria del 25/06/2012 commentata nella sezione della nota integrativa relativa agli eventi di rilievo dell'esercizio, cui si rinvia. La relativa svalutazione ha avuto come contropartita di conto economico la voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie – Svalutazione di immobilizzazioni finanziarie".

I crediti verso AES Fano Distribuzione S.r.l. derivano dall'incorporazione di Estra Reti Gas S.r.l..

Crediti (immobilizzati) verso altri

Crediti verso imprese collegate	
Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
5.025.571	12.281

Il significativo incremento della voce è dovuto all'acquisizione, a seguito dell'incorporazione di Estra Reti Gas S.r.l., del credito verso il Comune di Rieti di Euro 5.000.000, per cui si rinvia ai commenti alla voce "Spese di concessione" delle altre immobilizzazioni immateriali.

78**C) Attivo circolante***I. Rimanenze*

Rimanenze	
Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
2.018.603	0

La voce si riferisce a gas GPL in rimanenza nei vari depositi al 31/12/2012 per Euro 427.766 e materiali vari (quali tubazioni, misuratori, riduttori, combustibile e materiali di consumo) destinati alla manutenzione e costruzione del patrimonio impiantistico di distribuzione gas e GPL.

La valorizzazione è fatta a costo medio ponderato e non differisce in maniera apprezzabile dai valori correnti a fine esercizio.

Il saldo al 31/12/2012 di Euro 2.018.603 è derivante da apporti di fusione alla data del 01/01/2012 per Euro 2.156.452 e da una variazione negativa d'esercizio per Euro 137.850.

II. Crediti

Crediti	
Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
112.468.843	103.129.798

La composizione dei crediti è la seguente:

Crediti		
	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
Verso clienti	13.344.916	232.270
Verso imprese controllate	64.720.339	91.516.350
Verso imprese collegate	3.142.257	72.000
Verso Soci	4.838.940	7.315.362
Per crediti tributari	1.061.064	1.109.326
Per imposte anticipate	7.499.084	2.329.253
Verso altri	17.862.242	555.236
TOTALE	112.468.842	103.129.797

79

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2012, pari ad Euro 14.935.602 (Euro 694.436 al 31/12/2011), sono esposti al netto di un fondo svalutazione di Euro 1.674.379 (Euro 462.166 al 31/12/2011), ritenuto congruo per coprire il rischio di inesigibilità

L'incremento della voce rispetto al 31/12/2011 è in prevalenza attribuibile alle operazioni di fusione per incorporazione di Estra Reti Gas S.r.l. ed Estra GPL. La voce include infatti crediti afferenti la distribuzione gas e la distribuzione e commercializzazione GPL non presenti nel dato comparativo al 31/12/2011, come evidenziato nella tabella seguente:

	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010
Verso clienti per distribuzione gas	10.497.307	
Verso clienti per distrib. e commercializzazione GPL	3.534.851	
Verso altri clienti	987.137	694.436
TOTALE	15.019.295	694.436

Crediti - Fondo svalutazione

	Importo
Saldo al 31/12/2011	-462.166
Apporti di fusione al 01/01/2012	-1.099.907
Utilizzo 2012	222.867
accantonamento 2012	-335.173
SALDO AL 31/12/2012	-1.674.379

I crediti verso società controllate, direttamente o indirettamente da E.S.T.R.A. S.p.A., ammontano ad Euro 64.720.339 e sono così composti:

Crediti verso società controllate

	31/12/2012	di cui per Cash Pooling	31/12/2011	di cui per Cash Pooling
Estra Elettricità S.p.A.	3.941.598	3.189.373	9.682.279	9.057.645
Estra Reti Gas S.r.l.	0		40.188.118	
Estra Energie S.r.l.	46.531.492		30.624.032	5.958.533
EstraClima S.r.l.	8.074.419	6.888.484	6.077.707	5.275.080
Estracom S.p.A.	1.184.284		639.041	24.660
Estra GPL S.r.l.	0		2.615.169	2.000.188
EXO Energy Trading S.r.l.	3.424.732	3.227.041	637.435	532.053
Serenia S.r.l.	69.168		19.708	
Origina S.r.l.	108.854		48.420	
Estra Nova S.r.l.	0		12.708	
Solgenera S.r.l.	386.240		747.829	
Solgenera 2 S.r.l.	190		131	
Solgenera 3 S.r.l.	190		131	

	31/12/2012	di cui per Cash Pooling	31/12/2011	di cui per Cash Pooling
Andali S.r.l.	8744			
Biogenera S.r.l.	684.774	461.361	148.496	
Eta3 S.p.A.	83.600		41.553	
Fonteolica S.r.l.	53.501		60.528	
Intservice S.r.l.	0		16.000	
Nova E S.r.l.	168.553		17.591	
TOTALE	64.720.339	13.766.259	91.576.876	22.848.158

Le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente sono rappresentate dall'annullamento dei crediti nei confronti di Estra Reti Gas S.r.l. ed Estra GPL S.r.l. per effetto dell' intervenuta fusione e dall'incremento dei crediti nei confronti di Estra Energie S.r.l. per dividendi da incassare (+ Euro 6.232.408) e crediti per attività di distribuzione gas (Euro 18.422.318).

I crediti verso società collegate, direttamente o indirettamente da E.S.TR:A. S.p.A., ammontano ad Euro 3.142.257 e sono così composti:

Crediti verso società collegate

	31/12/2012	31/12/2011
Andali Energia S.r.l.		807
Blugas S.p.A.	1.509	1.504
Blugas Infrastrutture S.r.l.	759	754
E.S.CO.SI. S.r.l.		8.240
Sinergie Green Tech S.p.A.	72	167
Casole Energie	2.372	
Tegolaia SPV S.p.A.	2.311.053	
Tegolaia Consortile S.r.l.	669.004	
Cavriglia	25.700	
Cavriglia O & M	212	
AES Fano Distribuzione S.r.l.	90.584	
X21 S.r.l.	40.992	
TOTALE	3.142.257	11.472

L'incremento rispetto al dato comparativo al 31/12/2011 è principalmente attribuibile ai crediti nei confronti di Tegolaia SPV S.p.A. legati alla costruzione dell'impianto fotovoltaico gestito in concessione dalla collegata ed ai crediti nei confronti di Tegolaia Consortile S.r.l. per la rifatturazione di pannelli fotovoltaici acquistati da E.S.T.R.A. S.p.A. per conto della stessa.

Ad eccezione dei saldi sopra riportati per cash pooling e dei dividendi da incassare da Estra Energie S.r.l. (Euro 20.964.233), tutti i crediti verso società controllate e collegate sono derivanti da transazioni di natura commerciale (principalmente riferibili a personale distaccato, contratti di servizio e contratti locazione) e addebito di interessi attivi maturati sui finanziamenti e sui trasferimenti di liquidità tramite cash pooling.

I crediti verso Soci sono così composti:

<i>Crediti verso soci</i>		
	31/12/2012	31/12/2011
Consiag S.p.A.	1.850.977	4.912.650
Intesa S.p.A.	2.160.560	2.256.128
Coingas S.p.A.	827.402	146.584
TOTALE	4.838.940	7.315.362

I crediti verso soci fanno riferimento a transazioni di natura commerciale, principalmente riferite a personale distaccato e contratti di servizio.

I crediti tributari, pari ad Euro 1.061.064, sono composti dal credito IVA al 31/12/2012 per Euro 1.055.979 (Euro 1.100.718 al 31/12/2011) e da altri crediti tributari per Euro 5.085 (Euro 8.608 al 31/12/2011).

I crediti per imposte anticipate ammontano al 31 dicembre 2012 a Euro 7.499.084, registrando un incremento di Euro 5.169.831 principalmente dovuto agli apporti di fusione ed alla dinamica degli ammortamenti eccedenti IRES. La tabella seguente evidenzia le variazioni intervenute nell'esercizio:

Crediti per imposte anticipate

Differenza temporanea	Imposte anticipate 31/12/2011	Apporti di fusione al 01/01/2012	Utilizzo	Adeguamento	Accantonamento	Imposte anticipate 31/12/2012
Ammortamenti eccedenti	2.200.929	18.418		516.880	1.818.777	4.555.005
Fondo Rischi TEE		250.800	-96.550	15.831	354.365	524.446
Altri Fondi rischi	90.750	304.000	-90.750	-125.885		178.115
Fondo Svalut. crediti tassato		51.462	-36.194	9.777		25.044
Contributi percepiti su allacciamenti		1.132.455	-28.540	-116.202	1.062.727	2.050.440
Svalutazione immobilizzazioni	8.712				80.379	89.091
Canoni di concessione e quote associative non pagate	22.417		-17.196	-5.222	6.761	6.761
Altre	6.445		-6.445		70.181	70.181
TOTALE	2.329.253	1.757.135	-275.674	295.180	3.393.190	7.499.084

E.S.T.R.A. S.p.A. ha proceduto ad una piena contabilizzazione delle imposte anticipate relative a differenze temporanee tra valori fiscalmente rilevanti e valori di bilancio in quanto ritiene probabile che gli imponibili futuri possano assorbire tutte le differenze temporanee che le hanno generate. Nella determinazione delle imposte anticipate si è fatto riferimento all'aliquota IRES (imposte sul reddito delle società) e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti al momento in cui si stima si riverseranno le differenze temporanee. In particolare sono state applicate l'aliquota IRES del 27,5%, ed IRAP del 3,9%.

In merito all'imposta IRES, si segnala che in ragione dell'entrata in vigore della c.d. "manovra di ferragosto", convertita in legge dalla Legge di conversione n.148 promulgata il 14 settembre 2011, la Società, a seguito dell'incorporazione della società di distribuzione Estra Reti Gas S.r.l., è stata assoggettata all'addizionale IRES (c.d. "Robin Hood Tax") pari al 10,5%.

Per effetto di tali disposizioni, la società è soggetta all'applicazione dell'addizionale IRES nella misura del 10,5% per gli anni 2011, 2012 e 2013 e del 6,5% a partire dal 2014.

Nel calcolo delle imposte anticipate si è tenuto conto degli ammontari che si riverseranno entro il 2013, calcolando un'aliquota IRES complessiva pari al 38% piuttosto che degli ammontari che si riverseranno successivamente al 2013 calcolando un'aliquota IRES complessiva al 34%.

La variazione per adeguamento è principalmente riferita all'applicazione della maggiorazione c.d. "Robin Tax" alle imposte anticipate sugli ammortamenti eccedenti, calcolate all'aliquota ordinaria del 27% al 31/12/2011 prima dell'incorporazione della società di distribuzione Estra Reti Gas S.r.l.. L'adeguamento è poi relativo alle imposte anticipate calcolate sui fondi rischi e sui contributi percepiti dagli utenti, rideterminate in funzione di una riesame dei tempi previsti per il loro riversamento.

Crediti v/altri

I crediti verso altri ammontano, al 31 dicembre 2012 ad Euro 16.446.621, registrando un incremento di Euro 15.891.383.

Di seguito la loro composizione:

Crediti verso altri		
	31/12/2012	31/12/2011
Crediti Autorità per l'Energia	15.155.246	
Credito per defiscalizzazione GPL	681.500	
Anticipi a fornitori	389.207	264.137
Altri crediti	1.636.289	291.099
TOTALE	17.862.242	555.236

84

I crediti verso l'Autorità per l'Energia, iscritti a seguito dell'incorporazione di Estra Reti Gas S.r.l., si riferiscono all'applicazione delle delibere dell'Autorità per l'Energia elettrica e il gas n. 159/08 e 206/09 (Euro 7.837 migliaia) ed agli importi da percepire per i titoli d'efficienza energetica (Euro 7.318 migliaia).

I crediti per defiscalizzazione GPL, iscritti a seguito dell'incorporazione di Estra GPL S.r.l., si riferiscono a crediti per il recupero della defiscalizzazione operata sulle tariffe gpl ai clienti finali.

La voce "Altri crediti" include principalmente crediti ceduti dalla controllata Estra Energie S.r.l. in data 14/12/2012 verso Comuni. La Società ha concordato con le controparti la compensazione di tali crediti con i debiti per canoni di concessione ad inizio del 2013.

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono tutti esigibili entro 12 mesi. Tutti i crediti sono nei confronti di soggetti operanti nel territorio italiano.

IV. Disponibilità liquide

Disponibilità liquide	
31/12/2012	31/12/2011
33.881.229	19.024.752

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. La voce è così composta:

Disponibilità liquide		
	31/12/2012	31/12/2011
Depositi bancari e postali	33.870.284	19.016.017
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	10.945	8.735
TOTALE	33.881.229	19.024.752

I depositi bancari includono somme vincolate al 31/12/2012 per Euro 15.500.000, con scadenza vincolo al 01/03/2013 per Euro 3.500.000, 05/04/2013 per Euro 5.000.000 e 13/07/2013 per Euro 7.000.000.

D) Ratei e risconti

Ratei e risconti	
Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
765.934	378.824

La voce è principalmente relativa a risconti attivi su costi sostenuti anticipatamente in riferimento a polizze assicurative e canoni di noleggio. L'incremento è attribuibile all'incorporazione di Estra Reti Gas S.r.l.. La voce, inoltre, include spese di accensione per mutui riscontate per la durata del finanziamento pari ad Euro 240.682.

I risconti attivi che si riversano oltre i 5 anni sono pari a Euro 89.571.

Passività

Patrimonio netto

Dalla costituzione della società alla data di chiusura dell'esercizio 2012 il patrimonio netto ha registrato le seguenti movimentazioni:

Passività							
	Capitale sociale	Riserva da Sovrap-prezzo Azioni	Riserva legale	Riserva per avanzo di fusione	Utili (perdite) a nuovo	Utili (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Costituzione 17/11/2009	50.000						50.000
Conferimento da Consiag S.p.A. e Intesa S.p.A.	141.444.000						141.444.000
Fusione per incorporazione di Sinergie S.r.l.				4.406			4.406
Utile (Perdita) dell'esercizio 2010						5.101.321	5.101.321
Saldi 31.12.2010	141.494.000	0	0	4.406	0	5.101.321	146.599.727
Destinazione risultato d'esercizio 2010			255.066			-5.101.321	-4.846.255
Conferimento da Coingas S.p.A.	55.006.000	5.880.000					60.886.000
Utile (Perdita) dell'esercizio 2011						2.736.122	2.736.122
Saldi 31/12/2011	196.500.000	5.880.000	255.066	4.406	0	2.736.122	205.375.594
Destinazione risultato d'esercizio 2011			136.806		2.599.316	-2.736.122	0
Distribuzione Utili del 08/05/2012					-2.599.316		
Fusione per incorporazione Estra Reti Gas S.r.l.				2.633.164			2.633.164
Fusione per incorporazione Estra GPL S.r.l.				87.327			87.327
Utile (Perdita) dell'esercizio 2012						6.514.136	6.514.136
Saldi 31/12/2012	196.500.000	5.880.000	391.872	2.724.897	0	6.514.136	212.010.906

Le variazioni del patrimonio netto legate alla fusione per incorporazione di Estra Reti Gas S.r.l. ed Estra GPL S.r.l. sono illustrate nella sezione della nota integrativa relativa agli eventi di rilievo dell'esercizio.

L'analisi delle voci di Patrimonio Netto relativamente alla loro disponibilità e distribuibilità è riportata nella tabella seguente:

Patrimonio netto					
Natura descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei 3 periodi prec.	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	196.500.000				
Riserva di Capitale:					
- Riserva da sovrapprezzo azioni	5.880.000	A,B			
Totale	202.380.000				
Riserve di utili:					
- Riserva legale	391.872	B			
- Riserva straordinaria					
- Riserva per avanzo di fusione	2.724.897	A,B,C			
Totale	3.116.769				
Utili portati a nuovo		A,B,C			
TOTALE	205.496.769				

Legenda: A per aumento capitale; B per copertura perdite; C distribuzione ai soci.

Il capitale sociale al 31/12/2012 risulta così composto:

Capitale sociale			
Socio	Numero Azioni	Valore nominale Azioni (€)	%
Consiag S.p.a.	86.460.000	86.460.000	44
Intesa S.p.a.	55.020.000	55.020.000	28
Coingas S.p.a.	55.020.000	55.020.000	28
TOTALE	196.500.000	196.500.000	100

B) Fondo per rischi ed oneri

Fondo per rischi e oneri	
Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
5.492.369	10.375.678

Di seguito si evidenzia la composizione dei fondi rischi e oneri al 31/12/2012 e la loro movimentazione dalla chiusura dell'esercizio precedente:

Fondo per rischi e oneri						
Descrizione	31/12/2011	Apporti di fusione 01/01/2012	Utilizzo / Riversamento	Accant.	Riclassifica	31/12/2012
Fondo indennità rapporto agenzia	2.880			335		3.215
Fondo imposte differite	202.563	23.737		85.447		311.747
Fondo rischi TEE		660.000	-254.078	935.000		1.340.922
Fondo rischi per contenziosi con personale	330.000		-330.000			0
Fondo rischi contenziosi e spese legali di resistenza		818.076	-276.132	1.800.000		2.341.944
Fondo rischi copertura perdite Serenia S.r.l.	184.177				-184.177	0
Fondo rischi copertura perdite Blugas S.p.A.	9.006.058		-8.985.900	176.103		196.261
Fondo rischi perdite altre partecipate	650.000		-215.552	863.831		1.298.279
TOTALE	10.375.678	1.501.813	-10.061.661	3.860.716	-184.177	5.492.369

Il fondo imposte differite è principalmente relativo alla tassazione differita dei dividendi contabilizzati e non ancora incassati.

Il fondo rischi TEE è costituito a fronte del rischio di oneri derivanti dalla differenza tra il prezzo di acquisto dei TEE sul mercato ed il ricavo realizzabile dalla cessione all'Autorità al fine di rispettare gli oneri normativi.

Il fondo rischi per contenziosi con personale è stato riversato nella voce di conto economico "Altri ricavi" a seguito del riesame del rischio di soccombenza sulla base delle informazioni disponibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Il fondo rischi per contenziosi è costituito sulla base della stima alla data di chiusura dell'esercizio del rischio di oneri e obbligazioni per contenziosi in essere.

Il fondo rischi per copertura perdite Serenia S.r.l. è stato riclassificato a diretta riduzione dei crediti immobilizzati verso la controllata.

Il fondo rischi a copertura perdite Blugas S.p.A. è stato utilizzato per Euro 8.986.000 e ricostituito per Euro 176.103 come descritto nella sezione della nota integrativa relativa agli eventi di rilievo dell'esercizio cui si rinvia.

In riferimento al fondo rischi per perdite altre partecipate si rinvia ai commenti relativi alle partecipazioni.

C) *Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato*

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	
Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
6.153.460	2.393.518

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2012 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

I movimenti dell'esercizio sono riepilogati di sotto:

Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	
	Importo
Fondo al 31 dicembre 2011	2.393.518
Apporti di Fusione 01/01/2012 Divisione GPL	110.236
Apporti di Fusione 01/01/2012 Divisione Reti	4.132.338
Utilizzi fondo	-1.597.968
Accantonamento esercizio	1.115.336
Fondo al 31 dicembre 2012	6.153.460

D) Debiti

Debiti	
Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
260.476.878	196.132.222

Di seguito la composizione di tale voce:

Debiti		
	31/12/2012	31/12/2011
Debiti vs banche entro 12 mesi	73.174.711	52.762.775
Debiti vs banche oltre 12 mesi	65.190.121	51.543.506
Acconti	320.142	1.664
Debiti vs fornitori	30.774.435	2.775.396
Debiti vs controllate	7.258.132	33.504.340
Debiti vs collegate	1.775.997	
Debiti vs Soci	36.401.742	46.313.461
Debiti tributari	6.724.273	7.585.662
Debiti vs istituti previdenza	950.479	438.687
Altri debiti	37.906.847	1.206.731
TOTALE	260.476.879	196.132.222

Debiti verso banche entro 12 mesi

Debiti verso banche entro i 12 mesi	
Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
73.174.711	52.762.775

La composizione della voce è riportata nel seguito:

Debiti verso banche entro i 12 mesi		
	31/12/2012	31/12/2011
Anticipazioni bancarie	45.750.000	30.000.000
Quota entro 12 mesi mutui passivi	9.462.838	7.843.149
Utilizzi c/c bancari	17.961.874	14.919.626
TOTALE	73.174.711	52.762.775

Debiti verso banche oltre 12 mesi

Debiti verso banche oltre 12 mesi	
Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
65.190.121	51.543.506

La voce è relativa alla quota esigibile oltre 12 mesi dei mutui passivi in essere al 31/12/2012:

Composizione dei mutui

	Scadenza	Tasso d'interesse	Debito residuo al 31/12/2012	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Pool MPS € 8.000.000	30/06/2013	Euribor 06 M+0.5	466.645	466.645	0	0
B.N.L.	30/06/2020	Euribor 06 M+1.5	12.500.000	1.666.667	6.667.166	4.166.167
MPS di € 2.413.047	30/06/2023	Tasso fisso al 5.93%	1.895.583	134.670	624.750	1.136.163
MPS di € 1.139.649	30/06/2018	Tasso fisso al 5.78%	705.878	112.453	519.729	73.696
MPS di € 2.200.000	31/12/2016	Tasso fisso al 5.12%	1.015.022	234.849	780.173	
MPS di € 3.621.147	31/12/2016	Tasso fisso al 5.12%	1.670.701	386.555	1.284.146	
MPS di € 2.193.344	31/12/2015	Tasso fisso al 5.684%	597.038	187.958	409.080	
MPS di € 3.422.504	31/12/2016	Tasso fisso al 5.52%	1.200.338	276.146	924.192	
MPS di € 398.740	30/06/2013	Euribor 06 M+1.5	23.848	23.848		
MPS di € 4.324.000	30/06/2015	Euribor 06 M+1	1.213.723	481.520	732.203	
MPS di € 1.625.397	31/12/2017	Euribor 06 M+1	648.292	119.314	528.978	
MPS di € 1.326.967	31/12/2017	Euribor 06 M+1	529.263	97.897	431.366	
MPS di € 9.000.000	30/06/2021	Euribor 06 M+2	7.827.305	813.801	3.529.837	3.483.667
CDP di € 25.000.000	30/06/2021	Euribor 06 M+1.78	21.250.000	2.500.000	10.000.000	8.750.000
BPV	30/06/2024	Euribor 03 M+ 0,7	6.689.035	537.975	2.232.453	3.918.607
MPS	31/12/2015	Tasso fisso al 4.65%	530.903	168.905	361.998	
MPS	30/06/2016	Tasso fisso al 5.43%	432.844	115.503	317.341	
MPS	30/06/2023	Tasso fisso al 5.93%	502.943	35.731	165.761	301.451
Banca Etruria di € 16.000.000	30/06/2023	Euribor 06 M + 2	14.953.600	1.102.400	5.024.000	8.827.200
TOTALE			74.652.961	9.462.837	34.533.173	30.656.951

La tabella seguente evidenzia le variazioni intervenute rispetto alla fine dell'esercizio precedente:

	Debito residuo al 31/12/2011	Apporti di fusione 01/01/2012	Erogazione	Rimborso	Debito residuo al 31/12/2012
Pool MPS € 8.000.000	1.376.864			910.219	466.645
B.N.L.	14.166.667			1.666.667	12.500.000
MPS di € 2.413.047	2.022.609			127.026	1.895.583
MPS di € 1.139.649	812.102			106.224	705.878
MPS di € 2.200.000	1.238.292			223.270	1.015.022
MPS di € 3.621.147	2.038.199			367.498	1.670.701
MPS di € 2.193.344	774.751			177.713	597.038
MPS di € 3.422.504	1.461.721			261.383	1.200.338
MPS di € 398.740	70.195			46.347	23.848
MPS di € 4.324.000	1.672.715			458.992	1.213.723
MPS di € 1.625.397	763.696			115.404	648.292
MPS di € 1.326.967	623.478			94.215	529.263
MPS		692.226		161.323	530.903
MPS		542.323		109.479	432.844
MPS		536.646		33.703	502.943
MPS di € 9.000.000	8.615.366			788.061	7.827.305
CDP di € 25.000.000	23.750.000			2.500.000	21.250.000
BPV			7.219.188	530.153	6.689.035
Banca Etruria		3.500.000	12.500.000	1.046.400	14.953.600
Totale	59.386.655	5.271.195	19.719.188	9.724.077	74.652.961

Il mutuo BPV di capitale residuo al 31/12/2012 di Euro 6.689.035, stipulato originariamente da Biogenera S.r.l., deriva da accollo dello stesso, in pagamento del debito verso la controllata per l'acquisto dell'impianto di biomassa posto nel Comune di Calenzano avvenuto a fine 2011. L'accollo ha riguardato anche il contratto derivato stipulato da Biogenera S.r.l. a copertura del mutuo, di cui è data informativa nella specifica sezione della nota integrativa.

Nessun mutuo è assistito da garanzie reali e non, salvo quanto sotto esposto.

Con riferimento al mutuo CDP di originari 25 milioni, la Società si è impegnata a cedere a garanzia della banca gli indennizzi che dovesse ricevere per l'eventuale cessione, a seguito gara, della rete di distribuzione di Prato.

In data 04/02/2013 le parti hanno sottoscritto un atto modificativo del contratto di finanziamento prevedendo la destinazione a rimborso anticipato del capitale residuo

- l'Indennizzo Prato, quale soluzione alternativa in caso di cessione delle reti gas a seguito della gara, per un importo pari, alla data del rimborso, al 20,8% del Capitale Residuo unitamente agli interessi maturati a tale data di rimborso ed ai Costi di Rimborso applicabili;
- il 100% dell'Indennizzo Arezzo e dell'Indennizzo Siena nonché il 100% di qualsiasi altro Indennizzo che sarà dovuto successivamente alla Data di Sottoscrizione in relazione ad una Rete Attuale di Distribuzione del Gas (ad eccezione dell'Indennizzo Prato nel caso in cui la Gara non sia aggiudicata al Beneficiario) e che abbia un valore uguale o superiore ad Euro 10.000.000, salvo il caso in cui le Parti pervengano ad una Soluzione Alternativa al Rimborso

Inoltre, la Società è tenuta per tutta la durata del contratto al rispetto di parametri finanziari sulla base delle risultanze del bilancio consolidato. I parametri finanziari sono rispettati alla data del 31 dicembre 2012, come evidenziato nella nota integrativa del bilancio consolidato.

Debiti verso fornitori

Debiti verso fornitori	
Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
30.774.435	2.775.396

94

I Debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Il significativo incremento della voce rispetto al dato comparativo dell'anno precedente è attribuibile all'incorporazione di Estra Reti Gas S.r.l. e Estra GPL S.r.l., ovvero ai debiti legati alla gestione ed alla fornitura di beni e servizi necessari allo svolgimento dell'attività di distribuzione gas e GPL e ai debiti maturati in virtù delle concessione per il servizio di distribuzione nei Comuni.

Debiti verso controllate

Debiti verso controllate	
Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
7.258.132	33.504.340

I debiti verso società controllate, direttamente o indirettamente da E.S.TR:A. S.p.A., ammontano ad Euro 7.258.132 e sono così composti:

Debiti verso controllate				
	Debiti al 31/12/2012	di cui per Cash Pooling	Debiti al 31/12/2011	di cui per Cash Pooling
Estra Elettricità S.p.A.	225.666		432.976	
Estra Reti Gas S.r.l.			21.812.723	14.087.124
Estra Energie S.r.l.	5.113.577	2.265.583	1.890.020	
EstraClima S.r.l.	704.425		687.839	
ESTRACOM S.P.A.	662.502	340.710	581.109	
ESTRA GPL S.R.L.			152.542	
EXO ENERGY TRADING S.R.L.			5.000	
ORIGINA S.R.L.	413.636	161.043	4.250	
ESTRA NOVA S.R.L.			4.000	
SOLGENER S.R.L.	96		13.584	
BIOGENER S.R.L.	138.230		7.918.257	
ETA3 S.P.A.			2.040	
TOTALE	7.258.132	2.767.336	33.504.340	14.087.124

Le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente sono rappresentate dall'annullamento dei debiti nei confronti di Estra Reti Gas S.r.l. ed Estra GPL S.r.l. per effetto dell' intervenuta fusione, dall'incremento dei debiti nei confronti di Estra Energie S.r.l. per la dinamica del cash pooling e dal decremento dei debiti nei confronti di Biogenera S.r.l. per effetto dell'estinzione, mediante accollo di mutuo, dei debiti per acquisto dell'impianto di cogenerazione a biomasse legnose al 31/12/2011.

Ad eccezione dei saldi sopra riportati per cash pooling, tutti i crediti verso società controllate e collegate sono derivanti da transazioni di natura commerciale.

Debiti verso collegate

La voce è rappresentata da debiti nei confronti della collegata Tegolaia Consortile S.r.l. per la costruzione del II lotto dell'impianto fotovoltaico posto nel Comune di Cavriglia.

Debiti verso soci

<i>Debiti verso soci</i>	
Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
36.401.741	46.313.462

I debiti verso soci ammontano ad Euro 36.401.741 e sono così composti:

<i>Debiti verso soci</i>		
	31/12/2012	31/12/2011
Consiag S.p.A.	23.654.951	33.520.158
Intesa S.p.A.	7.464.019	8.809.060
Coingas S.p.A.	5.282.772	3.984.244
TOTALE	36.401.742	46.313.462

I debiti verso soci fanno principalmente riferimento a:

- debiti sorti in sede di conferimento iniziale dei rami di distribuzione gas;
- debiti sorti in sede di conferimento di partecipazioni a completamento del processo di aggregazione e subentro da parte di E.S.TR.A. S.p.A. nei finanziamenti erogati alle partecipate;
- debiti derivanti da transazioni di natura commerciale (principalmente riferibili all'affitto delle sedi aziendali);
- interessi maturati.

Debiti tributari

<i>Debiti tributari</i>	
Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
6.724.273	7.585.662

La composizione della voce è la seguente:

<i>Debiti tributari</i>		
	31/12/2012	31/12/2011
V/Erario per IRPEF	536.165	211.497
V/Erario per IRAP	151.948	114.600
V/Erario per Ires	1.873.778	143.123
V/Erario Imposta sostitutiva Affrancamento Cespiti	4.108.540	6.896.619
Altri debiti	53.842	219.823
TOTALE	6.724.273	7.585.662

97

Il decremento della voce è principalmente legato al pagamento rateale dell'imposta sostitutiva sull'affrancamento fiscale dei cespiti oggetto di conferimento dai Soci.

Debiti verso istituti di previdenza

<i>Debiti verso istituti di previdenza</i>	
Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
950.479	438.687

La composizione della voce è la seguente:

Debiti verso istituti di previdenza		
	31/12/2012	31/12/2011
Verso istituti prev.li e assist.li	583.723	150.407
Verso Pegaso	151.695	51.611
Verso Altri Enti	215.060	236.669
TOTALE	438.687	206.955

Debiti verso altri

98

Debiti verso altri	
Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
37.906.847	1.206.731

La composizione della voce è la seguente:

Debiti verso altri		
	31/12/2012	31/12/2011
Verso dipendenti per retribuzioni	1.228.266	457.942
Debiti verso personale per competenze differite	880.552	387.266
Debiti per acquisto partecipazione in GEA S.p.A.	12.060.000	
Debiti verso CCSE	23.363.927	
Debiti diversi	374.102	361.522
TOTALE	37.906.847	1.206.730

L'incremento dei debiti verso il personale per retribuzioni e competenze differite incrementa per effetto dell'incremento dell'organico aziendale a seguito delle operazioni di fusione intercorse.

Il debito per acquisto della partecipazione in GEA S.p.A. è l'importo residuo dovuto a IREN S.p.A. alla data di chiusura dell'esercizio per il pagamento del prezzo di acquisto.

I Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico e Gas fanno riferimento:

- per Euro 5.465 migliaia, al debito per componenti tariffarie;
- per Euro 10.655 migliaia alla rettifica dei risultati saldi di perequazione dei ricavi 2011. La somma è stata restituita alla Cassa ad inizio 2013;
- per Euro 7.243 migliaia al debito per l'acquisto di certificati bianchi (TEE) al fine di adempiere all'obbligo stabilito per il 2012, rilevato nel limite del contributo ricevuto su tali titoli. L'eccedenza del prezzo d'acquisto rispetto a tale valore è stata stanziata nei fondi rischi.

I Debiti diversi fanno principalmente riferimento a debiti verso Enti assicurativi per polizze stipulate e debiti per canoni di concessione.

E) Ratei e risconti

<i>Ratei e risconti</i>	
Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
27.493.294	15.722.919

La voce è costituita principalmente dal risconto dei contributi percepiti per la realizzazione delle reti ed allacciamenti per Euro 25.409 migliaia (Euro 15.723 al 31/12/2011) e dai risconti passivi relativi all'attualizzazione del credito verso il Comune di Rieti, descritto a commento della voce "Crediti immobilizzati verso altri", per Euro 2.031 migliaia.

I risconti per contributi percepiti sono attribuiti al conto economico in base alla durata dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali cui gli stessi si riferiscono. L'incremento è dovuto per Euro 5.636 migliaia dall'incorporazione al 01/01/2012 dei saldi di Estra Reti Gas S.r.l. ed Estra GPL S.r.l..

I risconti passivi che si riversano oltre i 5 anni sono pari a Euro 19.642 migliaia per contributi ed Euro 1.108 migliaia per i risconti passivi dell'attualizzazione del credito verso il Comune di Rieti.

Conti d'ordine

Sistema dei rischi

La voce è relativa alle seguenti garanzie prestate:

Conti d'ordine		
	31/12/2012	31/12/2011
Garanzie prestate nell'interesse di società controllate		
Fidejussione rilasciata a Banca Etruria a favore di Estra Reti Gas S.p.A.		20.800.000
Fidejussione rilasciata a Unicredit a favore di Estra Clima S.p.A.	195.000	195.000
Fidejussioni rilasciata a BNL a favore di Estra Energie S.r.l.	5.000.000	
Fidejussioni rilasciata a Unicredit a favore di Solgenera S.r.l.	3.680.000	780.000
Lettere di padronage impegnative rilasciate a fornitori gas a favore di Estra Energie S.r.l.	107.000.000	
Lettere di padronage impegnative rilasciate a fornitori gas a favore di Exo Energy Trading S.r.l.	27.500.000	9.000.000
Lettera di padronage impegnativa rilasciata a Unicredit Factoring a favore di Estra Elettricità S.p.A.	13.000.000	13.000.000
Totale	156.375.000	43.775.000
Garanzie prestate nell'interesse di società collegate		
Fidejussione rilasciata a Banca Popolare di Vicenza a favore di Montedil S.r.l.	2.500.000	2.500.000
Fidejussione rilasciata a Banca Popolare Emilia a favore di Sinergie Italiane S.r.l.	5.953.000	
Fidejussione rilasciata a Cassa di Risparmio di Firenze a favore di Vaserie Energia S.r.l.	1.425.000	
Garanzia rilasciata a Banca Etruria e Meliorbanca a favore di Cavriglia SPV S.p.A.	9.700.000	9.700.000
Totale	19.578.000	12.200.000
Garanzie prestate nell'interesse di terzi		
Fidejussione rilasciata a MPS a favore di IREN S.p.A.	250.000	
Fidejussioni rilasciate a favore di Enti locali per lavori o concessioni legate ad utilizzo del suolo pubblico	2.226.733	
Totale	2.476.733	0
TOTALE SISTEMA DEI RISCHI	178.429.733	55.975.000

Informativa sui contratti derivati

La società ha in essere i seguenti contratti derivati IRS a copertura del rischio di oscillazione dei tassi variabili dei mutui sottostanti:

	Nozionale 31/12/2012	Fair Value positivo / (neg.) 31/12/2012	Nozionale 31/12/2011	Fair Value positivo / (neg.) 31/12/2011
IRS TASSO FISSO/TASSO VARIABILE SCAD 28/06/2019 (BPV)	4.722.222	-261.065		
IRS TASSO FISSO/TASSO VARIABILE SCAD 28/06/2024 (BPV)	6.636.485	-1.324.629		
IRS TASSO FISSO/TASSO VARIABILE SCAD 30/06/2021 (MPS)	3.806.822	-229.448		
IRS TASSO FISSO/TASSO VARIABILE SCAD 30/06/2018 (MPS)	951.705	-44.311		
IRS MULTIFASE SCAD 31/12/2017 (MPS)	2.728.420	-203.474	3.385.781	-278.055
TOTALE	18.845.654	-2.062.927	3.385.781	-278.055

Conto economico

A) Valore della produzione

Valore della produzione	
Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
120.471.322	42.206.594

La composizione del valore della produzione è la seguente:

Valore della produzione		
	31/12/2012	31/12/2011
Ricavi vendite e prestazioni	95.557.403	35.706.120
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	10.062.589	
Altri ricavi e proventi	14.851.330	6.500.474
TOTALE	120.471.322	42.206.594

Ricavi delle vendite e prestazioni

La composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è la seguente:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
	31/12/2012	31/12/2011
Ricavi per affitto reti gas		22.995.458
Ricavi per distribuzione gas	81.509.050	
Ricavi per distribuzione e commercializzazione GPL	4.995.160	
Ricavi per prestazioni di servizi	9.053.193	12.710.662
TOTALE	95.557.403	35.706.120

I ricavi per affitto reti gas si riferiscono al canone corrisposto per l'utilizzo delle dotazioni infrastrutturali dalla controllata Estra Reti Gas S.r.l. nella propria attività di distribuzione e misura del gas. L'azzeramento della voce è conseguente all'eliminazione dei costi e ricavi reciproci tra incorporante E.S.TR.A. S.p.A. ed incorporata Estra Reti Gas S.r.l..

102

I ricavi per distribuzione gas si riferiscono principalmente ai ricavi da vettoriamento gas ed ai ricavi da attività di misura negli ambiti tariffari gestiti nel 2012, ricavi tipici dell'attività di distribuzione svolta dall'incorporata Estra Reti Gas S.r.l., La voce include le componenti GS-RE.RS-UG1-UG2 per Euro 5.005.732.

I ricavi per distribuzione e commercializzazione GPL rappresentano i ricavi tipici dell'attività svolta dall'incorporata Estra GPL.

I ricavi per prestazioni fanno principalmente riferimento ai contratti di servizio stipulati tra E.S.TR.A. S.p.A. e le società controllate e collegate.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce rappresenta la capitalizzazione dei costi sostenuti per la realizzazione degli investimenti effettuati in economia e sono attribuibili alla distribuzione gas per Euro 10.027 migliaia ed alla distribuzione GPL per Euro 35 migliaia.

Gli investimenti in estensione di rete dell'esercizio precedente sono stati contabilizzati ne bilancio di E.S.TR.A. S.p.A. come acquisti dall'esterno, ovvero iscritti direttamente nelle immobilizzazioni materiali senza transito per il conto economico, in quanto realizzati e fatturati dalla controllata Estra Reti Gas S.r.l..

Altri ricavi e proventi

La composizione degli altri ricavi e proventi è la seguente:

Altri ricavi e proventi		
	31/12/2012	31/12/2011
Ricavi per efficienza energetica	5.237.537	
Ricavi diversi di esercizio	3.161.086	3.841.905
Ricavi da costruzione per conto di terzi	2.430.000	
Rimborso costi personale comandato a partecipate	1.760.921	1.715.315
Affitti ed altri proventi immobiliari	769.816	36.145
Quota di competenza dei contributi percepiti	715.682	410.810
Riaddebito costi di gestione pubblica illuminazione e calore	343.447	261.422
Riversamento fondi rischi	330.000	
Rimborso spese telefonia a partecipate	59.240	212.178
Rimborso spese autoveicoli a partecipate	43.601	22.700
TOTALE	14.851.330	6.500.475

La voce “Ricavi per efficienza energetica” contiene la valorizzazione dei titoli di efficienza energetica (TEE) di competenza dell’esercizio 2012 quale contributo tariffario come previsto dalle delibere dell’AEEG.

La voce “Ricavi diversi d’esercizio” fa principalmente riferimento alla rivendita alla collegata Tegolaia Consortile S.r.l. di pannelli fotovoltaici comprati da E.S.TR.A. S.p.A. per suo conto (Euro 828 migliaia) ed ai ricavi nei confronti di società controllate e collegate per il riaddebito di costi sostenute da E.S.TR.A. S.p.A. per loro conto, principalmente relativi ad utenze, spese di manutenzione locali e spese di marketing e comunicazione interna.

La voce “Ricavi di costruzione per conto di terzi” è relativa al corrispettivo pattuito con la collegata Tegolaia SPV S.p.A. per la costruzione del II lotto dell’impianto fotovoltaico posto nel Comune di Cavriglia.

B) Costi della produzione

Costi della produzione	
Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
111.876.965	46.618.316

La composizione dei costi della produzione è la seguente:

Costi della produzione		
	31/12/2012	31/12/2011
Materie prime, sussidiarie e merci	9.730.062	561.073
Servizi	22.695.114	10.546.500
Godimento di beni di terzi	16.963.822	2.724.639
Costi per il personale	22.327.207	8.792.019
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.886.075	1.537.818
Ammortamento immobilizzazioni materiali	13.262.243	11.529.511
Svalutazioni immobilizzazioni	255.984	27.744
Svalutazione crediti	335.173	300.000
Variazione delle rimanenze	137.850	
Accantonamento fondo rischi	3.774.933	9.879.473
Altri accantonamenti	335	518
Oneri diversi di gestione	18.508.167	719.021
TOTALE	111.876.965	25.088.115

L'incremento delle costi della produzione è attribuibile alle attività acquisite per effetto dell'incorporazione di Estra Reti Gas S.r.l. ed Estra GPL S.r.l.

Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La composizione della voce è la seguente:

Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
	31/12/2012	31/12/2011
Acquisto gas ed energia per uso industriale	997.013	
Acquisti materiali a magazzino	2.297.299	
Acquisti materiali di consumo	1.024.048	37.344
Acquisti di gas GPL	2.753.065	
Acquisti di beni	2.199.094	86.234
Altri acquisti diversi	459.542	75.970
TOTALE	9.730.062	199.548

Costi per servizi

La composizione della voce è la seguente:

<i>Costi per servizi</i>		
	31/12/2012	31/12/2011
Appalti per lavori	8.314.047	13.525
Consulenze professionali, legali, notarili, fiscali e ammin.ve	3.543.289	2.128.631
Utenze e spese per manutenzione locali	1.897.329	949.155
Assistenza esterna EDP	1.487.198	2.032.850
Costi per assicurazioni	1.292.563	582.093
Servizi di pubblicità e sponsorizzazione	1.132.292	1.347.909
Costi lettura contatori	989.355	0
Costi telefonici e telecomunicazioni	959.652	679.635
Prestazioni tecniche	445.856	775.175
Altre spese diverse	402.553	162.906
Servizi per mensa	356.530	216.210
Costi di gestione e manutenzione cespiti	331.138	224.656
Compensi C.D.A.	327.275	95.552
Servizi da società controllate	307.995	278.385
Servizi di pulizia e vigilanza	234.349	106.304
Compenso collegio sindacale	205.544	158.051
Compensi Società di revisione	137.730	73.000
Spese postali	106.900	113.082
Spese bancarie	101.978	31.019
Spese di trasporto	73.850	2.533
Spese di rappresentanza	40.349	42.354
Costi di prod. e recapito bollette	7.343	0
TOTALE	22.695.114	10.013.025

Costi per godimento beni di terzi

La composizione della voce è la seguente:

Gli affitti passivi sono relativi ai contratti stipulati tra E.S.TR.A S.p.A. ed i soci Intesa S.p.A., Consiag S.p.A. e Coingas S.p.A. proprietari degli immobili sedi di E.S.TR.A S.p.A. e di altre società del Gruppo E.S.TR.A.. Il riaddebito da parte di E.S.TR.A. S.p.A. alle società del Gruppo per la quota di loro competenza figura nella voce altri ricavi e proventi.

Costi per godimento beni di terzi		
	31/12/2012	31/12/2011
Affitti passivi	3.041.575	3.087.777
Locazioni e canoni diversi	963.324	515.860
Canoni concessioni	12.958.923	16.002
TOTALI	16.963.822	3.619.639

Costi per il personale

La composizione della voce è la seguente:

Costi per il personale		
	31/12/2012	31/12/2011
Salari e stipendi	16.239.685	6.346.616
Oneri sociali	4.917.303	1.989.736
Trattamento di fine rapporto	1.115.331	433.981
Altri costi del personale	54.889	21.686
TOTALE	22.327.207	8.792.019

La voce rappresenta il complessivo costo aziendale, comprensivo delle competenze differite.

Ammortamenti e svalutazioni

Per gli ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali si rinvia alle relative voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti si rinvia alla voce Crediti verso clienti dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Accantonamenti per rischi

La composizione della voce è la seguente:

Accantonamenti per rischi		
	31/12/2012	31/12/2011
Accantonamento per contenziosi legali	1.800.000	
Accantonamento Fondo rischi TEE	935.000	
Accantonamento per contenziosi con il personale		330.000
Accantonamento Fondo rischi copertura perdite Blugas S.p.A.	176.103	9.006.058
Accantonamento Fondo rischi partecipate	863.831	543.415
TOTALE	3.774.934	9.879.473

Si rimanda alle sezione della nota a commento dei movimenti dei fondi rischi e oneri.

Oneri diversi di gestione

La composizione della voce è la seguente:

Oneri diversi di gestione		
	31/12/2012	31/12/2011
Acquisto titoli di efficienza energetica	5.091.559	
Cassa Conguaglio	10.934.917	
Imposte e tasse indirette diverse	740.586	141.086
Cancelleria e stampati	348.703	211.557
Canoni per concessione e attraverso condotte	341.904	71.473
Assicurazione RC utenti civili	320.388	
Altre spese diverse	530.744	148.787
Quote associative	199.367	146.118
TOTALI	18.508.167	719.021

Le voci "Acquisto e produzione titoli di efficienza energetica" e "Cassa Conguaglio" riguardano i costi sostenuti per l'ottenimento dei certificati per il risparmio energetico per adempiere l'obbligo del 2011 e le somme dovute all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas per la Cassa Conguaglio per il settore elettrico in ottemperanza alla delibera n. 159/08 e successive modifiche e integrazioni.

C) Proventi e oneri finanziari

Proventi e oneri finanziari	
Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
4.577.028	13.532.007

La composizione dei proventi e oneri finanziari è la seguente:

Proventi e oneri finanziari		
	31/12/2012	31/12/2011
Proventi da part. in imprese controllate	6.214.350	15.406.637
Proventi da partecipazioni in collegate	0	268.592
Proventi da controllate da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	543.349	778.577
Proventi diversi da controllate	1.024.221	374.191
Proventi diversi da altri	1.761.507	291.116
Interessi passivi da controllate	-12.428	-1.007
Interessi passivi da controllanti	-462.716	-969.516
Interessi e altri oneri finanziari	-4.491.255	-2.616.583
TOTALE	4.577.028	13.532.007

I proventi da partecipazioni in imprese controllate si riferiscono ai dividendi, di competenza 2012, la cui distribuzione è stata già proposta da Estra Energie S.r.l..

Come illustrato nella sezione della nota integrativa relativa ai principi contabili, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, i dividendi distribuiti da società partecipate su cui E.S.T.R.A. S.p.A. esercita un'influenza dominante sono contabilizzati già nell'esercizio in cui essi maturano, e quindi sulla base della proposta di distribuzione degli utili deliberata dagli amministratori della controllata. Per effetto di tale cambiamento, nel conto economico 2011 sono stati contabilizzati nella voce proventi da partecipazioni sia i dividendi maturati nell'esercizio 2010 la cui distribuzione è stata deliberata da Estra Energie S.r.l. nel 2011 per Euro 675 migliaia, sia i dividendi la cui distribuzione era stata proposta nel 2012 dal Consiglio di Amministrazione di Estra Energie S.p.A. per Euro 14.732 migliaia, formati per Euro 9.627 migliaia da dividendi maturati sugli utili 2011 e per Euro 5.104 migliaia da riserve di patrimonio netto.

I proventi da controllate per crediti iscritti nelle immobilizzazioni sono relativi ai finanziamenti concessi alle società partecipate, mentre i proventi diversi da controllate e collegate derivano dagli interessi attivi generati dal cash pooling.

I proventi finanziari da altri sono rappresentati da:

Proventi finanziari da altri		
	31/12/2012	31/12/2011
Interessi attivi su c/c bancari	527.816	289.084
Interessi attivi per ritardato pagamento	1.046.221	
Interessi su attualizzazione crediti verso Comune di Rieti	184.651	
Interessi attivi su prestiti ai dipendenti	2.819	2.032
TOTALI	1.761.507	291.116

La voce interessi passivi verso controllanti accoglie gli interessi passivi maturati nel 2012 dai soci.

Interessi passivi		
	31/12/2012	31/12/2011
Interessi passivi su scoperto c/ bancario	1.379.447	715.242
Interessi passivi su mutui	2.794.682	1.729.829
Interessi passivi su altri debiti	43.531	760
Interessi passivi su gestione finanziaria	273.594	170.752
TOTALE	(4.491.255)	2.616.583

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rettifiche di valore di attività finanziarie	
Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
2.098.606	5.217.888

La composizione delle rettifiche di valore di attività finanziarie è la seguente:

Come descritto nella sezione della nota relativa alle immobilizzazioni finanziarie, le svalutazioni di partecipazioni fanno riferimento a Blugas S.p.A. per Euro 770.977, Origina S.r.l. per Euro 140.902, Biogenera S.r.l. per Euro 191.436 mentre le svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie fanno riferimento a Blugas S.p.A. per Euro 159.468 e Serenia S.r.l. per Euro 835.823.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

	31/12/2012	31/12/2011
Svalutazione partecipazioni	1.103.315	993.942
Svalutazione immobilizzazioni finanziarie	995.291	4.223.946
TOTALE	2.098.606	5.217.888

E) Proventi e oneri straordinari

Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
407.270	935.612

La composizione della voce è la seguente:

Proventi e oneri straordinari

	31/12/2012	31/12/2011
Plusvalenze da alienazioni	76.655	6.506
Sopravvenienze attive	738.310	1.153.816
Totale proventi	814.965	1.160.322
Minusvalenze da alienazioni	48.216	
Oneri vari ed imprevisti		-4.972
Sopravvenienze passive	-359.479	-224.711
Totale oneri	-407.695	-224.711
TOTALE	407.270	935.612

Le sopravvenienze attive sono principalmente relative all' IRES per mancata deduzione dell' IRAP relativa al costo del personale per gli anni 2007-2011 di cui ha società ha presentato istanza di rimborso in data 05/02/2013 per Euro 371.463 ed all'adeguamento dei debiti tributari conferiti dai Soci per l'affrancamento fiscale del maggior valore civile dei cespiti per Euro 142.670 risultati superiori agli importi effettivamente dovuti.

Imposte sul reddito d'esercizio

Imposte sul reddito d'esercizio	
Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
4.965.912	2.101.887

La composizione della voce è la seguente:

Imposte sul reddito d'esercizio		
Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Imposte correnti:	8.293.161	3.221.940
IRES	7.031.804	2.657.444
IRAP	1.261.357	564.496
Imposte differite	85.447	202.563
Imposte anticipate	-3.412.696	-1.322.617
TOTALE	4.965.912	2.101.886

In merito all'imposta IRES, si segnala che in ragione dell'entrata in vigore della c.d. "manovra di ferragosto", convertita in legge dalla Legge di conversione n.148 promulgata il 14 settembre 2011, la Società, a seguito dell'incorporazione della società di distribuzione Estra Reti Gas S.r.l., è stata assoggettata all'addizionale IRES (c.d. "Robin Hood Tax") pari al 10,5%.

In merito alla variazione delle imposte anticipate e differite si rimanda alle note di commento alle relative voci dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico		
	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	11.480.048	
Onere fiscale teorico (%)	38,00%	
Ires teorica		4.362.418

Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
5% Dividendi di competenza non incassati	-310.718	
	-310.718	-118.073
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Ammortamenti indeducibili	5.349.344	
Accantonamento per rischi	3.774.933	
Contributi su allacciamenti fatturati nell'anno	3.125.666	
Quote associative e imposte indirette di competenza dell'anno non pagate	57.562	
Svalutazione immob. Immateriali	255.984	
Altre variazioni in aumento	222.233	
	12.785.722	4.858.575
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Riversamento/utilizzo fondo rischi	-584.078	
Utilizzo fondo svalutazione crediti	-131.616	
Quote associative e imposte indirette di competenza anni preced. pagati nell'anno	-85.966	
Quota di competenza dell'anno contributi su allacciamenti fatturati in eserc. preced.	-75.104	
	-876.764	-333.170
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
95% Dividendi	-5.903.633	
IRAP costo del personale (2007.2012)	-1.171.512	
10% irap pagata nell'anno	-131.478	
Altre variazioni permanenti	-222.393	
Svalutazione immobilizz. Finanziarie e accant. Rischi su partecipate	2.098.606	
Sopravvenienza passive/minusvalenze indeducibili	420.123	
20% spese telefonia	193.653	
60% costi auto	143.093	
	-4.573.540	-1.737.945
Imponibile fiscale	18.504.748	
IRES EFFETTIVA		7.031.804

Rapporti con parti correlate

Con riferimento all'informativa richiesta dall'art 2426, n. 22-bis, c.c., non ci sono da segnalare operazioni rilevanti con parti correlate non concluse a condizioni normali di mercato.

Vengono riepilogati di sotto i costi e ricavi 2012 nei confronti dei soci e di società controllate e collegate, direttamente o indirettamente da E.S.T.R.A. S.p.A.:

Costi e ricavi verso soci (in migliaia di Euro):

Descrizione	Consiag	Intesa	CoinGas	TOTALE
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:	1.792	1.244	133	3.170
Ricavi per prest. servizi - Service	1.511	302	121	1.935
Ricavi per estensione rete	60			60
rimborso costi personale comandato	46	459		505
ricavi diversi di esercizio	175	483	12	670
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:	1.767	1.085	840	3.691
acquisto energia elettrica			13	13
acquisti altri materiali		99		99
servizi di manutenzione	1			1
appalti per lavori		7		7
Assicurazioni			13	13
prestazioni e consulenze tecniche		1	39	41
altri servizi	2	1	114	116
spese telefoniche			15	15
Servizi per mensa	175			175
servizi per attività di telecomunicazioni	3	31		34
affitti passivi	1.521	887	580	2.987
locazioni e canoni diversi	7			7
Personale distaccato		24		24
oneri diversi di gestione	59	35	66	160
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI:	-292	-160	-11	-463

	EstraCom	Estra Clima	Biogenera	Estra Elettricità	Estra Energie	Solgenera
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:	571	655	115	532	68.614	140
Ricavi per prest. servizi - Service	347	325	20	376	5.670	75
ricavi distribuzione reti					61.045	
rimborso costi personale comandato		174		57	458	
Rimborso spese	9	8	1	6	20	2
ricavi per nuovi allacciamenti		4				
ricavi diversi di esercizio	216	145	94	93	1.422	63
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:	795	994		726	1.640	
acquisto gas naturale					833	
acquisto energia elettrica				109		
acquisti altri materiali	2					
servizi di manutenzione	4	827				
appalti per lavori		20				
prestazioni e consulenze tecniche	2					
prestazioni professionali	6	6			1	
altri servizi	87			565	139	
spese telefoniche	101					
servizi da società controllate	140	27		15	126	
servizi per attività di telecomunicazioni	342					
Personale distaccato	110	114		37	540	
oneri diversi di gestione	2	1	1	1	51	
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI:	-1	279	3	257	1.376	514

Costi e ricavi verso società controllate dirette e indirette (in migliaia di Euro):

Fonteolica	Exo Energy Trading	Andali	Nova E	Origina	Serenia	Eta 3	TOTALE
46	174	8	148	52		33	71.090
40	173		30	31		33	7.120
							61.045
			92	12			793
							45
							3
6	1	8	26	9			2.084
				762			4.916
							833
							109
				1			3
				22			853
				719			739
				20			22
							13
							792
							101
							308
							342
							801
							56
14	47			5	50		2.544

Costi e ricavi verso società collegate dirette e indirette (in migliaia di Euro):

	Tegolaia Consortile	Tegolaia SPV	Cavriglia SPV	Casole Energia	X21.IT	Blugas Infra- strutture	Blugas	AES Fano	TOTALE
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:	828	2.572	30	2	16	2	5	79	3.535
ricavi diversi di esercizio	828		30	2	16	2	5	79	962
ricavi da costruzione		2.572							2.572
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:	2.030								2.030
appalti per lavori	2.030								2.030
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI:	0							8	8

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.) ed al revisore legale dei conti (articolo 2427, primo comma, n. 16 bis, C.c.). Le voci includono i compensi corrisposti dalle società incorporate Estra Reti Gas S.r.l., Estra GPL S.r.l. ed Estra Nova S.r.l.. La voce "compensi al CDA" non è comparabile con l'esercizio precedente per una diversa classificazione dell'indennità di risultato corrisposta agli amministratori.

Compensi

	Importo
Compensi al C.D.A	327.275
Compensi al collegio sindacale	205.544
Compensi alla società di revisione	137.730

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, è il seguente

Organico		
	31/12/2012	31/12/2011
Dirigenti	11	11
Quadri	24	17
Impiegati	212	109
Operai	152	7
TOTALE	399	144

Le operazioni di fusione per incorporazione di Estra Reti Gas S.r.l. ed Estra GPL S.r.l. hanno determinato un incremento dell'organico aziendale di 249 unità.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Roberto Banchetti

BILANCIO 2012

Relazione del Collegio Sindacale

all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Sede legale in Via Ugo Panziera,16 -
59100 PRATO (PO)
Capitale sociale € 196.500.000,00 i. v.
Codice fiscale e n. iscrizione al Registro
delle Imprese di Prato 02149060978,
Rea n. 0505831

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Ai soci della società E.S.TR.A.SpA

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

○ **Attività di vigilanza**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione sociale, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori delegati e dal direttore generale, durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti RECONTA ERNST YOUNG S.p.A., e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non risultano esposti denunce ex art. 2408 c.c. né fatti censurabili o comunque negativamente rilevanti segnalati dai revisori o da altri, tali da richiedere la segnalazione alle autorità preposte alla vigilanza e/o menzione nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

○ **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c. e che presenta le seguenti risultanze:

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	
Immobilizzazioni	362.492.639	
Attivo circolante	148.368.674	
Ratei e risconti	765.594	
Totale attivo		511.626.907
Patrimonio netto	212.010.906	
Fondi rischi ed oneri	5.492.369	
Tfr	6.153.460	
Debiti	260.476.878	
Ratei e risconti	27.493.294	
Totale passivo e netto		511.626.907
Utile netto di esercizio		6.514.136
Totale conti di ordine		178.429.733

In merito al bilancio riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Per quanto riguarda il bilancio chiuso al 31/12/2012 e comparato con l'esercizio precedente non si rilevano scostamenti nei criteri utilizzati per la redazione.

Per quanto concerne i costi di impianto ed ampliamento nonché per quanto riguarda i costi di ricerca e sviluppo di cui all'art. 2426, n. 5, c.c. nel corso dell'esercizio si sono registrati degli incrementi la cui iscrizione è stata eseguita nello stato patrimoniale dietro nostro consenso.

⇒ **Conclusioni**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012, così come redatto dagli Amministratori, anche in merito alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio conseguito.

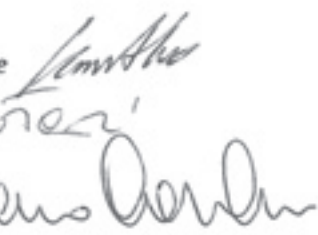
Prato, il 13 aprile 2013

IL COLLEGIO SINDACALE

Athos Vestriani – Presidente

Marco Tanini

Saverio Carlesi



BILANCIO 2012

Relazione della società di revisione

Sede legale in Via Ugo Panziera, 16 -
59100 PRATO (PO)
Capitale sociale € 196.500.000,00 i. v.
Codice fiscale e n. iscrizione al Registro
delle Imprese di Prato 02149060978,
Rea n. 0505831



ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Piazza della Libertà, 9
50129 Firenze

Tel. (+39) 055 552451
Fax (+39) 055 5524850
www.ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della
E.s.tr.a. S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della E.s.tr.a. S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della E.s.tr.a. S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della E.s.tr.a. S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della E.s.tr.a. S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della E.s.tr.a. S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Firenze, 26 aprile 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Lorenzo Signorini
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Pio, 12
Capitale Sociale € 5.400.000,00 i.v.
Iscritta alla S.B. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice Fiscale e numero di iscrizione 0413000504
PI 00994210003
Reconta & Young Revisione Contabili s.p.a. 200405 Pubblica Utilità S.p.A.
Sede e S.B. in Sede Speciale del 17/12/1990
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Circoscrizione professionale 2 - delibera 2003/1 del 10/12/1992

BILANCIO CONSOLIDATO 2012

Relazione sulla gestione

Sede legale in Via Ugo Panziera, 16 -
59100 PRATO (PO)
Capitale sociale € 196.500.000,00 i. v.
Codice fiscale e n. iscrizione al Registro
delle Imprese di Prato 02149060978,
Rea n. 0505831

Struttura del gruppo ed area di consolidamento

Il Gruppo, coordinato dalla capogruppo Estra spa può essere rappresentato dal seguente schema che descrive per organizzazione e attività delle diverse Business Unit, le società incluse nel perimetro di consolidamento con indicazione metodo di consolidamento utilizzato. Per l'analisi delle modifiche intervenute nel corso dell'esercizio sull'area di consolidamento si rinvia alla Nota Integrativa.

Struttura del gruppo ed area di consolidamento

	Energia: reti e infrastrutture	Energia: commercializ. e trading	Telecomunicaz.	Energia: rinnovabili	Calore e servizi
Controllate consolidate integralmente	ESTRA divisione reti gas divisione GPL	ESTRA energie	Estracom	Biogenera	Estraclima
	Gea	Estra Elettricità			
		Exo Energy Trading			
		Eta 3			
società a controllo congiunto consolidate con il metodo del patrimonio netto				Gruppo solgenera	
				Fonteolica	
				Gruppo Nova E	
				Idrogenera	
collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto	Blugas infr.	Blugas		E.R.A.	Picchianti soc. Consortile
	Aes fano			Montedil	X21.It
				Cavriglia spv	
				Tegolaia spv	
				Tegolaia scarl	
				Cavriglia o&m	
controllate e collegate escluse dall'area di consolidamento	Serenia	Sin.It			Origina
	Useneko (società di diritto polacco)				

Scenario

L'esercizio trascorso è stato un anno difficile, in chiaro rallentamento rispetto ai due anni precedenti, sul quale continuano a gravare molte incertezze, dall'instabile quadro economico americano alla recessione in atto nella zona euro.

In quest'ultima area, a fronte di un modesto tasso di crescita della Germania, la Grecia appare ancora disastata, la Spagna è alle prese con forti problemi di disoccupazione e l'Italia si conferma in recessione nonostante le esportazioni continuino a restare su livelli elevati, in special modo nei Paesi extra-UE.

La simultaneità dei processi di aggiustamento dei conti pubblici nei Paesi europei aggrava la situazione di crisi dell'Area euro: nel mercato del lavoro la disoccupazione ha raggiunto livelli elevati e appare destinata a crescere ancora a causa della contrazione dell'attività economica; la domanda di famiglie e imprese si contrae, rispecchiando una discesa storica della fiducia di consumatori e imprese.

Sul fronte del mercato finanziario le decisioni della Banca Centrale Europea hanno cercato di ostacolare gli attacchi speculativi, ma non sono state così efficaci da riuscire ad eliminare i problemi.

Quanto all'Italia, il 2012 si chiude negativamente: il PIL si contrae trascinato verso il basso da una diminuzione della domanda interna, già storicamente debole, e degli investimenti delle imprese. Sui consumi interni delle famiglie pesa soprattutto la riduzione del reddito, dovuta ad una maggiore pressione fiscale e alla perdita del posto di lavoro: sembra infatti non arrestarsi l'innalzamento del tasso di disoccupazione. A tutto ciò si aggiunge una ulteriore stretta creditizia legata ad un aggravamento delle condizioni e degli oneri di concessione dei prestiti motivate dalle banche con le previsioni negative sull'economia. Il governo tecnico in carica nel Paese dal novembre 2011 è riuscito a contenere lo spread tra titoli italiani e bund tedeschi il cui innalzamento, per un Paese come l'Italia con un elevato debito pubblico (ad ottobre ha superato quota 2.000 miliardi di euro), significa un aggravamento delle già troppo onerose spese per interessi sul debito; ciò è stato, tuttavia, ottenuto con manovre di austerità che hanno, come già sottolineato, depresso la domanda interna.

Sul fronte extra-UE si osserva un rallentamento della locomotiva cinese per tutti i primi nove mesi del 2012, ma alla fine dell'anno si registra una ripresa della produzione industriale sotto lo stimolo di importanti misure prese dal governo di Pechino, tra cui il taglio dei tassi di interesse e l'approvazione di un forte piano di infrastrutture. Nonostante la minore performance economica della Cina (e dell'India), l'Asia emergente rappresenta nel 2012 ancora più della metà della crescita mondiale.

Nel 2012 considerato nel suo complesso rallentano anche gli altri Paesi emergenti (Russia, Indonesia, Turchia e Messico): solo nel quarto trimestre dell'anno le politiche espansive adottate hanno mostrato i loro primi effetti di stimolo ad un PIL in generale decelerazione, influenzato soprattutto nella componente dell'export dalla recessione in atto in Europa. Gli Stati Uniti crescono trainati dalle esportazioni e dalla spesa pubblica, ma il quadro economico generale americano rimane caratterizzato da forti incertezze.

Il tasso di cambio euro/dollaro ha registrato nel 2012 un valore medio annuo di 1,29 USD per euro, in diminuzione del 7,6% rispetto alla media annuale del 2011, pari a 1,39 USD per euro.

Il deprezzamento della moneta unica, iniziato nella seconda metà del 2011 a causa della crisi di fiducia che ha coinvolto l'Area euro, ha visto una parziale inversione di tendenza nel primo trimestre 2012, grazie alla messa in atto di politiche di pareggio di bilancio in molti Paesi, tra i quali l'Italia. Tale aumento è stato però vanificato dal peggiorare delle prospettive di crescita nell'Area euro e dal clima di perdurante incertezza sulla stabilità finanziaria del sistema Europa; ne è risultata una progressiva perdita di valore dell'euro sino al raggiungimento di 1,25 USD per euro, media che non si osservava dalla prima metà del 2006. L'entrata in vigore del Meccanismo Europeo di Stabilità (ESM), nato dalle iniziative della BCE sotto la guida di Mario Draghi, ha permesso un recupero di valore della moneta unica nel terzo trimestre 2012, mantenutasi stabile nell'ultimo periodo dell'anno.

Andamento mercato energetico

Sul fronte del mercato petrolifero i prezzi del petrolio, nel corso del 2012, hanno evidenziato un andamento simile a quello del tasso di cambio visto in precedenza. La crescita registrata nel primo trimestre dell'anno sino al

raggiungimento del valore massimo pari a 124,5 dollari al barile è stata seguita da un trimestre con variazioni negative prima della nuova salita nel terzo trimestre e della stabilità dell'ultima parte dell'anno.

Valori annullati medi

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione %
Prezzo petrolio USD/bbl (1)	111,7	110,8	0,7%
Cambio USD/euro	1,29	1,39	(7,6%)
Prezzo petrolio euro/bbl	86,9	79,6	9,1%

(1) Brent IPE

L'analogia nei movimenti tra prezzo del petrolio e tasso di cambio euro/dollaro conferma il forte legame della commodity con le variabili macroeconomiche e i mercati azionari, con il prezzo del petrolio che assume de facto la funzione di indicatore delle aspettative di crescita economica mondiale. Nonostante il livello di prezzo sia comunque superiore a 110 dollari al barile, l'aumento dei prezzi dovuto all'acuirsi delle tensioni internazionali, soprattutto tra Stati Uniti ed Iran, è stato attenuato da elementi di natura ribassista. Tra questi, in ordine cronologico, si annoverano il leggero rallentamento della domanda asiatica, il pieno ripristino delle forniture dalla Libia, l'alta produzione dei paesi OPEC e l'aumento della produzione interna da parte degli Stati Uniti, tutti fattori che, nel quarto trimestre 2012, hanno smorzato il potenziale effetto rialzista delle tensioni in Siria. Rispetto al 2011 il prezzo del petrolio ha in ogni caso registrato un incremento dello 0,7% a livello annuo, portandosi su una media di 111,7 dollari al barile, la più elevata mai registrata in termini nominali. Anche nel 2008, a fronte dei massimi storici i quasi 150 dollari al barile, la media annua era infatti rimasta sotto quota 100 dollari al barile. Nel 2012 il prezzo del petrolio in valuta europea ha registrato un incremento del 9,1% rispetto al 2011

portandosi a una media di 86,9 euro per barile, con un incremento superiore rispetto a quello in dollari a causa del deprezzamento dell'euro sul dollaro, superando in più mesi la soglia dei 90 euro per barile e, fatta eccezione per il mese di giugno, rimanendo sempre al di sopra dei livelli dell'anno precedente.

Lo scenario macroeconomico ha visto un rincaro delle materie prime anche per quanto riguarda altre commodity, in particolare per i prezzi degli olii combustibili, direttamente collegati al greggio, e per i prezzi gas europei. Mentre il prezzo del gas in Italia, al Punto Virtuale di Scambio, ha registrato un aumento dell'1,9%, il gas all'hub TTF, analogamente ai prezzi degli altri gas continentali, ha registrato un apprezzamento di circa dieci punti percentuali, con conseguente riduzione del differenziale tra gas nazionale ed estero.

La domanda di gas naturale in Italia nel 2012 ha fatto registrare un calo del 4,1% rispetto all'anno precedente attestandosi a circa 74,2 miliardi di metri cubi, con una riduzione complessiva di circa 3,2 miliardi di metri cubi.

Domanda di Gas

Mld/mc	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione %
Servizi e usi civili	30,9	30,8	0,4%
Usi industriali	17,1	17,0	0,5%
Usi termoelettrici	24,6	27,8	(11,1%)
Consumi e perdite di sistema	1,6	1,8	(15,1%)
TOTALE DOMANDA	74,2	77,4	(4,1%)

Fonte: dati 2011 e preliminari 2012 Snam Rete gas e Ministero Sviluppo Economico e stime Edison.

Tale dinamica è da attribuirsi principalmente al forte calo degli usi termoelettrici in flessione di circa 3,1 miliardi di metri cubi verso il 2011 (-11,1%), mentre risultano in lieve aumento sia i consumi del settore civile (+0,1 miliardi di metri cubi; +0,4%) sia quelli del settore industriale (+0,5%).

Il calo degli usi termoelettrici nel 2012 è imputabile al forte incremento delle produzioni elettriche da fonte rinnovabile e all'aumento delle produzioni a carbone; l'andamento dei consumi nei settori civile e industriale è da imputarsi principalmente alla congiuntura climatica, che ha registrato temperature mediamente maggiori nei mesi invernali del 2012 rispetto a quelle registrate nel 2011. Con riferimento all'andamento mensile dei prezzi del gas indicizzato si riscontra l'effetto del livello del Brent in euro/bbl significativamente superiore a quello dello scorso anno che, dato il ritardo temporale con cui

agisce ha posto le quotazioni a livelli superiori. Il confronto rispetto all'anno 2011 evidenzia quindi un tendenziale aumento della formula Gas Release 2 su tutto il 2012 con un incremento pari al 24,4%.

Il generale aumento dei prezzi delle commodity si riflette anche nella componente tariffaria CCI (Corrispettivo di Commercializzazione all'Ingresso) rappresentativa dei livelli di prezzo praticati sul mercato residenziale. Con un aumento pari a circa il 22,5% rispetto all'anno precedente la CCI riflette un maggiore ritardo nel seguire il paniere di combustibili rispetto alla Gas Release 2 per via della differente indicizzazione e anche l'intervento regolatorio di AEEG relativamente all'inserimento nella formula di una componente di gas spot in percentuale crescente a partire da aprile 2012.

Quadro normativo e regolamentare di riferimento

Nel seguito si evidenziano i tratti salienti delle principali tematiche oggetto dell'evoluzione normativa che si è succeduta nel corso del 2012 per i diversi ambiti del business aziendale.

Commercializzazione e trading

Pratiche commerciali scorrette: l'AEEG, in data 20 settembre 2012, ha fornito i chiarimenti sui quesiti richiesti da parte degli operatori con riferimento alla delibera 153/2012/R/com, entrata in vigore il 1° giugno 2012 (adozione volontaria di un Protocollo di Autoregolazione, specifica identificazione del personale di vendita, nuove modalità di conferma di adesione al contratto) rispondendo in modo quasi esaustivo alle richieste. Inoltre la stessa Delibera 153/2012/R/com prevede la possibilità per le aziende di dotarsi, singolarmente o collettivamente, di un Protocollo di Autoregolazione Volontaria in materia di contratti non richiesti. Il protocollo deve contenere obbligatoriamente: procedure per la prevenzione del fenomeno ulteriori rispetto agli obblighi previsti dalla regolazione; un soggetto o funzione aziendale responsabile del controllo e monitoraggio dell'attuazione del protocollo; misure da adottare in caso di mancato rispetto del protocollo. Il Protocollo dovrà essere pubblicato sul sito internet del venditore e comunicato ai clienti nella fase precontrattuale.

Sistema Informativo Integrato (SII): Acquirente Unico sta proseguendo il proprio lavoro di implementazione della piattaforma di scambio tra operatori. Dopo aver pubblicato le specifiche tecniche di popolamento delle anagrafiche da parte dei distributori elettrici e gas, ha pubblicato a novembre 2012 un documento di consultazione, volto a implementare entro giugno 2013 i seguenti processi: informazioni sui clienti e i punti di fornitura serviti da ogni utente del dispacciamento; sistema Indennitario e controllo dei dati dei clienti prima di avviare il processo di switching.

Morosità gas: con delibera 540/2012/R/gas, l'AEEG sposta i termini di entrata in vigore del Servizio di Default a partire dal 1° febbraio 2013.

Tale provvedimento stabilisce anche che ai fini dell'erogazione del Servizio di Default (SdD) l'impresa di distribuzione è libera di adottare le modalità organizzative ritenute più opportune, potendo ricorrere a qualsiasi forma di outsourcing in merito alle varie attività rientranti nel SdD (approvvigionamento, fatturazione), compresa la possibilità di avvalersi di una società di vendita del medesimo gruppo societario o di un Fornitore Transitorio (FTD) per un periodo massimo di sei mesi selezionato con procedure concorsuali gestite autonomamente o con le procedure all'uopo organizzate dall'Acquirente Unico. Il 29 dicembre 2012, il TAR Lombardia ha dichiarato l'illegittimità del SdD approvato con la Delibera ARG/gas 99/11 e successive modifiche ed integrazioni. Salvo un'eventuale pronuncia in senso contrario da parte del Consiglio di Stato, il SdD deve ritenersi illegittimo con la conseguenza che i Distributori allo stato attuale non sono tenuti ad attivare tale Servizio. Il TAR non ha preso in considerazione la Delibera 540/2012/R/gas in quanto è stata emanata successivamente (14 dicembre 2012) rispetto all'udienza dei ricorsi proposti dai Distributori (31 ottobre 2012).

Tariffe e mercato: con delibera 263/2012/R/gas l'AEEG ha definito le nuove modalità di determinazione della materia prima gas (CCI) a partire dal 1° ottobre 2012. Il provvedimento prevede:

- la determinazione della CCI come somma della componente a copertura dei costi di approvvigionamento del gas naturale (QEt) e del corrispettivo fisso a copertura degli oneri di commercializzazione all'ingrosso (QCI);
- l'aggiornamento trimestrale dalla componente QEt determinata sulla base di un criterio di ponderazione tra l'indice Take or Pay (95%) e l'indice mercato PMKT (5%);
- la componente commercializzazione all'ingrosso QCI viene confermata a 0,930484 €/GJ ma viene suddivisa in due voci, una legata all'utilizzo delle infrastrutture (0,461667 €/GJ) e un'altra ai restanti costi di commercializzazione (0,468817 €/GJ);
- l'avvio di un'istruttoria finalizzata a valutare le

condizioni di approvvigionamento sul mercato all'ingrosso delle società di vendita. AEEG evidenzia che da segnalazioni pervenute in risposta alla consultazione è emerso che la situazione di eccesso di offerta di gas sul mercato all'ingrosso italiano "produrrebbe forti pressioni competitive nel mercato all'ingrosso e sulle condizioni di approvvigionamento delle società di vendita al dettaglio, anche per il gas destinato alla fornitura dei clienti nel servizio di tutela" e che "tali condizioni risulterebbero su livelli di prezzo, in molti casi, anche sensibilmente inferiori alla componente CCI". L'istruttoria è volta a "riconoscere ai venditori al dettaglio corrispettivi allineati alle condizioni cui gli stessi possono approvvigionarsi nel mercato all'ingrosso, evitando possibili ingiustificati extraprofiti e consentendo il trasferimento ai clienti finali di ulteriori benefici derivanti dai corsi favorevoli del mercato spot. A valle del processo di indagine l'Autorità con delibera 456/2012/R/gas ha sancito la chiusura dell'istruttoria ed ha contestualmente avviato un procedimento volto a determinare interventi a correzione della CCI già a partire dalla prima metà del 2013.

Mercato del bilanciamento:

- Emergenza gas: il 7 febbraio 2012, con delibera 32/12/R/gas, l'AEEG ha modificato la disciplina del mercato del bilanciamento di merito economico, prevedendo che, in situazioni di emergenza del sistema per carenza di gas, gli sbilanciamenti degli operatori siano valorizzati al prezzo massimo di mercato, corrispondente all'accesso non autorizzato alla riserva strategica.

- Testo integrato delle disposizioni per la regolazione delle partite fisiche ed economiche del servizio di bilanciamento del gas naturale (settlement): la delibera 229/2012/R/gas riforma, a partire dal mese di gennaio 2013, l'attuale disciplina dell'allocazione del gas, rivedendone integralmente il processo e attribuendo in maniera univoca obblighi e responsabilità agli operatori coinvolti. La procedura si articola in dodici sessioni di bilanciamento, una per ciascun mese dell'anno, e in sessioni di aggiustamento annuali, relative ai conguagli di competenza dell'anno che si tengono negli anni successivi; il prezzo di regolazione di tali partite sarà il prezzo di bilanciamento. Importanti novità riguardano le modalità di trattamento dei punti di riconsegna, per i quali si prevede, laddove disponibili, l'utilizzo di misure giornaliere e mensili. I punti di riconsegna per i quali le misure sono raccolte con periodicità diversa saranno invece soggetti a profilazione convenzionale (load profiling), secondo nuovi criteri che prevedono modalità univoche di determinazione del prelievo annuo a cui applicare profili di prelievo standard semplificati. Maggiore ordine e trasparenza anche nella definizione dei rapporti che consentono la corretta attribuzione dei prelievi a ciascun utente del bilanciamento, con la determinazione di un legame diretto tra utente del bilanciamento e singolo punto di riconsegna. Ciascun utente del bilanciamento potrà prioritariamente identificare gli utenti della distribuzione i cui prelievi possono essere ad esso ricondotti, nell'ambito di una matrice di corrispondenza fra gli utenti del sistema definita ed aggiornata mensilmente dagli stessi utenti della distribuzione. Per consentire un periodo

di assestamento della attività connesse all'attività di bilanciamento AEEG ha pubblicato il 20 dicembre 2012 un nuovo provvedimento (delibera 555/2012/R/gas) che prevede lo slittamento di alcune scadenze di comunicazione dati tra Snam e gli altri attori coinvolti (utenti del bilanciamento, utenti della distribuzione, distributori) per i primi tre mesi del 2013.

Riforma del mercato elettrico: l'articolo 21 del decreto legge 1/2012 (convertito dalla legge 27/2012) ha dato mandato al Ministero dello Sviluppo Economico di emanare nuovi indirizzi e modificare le disposizioni attuative di cui alla legge 2/09 al fine di contenere i costi e garantire sicurezza e qualità delle forniture di energia elettrica, nel rispetto dei criteri e dei principi di mercato. Per il momento l'applicazione del pay as bid, previsto dalla legge n. 2/09 per aprile 2012 non ha trovato attuazione; l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG), che si è sempre mostrata scettica su tale meccanismo, ne ha suggerito al Parlamento la totale abrogazione nell'ambito della segnalazione sulle modifiche da apportare al decreto legislativo n. 93/11.

Infrastrutture

Affidamento e svolgimento del servizio di distribuzione

In materia di gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas, il processo normativo di riassetto delle concessioni del servizio, è sostanzialmente giunto alla sua conclusione, dopo più di dieci anni dall'emanazione del Decreto Letta. In data 31 marzo e 21 aprile 2011 sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale rispettivamente il decreto ambiti ed il decreto tutela per la salvaguardia occupazionale, mentre il 28 ottobre 2011 è stato pubblicato il decreto contenente la lista dei Comuni che compongono ciascuno dei 177 ambiti territoriali minimi (ATEM). In data 1° aprile 2011, è entrato in vigore il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico "Determinazione degli ambiti territoriali nel settore della distribuzione del gas naturale", in attuazione dell'art. 46 bis, comma 2 della Legge 222/07 e dell'articolo 30, comma 26 della Legge 99/09. Il Decreto individua 177 ambiti territoriali minimi, all'interno dei quali si svolgerà un'unica gara per l'affidamento del servizio. Il Decreto definisce anche gli 11 ambiti della Regione Toscana che sono i seguenti : Massa - Carrara; Lucca *; Pistoia *; Firenze 1 - Città e impianto di Firenze; Firenze 2 - Provincia *; Livorno; Pisa; Arezzo *; Siena *; Grosseto *; Prato *

* ambiti territoriali minimi che comprendono Comuni nei quali Estra è attualmente concessionaria del servizio di distribuzione

In data 12 novembre 2011 è stato firmato il decreto n. 226, recante: "Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, in attuazione dell'art. 46-bis del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222" che rappresenta l'ultimo tassello per il completamento della riforma. L'approvazione di tale pacchetto di norme predisposto dal MiSE di concerto con il Ministero per gli Affari Regionali, rappresenta un atto necessario in vista delle future gare d'ambito che ai sensi del Decreto Letta, in attuazione delle

direttive comunitarie costituenti il III° Pacchetto Energia, dovranno avvenire esclusivamente a mezzo di gara, nell'ottica di piena liberalizzazione del mercato, allo scopo di garantire una maggiore concorrenzialità ed efficienza degli operatori. Con riferimento alla possibilità di indire nuove gare prima del completamento della nuova disciplina introdotta, il legislatore, con il già citato D.Lgs. n. 93 del 1° giugno 2011 (III° Pacchetto Energia), in particolare con l'art. 24, 4° comma, ha specificato che tutte le gare per le quali alla data di entrata in vigore del citato D.Lgs., in caso di procedura aperta, il bando di gara sia stato pubblicato, o in caso di procedura ristretta, le lettere di invito siano state inviate, potranno essere svolte in base alle procedure applicabili alla data della loro indizione, sempre che tali documenti includano i criteri di valutazione dell'offerta e del valore di rimborso al gestore uscente. La norma ha rimosso, con efficacia retroattiva, il divieto di bandire gare comunali sancito dal Decreto Ambiti. Le gare che non rientrano nelle precedenti fattispecie, invece, dal 29 giugno 2011, data di entrata in vigore del decreto, dovranno essere effettuate unicamente per Ambiti Territoriali di cui all'art. 46-bis della Legge 222 del 2007 ed in base ai nuovi criteri ivi applicabili, emanati con il Decreto n. 226 del 12/11/2011.

Con delibera n. 77/2012/R/gas dell'8 marzo 2012, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha avviato il procedimento per l'attuazione degli adempimenti posti in capo all'AEEG, connessi al Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta del servizio di distribuzione del gas naturale. Tali adempimenti sono relativi alla predisposizione del contratto di servizio, alla definizione dei criteri per la determinazione del corrispettivo per la copertura degli oneri di gara e all'individuazione di formati e procedure standard, nonché alla definizione del prezzario per la valutazione degli investimenti.

Con l'art. 25 comma 9.2 della Legge 24 marzo 2012, n. 27 (D.L. Liberalizzazioni), il legislatore ha modificato il comma 34 dell'art. 4 (Adeguamento della disciplina dei servizi pubblici locali al referendum popolare e alla normativa dell'Unione Europea) del Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modifiche in Legge 16 settembre 2011 n. 148. Al fine di eliminare eventuali ambiguità e di incentivare la partecipazione degli operatori alle gare per l'affidamento del servizio, il legislatore, con l'art. 37, commi 1 e 2 del Decreto Legge del 22 giugno 2012 n. 83 (cd. Decreto Crescita) convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, ha specificato le condizioni per la partecipazione a tali procedure di affidamento, garantendo a tutti gli operatori l'accesso alle gare che saranno indette a partire dal 2013 (ovvero successive al periodo transitorio), mentre per le gare che saranno indette a partire dal 2025 (ovvero a regime) è previsto un accesso limitato agli operatori in possesso di alcuni requisiti.

Con il documento di consultazione 433/2012/R/efr del 25 ottobre 2012, sono stati presentati i primi orientamenti dell'Autorità ai fini della definizione delle modalità operative per l'attuazione di quanto previsto dal Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione di gas naturale, con riferimento agli investimenti di miglioramento dell'efficienza energetica.

Con deliberazione 407/2012/R/gas del 13 dicembre 2012 l'Autorità, in attuazione delle disposizioni dell'articolo 8, comma 1, del D.M. Mse 226/2011 ha definito i criteri per la determinazione del corrispettivo una-tantum per la copertura degli oneri di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale.

L'Autorità, con deliberazione 13 dicembre 2012 532/2012/R/gas, ha dato attuazione alle disposizioni dell'art. 4, comma 7 del D.M. Mse 226/2011, predisponendo le schede tecniche per l'invio dei dati sullo stato di consistenza degli impianti di distribuzione del gas naturale in formato cartaceo, fissando il formato del supporto informatico e la data di decorrenza dell'obbligo del suo utilizzo.

Per il completamento definitivo del processo normativo propedeutico alle nuove gare d'ambito per l'affidamento e lo svolgimento del servizio di distribuzione, rimangono tutt'ora da definire il Contratto di Servizio ed il Prezzario per la valutazione degli investimenti.

Con riferimento al Contratto di Servizio, con il DCO 382/2012/R/gas del 27 settembre 2012, sono stati esposti gli orientamenti dell'Autorità per la formulazione della proposta al Ministero dello sviluppo economico dello schema di contratto di servizio tipo per la distribuzione di gas naturale. Il provvedimento è in attesa di Decreto di approvazione da parte del Mse.

Regolazione della qualità della Distribuzione Gas (RQDG)

In materia di qualità commerciale e sicurezza del servizio di distribuzione gas, si ricorda che con delibera ARG/gas 120/08 "Regolazione della qualità della Distribuzione Gas" (RQDG), l'Autorità ha definito la regolazione della qualità commerciale e della sicurezza dei servizi di distribuzione e misura del gas per il 3° periodo regolatorio (2009-2012). Le principali novità introdotte dall'Autorità per il quadriennio 2009-2012, prevedevano a partire dal 2010: adesione obbligatoria al sistema incentivante i recuperi di sicurezza per tutte le società di distribuzione, con differente gradualità. Gli incentivi e le penalità derivanti dall'applicazione del sistema incentivante i recuperi di sicurezza vengono calcolati su base di ambito provinciale di impresa; maggiori rigidità normativa sul servizio di pronto intervento, intensificando gli obblighi di servizio e le verifiche di controllo presso gli stessi distributori, al fine di garantire la sicurezza del servizio di distribuzione; obbligo di sostituzione o risanamento delle reti con condotte in ghisa con giunti in canapa e piombo, entro il 31 dicembre 2014; obbligo di messa in protezione catodica efficace o sostituzione delle reti in acciaio non protette catodicamente, entro il 31 dicembre 2015; allineamento della qualità commerciale del servizio di distribuzione gas con la qualità commerciale del servizio di distribuzione di energia elettrica.

Si ricorda inoltre che nel 2009, in particolare, dopo un periodo di sperimentazione con l'incentivazione alle imprese più virtuose nel miglioramento della qualità in materia di odorizzazione e individuazione delle dispersioni, è stato avviato un meccanismo di premi/penali - analogo a quello già in vigore nel settore elettrico - che nel 2010 ha interessato in maniera

obbligatoria e graduale la totalità delle imprese di distribuzione (le imprese con almeno 50.000 clienti finali avevano la possibilità, già nel 2009, di partecipare in maniera volontaria ai nuovi meccanismi incentivanti). Si ricorda che l'Autorità ha avviato un processo di aggiornamento regolatorio in materia di qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas per il 4° periodo regolatorio (2013-2016) che è volto a sterilizzare e ridurre le penalità economiche derivanti dal metodo. Un ulteriore aspetto rilevante, per il quale si auspicava un intervento di significativa mitigazione degli effetti relativi all'applicazione della regolazione vigente, è quello inerente gli incidenti occorsi sulle reti di distribuzione gas. Anche in questo caso l'Autorità ha riconosciuto la non congruità della regolazione, fortemente penalizzante. A tale proposito, l'Autorità con la deliberazione 436/2012/R/gas del 25 ottobre 2012 - con la quale ha prorogato al 31 dicembre 2012 il periodo di applicazione delle disposizioni contenute nel Testo Unico della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2009-2012 (TUDG) - ha emanato le modificazioni seguenti alle disposizioni di cui alla RQDG:

- ha ridotto di 2/3, in luogo dell'annullamento, gli incentivi per gli anni 2012 e 2013 di un ambito provinciale in caso di accadimento di un incidente da gas di responsabilità dell'impresa in un impianto appartenente all'ambito provinciale;
- con riferimento alla regolazione incentivante la riduzione delle dispersioni segnalate da terzi, ha previsto che metà delle eventuali penalità accumulate da un ambito provinciale nel 2012, siano differite al 2013 e che nel 2013 tali penalità differite possano essere annullate in caso di raggiungimento del livello tendenziale da parte dell'ambito provinciale, in analogia con il settore elettrico;
- ha previsto che i meccanismi di contenimento del rischio adottati per il biennio 2012-2013 siano da considerarsi una misura transitoria che, nella prospettiva del 4° periodo di regolazione, dovrà essere riesaminata, in particolare, in funzione del perimetro di regolazione cui verrà applicata la regolazione incentivante.

Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas (RTDG)

In materia di ricavi regolamentati del servizio di distribuzione e misura del gas e quindi in materia di tariffe di distribuzione, il 2012 costituisce il quarto anno del III° periodo regolatorio (2009-2012) delle tariffe di distribuzione e misura del gas, la cui disciplina di riferimento (RTDG) è stata introdotta dalla delibera AEEG ARG/gas n. 159/08 del novembre 2008. L'impianto tariffario delineato dalla RTDG assicura a ciascun operatore il conseguimento di ricavi ammessi determinati sulla base dei costi riconosciuti, espressi dalle tariffe di riferimento e del numero dei punti di riconsegna serviti, rendendo di fatto indipendenti i ricavi aziendali dalla quantità dei volumi distribuiti. Il sistema tariffario è quindi caratterizzato dal meccanismo del tariff decoupling, che prevede una tariffa obbligatoria differenziata per sei

ambiti tariffari da applicarsi dell'anno solare agli utenti finali del servizio, ed una tariffa di riferimento a copertura dei costi relativi al servizio di distribuzione, misura e commercializzazione. Ciò risulta attuabile attraverso opportuni meccanismi di perequazione tariffaria, che consentono agli operatori di regolare, per mezzo della Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (CCSE), le differenze tra il proprio ricavo ammesso ed il ricavo conseguito dalla fatturazione alle società di venditrici. Quest'ultimo, infine deriva infatti dalla applicazione di tariffe obbligatorie determinate dall'AEEG per ambiti di dimensione macro regionale.

Il regime tariffario prevede una remunerazione del capitale investito netto (Wacc), pari al 7,6% per l'attività di distribuzione, e all'8% per l'attività di misura. Il capitale investito è calcolato utilizzando la metodologia del costo storico rivalutato e, solo in parte, un metodo parametrico. I costi operativi vengono aggiornati attraverso l'applicazione del metodo del price-cap, utilizzando un X-factor differenziato in base alle dimensioni dell'azienda. Poiché il livello del capitale investito netto su base nazionale, determinato sulla base dei dati definitivi acquisiti per il primo anno del III periodo regolatorio, ha evidenziato una variazione superiore al 5% del valore riconosciuto alle medesime imprese con riferimento all'anno termico 2007-2008, è stato attivato il meccanismo della gradualità. Pertanto i vincoli delle società sono stati ridotti delle percentuali previste dall'art. 17 della RTDG. Nel 2009, tuttavia, alcuni operatori hanno presentato ricorso contro tale provvedimento presso il TAR Lombardia che, con le proprie sentenze nn. 6912, 6914, 6915 e 6916 del 2010, emesse comunque in data successiva alla definizione delle tariffe di riferimento 2009, avvenuta con deliberazione ARG/gas 115/10 e modificate successivamente dalla delibera ARG/gas 195/11, ha accolto in parte le richieste avanzate da detti operatori. Conseguentemente risultano annullati, inter alia, i seguenti istituti di regolazione tariffaria:

- la decurtazione del 10% del vincolo tariffario del periodo regolatorio precedente, per gli operatori che non forniscono in tutto o in parte i dati richiesti;
- la mancata previsione del cosiddetto effetto volume, ovvero la esclusione della possibilità di recuperare in tariffa l'effetto climatico negativo verificatosi durante gli ultimi due anni del secondo periodo regolatorio;
- la previsione di un coefficiente di recupero produttività, cd. X-factor, costante per l'intera durata del terzo periodo regolatorio.

Nelle more sia dell'appello verso le suddette sentenze, disposto dall'Autorità con deliberazione AGI 19/10, che del procedimento finalizzato all'adozione di modifiche alla regolazione vigente in tema di determinazioni tariffarie per l'erogazione dei servizi di distribuzione e misura del gas naturale e di altri gas, l'Autorità ha comunque ritenuto necessario definire le tariffe obbligatorie sia per l'anno 2011 che per l'anno 2012, rispettivamente con delibera ARG/gas 235/10 e ARG/gas 195/11. Inoltre, a parziale tutela dell'equilibrio economico e finanziario degli operatori, sono stati definiti gli acconti delle perequazioni 2011 e 2012, disponendo che il conguaglio sarebbe avvenuto dopo la

pubblicazione delle tariffe di riferimento per tali anni.

Il Consiglio di Stato, con Sentenza del 28 febbraio 2012, n.2521/12, depositata in data 02 maggio 2012, ha confermato l'orientamento del TAR Lombardia in merito all'illegittimità degli istituti regolatori precedentemente citati. A seguito di ciò, l'Autorità ha emanato la deliberazione 247/2012/R/gas, con la quale ha avviato il procedimento finalizzato ad adottare le opportune modifiche della regolazione tariffaria e, conseguentemente, approvare le tariffe di riferimento che risultavano "sospese"; nell'ambito di tale procedimento è stato emanato il Documento di consultazione 248/2012/R/gas, contenente le proposte dell'Autorità in tema di modifica della percentuale di riduzione annuale dei costi operativi. All'esito dei ricorsi in atto avverso la delibera ARG/gas 159/08, che avevano impedito l'approvazione delle tariffe di riferimento degli operatori, l'Autorità con delibera 315/2012/R/gas ha rideterminato le tariffe di riferimento per il servizio di distribuzione e le opzioni tariffarie per i gas diversi dal gas naturale per gli anni 2009 e 2010, mentre con delibera 450/2012/R/gas, ha approvato le tariffe di riferimento per gli anni 2011 e 2012.

Con la delibera 44/2012/R/gas l'Autorità ha avviato il procedimento per la determinazione delle nuove tariffe di distribuzione e misura del gas per il periodo regolatorio 2013-2016. Per il nuovo periodo regolatorio, l'Organismo si è posto obiettivi generali importanti in termini di adeguatezza, corretta allocazione dei costi, maggiore concorrenza e libertà di accesso alle infrastrutture e, soprattutto, obiettivi in linea con la profonda trasformazione che il mondo della distribuzione gas sta vivendo. Alla luce del completamento del quadro normativo di settore che interessa le gare d'ambito, l'obiettivo di garantire un sistema tariffario incentivante, con prospettive che superino l'orizzonte temporale del periodo regolatorio, è una di quelle certezze che da tempo gli operatori richiedono e che, alla vigilia delle nuove gare, risulta necessaria e determinante per poter assumere le importanti decisioni strategiche sul se partecipare e sul quanto puntare sulle gare d'ambito. Questo del collegamento con il sistema tariffario è uno degli aspetti centrali della riforma, assieme agli altri aspetti che concernono la valutazione degli impianti e i requisiti di partecipazione alle gare.

Con deliberazione 436/2012/R/gas, l'Autorità ha prorogato al 31 dicembre 2013 il periodo di applicazione delle disposizioni contenute nella RTDG, con alcune modifiche ed integrazioni; le modifiche ed integrazioni apportate con il provvedimento, hanno dirette implicazioni nelle tariffe di riferimento relative all'anno 2013, che sono state approvate con la delibera 553/2012/R/gas del 20 dicembre 2012. Esse riguardano principalmente:

- la fissazione al 2,4% del tasso di riduzione annuale di cui al comma 41.1, lettera b), della RTDG, relativo ai costi operativi del servizio di distribuzione, per le imprese distributrici appartenenti alla classe dimensionale oltre 300.000 PdR (classe dimensionale cui appartiene Estra);

- la fissazione al 2,8% del tasso di riduzione annuale di cui al comma 41.2 della RTDG, relativo ai costi operativi dei servizi di commercializzazione e misura;
- la fissazione al 7,7% del tasso di remunerazione del capitale investito relativo al servizio di distribuzione [WACC(dis)];
- la fissazione all' 8,0% del tasso di remunerazione del capitale investito relativo al servizio di misura [WACC(mis)];
- il dimensionamento, a decorrere dall'anno 2013, dei costi operativi relativi alle funzioni di installazione e manutenzione dei misuratori che, secondo quanto previsto dal comma 3.3 della delibera 28/2012/R/gas, dovrà tenere conto degli extra-costi connessi con l'estensione degli obblighi di verifica dei dispositivi di conversione;
- ai sensi delle disposizioni di cui al comma 3.7 della delibera 28/2012/R/gas, è prevista la introduzione di specifiche componenti della tariffa di riferimento, $t(tel)t$ e $t(con)t,d$, a copertura dei costi relativi ai sistemi di telegestione.

Con la citata deliberazione 553/2012/R/gas del 20 dicembre 2012 l'Autorità, oltre ad approvare i valori delle tariffe di riferimento per il servizio di distribuzione del gas naturale e per il servizio di distribuzione di gas diversi dal naturale, per l'anno 2013, ha approvato:

- i valori delle tariffe obbligatorie per il servizio di distribuzione, misura e commercializzazione del gas naturale, per l'anno 2013;
- le opzioni tariffarie per i servizi di distribuzione e misura di gas diversi dal naturale a mezzo di reti canalizzate per, l'anno 2013 (per Estra, a valere per una località tariffaria nel Comune di Rieti - Lazio);
- gli importi di perequazione bimestrale d' acconto per l'anno 2013 (per Estra, pari ad euro - 1.022.204,90);
- l'aggiornamento dei valori delle componenti tariffarie di cui alla Tab. 4 (componente a copertura dei costi operativi relativi al servizio di distribuzione) ed alla Tab. 5 (componenti a copertura dei costi operativi relativi al servizio di misura e alla commercializzazione dei servizi di distribuzione e misura), della RTDG;
- il valore delle componenti relative al servizio di telegestione.

Servizio di misura del gas

Per quanto attiene alla misura del gas, si ricorda che dal 2009, la responsabilità dell'attività di misura è stata trasferita in capo ai distributori. Nel corso dell'anno 2011 il Regolatore ha dovuto prendere atto delle oggettive difficoltà incontrate dai Distributori ad adempiere a quanto richiesto dalla delibera ARG/gas 155/08. Le motivazioni ostative ad un ordinato avvio di un programma di installazione dei nuovi contatori indicati dall'Autorità sono date, oltre che dalla scarsità di apparecchiature (alcune gare sono andate deserte) anche da un oggettivo impedimento alla messa a

disposizione delle risorse necessarie agli investimenti per l'impossibilità della quantificazione dei relativi ricavi per la costruzione di un piano economico finanziario. L'Autorità, sollecitata ad intervenire, ha espresso in documenti ufficiali le posizioni per completare la regolazione tecnico ed economica del servizio di misura. I principali aspetti sono caratterizzati dall'adozione di una metodologia tariffaria a costi standard (MEAV) di anno in anno decrescenti a dalla volontà del Regolatore di avviare una fase di sperimentazione mediante progetti pilota, finalizzati a valutare le diverse soluzioni di comunicazione implementabili per la telelettura/telegestione dei gruppi di misura; in particolare, la sperimentazione dovrà analizzare le potenzialità di un utilizzo sinergico delle reti di telecomunicazione in una logica di multiservizio senza trascurare eventuali requisiti tecnici aggiuntivi che consentano in futuro un'integrazione fra i sistemi di telegestione gas ed elettrico. In relazione agli obblighi di installazione dei misuratori elettronici, il settore ha seguito e sta seguendo quindi con interesse la sperimentazione di nuove apparecchiature non volumetriche capaci di misurare il gas direttamente in standard metri cubi; tecnologia che qualora collaudata e dimostratasi efficiente nel tempo, potrebbe costituire una valida alternativa agli attuali sistemi basati sul funzionamento di una apparecchiatura sussidiaria deputata alla correzione del dato volumetrico in funzione della temperatura rilevata. La questione riveste particolare attenzione da parte dei distributori sia per gli ingenti capitali necessari agli investimenti, sia per le implicazioni gestionali conseguenti.

Con Delibera 28/2012/R/gas del 02 febbraio 2012, l'Autorità ha rivisto ed adeguato la regolamentazione tariffaria del servizio di misura, modificando gli obblighi, previsti dalla deliberazione ARG/gas 155/08, per l'introduzione della telelettura/telegestione dei misuratori gas. Le principali modifiche introdotte hanno interessato lo spostamento delle scadenze finali di messa in servizio dei nuovi misuratori e la quantità minima di GdM residenziali da sostituire a regime (diminuita dall'80% al 60%). È stato fissato al 29 febbraio 2012 il termine ultimo per l'installazione ed attivazione dei GdM di classe \geq G65. A partire dal 1° marzo 2012 i GdM sostituiti di nuova installazione devono ottemperare ai requisiti minimi, ad eccezione delle funzionalità di telelettura/telegestione per i GdM < G6 (c.d. cluster mass market). In particolare, sono stati introdotti i costi standard, per gruppo di misura installato, da utilizzare per la valutazione dei cespiti di località, a partire dagli investimenti nell'anno 2012, allo scopo di garantire un congruo riconoscimento tariffario, necessario al perseguimento del piano di sostituzione dei misuratori, e incentivare le imprese ad adottare soluzioni economicamente efficienti.

Con deliberazione 575/2012/R/gas del 28 dicembre 2012, l'Autorità ha emanato nuove disposizioni modificative in materia di piano di messa in servizio di gruppi di misura elettronici nell'ambito della distribuzione gas; il provvedimento modifica gli obblighi per la promozione dell'installazione di misuratori intermedi a requisiti di telegestione e telelettura nei prossimi anni, adeguando la connessa regolamentazione tariffaria.

Servizio di default

Con delibera ARG/gas n.99/11, l'Autorità ha introdotto il cd. servizio di default, ponendo in capo al distributore la responsabilità gestionale ed economica di criticità del sistema quali, ad esempio:

- la gestione dei clienti che, pur senza propria responsabilità, sono rimasti privi di un venditore e che:
- o non hanno diritto al FUI (fornitore di ultima istanza),
- ovvero, per avendo diritto ad accedere a tale istituto, non ne possono beneficiare (es. raggiunto limite quantitativo del FUI, gara deserta, ecc);
- la gestione dei clienti morosi disalimentabili relativamente ai quali, per motivi tecnici, non sia stato possibile giungere all'interruzione del flusso di gas a seguito delle richieste di chiusura per morosità;
- la gestione dei clienti morosi non disalimentabili (identificati nelle attività di riconosciuta assistenza quali ospedali, scuole, case di cura, carceri).

A seguito dei ricorsi presentati da numerose imprese avverso la delibera, il TAR Lombardia ha accolto la richiesta di sospensiva del provvedimento limitatamente al servizio di default. Il giudizio di merito è stato rimandato all'udienza pubblica del 6 giugno 2012. Con provvedimento ARG/gas n. 207/11, l'Autorità, nonostante la sentenza del TAR, ha prorogato l'entrata in vigore del servizio di default al 1° maggio 2012. Con deliberazione 166/2012/R/gas, l'Autorità ha rinviato l'entrata in vigore del servizio di default alla definizione della disciplina relativa alle modalità di remunerazione del servizio erogato dalle imprese di distribuzione ed alla valorizzazione del corrispettivo Cdef. Con lo stesso provvedimento, l'Autorità ha definito, con decorrenza 1° maggio 2012, i meccanismi di copertura dei costi sostenuti dall'impresa di distribuzione in caso di intervento di interruzione dell'alimentazione del punto di riconsegna, istituendo presso la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (CCSE), un apposito conto oneri connessi agli interventi di interruzione. A seguito dell'impugnazione della delibera 166/2012/R/gas, l'udienza pubblica per il giudizio di merito con riferimento alla delibera ARG/gas 99/11, inizialmente prevista per il 6 giugno 2012, è stata rinviata al 31 ottobre 2012. A completamento della regolazione della disciplina, l'Autorità, con delibera 352/2012/R/gas, ha definito le modalità di remunerazione del servizio di default, ed ha disposto l'entrata in vigore della stessa disciplina dal 1° gennaio 2013, prevedendo l'estensione dell'ambito di applicazione del fornitore di ultima istanza ai clienti non disalimentabili, rimasti privi di fornitore anche per motivi dipendenti dalla propria volontà, così come previsto dal D.M. 03 agosto 2012. L'Autorità ha previsto il riconoscimento dei costi del servizio di default, remunerando separatamente i costi di approvvigionamento delle risorse, i costi di fatturazione ed i costi relativi alla morosità dei clienti finali cui è erogato il servizio; ha inoltre determinato la valorizzazione del corrispettivo Cdef, istituendo una specifica perequazione del servizio di default. Con la deliberazione 540/2012/R/GAS, l'Autorità ha ulteriormente integrato la disciplina in materia, intervenendo a regolare il diritto dell'impresa di distribuzione (in quanto responsabile dell'erogazione

del SdD Distribuzione) di adempiere agli obblighi di servizio di cui al decreto legislativo 93/11 con modalità alternative, consistenti nello svolgimento di procedure per la selezione di uno o più venditori che si impegnino ad assumere la qualifica di utenti del servizio di distribuzione nei casi in cui si verificano prelievi diretti. Il TAR Lombardia - Sez. III, con sentenze: 28 dicembre 2012, nn. 3227/2012, 3228/2012, 3229/2012, 3230/2012, 3231/2012, 3232/2012, 3233/2012, 3234/2012, 3235/2012 e 29 dicembre 2012, nn. 3272/2012, 3273/2012, 3274/2012, 3296/2012, ha accolto i ricorsi presentati da alcune imprese di distribuzione avverso la deliberazione ARG/gas 99/11 e provvedimenti collegati, annullando le disposizioni relative al SdD Distribuzione. Il Consiglio di Stato - Sez. VI, con decreti monocratici: 28 gennaio 2013, nn. 282/2013, 283/2013, 284/2013, 285/2013, 286/2013, 287/2013, 288/2013, 289/2013, 290/2013, 291/2013, 292/2013, 293/2013, 294/2013, ha parzialmente accolto i ricorsi prodotti dall'Autorità, sospendendo gli effetti delle sentenze del TAR Lombardia.

Con deliberazione 25/2013/R/gas del 30 gennaio 2013 l'Autorità, ha pertanto adottato disposizioni urgenti in materia di servizio di default sulle reti di distribuzione gas, in attuazione dei pronunciamenti del Consiglio di Stato in sede monocratica. Con il provvedimento sono state introdotte urgenti disposizioni di dettaglio e di coordinamento al fine di assicurare l'immediata applicazione delle disposizioni in materia di SdD.

Servizio di bilanciamento del gas naturale (Settlement)

Con delibera 229/2012/R/gas del 31 maggio 2012, l'Autorità ha emanato il cd. TISG: Testo Integrato delle disposizioni per la regolazione delle partite fisiche ed economiche del servizio di bilanciamento del gas naturale (cd. Settlement gas).

Con delibera 319/2012/R/gas del 26 luglio 2012, l'Autorità ha disciplinato le attività a carico dell'impresa di distribuzione, definendo il 30 novembre 2012 quale termine ultimo entro il quale le imprese di distribuzione devono aver completato le attività di cui agli articoli 4 e 7 del TISG ed adempiuto agli obblighi informativi di cui ai commi 22.1 e 22.2. Tali obblighi informativi sono propedeutici all'effettuazione delle sessioni di bilanciamento, prevedendo la messa a disposizione agli utenti della distribuzione delle anagrafiche:

- annuale, ossia prelievo annuo e profilo di prelievo standard;
- mensile, riportante l'elenco dei punti di riconsegna nella titolarità del singolo utente con riferimento al mese successivo.

Con delibera 555/2012/R/gas del 20 dicembre 2012, l'Autorità ha approvato alcune disposizioni funzionali all'avvio della regolazione delle partite fisiche ed economiche del servizio di bilanciamento del gas naturale, disciplinata dal TISG, previsto per il 1° gennaio 2013. Con il mese di febbraio 2013 sono stati attivati i nuovi adempimenti previsti dal settlement gas:

- il giorno 7 febbraio sono stati validati ed inoltrati agli

utenti della rete, i dati relativi alle curve di prelievo giornaliero dei punti di riconsegna dotati di sistema di telelettura;

- il giorno 15 febbraio, relativamente alle porzioni di impianto di distribuzione nei quali Estra è distributore sotteso, è stato effettuato l'invio dei dati di bilanciamento al distributore prevalente;
- entro il giorno 18 febbraio è stato effettuato l'invio dei dati di bilanciamento degli impianti di distribuzione gestiti da Estra, al Trasportatore.

Energie rinnovabili

È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 78 del 2 aprile 2012 il decreto ministeriale 15 marzo 2012 (**Burden Sharing**). Il Decreto, relativo alla ripartizione in ambito regionale dell'obiettivo nazionale sulle fonti rinnovabili fissato al 17% dei consumi finali lordi entro il 2020, individua gli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e la definizione della modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle Regioni e delle Province autonome.

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 159 del 10 luglio 2012, Supplemento Ordinario n. 143, sono stati pubblicati due rilevanti decreti sulle Rinnovabili:

V Conto Energia - Decreto 5 luglio 2012 - Attuazione dell'articolo 25 del decreto legge 3 marzo 2011, n. 28, recante incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti solari fotovoltaici, sottoscritto dal Ministro dello Sviluppo Economico unitamente al Ministro dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, che definisce gli incentivi per il Fotovoltaico. Gli incentivi prevedono uno stanziamento complessivo di 6,7 miliardi di euro l'anno.

Tra le novità, rilevano:

- istituzione del registro degli impianti, strumento attraverso il quale si controlla lo sviluppo degli impianti ai fini della graduatoria redatta dal GSE in base alle regole del Conto Energia. Le nuove regole per le graduatorie danno priorità agli impianti su edifici che siano contemporaneamente realizzati su immobili dotati della classe energetica migliore ovvero installati in sostituzione di coperture in amianto. Altri criteri di priorità sono: impianti realizzati con componenti UE/SEE, impianti ubicati in siti contaminati, in siti del demanio militare, in discariche esaurite, in cave dismesse, in miniere esaurite, impianti fino a 200 kW asserviti a siti produttivi, impianti su edifici, serre, pergole, tettoie, pensiline, barriere acustiche. I registri hanno a disposizione una cifra prestabilita per il budget (il primo registro 140 milioni di euro, il secondo 120 milioni di euro e 80 milioni di euro per i successivi);
- esenzione dell'inserimento nel registro per tutti gli impianti fino a 12 kW di potenza. Sono esenti dall'inserimento nel registro gli impianti considerati "innovativi" e quelli realizzati dalle Pubbliche Amministrazioni, oltre a quelli fino a 50 kW in sostituzione di coperture di amianto ed eternit (per cui sono previsti premi tariffari progressivamente decrescenti per il 2013, 2014 e 2015) e quelli tra 12 e

- 20 kW che accetteranno un incentivo ridotto del 20%; tariffa onnicomprensiva che sostituisce la precedente modalità di incentivazione. Il tempo di ammortamento di un impianto non dipenderà più unicamente dall'energia prodotta dall'impianto stesso, ma anche dalla frazione di energia autoconsumata. Con la riduzione degli incentivi e con il contemporaneo aumento del costo lordo dell'energia elettrica prelevata dalla rete, risultano convenienti - indipendentemente dalla taglia - gli impianti realizzati per autoconsumo.

Decreto Ministeriale 6 luglio 2012 - Attuazione dell'articolo 24 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili diversi dai fotovoltaici, sottoscritto dal Ministro dello Sviluppo Economico, dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dal Ministro dell'Agricoltura, che definisce le tariffe e le modalità di accesso agli incentivi per le fonti rinnovabili di energia diverse dal fotovoltaico. Tale decreto prevede un costo indicativo cumulato annuo per tutti i regimi di incentivazione delle Rinnovabili (escluso il fotovoltaico) di 5,8 miliardi di euro. Sul sito del GSE sono stati pubblicati l'8 settembre 2012 i bandi e le aste per l'iscrizione ai registri (impianti nuovi e rifacimenti) degli eventuali progetti da fonti rinnovabili.

Il decreto **legge Sviluppo n. 83 del 22 giugno 2012**, convertito con legge n. 134 del 7 agosto 2012, introduce alcune disposizioni rilevanti in materia ambientale:

- per gli interventi di efficienza energetica, la proroga per la detrazione fiscale al 55% fino al 30 giugno 2013;
- modifica del comma 4 dell'articolo 33 del decreto legislativo 28/2011, al fine di permettere ai produttori di biocarburanti nazionali e dell'UE di attuare le modificazioni tecnologiche necessarie alla produzione dei biocarburanti di seconda generazione per un periodo di tempo limitato al 31 dicembre 2014, in correlazione alla prevista revisione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- sospensione fino al 30 giugno 2013 del termine per l'entrata in vigore del Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI).

Tematiche trasversali

Legge n. 95/2012 (Spending Review): è stata pubblicata (G.U. 14 agosto 2012 n. 189) la legge 7 agosto 2012 n. 135 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini. Ai fini della riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure:

- I contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip Spa (Consip) sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa. Vengono escluse da questa disposizione le centrali di acquisto regionali, pur

tenendo conto dei parametri di qualità e di prezzo degli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip.

- Le amministrazioni pubbliche e le società a totale partecipazione pubblica diretta o indiretta, anche relativamente ad energia elettrica e gas, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip e dalle centrali di committenza regionali di riferimento ovvero ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione sul mercato elettronico. È fatta salva la possibilità di procedere ad affidamenti, anche al di fuori delle predette modalità, a condizione che gli stessi conseguano ad approvvigionamenti da altre centrali di committenza o a procedure di evidenza pubblica, e prevedano corrispettivi inferiori a quelli indicati nelle convenzioni e accordi quadro messi a disposizione da Consip e dalle centrali di committenza regionali.
- Le amministrazioni pubbliche che abbiano validamente stipulato un contratto di fornitura o di servizi hanno diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite.

Legge 221/2012 (Crescita bis): è stata pubblicata (G.U. del 18 dicembre 2012 n. 294) la legge 17 dicembre 2012 n. 221 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese (G.U. 19 ottobre 2012 n. 245). Tra le disposizioni di interesse si segnala quella in tema di durata delle concessioni di stoccaggio gas. In particolare, si prevede che le concessioni di stoccaggio di gas naturale rilasciate a partire dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, abbiano una durata trentennale prorogabile per dieci anni e una sola volta, ad eccezione delle concessioni rilasciate prima dell'entrata in vigore del decreto legislativo 23 maggio 2000, per le quali restano valide l'originaria scadenza e le due proroghe di dieci anni.

Nuova Direttiva Efficienza Energetica 27/2012/CE: il 14 novembre 2012 è stata adottata e pubblicata in Gazzetta Ufficiale la nuova Direttiva Europea n. 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE, stabilendo un quadro comune di misure ed obblighi a livello europeo per garantire il conseguimento dell'obiettivo UE del 20% di efficienza energetica al 2020 come previsto nel "Pacchetto 20 20 20". La Commissione Europea valuterà i progressi compiuti dagli Stati membri entro il 30 giugno 2014, insieme al progresso a livello UE verso il raggiungimento di un consumo energetico non superiore a 1.474 MTEP di energia primaria e/o non superiore a 1.078 MTEP di energia finale, sulla base della valutazione degli obiettivi indicativi nazionali comunicati dagli Stati membri. Tra le novità si segnalano le misure sulla ristrutturazione energetica nell'edilizia pubblica, con requisiti minimi di prestazione energetica che gli edifici di proprietà del Governo Centrale e da esso occupati dovranno rispettare

dal 1° gennaio 2014 (per il 3% della superficie coperta utile totale). La Direttiva stabilisce regimi obbligatori di efficienza energetica a livello nazionale, nuovi obblighi in tema di misura, fatturazione e informazione dei consumatori, norme per la promozione dell'efficienza energetica tramite infrastrutture per il riscaldamento e il raffreddamento ed una nuova regolazione tariffaria della trasmissione e della distribuzione elettrica per favorire l'efficienza energetica. Sulla base degli schemi obbligatori di efficienza energetica i distributori e/o i venditori di energia dovranno realizzare risparmi annuali pari almeno all'1,5% delle vendite annuali di energia ai clienti finali (1% nel 2014/2015; 1,25% nel 2016/2017; 1,5% nel 2018/2019/2020). Gli Stati membri dovranno adottare politiche che incoraggino lo sviluppo di sistemi efficienti di riscaldamento e raffrescamento con particolare riferimento alla cogenerazione ad alto rendimento (CAR), verificando entro il 31 dicembre 2015 il potenziale di applicazione della CAR e district heating and cooling. In via obbligatoria ogni Stato membro dovrà infine definire una strategia a lungo termine per mobilitare investimenti nella ristrutturazione degli edifici residenziali e commerciali, sia pubblici sia privati ed adottare misure per promuovere "la disponibilità, per tutti i clienti finali, di audit energetici (con modalità definite in direttiva) di elevata qualità, efficaci in rapporto ai costi".

Il pacchetto per le infrastrutture energetiche: la Commissione Europea ha presentato nel 2011 un Regolamento sulle infrastrutture energetiche - oleodotti, gasdotti e reti elettriche - essenziali per il raggiungimento degli obiettivi in materia di clima e energia. Per poter aumentare la quota delle energie rinnovabili al 20% del consumo finale di energia entro il 2020, occorre portare ai consumatori l'energia prodotta e per questo una rete più potente e integrata

di quella attualmente esistente. Per garantire l'approvvigionamento di gas anche nell'eventualità di una crisi, è necessario diversificare le fonti e costruire nuovi gasdotti per trasportare il gas da nuove regioni direttamente in Europa. Per poter avere un mercato interno funzionante e competitivo, con prezzi equi e concorrenziali, occorrono interconnessioni tra gli Stati membri che consentano alle società di distribuzione di fornire energia in tutti gli Stati membri dell'UE. Rispetto al decennio 2000-2010 sarebbe necessario un incremento del 30% degli investimenti nel settore del gas e del 100% nel settore dell'elettricità. La Commissione propone di selezionare un certo numero di progetti "di interesse comune" che sono importanti per il conseguimento degli obiettivi energetici e climatici. I progetti che, a valle di una selezione in più fasi, avranno ottenuto questa qualifica godranno di un duplice vantaggio:

- beneficeranno di una speciale procedura per la concessione delle licenze, che sarà più semplice, rapida e trasparente delle procedure normali: ciascuno Stato membro designerà un'unica autorità competente - uno "sportello unico" - incaricata di gestire l'iter di concessione della licenza dall'inizio alla fine. L'intera procedura per l'ottenimento della licenza non durerà più di tre anni;
- potranno beneficiare di finanziamenti dell'UE sotto forma di sovvenzioni, obbligazioni per progetti o garanzie. Per il periodo 2014-2020 è stato proposto uno stanziamento di 9,1 miliardi di euro per infrastrutture energetiche nel quadro del Meccanismo per collegare l'Europa (Connecting Europe Facility - CEF).

Eventi di rilievo dell'esercizio del gruppo

Fusioni per incorporazione in Estra spa delle società Estra reti gas srl, Estra gpl srl, Estra Nova srl.

Partendo dall'esigenza di consentire ad E.S.T.R.A. S.P.A. e a tutto il Gruppo di poter mettere in campo il massimo delle proprie potenzialità nella partecipazione alle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas è maturato il convincimento di dover attivare una più ampia ristrutturazione dei propri asset coinvolgendo, oltre alla società di distribuzione Estra Reti Gas S.r.l., in questa fase, anche le società Estra GPL ed Estra Nova al fine di rendere economicamente e funzionalmente valida la struttura di tutte le attività del gruppo a mezzo di una ristrutturazione sia societaria che tecnica.

Le citate fusioni costituiscono, quindi, la prima fase di un progetto di riorganizzazione complessiva che trova le sue motivazioni nella necessità di dare piena esecuzione alla razionalizzazione delle attività esercitate dalle società del Gruppo e si inquadra nell'ambito di un più vasto processo di riorganizzazione societaria di varie società controllate avviato dopo il completamento del processo di aggregazione di Consiag, Intesa e Coingas.

Sviluppo dell'attività di trading nel gas naturale e nuovo assetto societario di Estra Elettricità

La consapevolezza che attraverso una intelligente e diversificata politica di acquisto si realizzino condizioni di elevata competitività per le nostre Aziende che operano nel mercato della vendita di energia è all'origine della scelta di Estra Energie Srl di dotarsi insieme ad un qualificato soggetto privato di un apposito veicolo societario per l'attività di trading. EXO Energy Trading ha nel corso dell'esercizio fortemente potenziato la propria operatività di acquisto di gas naturale, non necessariamente destinato al cliente Estra Energie Srl, che si mantiene libero, grazie ai significativi volumi rivenduti, di diversificare le proprie fonti di approvvigionamento. Analoga considerazione ha guidato le scelte operative e di sviluppo commerciale di Estra Elettricità S.p.A. che, attraverso una stretta collaborazione con il nuovo qualificato partner industriale Canarmino Invest S.r.l. ha introdotto nel corso dell'esercizio profonde innovazioni delle proprie strategie aziendali, puntando a integrazioni del portafoglio clienti, all'introduzione di un nuovo assetto organizzativo-gestionale con Estra Energie ed alla introduzione di attività di dispacciamento diretto nel mercato elettrico.

Sviluppo delle attività di Sinergie Italiane S.r.l.

Sinergie Italiane S.r.l. è stata posta in liquidazione con delibera assembleare del 13 aprile 2012. In precedenza, in data 29 marzo 2012 l'assemblea dei Soci aveva provveduto a ripianare il deficit patrimoniale di Euro 88,7 milioni e a ricostituire il capitale sociale di Euro 1 milione mediante l'iniezione di cassa per Euro 89,7 milioni. Il Collegio dei Liquidatori, a seguito dell'avvenuto deposito della nomina al Registro delle Imprese, è entrato in carica a partire dal 26 aprile 2012 ed è composto da tre liquidatori con poteri da esercitarsi a firma congiunta. L'Assemblea ha deliberato di autorizzare i liquidatori a continuare, ai soli fini della liquidazione, nella gestione dell'azienda sociale, ai fini della conservazione del valore dell'impresa e del miglior realizzo del patrimonio sociale. I liquidatori hanno condotto a termine i principali contratti di approvvigionamento di gas naturale con esecuzione entro il 30 settembre 2012 qualora funzionali a consentire il rispetto dei contratti di vendita in essere sino al 30 settembre 2012. Altri contratti, prevalentemente di trading oppure di minori dimensioni sono stati chiusi anticipatamente a fronte della possibilità, prevista contrattualmente, di invocare la risoluzione del contratto in caso di messa in liquidazione della Società.

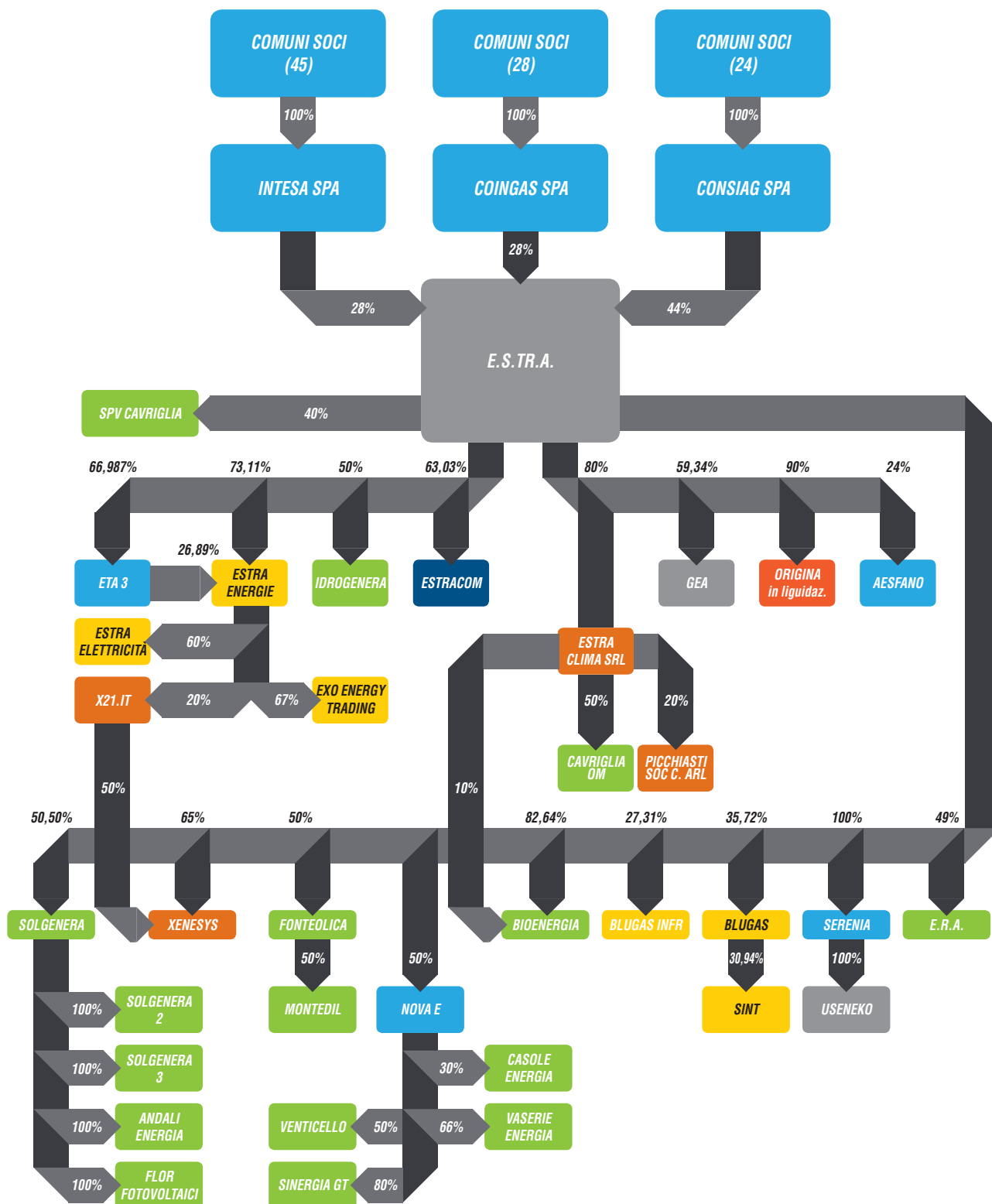
Dal 1° Ottobre 2012 l'attività operativa della Società è quindi unicamente costituita dall'acquisto di gas dal fornitore russo Gazprom Export LLC e vendita dello stesso alle società di vendita controllate dai Soci, inclusa Estra Energie spa. Parte del gas russo viene altresì venduta ad un terzo operatore che ha rilevato l'azienda da società già socia di Sint. L'attività di liquidazione dovrà comprendere la progressiva dismissione (in blocco o singolarmente) dei cespiti e di ogni altro elemento dell'attivo della Società (ivi incluse le quote "Transitgas" e le "quote TAG", man mano che queste ultime non siano più necessarie ai fini dell'esecuzione del contratto di fornitura pluriennale stipulato tra la Società e Gazprom Export LLC in data 7 agosto 2009) alle migliori condizioni tempo per tempo ottenibili sul mercato, al fine di consentire il miglior realizzo del patrimonio sociale.

Esiti di gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas

A seguito dell'aggiudicazione della relativa gara ad evidenza pubblica, Estra ha acquisito da Iren Acqua Gas S.p.a. la partecipazione, pari al 59,336%, nel capitale sociale di GEA, società concessionaria del servizio di distribuzione e misura del gas naturale nel Comune di Grosseto. Il relativo contratto, stipulato in data 28 dicembre 2012, pone le basi per quell'ulteriore consolidamento e sviluppo dell'attività di gestione delle infrastrutture gas nel territorio regionale di Estra, propedeutico ad affrontare l'impegnativa stagione delle gare di ambito della distribuzione. Nel contempo, a seguito dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione e misura del gas naturale da parte del Comune di Prato Estra Reti gas è risultata non aggiudicataria. In virtù degli esiti dei ricorsi attualmente pendenti presso il Tar Toscana e presso il Consiglio di Stato, il Comune di Prato non ha potuto procedere all'affidamento ed è pertanto continuata, da parte della divisione reti gas di Estra, la normale gestione del servizio.

Organigramma societario del gruppo al termine dell'esercizio

A seguito del perfezionamento delle operazioni societarie descritte nel paragrafo precedente ed alla costituzione di nuovi strumenti societari, l'organigramma societario del Gruppo Estra al 31 dicembre 2012 si riassume nel seguente schema, dove, con colori diversi è evidenziata la natura del business prevalente esercitato.



Analisi dei principali settori di attività

Il Gruppo Estra opera principalmente nei settori dell'energia, delle telecomunicazioni, dell'ambiente e dei servizi. Tali settori sono a loro volta riconducibili alle seguenti "filiere":

Filiera Energia : distribuzione ed infrastrutture

L'attività della filiera comprende la gestione tecnico-operativa di reti di distribuzione di gas naturale e gas propano liquido per il quale si provvede anche alla relativa commercializzazione.

Sono altresì comprese le attività relative a servizi di progettazione e sviluppo impianti e gestione parco automezzi a servizio dell'intero Gruppo. Estra opera direttamente in tale filiera attraverso le sue divisioni :

- divisione reti gas
- divisione gpl

Estra detiene inoltre una partecipazione nel capitale sociale di GEA, società concessionaria del servizio di distribuzione e misura del gas naturale nel Comune di Grosseto. e, per il tramite di Estra Reti gas, una partecipazione in AES Fano distribuzione, la società costituita con altri partner del settore per la gestione del servizio di distribuzione del gas naturale nel Comune di Fano.

Estra infine è socio unico di Serenia srl che controlla la società di diritto polacco Useneko costituita per la metanizzazione e la gestione del servizio di distribuzione del gas nel Comune di Brodnica; entrambe le società, a seguito di decisione di abbandonare il business relativo, sono state escluse dall'area di consolidamento come descritto in nota integrativa.

La **divisione reti gas**, svolge la propria attività nel contesto nazionale delle imprese energetiche, delle reti e mercati regolamentati, gestendo nel 2012 la distribuzione del gas naturale in 89 Comuni, compresi in 10 Province (Arezzo, Firenze, Grosseto, Lucca, Perugia, Pistoia, Prato, Siena, Teramo e Rieti) e distribuiti su 4 Regioni (Abruzzo, Toscana, Lazio e Umbria). La divisione reti gas ha operato in particolare nei Comuni Soci di Intesa SpA (Comuni dell'Area Senese, ricadenti nelle Province di Arezzo, Grosseto, Perugia e Siena), nei Comuni Soci di Consiag SpA (Comuni dell'Area Pratese, ricadenti nelle Province di Firenze, Pistoia e Prato) e nei Comuni Soci di Coingas SpA, ricadenti nella Provincia di Arezzo. L'evento predominante intervenuto nel corso

dell'esercizio 2012, è stato rappresentato dalla fusione della preesistente controllata Estra reti gas srl nella Capogruppo. Tale fusione, che ha avuto effetto dal 1 gennaio 2012 ha costituito la prima fase di un percorso del progetto di riorganizzazione complessiva che trova le sue motivazioni nella necessità di dare piena esecuzione alla razionalizzazione delle attività esercitate dalle società del Gruppo, si inquadra nell'ambito di un più vasto processo di riorganizzazione societaria di varie società controllate avviato dopo il completamento del processo di aggregazione di Consiag, Intesa e Intesa ed è finalizzato a creare le migliori condizioni per la partecipazione alle imminenti gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas.

Altro evento che ha caratterizzato la vita della divisione nell'esercizio 2012 è stato l'avvio della gestione del servizio nel Comune di Rieti, attraverso il quale sono stati acquisiti 21.885 utenti e che ha consentito, nonostante l'andamento climatico non propizio, di consolidare un incremento netto del gas vettoriato nel 2012 rispetto al precedente esercizio.

Nel 2012 sono infatti stati vettoriati e distribuiti per conto delle società abilitate alla vendita del gas ai clienti finali, circa 738,3 milioni di metri cubi di gas naturale (+3,4 % dei volumi vettoriati nel 2011).

A fine esercizio il numero totale di clienti finali allacciati attraverso la rete di gasdotti locali gestita da Estra Divisione Reti Gas è risultato pari a 465.176 contro i 439.761 che risultavano serviti a fine 2011.

I ricavi realizzati (Valore della Produzione), nel corso dell'esercizio, sono stati pari a 99,8 mln. di euro contro gli 87,3 del precedente esercizio.

La **divisione gpl** opera nel settore della distribuzione e commercializzazione del gas GPL agli utenti finali nei Comuni dislocati nelle Province di Siena, Arezzo Grosseto, Livorno, Prato e dal gennaio 2012 di Rieti dove sono stati acquisiti 173 nuovi utenti.

I ricavi da vendite e prestazioni della divisione hanno raggiunto i 5,1 mln. di euro a fronte dei 4,1 del precedente esercizio.

Si riassumono nella tabella sottostante i più significativi dati quantitativi che hanno contribuito alla formazione dei ricavi da vendite e prestazioni.

Estra spa, il cui personale effettivo al 31/12/2012 risulta composto da n. 399 unità ha raggiunto, con la propria attività e l'apporto delle divisioni un valore della produzione pari a 120,5 mln. di euro ed un utile dell'esercizio pari a euro 6.514.136 comprensivo della quota di competenza del dividendo di Estra Energie srl.

Gas naturale e propano distribuiti (mc.), pdr e clienti attivi

	2012	2011
Gas naturale allocato (Kmc)	738,3	713,6
N° PDR ATTIVI	465.176	439.761
Gas Propano liquido venduto (Kmc)	1,2	1,2
N° clienti gas propano liquido serviti al 31 dicembre	5.896	5.637

**Filiera Energia :
commercializzazione e trading**

L'attività della filiera è finalizzata alla vendita sui mercati all'ingrosso e al dettaglio di gas metano e energia elettrica. Il supporto alle aree commerciali è assicurato dalle attività di approvvigionamento combustibili, ottimizzazione portafoglio e trading sui mercati nazionali ed esteri. Le società controllate attive in tale settore sono :

Estra Energie srl
Estra Elettricità srl (per il tramite di Estra Energie)
Exo Energy trading (per il tramite di Estra Energie)
Eta 3 spa (società di partecipazione in Estra Energie che non svolge attività diretta)

Estra detiene inoltre una partecipazione in Blugas infrastrutture Srl che si occupa principalmente di stoccaggio di gas naturale ed una partecipazione in Blugas spa che partecipa in Sin.it spa, società che si occupa di trading nel mercato del gas naturale.

Estra Energie società con Sede legale in viale Toselli 9/a Siena (SI) e Capitale sociale €. 13.750.000,00 i.v. svolge l'attività di commercializzazione al dettaglio di gas naturale e di energia elettrica, oltre ad attività strumentali e complementari a quelle prima citate, nei limiti fissati dalle normative di settore vigenti. Estra Energie è presente sul territorio italiano in 503 Remi gestiti da 115 società di distribuzione. La società ha venduto la maggior parte del gas naturale su rete di distribuzione di Estra divisione reti gas. Il mercato di riferimento di Estra Energie è rappresentato in via principale dalle regioni dell'Italia Centrale (Toscana, Umbria, Abruzzo, Marche, Lazio e Molise). Nel 2012 la società ha venduto circa 900 milioni di mc di gas (con un incremento del 12,5% rispetto all'anno precedente) e alla data del 31/12/2012 risultavano attivi clienti gas n. 419.575 (in diminuzione dello 0,5%). Significativo impulso nel corso dell'esercizio hanno avuto le vendite al Punto di Scambio Virtuale che hanno raggiunto gli 87 milioni di metri cubi con un incremento del 75% rispetto al 2011, assorbite per circa 53 milioni di mc. dalla controllata Exo Energy Trading. Nell'esercizio 2012 Estra Energie ha proseguito l'attività

di rafforzamento e consolidamento delle operazioni commerciali sul proprio territorio, ha acquisito nuovi clienti con la campagna dual fuel e recuperato clienti persi che erano passati ad altre società di vendita. Il personale effettivo al 31/12/2012 risulta composto da n. 122 unità. I ricavi realizzati (Valore della Produzione), nel corso dell'esercizio, sono stati pari a 475,9 mln. di euro contro i 366,7 del precedente esercizio, l'utile dell'esercizio pari a euro 9.129.077.

Estra Elettricità società con Sede legale in via Ugo Panziera 16 a Prato (Po) e Capitale sociale €. 200.000,00 i.v. svolge l'attività di commercializzazione al dettaglio di energia elettrica oltre alle attività strumentali e complementari, nei limiti fissati dalle normative di settore vigenti. Nel corso del 2012 la società ha venduto oltre 576 GWH al netto delle perdite di energia elettrica a clienti in tutta Italia. L'acquisto di energia elettrica è avvenuta per la gran parte dell'esercizio da HB Trading. Per quanto riguarda lo sviluppo delle proprie attività sulla filiera del mercato elettrico, Estra Elettricità, acquisita una propria posizione sul mercato di dispacciamento ha iniziato a fornire e gestire direttamente parte del portafoglio domestico ottimizzando le attività di controlling e back office della società.

Nel corso dell'esercizio si è dato quindi concreta attuazione alle nuove politiche commerciali concordate con il nuovo socio, Canarbino Invest S.r.l. e ulteriore impulso alla ripartizione dei targets commerciali con la controllante Estra Energie. Alla data del 31 dicembre 2012 la società aveva in forza 8 fra dipendenti e distaccati dalle società controllanti. I ricavi realizzati (Valore della Produzione), nel corso dell'esercizio, sono stati pari a 98,3 mln. di euro contro i 105,8 del precedente esercizio, l'utile dell'esercizio pari a euro 250.113.

Exo Energy trading società con Sede legale in viale Toselli 9/a Siena (SI) e Capitale sociale €. 100.000,00 i.v. costituita in data 3 febbraio 2011 svolge attività di commercializzazione di gas naturale, sia in Italia che all'estero, in qualità di grossista. Tale attività consiste principalmente nell'estrarre il valore massimo dal portafoglio di assets (a titolo esemplificativo, diritti di stoccaggio, capacità di trasporto nazionali ed internazionali, contratti di approvvigionamento) sviluppato dal socio Estra Energie S.r.l. nell'ambito della propria attività di

approvvigionamento all'ingrosso del gas naturale e dal socio Openlogs S.r.l. nell'ambito della propria attività di prestazione di servizi di trasporto, stoccaggio e bilanciamento sia a favore del Gruppo Estra che di controparti terze.

EXO Energy Trading è il veicolo utilizzato in via preferenziale da Estra Energie per la propria attività sui mercati esteri.

Nell'anno di riferimento, il generale livello dell'attività della società ha conosciuto uno sviluppo positivo molto rilevante, arrivando a registrare un fatturato più che quadruplicato ed un utile netto più che raddoppiato rispetto al 2011.

Il primo fattore fondamentale alla base di tale evoluzione è stata la partenza, a partire da dicembre 2011, del nuovo sistema di bilanciamento del sistema italiano dei metanodotti cosiddetto "di merito economico" e più precisamente della piattaforma di mercato denominata "Piattaforma Bilanciamento": EXO Energy Trading ha operato ampiamente su tale piattaforma/mercato fin da gennaio 2012, acquistando e vendendo quantitativi di gas alla ricerca di margini positivi. Il secondo importante fattore di sviluppo è legato alle aste giornaliere di capacità di trasporto d'importazione verso l'Italia

organizzate dal 1 marzo 2012 dal trasportatore austriaco TAG GmbH. EXO Energy Trading ha partecipato a tali aste di capacità a partire dal primo giorno, arrivando ad aggiudicarsi diritti di trasporto/importazione verso l'Italia, almeno in una prima fase, molto remunerativi. Ulteriori capacità di trasporto internazionali in Svizzera, che EXO Energy Trading si è aggiudicata attraverso asta competitiva in questo caso per periodi più lunghi (da 5 a 3 mesi di durata), hanno dato ulteriore slancio sia al fatturato che alla profittabilità.

Alla data del 31 dicembre 2012 la società non aveva in forza alcun dipendente. EXO Energy Trading si avvale del contributo di risorse impiegate dai soci Estra Energie ed Openlogs in particolare in relazione rispettivamente alle funzioni amministrazione/finanza da un lato e logistica/trading dall'altro. I ricavi realizzati (Valore della Produzione), nel corso dell'esercizio, sono stati pari a 93,2 mln. di euro, l'utile dell'esercizio pari a euro 959.509.

Si riassumono nelle tabelle sottostanti i più significativi dati quantitativi che hanno contribuito alla formazione dei ricavi da vendite e prestazioni.

Estra Energie Gas naturale venduto (mc)

Vendite	Volumi	
	2012	2011
Grossisti e PSV	141.281.677	61.380.908
Dirette Snam	28.327.706	26.755.592
Industriali	225.659.089	183.738.682
Ordinari	508.536.073	509.495.222
TOTALE	903.804.545	783.370.404

Exo Energy Trading Gas naturale commercializzato (mc)

Vendite	Volumi	
	2012	2011
Grossisti e trading	244.257.496	65.370.465
di cui al mercato internazionale	16.239.108	-
di cui al mercato nazionale	228.018.388	65.370.465

Energia elettrica venduta (MW/h)

Target	Consumi MW/h	
	2012	2011
Domestici e Business Estra Elettricità	576.038	750.038
Domestici Estra Energie	21.576	9.881
TOTALE	597.614	759.919

Energia elettrica venduta (MW/h)

Target	Consumi MW/h	
	2012	2011
Grossisti e trading	244.257.496	65.370.465
di cui al mercato internazionale	16.239.108	-
di cui al mercato nazionale	228.018.388	65.370.465

Portafoglio clienti gas naturale, energia elettrica

	N° PDR	
GAS NATURALE (PDR)	419.575	421.746
ENERGIA ELETTRICA (POD)	29.286	24.063

Filiera Telecomunicazioni

L'attività della filiera comprende la gestione tecnico-operativa di reti di telecomunicazioni e relativa commercializzazione degli stessi. Sono altresì comprese le attività relative ai servizi di videosorveglianza, trasmissione dati, telefonia, e accessi ad internet. La società controllata attiva in tale settore è :

Estra Com srl società con Sede legale in via Ugo Panziera 16 a Prato (Po) e Capitale sociale €. 6.526.582,00 i.v. svolge la propria attività nel settore delle telecomunicazioni ed in quello della videosorveglianza.

Anche nel corso del 2012, in continuità con l'esercizio precedente, l'attività della Società si è concentrata sugli obiettivi di sviluppare i fatturati nel segmento fibra ottica in modo da mettere a frutto gli investimenti effettuati negli anni trascorsi concentrando, così, le risorse nella crescita dei fatturati a più alto valore aggiunto e caratterizzati da minore volatilità; di ridefinire progressivamente un'organizzazione più adeguata ad affrontare la continua evoluzione del business e dei mercati di riferimento; di migliorare la qualità dei servizi prestati ed avviare un percorso di miglioramento continuo sul fronte tecnologico, effettuando investimenti mirati. Alla data del 31 dicembre 2012 la società aveva in forza 13 dipendenti. I ricavi realizzati (Valore della Produzione), nel corso dell'esercizio, sono stati pari a 4,5 mln. di euro contro i 4,0 del precedente esercizio, l'utile dell'esercizio pari a euro 272.901.

Filiera Energia Rinnovabili

L'attività della filiera è finalizzata alla dotazione e sfruttamento di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili con particolare riferimento a fotovoltaico, eolico e biomasse. In Aggiunta alla residuale attività svolta direttamente dalla capogruppo in tale filiera la società controllata attiva in tale settore è :

- Biogenera srl

Le società a controllo congiunto :

Solgenera srl e sue controllate dirette e indirette
Nova E srl e sue controllate dirette e indirette
Idrogenera

Le collegate :

- E.r.a. srl
- Fonteolica srl
- Montedil srl
- Caviglia SPV Spa
- Tegolaia SPV
- Tegolaia Consortile Scarl
- Caviglia O&M

Biogenera società con Sede legale in via Ugo Panziera 16 a Prato (Po) e Capitale sociale €. 102.350,00 i.v., opera nei settori relativi alla produzione di energia e tutela dell'ambiente ed il risparmio energetico. Biogenera ha provveduto nello scorso esercizio alla cessione degli impianti e macchinari relativi al tricogeneratore a biomasse inclusi il terreno ed i fabbricati di pertinenza e la rete di teleriscaldamento alla controllante Estra. A Biogenera, previa ricomposizione della compagine societaria, che si è completato con la cessione in data 15 ottobre 2012 della cessione da parte di Estra spa del 10% delle quote sociali ad Estra Clima srl, è stata affidata la gestione di tale importante ed innovativo impianto in un'ottica di razionalizzazione e sviluppo del business ad esso collegato. I ricavi realizzati (Valore della Produzione), nel corso dell'esercizio, sono stati pari a circa 1,5 mln. di euro. Il bilancio chiude con una perdita di €. 288.912 superiore a quanto previsto. Ciò in relazione al mancato sviluppo delle utenze alimentate dall'impianto per la stagnazione del mercato immobiliare a causa della crisi economica in atto e per problemi di funzionamento dell'impianto riscontrate a partire dalla metà del 2012.

Filiera Calore e Servizi

L'attività della filiera è prevalentemente finalizzata alla gestione di impianti di riscaldamento di proprietà di terze parti (servizi di gestione calore) e attività di facility management. La società controllata attiva in tale settore è :

- Estra Clima srl

Quella collegata:

- Picchianti Società Consortile Arl

Estra Clima società con Sede legale in via Ugo Panziera 16 a Prato (Po) e Capitale sociale €. 153.750,00 i.v., svolge le attività di Servizio energia, riqualificazioni tecnologiche di impianti energetici, progettazione, realizzazione e gestione di impianti energetici di varie tipologie, di cui impianti a gas con caldaia, pannelli solari e fotovoltaici, impianti a biomasse, a cogenerazione e di teleriscaldamento, global service immobiliare consistente nella gestione e manutenzione di immobili e beni di proprietà di terzi. Alla data del 31 dicembre 2012 la società aveva in forza 28 dipendenti. I ricavi realizzati (Valore della Produzione), nel corso dell'esercizio, sono stati pari a 5,7 mln. di euro contro i 6,8 del precedente esercizio; il risultato dell'esercizio presenta una perdita pari a €.31.830.

Andamento della gestione

In sintesi i dati salienti sono così rappresentati :

Andamento della gestione (Euro Mgl)

	2012	2011
Valore della produzione	667.509	496.514
Margine operativo lordo	63.774	62.472
UTILE NETTO	8.629	1.239

Dati economici e sintesi descrittiva (Euro Mgl)

	2012	2011
Ricavi delle vendite	658.198	489.950
Altri ricavi	9.310	6.564
Valore della Produzione	667.509	496.514
Costo del lavoro	(25.799)	(25.158)
Costi operativi	(577.935)	(408.884)
MARGINE OPER. LORDO	63.774	62.472
Svalutazione crediti circolanti	(10.441)	(10.202)
Ammortamenti	(19.740)	(16.721)
Accantonamenti per rischi	(1.950)	(670)
RISULTATO OPERATIVO	31.643	34.879
Oneri finanziari netti	(4.340)	(3.127)
Svalutaz di partecipazioni	(2.661)	(14.547)
Oneri, proventi straordinari netti	(388)	198
RISULTATO ANTE IMPOSTE	24.254	17.403
Imposte	(14.272)	(14.785)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	9.982	2.618
UTILE DI TERZI	(1.352)	(1.379)
RISULTATO DEL GRUPPO	8.629	1.239

I ricavi del Gruppo sono riferibili a ricavi di vendite e prestazioni, ai quali concorrono tutte le società, con particolare riferimento a quelle di commercializzazione del gas naturale e dell'energia elettrica.

Riportiamo di seguito il dettaglio dei ricavi delle vendite del gruppo con evidenza degli incrementi registrati rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi delle vendite del gruppo (Euro Mgl)

	31/12/2012	31/12/2011	incremento	Note
Ricavi della distribuzione del gas naturale	20.257	11.647	73,9%	
Ricavi della vendita di gas naturale	525.036	375.040	40,0%	
Ricavi della vendita di energia elettrica	95.901	88.336	8,6%	1)
Ricavi distribuzione e vendita Gpl	4.938	4.111	20,1%	
Ricavi Estrà Clima	4.632	4.461	3,8%	
Ricavi dell'att. delle Telecomunicazioni	3.169	2.915	8,7%	
Ricavi delle altre attività del gruppo	3.946	3.377	16,9%	
TOTALE	658.198	489.950	34,3%	

1) i valori non sono comparabili perché il consolidamento integrale è intervenuto a partire dal 1 maggio 2011

Con particolare riferimento ai ricavi delle vendite di gas naturale si fornisce evidenza nella tabella seguente della composizione e dell'incremento registrato nell'esercizio.

Tipologia	31/12/2012	Peso	31/12/2011	Peso	incremento
Clienti ordinari gas	413.637	78,78%	342.171	91,24%	20,9%
Grossisti e trading	111.399	21,22%	32.869	8,76%	238,9%
TOTALE	525.036	100,00%	375.040	100,00%	40,0%

I "ricavi delle altre attività del gruppo" sono rappresentati principalmente (1.935 Euro Mgl.) dai ricavi della Capogruppo per contratti di servizio in essere con i Soci.

Gli **altri ricavi**, che sommati ai ricavi delle vendite, determinano il totale del valore della produzione del Gruppo, pari a 667.509 Euro Mgl. sono attribuibili a ricavi per prestazioni e servizi ai punti di riconsegna, contributi e ricavi per nuovi allacciamenti, altri ricavi e proventi non classificabili tra ricavi di vendite e/o prestazioni tra cui in particolare la rivendita alla collegata Tegolaia Consortile S.r.l. di pannelli fotovoltaici comprati da E.S.TR.A. S.p.A. per suo conto (828 Euro Mgl.) e il corrispettivo pattuito con la collegata Tegolaia SPV S.p.A. per la costruzione del II lotto dell'impianto fotovoltaico posto nel Comune di Cavriglia (2.430 Euro Mgl.).

I **costi operativi** del Gruppo sono per l' 86,93% (pari a 502.387 Euro Mgl.) attribuibili all'acquisto di gas naturale, energia elettrica e gas propano liquido (84,56% nel precedente esercizio); per il 7,50% ai costi per servizi; per il 3,04% a costi per godimento di beni di terzi con particolare riferimento ai canoni di concessione pagati da Estra Divisione reti gas ed ai costi per l'affitto delle varie sedi aziendali; per il restante 2,54% a oneri diversi di gestione ove i valori più significativi sono riferibili ai costi delle componenti tariffarie del gas naturale, della perequazione tariffaria e dell'acquisto di titoli energetici, tutti sostenuti da Estra reti gas.

Il **Margine operativo lordo** che si evidenzia in tabella, dopo aver considerato i costi relativi al personale dipendente rappresenta il 9,7% del valore dei ricavi. Nel precedente esercizio era stato il 12,8%. I fattori che contribuiscono a tale riduzione sono:

- il significativo aumento delle vendite gas a grossisti e trader passate da 32,8 milioni di Euro del 2011 a 111,4 milioni di euro del 2012, vendite caratterizzate da una minor marginalità;
 - le persistenti pressioni concorrenziali sui mercati di approvvigionamento del gas naturale con difficoltà per gli operatori integrati verticalmente con portafogli esposti a contratti a medio/lungo, cosiddetti "Take or Pay".
- Nonostante tali fattori il margine operativo lordo registra una crescita di 1,3 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio.

Il **risultato operativo netto**, in virtù dei significativi ammortamenti ed accantonamenti di competenza dell'esercizio, pari a 32.131 Euro Mgl., importo che rappresenta in modo esplicito la natura del Gruppo e le peculiarità dei suoi business, si attesta a fine esercizio a 31.643 Euro Mgl..

143

Gli **oneri derivanti dalla gestione finanziaria** pari a 4.340 Euro Mgl. risultano prodotti prevalentemente dall'utilizzo di anticipazioni e scoperti e da interessi su debiti commerciali connessi alle normali esigenze delle società non compensati da interessi per ritardati pagamenti da parte dei clienti e/o proventi legati a disponibilità liquide.

Le **rivalutazioni e svalutazioni di partecipazioni** determinano un saldo negativo pari a 2.661 Euro Mgl. Le svalutazioni più significative, fanno riferimento a Blugas s.pa., Serenia srl, altre società minori che operano prevalentemente nella filiera delle energie rinnovabili, come illustrato nella nota integrativa.

Al netto degli oneri legati alla gestione finanziaria, delle svalutazioni di partecipazioni e del saldo, negativo, tra proventi ed oneri non operativi pari a 388 Euro Mgl. la quota di risultato del Gruppo ad equity risulta pari a 24.254 Euro Mgl. pari al 3,69% del totale dei ricavi (3,56% nel precedente esercizio).

Gli oneri per imposte sul reddito sono pari a 14.272 Euro Mgl. ed assorbono circa il 59% del risultato prima delle imposte del Gruppo (85% nel precedente esercizio). Pertanto il **risultato netto** dell'esercizio, dedotto l'utile di pertinenza di terzi risulta pari a 8.629 Euro Mgl., contro i 1.239 Euro Mgl. dell'esercizio 2011.

Dati patrimoniali

	31/12/2012	31/12/2011
Immobilizzazioni immateriali nette	42.240	39.246
Immobilizzazioni materiali nette	280.101	261.327
Partecipazioni ed altre immobiliz. finanziarie	37.671	36.219
Capitale immobilizzato	360.012	336.791
Rimanenze di magazzino	15.862	6.019
Crediti verso Clienti	241.407	217.296
Crediti verso Controllate e Collegate	4.035	857
Crediti tributari	13.104	24.308
Imposte anticipate	16.966	13.163
Crediti verso AEEG	16.772	8.460
Altri crediti e attività	9.173	8.841
Attività d'esercizio a breve termine	317.319	278.944
Debiti verso fornitori	164.578	145.130
Debiti tributari e previdenziali	23.322	16.059
Debiti acquisto partecipazioni e/o reti	12.060	12.500
Debiti verso CCSE	23.364	3.659
Debiti verso Controllate e Collegate	2.673	1.657
Debiti verso Soci	34.886	43.418
Altri debiti e passività diverse	11.886	10.450
Capitale d'esercizio netto	44.550	46.071
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	7.576	8.009
Fondo rischi ed oneri	8.614	11.694
Acconti/depositi	12.349	12.208
Passività a medio lungo termine	28.540	31.910
Capitale investito	376.022	350.952
Patrimonio netto	229.414	217.217
Debiti finanziari a medio lungo termine	66.402	62.742
Debiti finanziari a breve termine	80.206	70.993
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	376.022	350.952

Il "Capitale investito" consolidato ammonta, alla data del 31 dicembre 2012, a 376 milioni di Euro e trova copertura nel Patrimonio Netto per 229,4 milioni e nell'indebitamento bancario per 146,6 milioni.

In particolare, il "Capitale di funzionamento" risulta positivo per 18 milioni di euro, mentre il "Capitale immobilizzato netto" è pari ad oltre 358 milioni di euro.

Dati finanziari

	31/12/2012	31/12/2011
Depositi bancari	48.965	43.239
Denaro e altri valori in cassa	13	13
Disponibilità liquide	48.978	43.252
Altri debiti verso banche (entro 12 mesi)	120.896	103.771
Quota a breve di finanziamenti	9.730	10.475
Debiti finanziari a breve termine	130.626	114.246
Crediti verso istituti bancari	1.442	
Indebitamento bancario netto a breve termine	80.206	70.994
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	66.402	62.742
Indebitamento bancario netto	146.608	133.736

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio.

Indici di bilancio

Indicatore	31/12/2012	31/12/2011
1. Liquidità corrente	1,17	1,05
2. Leverage	3,31	3,19
3. Grado di capitalizzazione	1,22	1,23
4. Incidenza del debito finanziario	0,19	0,19
5. Copertura delle attività immobilizzate	0,83	0,83

1. Rapporto tra Attività a breve e Passività a breve
 2. Rapporto tra Totale Attivo e Capitale Proprio
 3. Rapporto tra Capitale Proprio e Debiti Finanziari
 4. Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Totale Attivo
 5. Rapporto tra somma Debiti a Lungo - Capitale Proprio e Totale Attivo Immobilizzato

Investimenti

I principali investimenti realizzati dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2012 distribuiti in modo equilibrato nei diversi ambiti di attività, sono relativi a:

- acquisizione di Grosseto Energia Ambiente S.p.A.. Come evidenziato nella sezione della nota integrativa relativa agli eventi di rilievo dell'esercizio con conseguente allocazione del prezzo pagato ai Fabbri e agli investimenti per la distribuzione gas della società acquisita, rispettivamente, per Euro 356 migliaia ed Euro 11.863 migliaia;
- nuovi investimenti per Euro 13.031 migliaia, principalmente afferenti la categoria Reti e allacciamenti per Euro 6.109 migliaia (di cui Euro 5.952 migliaia legati alla distribuzione gas) e la categoria Apparecchi di misura per Euro 2.253 (di cui 2.198 migliaia legati alla misura gas);
- investimenti effettuati in software (Euro 2.857 migliaia)
- altri investimenti in impianti e macchinari afferenti la realizzazione di strutture telematiche e di telecomunicazioni, nell'impianto di cogenerazione a biomasse legnose e relativa rete di teleriscaldamento nel Comune di Calenzano, nell'impianto di trigenerazione di Sesto Fiorentino

Risultano parimenti in corso a fine esercizio ulteriori investimenti per Euro 4.377 migliaia, principalmente riferibili a commesse di lavoro per la realizzazione di reti di distribuzione del gas naturale non ultimate a fine esercizio, per Euro 3.172 migliaia ed a lavori per la realizzazione del back-bone della rete fonia e dati da parte della controllata Estracom S.p.A. per Euro 1.136 migliaia.

Ambiente, sicurezza, salute

Nel corso dell'esercizio, per il raggiungimento degli obiettivi di qualità, ambiente e sicurezza definiti, Estra ha finalizzato la propria attività attraverso concrete azioni di riorganizzazione del proprio sistema e di controllo.

Relativamente agli adempimenti previsti nel Dlgs 81/08 l'azienda ha promosso e svolto attività formativa dedicata ai temi della sicurezza, della qualità e dell'ambiente.

Relativamente alle altre informazioni attinenti all'ambiente e al personale previste dal D.Lgs. n. 32/2007, si precisa quanto segue.

Informazioni obbligatorie sul personale

Non si sono verificati:

- morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile

Informazioni obbligatorie sull'ambiente

Non si sono verificati

- danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali;
-

Informativa sulla redazione e/o aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza

Pur considerando che la tenuta del DPS e la sua periodica revisione è stata abrogata dal Decreto Sviluppo dello scorso anno (poi convertito in legge il 4 Aprile 2012) il DPS è comunque oggetto di revisione periodica ed eventualmente straordinaria. Ciò è avvenuto nel corso dell'anno 2012 e perdura nel 2013. Infatti il documento è considerato il punto di riferimento atto a consentire una coerente logica di conservazione dei dati in strutture articolate affinché permanga una gestione ordinata della privacy; ed uno strumento atto a una puntuale ricostruzione dei criteri sulla base dei quali sono state operate scelte in merito alle modalità di recepimento della normativa. I contenuti del documento riassumono sostanzialmente gli adempimenti voluti dall'Autorità Garante.

Gestione dei rischi

A norma dell'art. 2428 comma 2, punto 6-bis) c.c., così come modificato dal D. Lgs. N. 394/03, si espongono di seguito le informazioni richieste.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia:

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo è stata influenzata dal quadro congiunturale. Nel corso del 2012 tutti i mercati sono stati contraddistinti da un'elevata instabilità e contrazione di volumi, mentre il mercato finanziario ha ulteriormente ridotto l'accesso al credito nei confronti di consumatori ed imprese. A motivo di tale crescente restrizione che ha determinato una carenza di liquidità - ampliando la tendenza recessiva nei consumi e negli investimenti con conseguenze nell'andamento di diversi settori industriali - il settore in cui il gruppo opera ha risentito della situazione economica generale soprattutto perchè sono aumentati i casi di clienti in sofferenza o coinvolti in procedure concorsuali.

Rischio normativo e regolatorio

Il Gruppo Estra opera in un settore fortemente regolamentato. Tra i fattori di rischio nell'attività di gestione va pertanto considerata l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento per i settori dell'energia elettrica e del gas naturale, nonché per i settori attinenti alle attività di gestione dei servizi ambientali.

A fronte di tali fattori di rischio, il Gruppo adotta una politica di monitoraggio e gestione del rischio normativo, al fine di mitigarne per quanto possibile gli effetti, attraverso un presidio articolato su più livelli, che prevede il dialogo collaborativo con le istituzioni e con gli organismi di governo e regolazione del settore, la partecipazione attiva ad associazioni di categoria ed a gruppi di lavoro istituiti presso gli stessi enti, nonché l'esame delle evoluzioni normative e dei provvedimenti dell'Autorità di settore.

È, inoltre, previsto un costante dialogo con le unità di business interessate dalle evoluzioni normative, al fine di valutarne compiutamente i potenziali impatti.

Tra le principali materie oggetto di evoluzioni normative in corso si segnalano in particolare:

- le norme inerenti all'affidamento delle concessioni per il servizio di distribuzione del gas e dell'energia elettrica;
- la regolazione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica;
- l'evoluzione della disciplina del mercato dei Certificati Verdi;
- le tematiche oggetto del Terzo Pacchetto Energia dell'Unione Europea.

La gestione del rischio finanziario:

Nell'esercizio della sua attività il gruppo è esposto a vari rischi di mercato, ed in particolare al rischio di oscillazione dei tassi di interesse, al rischio di credito ed al rischio di liquidità.

La gestione del rischio tasso di interesse

Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario soggetto alla variazione dei tassi di interesse e di ridurre il costo della provvista, il Gruppo ha utilizzato contratti di interest rate swaps.

In tale contesto Estra nel 2012 ha in essere contratti di copertura dei tassi di interesse concernenti finanziamenti bancari. Tali contratti sono stati stipulati in un'ottica non speculativa, ma al fine di mantenere un costo contenuto alla provvista finanziaria (cash flow hedge).

La gestione del rischio dei tassi di interesse è gestita anche nell'ambito del cash pooling di gruppo e nel monitoraggio continuo dei flussi di liquidità, che permettono di mediare le posizioni di momentaneo eccesso di liquidità con le posizioni di indebitamento a breve a livello di gruppo.

La gestione del rischio di credito

Il rischio di credito di Estra è essenzialmente attribuibile:

- ai rapporti con le collegate, per cui non si è ritenuto opportuno il ricorso a particolari strumenti di copertura;
- ai rapporti con enti pubblici, prevalentemente soci indiretti, per i quali - come per il primo punto - il gruppo non ha attuato coperture ad hoc.

La gestione del rischio di liquidità

La controllante Estra spa, al fine di ottenere un'ottimale gestione della liquidità propria e del Gruppo ha attivato un sistema accentrato di tesoreria - denominato "notional cash pooling" - al quale aderiscono tutte le controllate. Tale meccanismo consiste nell'azzeramento alla fine della giornata degli scoperti bancari così come delle disponibilità di ogni società in contropartita di un apposito conto in essere con la capogruppo.

Viene inoltre costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari.

La gestione del rischio prezzo commodities incluso il rischio di cambio

Il Gruppo Estra, con riferimento alle caratteristiche dei settori in cui opera, è esposto al rischio prezzo commodities, ovvero al rischio di mercato legato alle variazioni dei prezzi delle materie prime energetiche (energia elettrica, gas naturale, carbone, olio combustibile) nonché del cambio ad esse associato.

Annualmente Estra S.p.A. e le sue controllate maggiormente esposte definiscono i limiti di rischio commodity del Gruppo, ossia il massimo livello di variabilità del risultato legato all'andamento dei prezzi delle commodities energetiche e delibera, ove necessario, strategie di copertura volte a riportare il rischio entro i limiti stabiliti.

Il rischio di mercato viene gestito centralmente mediante un processo di netting sull'esposizione totale del portafoglio di Gruppo, costantemente monitorata.

Attraverso la gestione di strumenti finanziari derivati si persegue l'obiettivo di stabilizzare i flussi di cassa generati dal portafoglio di asset e dai contratti in essere, contribuendo a garantire l'equilibrio economico e finanziario del Gruppo.

Rischi di information technology

Le attività del Gruppo Estra sono gestite attraverso complessi sistemi informativi che supportano i principali processi aziendali, sia operativi che amministrativi e commerciali.

L'inadeguatezza o il mancato aggiornamento di tali sistemi informativi rispetto alle esigenze di business, la loro eventuale indisponibilità, la non adeguata gestione degli aspetti legati all'integrità ed alla riservatezza delle informazioni, rappresentano potenziali fattori di rischio che il Gruppo mitiga attraverso appositi presidi governati dalla Direzione Sistemi Informativi.

Nel corso del 2012, è proseguito all'interno del Gruppo il percorso di integrazione e consolidamento dei sistemi informativi, definito sulla base dei cambiamenti degli assetti societari intervenuti negli esercizi precedenti. A rafforzamento del percorso intrapreso, che ha visto l'integrazione su un'unica piattaforma dei sistemi a supporto della vendita, è pianificato un programma di evoluzione dei principali sistemi informativi a supporto del processo di separazione funzionale e di tutte le attività amministrative e commerciali, onde perseguire l'aggiornamento della piattaforma di riferimento per aumentarne ulteriormente il grado di affidabilità e integrazione.

Per mitigare i potenziali rischi di interruzione delle attività di business sui processi ritenuti strategici, Estra si è dotata di infrastrutture tecnologiche ad alta affidabilità. Tali infrastrutture sono garantite da contratti di manutenzioni diretti con le ditte produttrici. E' inoltre attuata una politica di back-up che persegue la salvaguardia dei dati. Tale politica rispetta pienamente quanto disposto dalla normativa in materia di privacy.

La riservatezza e la sicurezza delle informazioni sono oggetto di presidi specifici da parte del Gruppo, sia attraverso politiche interne che attraverso strumenti di segregazione degli accessi alle informazioni.

Annualmente una società di revisione appositamente incaricata esegue un audit informatico per la verifica dell'osservanza delle procedure in essere all'interno del gruppo.

Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2012

Attività della società Andali srl per la realizzazione del parco eolico in provincia di Catanzaro

La società Andali srl, la cui integrale partecipazione è stata acquisita dalla controllata Solgenera è attiva nel campo dello sviluppo di progetti di produzione di energie rinnovabili. In particolare è titolare dei progetti, dei provvedimenti amministrativi, dei contratti e degli atti strumentali, funzionali e necessari alla realizzazione di un parco eolico composto da 18 aerogeneratori per una potenza complessiva prevista pari a 36 MW da realizzarsi nel Comune di Andali (CZ).

Attraverso la partecipazione ad apposita procedura la società ha ottenuto ad inizio del 2013 il riconoscimento degli incentivi previsti dalla vigente normativa che regola il settore, sulla base dei quali ha potuto elaborare il business plan volto alla realizzazione dell'impegnativo intervento.

Non si segnalano altri eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non detiene azioni proprie né direttamente, né indirettamente, né per interposta persona.

Rapporti con imprese controllate, collegate, consociate e correlate

Estra S.p.a. ha il ruolo di holding, con il compito di dirigere e supportare le attività delle società partecipate, oltre ad avere la titolarità delle reti di distribuzione di gas metano.

I servizi svolti dalla capogruppo comprendono le attività di indirizzo strategico, coordinamento e controllo della gestione delle società partecipate e i servizi amministrativi, finanziari, legali, di approvvigionamento, di organizzazione e gestione del personale, di gestione dei sistemi informativi, di marketing, di gestione del patrimonio immobiliare.

La gestione accentrata svolta da Estra anche per le società di scopo attraverso il sistema di cash pooling finalizzata ad ottimizzarne la gestione finanziaria, consente di realizzare una migliore regolazione dei flussi monetari con l'esterno ed una più favorevole contrattazione delle condizioni economiche con gli istituti di credito, che si traduce in minori oneri finanziari per le società che utilizzano fondi del cash-pooling ed in maggiori interessi attivi sulle eccedenze di cassa;

Sulla base delle future funzionalità e dell'evoluzione del gruppo Estra saranno da valutare nell'ambito del nuovo assetto societario di Estra S.p.a. anche gli strumenti del consolidato fiscale e dell'IVA di gruppo.

Evoluzione prevedibile della gestione

149

L'esercizio trascorso è stato il secondo intero esercizio del nuovo ciclo nella vita della Vostra azienda caratterizzato da uno straordinario impegno volto all'integrazione tra le realtà dei tre Gruppi che l'hanno costituita. Tale impegno non ha pregiudicato il costante e continuo sviluppo delle nostre attività che in campo energetico fa di Estra il gruppo industriale più importante in ambito regionale.

Completata e consolidata l'aggregazione di Consiag, Intesa e Coingas l'esercizio 2012 è stato caratterizzato dall'avvio del processo teso a rendere economicamente e funzionalmente valida la struttura di tutte le attività di Gruppo a mezzo di una riorganizzazione sia societaria che tecnica di varie società controllate.

Tale processo continuerà e si svilupperà con l'obiettivo di migliorare ulteriormente le performances economiche e presentare le attività del gruppo Estra in modo razionale ai terzi.

Sedi secondarie

Le sedi legali, amministrative ed operative delle società del Gruppo sono principalmente distribuite presso le sedi legali dei soci Consiag di Prato, Intesa di Siena e Coingas di Arezzo.

Il Consiglio di Amministrazione

Prato, 28 marzo 2013

Il Presidente

Roberto Banchetti

ALLEGATO 1

Viene presentato nel seguito il Rendiconto finanziario di E.S.TRA. S.p.A. al 31/12/2012, comparato con i corrispondenti dati al 31/12/2011. Le variazioni intervenute nelle attività e passività che non hanno dato luogo a flussi finanziari a seguito del deconsolidamento di Origina S.r.l. sono riportate nella sezione della nota integrativa relativa all'Area di consolidamento.

Rendiconto finanziario

	31/12/2012	31/12/2011
A) Disponibilità monetarie generate (assorbite) dalle operazioni dell'esercizio		
Risultato d'esercizio	9.981.561	2.618.266
Ammortamenti delle immobilizz. Materiali	14.212.768	13.396.264
Ammortamenti delle immobilizz. Immateriali	5.888.908	3.757.635
Quota di competenza dei contributi conto impianti	-713.314	
Svalutazioni/Altre variazioni delle immobilizzazioni Immateriali	7.890	45.144
Rettifiche di valore di partecipazioni	1.665.325	11.123.060
Svalutazioni di altre attività finanziarie	995.291	3.424.085
Accant. a TFR	1.458.126	1.431.002
Accantonamenti/(Riversamento) a Fondi Rischi e altri accantonamenti	2.637.046	1.331.037
Variazione Fondo imposte differite, Crediti per imposte anticipate	-3.265.410	-6.037.288
Altre		-1.074.535
Variazione del capitale circolante		
- crediti verso clienti, controllate, collegate, soci	-15.982.467	682.346
- rimanenze nette	-9.837.245	-1.501.656
- debiti verso clienti, controll., coll., soci e acconti	604.807	12.431.885
- altri crediti, altri debiti	9.006.466	-5.593.608
- crediti tributari, debiti tributari	18.965.448	-35.236.587
- ratei e risconti	7.366.087	4.405.005
- utilizzo Fondi rischi	-530.210	-422.078
- variazione TFR (al netto dell'accantonamento)	-1.936.272	-1.461.619

B) Disponibilità monetarie generate (assorbite) dall'attività di investimento

Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-5.460.531	-21.165.879
Investimenti in immobilizzazioni materiali	-13.031.655	-23.061.825
Disinvestimenti netti Immobilizzazioni materiali e immateriali	83.619	13.713
Investimenti/(Disinvestimenti) in partecipazioni	-1.455.131	-2.969.528
Copertura perdite partecipate	-8.985.900	
Attività/Passività Gea S.p.A. acquisite (al netto della cassa)	-17.931.082	
Attività/Passività Int. Service S.r.l. cedute (al netto della cassa)	58.230	
Altre variazioni da attività di investimento	-192.529	-431.583
	-46.914.979	-47.615.102

C) Disponibilità monetarie generate (assorbite) dall'attività di finanziamento

Investimenti/(Disinvestimenti) in crediti finanziari immobilizzati	-4.517.731	-4.415.453
Accensione mutui	12.500.000	37.500.000
Rimborso di debiti a medio e lungo termine	-10.443.833	-6.395.954
Pagamento Dividendi	-2.599.313	
	-5.060.877	26.688.593

D) Altre Variazioni delle disponibilità monetarie

Apporti di disponibilità monetarie da Coingas, Aurelia Distribuzione e Coingas Distribuzione		514.096
Effetti sulle disponibilità monetarie delle variazioni dell'Area di consolidamento e del metodo di Consolidamento	50.434	1.435.719
	50.434	1.949.815

E) Variazione netta delle disponibilità liquide

	-11.400.619	-15.658.338
--	--------------------	--------------------

F) Cassa e banche iniziali

	-60.517.158	-44.858.820
--	--------------------	--------------------

G) Cassa e banche alla fine dell'esercizio

	-71.917.777	-60.517.158
--	--------------------	--------------------

(G) - (F)

	-11.400.619	-15.658.338
--	--------------------	--------------------

BILANCIO CONSOLIDATO 2012

Stato Patrimoniale e Conto Economico

Sede legale in Via Ugo Panziera, 16 -
59100 PRATO (PO)
Capitale sociale € 196.500.000,00 i. v.
Codice fiscale e n. iscrizione al Registro
delle Imprese di Prato 02149060978,
Rea n. 0505831



152

Stato patrimoniale attivo

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	444.684	448.770
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	295.432	368.231
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	2.453	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.627.857	1.722.576
5) Avviamento	18.605.146	19.565.164
5 bis) Differenze di consolidamento	2.737.428	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	24.061	257.218
7) Altre	17.503.041	16.884.241
	42.240.103	39.246.202

II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	5.819.014	4.364.599
2) Impianti e macchinario	256.023.156	253.480.639
3) Attrezzature industriali e commerciali	10.542.877	9.363.127
4) Altri beni	26.641.457	4.346.301
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.377.267	9.361.894
	303.403.771	280.916.561
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	3.498.411	4.111.490
b) imprese collegate	7.284.811	6.526.604
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	191.872	191.898
	10.975.094	10.829.992
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	18.770.130	5.940.000
- oltre 12 mesi		
	18.770.130	5.940.000
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	3.728.572	3.540.383
- oltre 12 mesi		
	3.728.572	3.540.383
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso altri		
- entro 12 mesi	6.228.212	667.572
- oltre 12 mesi		
	6.228.112	667.572
	28.726.914	10.147.955
3) Altri titoli		

4) Azioni proprie	39.702.252	36.218.670
Totale immobilizzazioni	385.345.881	356.381.431
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	15.861.865	6.019.055
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
	15.861.865	6.019.055
I. Crediti		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	241.406.962	217.295.672
- oltre 12 mesi		
	241.406.962	217.295.672
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	817.285	845.920
- oltre 12 mesi		
	817.285	845.920
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	3.217.732	11.472
- oltre 12 mesi		
	3.217.732	11.472
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	5.192.455	14.741.492
- oltre 12 mesi		
	5.192.455	14.741.492
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	13.103.595	24.307.617
- oltre 12 mesi		
	13.103.595	24.307.617

4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	16.965.896	13.163.306
- oltre 12 mesi		
	16.965.896	13.163.306
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	25.830.915	15.737.522
- oltre 12 mesi		
	25.830.915	15.737.522
	306.534.840	286.103.002
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie		
6) Altri titoli		
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	48.965.223	43.239.996
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	13.121	12.695
	48.978.344	43.252.691
Totale attivo circolante	371.375.049	335.374.748
D) Ratei e risconti		
- disaggio su prestiti	1.556.050	
- vari	1.563.154	
	1.556.050	1.563.154
TOTALE ATTIVO	758.276.980	693.319.333

Stato patrimoniale passivo

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	196.500.000	196.500.000
II. Riserva sovrapprezzo	5.880.000	5.880.000
III. Riserva legale	391.872	255.066
VII. Altre riserve		
Riserva avanzo di fusione	4.407	4.406
Riserva di conversione		
Riserva di arrotondamento		
Riserva di consolidamento	1.287.128	1.474.475
	1.291.535	1.478.881
VIII Utili a nuovo	4.280.563	5.604.964
IX. Utile (perdita) d'esercizio	8.629.077	1.238.858
Totale patrimonio netto di gruppo	216.973.048	210.957.767
- Capitale e riserve di terzi	11.088.860	4.880.096
- Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	1.352.485	1.379.409
Totale patrimonio di terzi	12.441.344	6.259.505
Totale patrimonio netto consolidato	229.414.392	217.217.272
B) Fondi per rischi e oneri	84.927	2.880
1) Fondi di tratt di quiescenza e obblighi simili	4.368.509	296.240
2) Fondi per imposte, anche differite	5.501.927	12.054.389
3) Altri		
Totale fondi per rischi e oneri	9.955.363	12.353.509
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	7.576.235	8.009.439
D) Debiti		

1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	130.625.677	114.245.683
- oltre 12 mesi	66.401.612	62.742.376
	197.027.289	176.988.059
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
6) Acconti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	12.349.199	12.207.542
	12.349.199	12.207.542
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	164.578.015	145.129.856
- oltre 12 mesi		
	164.578.015	145.129.856
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
9) Debiti verso imprese controllate		

- entro 12 mesi	414.045	698.036
- oltre 12 mesi		
	414.045	698.036
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	2.259.033	958.532
- oltre 12 mesi		
	2.259.033	958.532
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	40.078.860	58.158.692
- oltre 12 mesi		
	40.078.860	58.158.692
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	22.074.230	14.664.555
- oltre 12 mesi		
	22.074.230	14.664.555
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	1.247.910	1.394.666
- oltre 12 mesi		
	1.247.910	1.394.666
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	42.027.722	22.885.353
- oltre 12 mesi		
	42.027.722	22.885.353
Totale debiti	482.056.304	433.085.291
E) Ratei e risconti		
- aggio sui prestiti		
- vari	29.274.686	22.653.821
	29.274.686	22.653.821
TOTALE PASSIVO	758.276.980	693.319.333

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
1) Rischi assunti dall'impresa	48.145.963	30.570.649
2) Impegni assunti dall'impresa	63.919.586	72.543.546
3) Beni di terzi presso l'impresa		
4) Altri conti d'ordine		
Totale conti d'ordine	112.065.549	103.114.195

Conto economico

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	658.198.327	489.949.645
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	(48.113)	75.812
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizz. per lavori interni	10.075.639	10.184.678
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	18.148.664	13.341.068
- contributi in conto esercizio		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	18.148.664	13.341.068
Totale valore della produzione	686.374.518	513.551.203

B) Costi della produzione


6) Per materie prime, suss., di cons e di merci	515.370.651	350.440.354
7) Per servizi	49.108.587	40.702.952
8) Per godimento di beni di terzi	17.563.384	16.587.269
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	20.924.494	20.099.401
b) Oneri sociali	6.359.352	6.361.353
c) Trattamento di fine rapporto	1.458.126	1.431.002
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	79.758	89.126
	28.821.730	27.980.882
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizz immateriali	5.888.908	3.711.566
b) Ammortamento delle immobilizz materiali	14.212.767	13.442.333
c) Altre svalutazioni delle immobilizz	255.984	45.144
d) Svalut dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	10.441.420	10.201.730
	30.799.080	27.400.773
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(9.885.358)	(1.444.233)
12) Accantonamento per rischi	2.884.999	1.330.000
13) Altri accantonamenti	335	518
14) Oneri diversi di gestione	20.068.334	15.673.747
Totale costi della produzione	654.731.742	478.672.261
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	31.642.776	34.878.942

C) Proventi e oneri finanziari

16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti verso		
- soc controllate		765.333
- soc collegate		13.244
- controllanti		

- altri		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		9.290
d) proventi diversi dai precedenti:		
- soc controllate	36.524	
- soc collegate	565.213	1.780
- controllanti		
- altri	2.449.789	2.023.495
	3.051.526	2.813.142
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate	2.406	
- da imprese collegate		
- da controllanti	462.716	1.135.682
- altri	7.071.709	4.804.474
	7.536.831	5.940.156
17-bis) Utili e Perdite su cambi	145.531	
Totale proventi e oneri finanziari	(4.339.775)	(3.127.014)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	171.420	147.852
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
	171.420	147.852
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	1.836.745	11.270.912
b) di immobilizzazioni finanziarie	995.291	3.424.085
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
	2.832.036	14.694.997
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	(2.660.616)	(14.547.145)
E) Proventi e oneri straordinari		

20) Proventi:		
- plusvalenze da alienazioni	151.351	7.333
- varie	2.011.733	4.739.275
	2.163.084	4.746.610
21) Oneri:		
- minusvalenze da alienazioni	52.216	308.110
- imposte esercizi precedenti		
- varie	2.499.334	4.240.412
	2.551.550	4.548.522
Totale delle partite straordinarie	(388.466)	198.086
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	24.253.920	198.086
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	17.537.768	20.845.997
b) Imposte differite	86.479	351.652
c) Imposte anticipate	(3.351.889)	(6.413.046)
	14.272.358	14.784.603
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	9.981.562	2.618.267
- Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	1.352.485	1.379.409
- Utile (perdita) dell'esercizio di gruppo	8.629.077	1.238.858



QUI siamo nati.
Viviamo e lavoriamo
per chi vive **QUI**.
QUI... ESTRA!

Da sempre contribuiamo insieme a te, alla crescita del nostro territorio per una migliore qualità della vita.

GAS ELETTRICITÀ TELECOMUNICAZIONI SERVIZI www.estrspa.it

 **estra**
LA VITA SI ACCENDE

BILANCIO CONSOLIDATO 2012

Nota Integrativa

Sede legale in Via Ugo Panziera, 16 -
59100 PRATO (PO)
Capitale sociale € 196.500.000,00 i. v.
Codice fiscale e n. iscrizione al Registro
delle Imprese di Prato 02149060978,
Rea n. 0505831



164

Premessa

La Capogruppo E.S.T.R.A. è stata costituita in forma di Società a responsabilità limitata in data 17 novembre 2009 con atto stipulato dal Notaio Renato D'Ambra registrato a Prato il 23 novembre 2009 al numero 5544.

Con l'Assemblea straordinaria del 07 luglio 2011, è stata deliberata la trasformazione della società in società per azioni sotto la denominazione "E.S.T.R.A. S.p.A. Energia Servizi Territorio Ambiente", in forma abbreviata "E.S.T.R.A. S.p.A.". Con la medesima assemblea è stato adottato, in conseguenza di detta

trasformazione, un nuovo statuto sociale.

Il bilancio consolidato di E.S.T.R.A. S.p.A. e delle società controllate per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2012 recepisce le norme in materia di bilancio consolidato introdotte dal D.Lgs. n. 127/1991 in attuazione della VII Direttiva C.E.E. e successive modifiche ed integrazioni. La menzionata normativa è stata integrata e interpretata, ove necessario, dai principi contabili statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Aree di attività

Il Gruppo E.S.T.R.A. opera principalmente nei settori dell'energia, delle telecomunicazioni, dell'ambiente e dei servizi. Tali settori sono a loro volta riconducibili alle seguenti "filiera" (si rimanda alla relazione sulla gestione per un dettaglio delle società appartenenti alle singole filiere):

Filiera Energia - Distribuzione ed infrastrutture

L'attività della filiera comprende la gestione tecnico-operativa di reti di distribuzione di gas naturale e gas propano liquido per il quale si provvede anche alla relativa commercializzazione. Sono altresì comprese le attività relative a servizi di progettazione e sviluppo impianti e gestione parco automezzi a servizio dell'intero Gruppo.

Filiera Energia - Commercializzazione

L'attività della filiera è finalizzata alla vendita sui mercati all'ingrosso e al dettaglio di gas metano e energia elettrica. Il supporto alle aree commerciali è assicurato dalle attività di approvvigionamento combustibili, ottimizzazione portafoglio e trading sui mercati nazionali ed esteri.

Filiera Telecomunicazioni

L'attività della filiera comprende la gestione tecnico-operativa di reti di telecomunicazioni e relativa commercializzazione degli stessi. Sono altresì comprese le attività relative ai servizi di videosorveglianza, trasmissione dati, telefonia, e accessi ad internet.

Filiera Energie Rinnovabili

L'attività della filiera è finalizzata alla dotazione e sfruttamento di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili con particolare riferimento a fotovoltaico, eolico e biomasse.

Filiera Calore e Servizi

L'attività della filiera è prevalentemente finalizzata alla gestione di impianti di riscaldamento di proprietà di terze parti (servizi di gestione calore) e attività di facility management.

Eventi di rilievo dell'esercizio

1) Fusione per incorporazione di Estra Reti Gas S.r.l., Estra GPL S.r.l. e Estra Nova S.r.l.

Con atti di fusione a rogito del notaio Dr. Renato D'Ambra di Prato del 5/11/2012, E.S.TR.A. S.p.a. ha incorporato le società controllate Estra Reti Gas S.r.l., Estra GPL S.r.l. ed Estra Nova S.r.l. con decorrenza dal giorno 14 novembre 2012.

Estra Reti Gas S.r.l., operante prevalentemente nel settore della distribuzione e misura del gas, svolgeva le attività di gestione degli impianti e reti di adduzione e distribuzione di gas nei vari Comuni serviti, distribuiti in tre Regioni (Toscana, Abruzzo e Umbria). E.S.TR.A. S.p.A. era titolare delle dotazioni infrastrutturali utilizzate dalla controllata nella propria attività di distribuzione e misura del gas dietro corresponsione di un canone di affitto. Le dotazioni infrastrutturali realizzate dalla controllata Estra Reti Gas S.r.l., ad eccezione degli allacciamenti di utenza e dei relativi contributi riscossi e dei misuratori, erano trasferiti mediante fatturazione alla Capogruppo E.S.TR.A. S.p.A.. La fusione per incorporazione ha determinato la concentrazione presso E.S.TR.A. S.p.A. delle proprietà e della gestione degli impianti e delle reti di adduzione e distribuzione di gas.

Estra GPL S.r.l. operava nel settore della distribuzione e commercializzazione del gas GPL agli utenti finali in vari Comuni dislocati nelle Province di Siena, Arezzo, Grosseto, Livorno e Prato. La fusione per incorporazione ha determinato il trasferimento alla Capogruppo E.S.TR.A. S.p.A. nella proprietà patrimoniale delle dotazioni infrastrutturali della controllata ed il subentro nelle attività di gestione degli impianti e di distribuzione e commercializzazione del gas GPL svolte dalla controllata fino alla data di efficacia della fusione.

Estra Nova S.r.l. operava quale holding di partecipazioni in società del settore della produzione da fonti rinnovabili e commercializzazione di energia elettrica. La fusione per incorporazione ha determinato principalmente il subentro della Capogruppo E.S.TR.A. S.p.A. nella partecipazione detenuta in Nova E S.r.l., società controllata congiuntamente al partner Siena Ambiente S.r.l. ed operante, per il tramite di società partecipate, nel settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica.

Le operazioni di fusione non hanno dato luogo a rapporti di cambio in quanto la società incorporante, al momento della fusione, deteneva direttamente il 100% del capitale sociale delle società incorporate.

Essendo le società incorporate già consolidate negli esercizi precedenti, le operazioni di fusione non hanno determinato effetti contabili sul bilancio consolidato al 31/12/2012.

2) *Messa in liquidazione di Sinergie Italiane S.r.l.*

Estra S.p.A. partecipa, tramite la società collegata Blugas S.p.A., nel capitale sociale di Sinergie Italiane S.r.l., impresa che svolge attività di shipper nel mercato del gas in Italia e in Europa. In particolare, la società si occupa dell'approvvigionamento e della vendita all'ingrosso di gas naturale, svolgendo anche le attività di importazione, trasporto, modulazione e stoccaggio.

In data 29 marzo 2012 l'assemblea dei soci di Sinergie Italiane S.r.l. ha approvato il bilancio di esercizio relativo al periodo 1 ottobre 2010 - 30 settembre 2011 chiuso con una perdita di esercizio pari ad Euro 92.160 migliaia ed un patrimonio netto negativo di Euro 88.737 migliaia. Preso atto del risultato dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2483 ter c.c., l'assemblea ha deliberato di azzerare il capitale sociale, di ripianare interamente le perdite mediante nuovi versamenti in denaro da parte dei soci e di ricostituire, mediante aumento, il capitale sociale al valore nominale di Euro 1 milione.

A seguito della rinuncia all'esercizio dell'opzione da parte di alcuni soci minori di Sinergie Italiane S.r.l., Blugas S.p.A. ha aumentato la quota di partecipazione in Sinergie Italiane S.r.l. dal 27,6% al 30,94% provvedendo a versare Euro 27.455 migliaia per il ripiano delle perdite ed Euro 309 migliaia per la ricostituzione del capitale sociale, in percentuale alla nuova partecipazione al capitale sociale.

In data 13 aprile 2012 l'Assemblea dei Soci di Sinergie Italiane S.r.l. ha deliberato la messa in liquidazione della società e la contestuale nomina di un collegio di liquidatori, insediatisi in data 26 aprile 2012.

In data 25 giugno 2012, l'assemblea dei soci di Blugas S.p.A. ha approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 chiusi, dopo la svalutazione della partecipazione in Sinergie Italiane S.r.l. con una perdita di esercizio pari ad Euro 27.582 migliaia ed un patrimonio netto negativo di Euro 25.160 migliaia. Preso atto del risultato dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2483 ter c.c., l'assemblea ha deliberato di azzerare il capitale sociale, di ripianare interamente le perdite mediante nuovi versamenti in denaro da parte dei soci e di ricostituire, mediante aumento, il capitale sociale al valore nominale di Euro 1 milione.

A seguito della rinuncia all'esercizio dell'opzione da parte di alcuni soci di Blugas, E.S.TR.A. S.p.A. ha incrementato la propria quota di partecipazione in Blugas dal 27,61% al 35,72% versando Euro 8.985 per il ripiano delle perdite, Euro 357 migliaia per la ricostituzione del capitale sociale, Euro 414 migliaia per futura copertura perdite ed Euro 159 migliaia a titolo di finanziamento.

Per effetto della messa in liquidazione intervenuta nell'esercizio, la partecipazione è stata valutata nel bilancio consolidato al 31/12/12 al valore di presumibile realizzo. A tal fine gli Amministratori hanno esaminato e preso a riferimento:

- la consistenza patrimoniale della collegata risultante dalla situazione contabile predisposta dagli Amministratori al 31 dicembre 2012 ai fini dell'approvazione del bilancio d'esercizio 2012 prevista a maggio 2013;
- Il bilancio intermedio di liquidazione di Sinergie Italiane S.r.l. alla data del 30 settembre 2012, redatto in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2490 del Codice Civile;
- Il piano pluriennale di Sinergie Italiane relativo agli anni termici 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015, redatto dai liquidatori con il supporto del Comitato tecnico nominato dai Soci e dalle loro società commerciali.

Tale esame ha portato, dopo l'utilizzo per il ripiano delle perdite di Euro 8.986 migliaia del fondo rischi di Euro 9.006 migliaia stanziato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, all'accantonamento nell'esercizio 2012 di perdite per complessivi Euro 1.106 migliaia contabilizzate come segue:

- Svalutazione integrale nella voce di "Rettifiche valore di attività finanziarie - Svalutazione di partecipazioni" di Euro 771 migliaia, corrispondente al capitale sociale versato (Euro 357 migliaia) ed al versamento effettuato a titolo di futura copertura perdite (Euro 414 migliaia) in base alle deliberazioni dell'Assemblea del 25 giugno 2012;
- Svalutazione integrale nella voce di "Rettifiche di valore di attività finanziarie - Svalutazione di immobilizzazioni finanziarie" del versamento effettuato a titolo di finanziamento (Euro 159 migliaia);
- Incremento del fondo rischi, mediante accantonamento nella voce "Rettifiche valore di attività finanziarie - Svalutazione di partecipazioni" di Euro 176 migliaia.

3) *Andamento della controllata Serenia S.r.l. in liquidazione*

Il Consiglio di Amministrazione di E.S.T.R.A. S.p.A. del 29 marzo 2012 ha approvato la messa in liquidazione della controllata Serenia S.r.l. che possiede il 100% del pacchetto azionario della Useneko, società operante nella realizzazione di una rete a gas-metano e sua distribuzione nel Comune di Brodnica in Polonia, ritenuta non più strategica.

A seguito della messa in liquidazione, la società a partire dal bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2011 è stata esclusa dall'area di consolidamento e valutata al valore di presumibile realizzo al termine del processo di liquidazione.

Nel corso dell'esercizio 2012 sono state portate avanti trattative con vari interlocutori, sia italiani che esteri, per la cessione dell'intero o di parte del capitale sociale o di un ramo d'azienda al fine del realizzo dell'attività alle migliori condizioni ottenibili e nelle forme più opportune.

Alla data del presente documento, tali trattative non hanno ancora avuto piena definizione. Il base alla miglior stima del valore di realizzo ottenibile ad esito delle trattative in corso, nell'esercizio 2012 la Capogruppo E.S.T.R.A. S.p.A. ha prudenzialmente accantonato nella voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie - Svalutazione di immobilizzazioni finanziarie" Euro 836 migliaia ad incremento del fondo svalutazione crediti immobilizzati e del fondo rischi costituiti nel bilancio al 31 dicembre 2011 (pari complessivamente ad Euro 4.500 migliaia). Il fondo appostato in bilancio al 31/12/2012 ammonta, quindi, ad Euro 5.336 migliaia, a svalutazione integrale dei finanziamenti erogati alla controllata alla data di chiusura dell'esercizio, in previsione della integrale rinuncia agli stessi a copertura del deficit patrimoniale della controllata alla data del 31/12/2012 (Euro 5.208 migliaia) e degli oneri residui di liquidazione.

4) *Acquisizione partecipazione di controllo nella società Grosseto Energia Ambiente S.p.A.*

A seguito dell'aggiudicazione della procedura di Consultazione Competitiva indetta da IREN S.p.A., con atto di cessione del 28 dicembre 2012, E.S.T.R.A. S.p.A. ha acquisito la partecipazione da questa detenuta nel capitale sociale di Grosseto Energia Ambiente S.p.A., corrispondente al 59,336% del capitale sociale, al prezzo di Euro 19.060.000.

La società, con sede legale in Grosseto e capitale sociale di Euro 1.381.500, opera nella distribuzione del gas naturale nei territori dei Comuni di Grosseto e di Campagnatico.

L'atto di cessione ha previsto il pagamento del prezzo di vendita per Euro 7.000 migliaia al momento della sottoscrizione dell'atto, Euro 4.000 migliaia entro la data del 31 marzo 2013 ed Euro 8.060 migliaia entro la data del 30 giugno 2013.

Essendo l'acquisto del controllo avvenuto a fine esercizio, il conto economico della controllata non è stato incluso nel bilancio consolidato al 31/12/2012.

La società mostra un patrimonio netto al 31/12/2012 di Euro 12.286 migliaia. La contabilizzazione dell'operazione di aggregazione aziendale ha avuto i seguenti effetti:

- Attribuzione di riserve al patrimonio netto di terzi per Euro 4.996 migliaia;
- Allocazione della differenza scaturita in sede di prima eliminazione fra il costo di acquisto (Euro 19.094 migliaia comprensivo di spese accessorie legate all'acquisizione per Euro 34 migliaia) e la corrispondente frazione di patrimonio netto (Euro 7.290 migliaia) ad incremento del valore delle immobilizzazioni materiali per Euro 12.219 migliaia e a "Differenza da consolidamento" nelle immobilizzazioni immateriali per Euro 3.422 migliaia
- Rilevazione di debiti per imposte differite sull'allocazione ad immobilizzazioni materiali per Euro 3.837 migliaia.

La differenza di consolidamento è ammortizzata in quote costanti nel periodo residuo della concessione di distribuzione gas nei territori gestiti dalla controllata.

Principi e tecniche di consolidamento

Le Società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. I bilanci delle controllate sono redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della controllante.

I bilanci delle Società controllate incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale. Il valore contabile delle partecipazioni in società consolidate viene eliminato contro la corrispondente frazione di patrimonio netto di queste, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta ed attribuendo ai soci di minoranza la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza. L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente a partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "capitale e riserve di terzi"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".

Le perdite sono attribuite alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.

Le differenze scaturite in sede di redazione del primo bilancio consolidato al 31/12/2010 prima eliminazione, fra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto, sono state imputate a rettifica del patrimonio netto consolidato. In caso di acquisizioni la differenza sopra citata viene attribuita agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento. L'eventuale residuo, se negativo, è iscritto in una voce denominata "riserva di consolidamento", ovvero, quando è riferibile a risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri"; se positivo è iscritto in una voce dell'attivo denominata "differenza da consolidamento".

I rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale sono totalmente eliminati. Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra Società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati. Sono stati elisi i dividendi infragruppo rilevati per competenza.

168

Le società collegate e sottoposte a controllo congiunto sono consolidate secondo il metodo del patrimonio netto. Il costo originario della partecipazione viene modificato per tener conto delle quote degli utili e delle perdite della partecipata, realizzati con terzi, nei periodi successivi all'acquisizione della partecipazione, al fine di riflettere, nel bilancio della società titolare della partecipazione, sia la quota ad essa spettante degli utili o delle perdite, sia altre variazioni del patrimonio netto della partecipata, nei periodi successivi alla data di acquisto. La variazione della quota del patrimonio netto della società collegata è rilevata nella classe D del conto economico (rettifiche di valore di attività finanziarie).

Sono escluse dal consolidato le società per le quali le azioni o quote sono detenute a scopo di successiva alienazione, ex art. 28 D.Lgs. 127/91. Nel caso in cui la controllata sia stata ritenuta strategica e classificata nel bilancio d'esercizio della controllante tra le immobilizzazioni finanziarie, si è mantenuta tale classificazione.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio di esercizio della società controllante, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 127/91. Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio chiusi al 31 dicembre 2012 delle singole Società, già approvati, riclassificati e rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di valutazione adottati dalla E.S.T.R.A. S.p.A. che redige il bilancio consolidato e che sono in linea con quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile. Per quanto riguarda la controllata polacca Useneko è stato invece predisposto dagli Amministratori della controllata un reporting package ai fini del consolidamento. I tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro sono: Cambio puntuale al 31.12.2012 (1 Euro = 4,024 Zloty) e cambio medio dell'esercizio 2012 (1 Euro = 4,185 Zloty).

Non esistono esclusioni per eterogeneità.

Area di consolidamento

Le società incluse nell'area di consolidamento al 31/12/2012 sono riportate nel seguito. Tutti i valori sono espressi in Euro, salvo diversamente specificato.

Aree di consolidamento 2012

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale versato	Quota di pertinenza del Gruppo	Quota di controllo diretto	Quota di controllo indiretto	Note
Società capogruppo						
E.S.TR.A. S.r.l.		196.500.000				
Società controllate consolidate integralmente						
ESTRACOM S.p.A.	Prato (PO)	6.526.582	68,03%	68,03%		
Estra Clima S.r.l.	Prato (PO)	153.750	80,00%	80,00%		
E.S.TR.A. Energie S.r.l.	Siena (SI)	13.750.000	91,12%	73,11%	26,89%	(9)
ETA3 S.p.A.	Arezzo (AR)	2.000.000	66,99%	66,99%		
Biogenera S.r.l.	Prato (PO)	102.350	63,00%	55,00%	10,00%	(10)
EXO Energy Trading S.r.l.	Siena (SI)	100.000	61,05%		67,00%	(1)
ESTRA Elettricità S.p.A.	Prato (PO)	200.000	54,67%		60,00%	(1)
Grosseto Energia Ambiente S.p.A.		1.381.500	59,34%	59,34%		
Società a controllo congiunto consolidate con il metodo del patrimonio netto						
SOLGENER A S.r.l.	Prato (PO)	4.069.000	50,50%	50,50%		
SOLGENERADUE S.r.l.	Brindisi (BR)	10.000	50,50%		100,00%	(2)
SOLGENERATRE S.r.l.	Floridia (SR)	10.000	50,50%		100,00%	(2)
Flor Fotovoltaici S.r.l.	Floridia (SR)	108.000	50,50%		100,00%	(2)
ANDALI ENERGIA S.r.l.	Pizzo Calabro (VV)	100.000	50,50%		100,00%	(2)
Fonteolica S.r.l.	Prato (PO)	119.000	50,00%	50,00%		
Idrogenera S.r.l.		10.000	50,00%	50,00%		
Nova E S.r.l.	Siena (SI)	3.400.000	50,00%	50,00%		
Società destinate alla vendita / dismissioni						
Serenia S.r.l.	Arezzo (AR)	10.926	100,00%	100,00%		
USENEKO	(POLONIA)	21.231.000	100,00%		100,00%	(3)
Origina S.r.l.	Siena (SI)	200.000	90,00%	90,00%		
Sin.It. S.r.l.	Milano (MI)	3.000.000	11,05%		30,94%	(5)

Società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto

Montedil S.r.l.	Montefalcone di Val Fortore (BN)	10.000	25,00%		50,00%	(4)
Blugas S.p.A.	Mantova	2.000.000	35,72%	35,72%		
Blugas Infrastrutture S.r.l.	Cremona	8.600.000	28,63%	27,31%	3,70%	(5)
Era S.p.A.	Piancastagnaio (SI)	500.000	49,00%	49,00%		
Sinergia Green Tech S.p.A.	Siena (SI)	200.000	40,00%		80,00%	(7)
Casole Energia S.r.l.	Firenze (FI)	775.000	15,00%		30,00%	(7)
Cavriglia SPV S.P.A.	Prato (PO)	2.357.500	44,44%	44,44%		
Cavriglia OEM	Prato (PO)	10.000	40,00%		50,00%	(10)
Picchianti Società Consortile A.r.l.	Prato (PO)	10.000	16,00%		20,00%	(10)
Venticello S.r.l.	Siena (SI)	10.000	25,00%		50,00%	(7)
Vaserie Energie S.r.l.	Siena (SI)	10.000	34,50%		69,00%	(7)
A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l.	Fano (PU)	100.000	24,00%	24,00%		
Tegolaia SPV S.p.A.	Fano (PU)	1.090.434	49,00%	49,00%		
Tegolaia Consortile S.r.l.	Fano (PU)	10.000	20,00%	20,00%		
X21.IT S.r.l.	Siena (SI)	10.000	20,00%		70,00%	(1bis) (8)

Società non consolidate iscritte nella voce partecipazioni

Xenesys S.r.l.	Siena (SI)	286.000	12,64%	12,64%		
Wind Farm Pratomagno S.r.l.	Firenze (FI)	50.000	7,58%		15,00%	(2)

Note

- (1) tramite Estra Energie Srl
 (1bis) tramite Estra Energie S.r.l. 20%
 (2) tramite Solgenera S.r.l.
 (3) tramite Serenia S.r.l.
 (4) tramite Fonteolica S.r.l.
 (5) tramite Blugas S.p.A.
 (6) tramite Estra Nova S.r.l.
 (7) tramite Nova E S.r.l.
 (8) tramite Xenesys S.r.l. 50%
 (9) tramite Eta3
 (10) tramite EstraClima S.r.l.

Le variazioni intervenute nell'area di consolidamento rispetto al 31/12/2011 sono le seguenti:

Società controllate

- Uscita dall'area di consolidamento di Estra Reti Gas S.r.l., Estra GPL S.r.l. ed Estra Nova S.r.l. a seguito di loro incorporazione nella Capogruppo Estra S.p.A. come descritto nella sezione della nota relativa agli eventi di rilievo dell'esercizio;
- Uscita dall'area di consolidamento di Int. Service S.r.l. a seguito di acquisto da parte di E.S.TR.A. S.p.A. del 6% delle quote detenute da Estra Energie S.r.l. e del 18% delle quote detenute da Acquedotto del Fiora S.p.A. e dalla successiva cessione dell'intera quota, divenuta del 100%, a Out Put S.r.l.. La cessione ha determinato una plusvalenza di Euro 150 migliaia nel bilancio consolidato 2012, iscritta nella voce "Proventi straordinari". L'atto

di cessione prevede una clausola di revisione del prezzo di vendita nel caso di mancato raggiungimento negli esercizi futuri di prefissati livelli di fatturato da parte della società ceduta;

- Uscita dall'area di consolidamento di Origina S.r.l. a seguito del formale avvio della messa in liquidazione della società a marzo 2013. La società, controllata al 90%, è stata deconsolidata nel bilancio al 31/12/2012 e valutata al valore di presumibile realizzo mediante rilevazione di una rettifica di valore di attività finanziarie di Euro 102 mila;
- Diminuzione della quota di controllo di Gruppo in Biogenera S.r.l. dal 65% al 63% a seguito della cessione da parte della Capogruppo E.S.TR.A. S.p.A. di una quota corrispondente al 10% del capitale sociale a Estrà Clima S.r.l., controllata al 80%;
- Ingresso nell'area di consolidamento di Grosseto Energie Ambiente S.p.A. al 59,34% a seguito di acquisto da parte della Capogruppo come descritto nella sezione della nota relativa agli eventi di rilievo dell'esercizio.

Società a controllo congiunto

- Ingresso nell'area di consolidamento di Idrogena S.r.l., costituita con atto del 05/12/2012 al 50% con Nuova I.T.E.M. S.r.l. per l'attuazione di iniziative nel settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, con particolare riferimento alla realizzazione, manutenzione e gestione di centrali per la produzione di energia idroelettrica.

Società destinate alla vendita/dimissione

- Variazione della quota di controllo di Gruppo in Sinergie Italiane S.r.l. dal 9,71% al 11,05% come descritto nella sezione della nota integrativa relativa agli eventi di rilievo dell'esercizio.

Società collegate

- Variazione della quota di controllo di Gruppo di Blugas S.p.A. dal 35,18% al 35,72% come descritto nella sezione della nota integrativa relativa agli eventi di rilievo dell'esercizio. La variazione ha conseguentemente modificato la quota di controllo di Gruppo nella società da questa partecipata Blugas Infrastrutture S.r.l. dal 28,61% al 28,63%;
- Ingresso nell'area di consolidamento al 40% di Caviglia OEM, costituita nell'esercizio 2012 al 50% dalla controllata Estrà Clima S.r.l. e dalla società Tecno Service S.r.l.. La società svolge servizi di assistenza, gestione, riparazione e manutenzione di un impianto fotovoltaico sito nel comune di Caviglia, nonché eventuali ulteriori prestazioni strumentali, accessorie, connesse e/o complementari;
- Uscita dall'area di consolidamento di EscoSi S.r.l., Ener.Si S.r.l. e Sirio Energy S.r.l., a seguito di fusione per incorporazione in Nova E S.r.l., previo acquisto delle quote di partecipazione di terzi.

Il prospetto seguente evidenzia gli effetti patrimoniali generati dalle principali variazioni dell'area di consolidamento intervenute nel 2012:

Stato patrimoniale prima delle scritture di consolidamento

Stato patrimoniale	Acquisizione GEA S.p.A. (1)	Cessione Int. Service S.r.l. (2)	Deconso- lidamento Origina S.r.l. (3)	Variazione Area di Consoli- damento
B) IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali				
1) Diritti di brevetto industriale	2.453			2.453
2) Concessioni e licenze	1.940			1.940
3) Avviamento	684.357			684.357
4) Differenze di consolidamento	2.737.428			2.737.428
7) Altre	3.991			3.991
	3.430.169	-	-	3.430.169
Immobilizzazioni materiali				
1) Terreni e fabbricati	1.226.262			1.226.262
3) Attrezz. indust. e commerciali	6.409	(1.384)	(92.006)	(86.982)
4) Altri beni	22.563.275	(13.040)	(6.419)	22.543.815
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	68.848			68.848
	23.864.793	(14.425)	(98.425)	23.751.944
Immobilizzazioni finanziarie				
1) Partecipazioni in:				
a) imprese controllate			177.747	177.747
2) Crediti:				
a) verso imprese controllate			(28)	(28)
	-	-	177.719	177.719
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	27.294.963	(14.425)	79.294	27.359.832
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
1) Materie prime	5.564			5.564
	5.564	-	-	5.564
II. Crediti				
1) verso clienti	2.068.174	(253.945)	(56.817)	1.757.412
4-bis) per crediti tributari	356.508	(14.315)	(36.344)	305.849

4-ter) per imposte anticipate	455.399		(4.773)	450.626
5) verso altri	1.656.430	(119.563)	(1.017.950)	518.917
	4.536.512	(387.824)	(1.115.884)	3.032.804
IV. Disponibilità liquide				
1) depositi bancari e postali	1.160.968	(9.295)	(4.588)	1.147.085
3) Denaro e valori in cassa	2.176		(490)	1.686
	1.163.144	(9.295)	(5.078)	1.148.771
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	5.705.220	(397.119)	(1.120.962)	4.187.139
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI				
1) Ratei e risconti attivi				
2) altri risconti attivi	30.653	(5.952)		24.701
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	30.653	(5.952)	-	24.701
TOTALE ATTIVO	33.030.836	(417.496)	(1.041.668)	31.571.673
Patrimonio netto	-	76.925	-	76.925
Totale Patrimonio Netto di pert. di terzi	4.996.016	(9.401)	(19.750)	4.966.865
A) PATRIMONIO NETTO	4.996.016	67.525	(19.750)	5.043.791
C) TFR	127.632	(67.418)	(15.272)	44.943
D) DEBITI				
4) Debiti vs. banche	871.059		(55.512)	815.547
7) Debiti vs. fornitori	2.305.730	(87.356)	(296.686)	1.921.688
12) Debiti tributari	70.302	(21.827)	(94.376)	(45.900)
13) Debiti vs. ist. prev. e sicurezza	15.041	(41.343)	(8.483)	(34.785)
14) Altri debiti	1.103.140	(102.094)	(551.589)	449.457
	4.365.272	(252.619)	(1.006.646)	3.106.006
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	545	(648)		(103)
	545	(648)	-	(103)
TOTALE PASSIVO e PN	13.936.610	(299.238)	(1.041.668)	12.595.705

(1) La colonna indica le attività e passività acquisite al 31/12/2012 per effetto del consolidamento di GEA S.p.A. a fronte dell'acquisto della partecipazione al 59,34% del capitale sociale al valore di Euro 19.094 migliaia;

(2) La colonna indica gli effetti del deconsolidamento e valutazione al presunto valore di realizzo della società Origina S.r.l., consolidata integralmente al 31/12/2011;

(3) La colonna indica gli effetti del deconsolidamento della società Int-Service S.r.l., consolidata integralmente al 31/12/2011, a seguito della cessione intervenuta nel 2012.

In riferimento a GEA S.p.A., essendo l'acquisto del controllo avvenuto a fine esercizio, il conto economico della controllata non è stato incluso nel bilancio consolidato al 31/12/2012. Gli effetti economici derivanti dalle altre variazioni dell'area di consolidamento non sono significativi.

Criteria di valutazione

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 è stato redatto in ipotesi di continuità aziendale. I criteri utilizzati non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In particolare i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di conferimento da parte dei soci, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura, come successivamente dettagliato.

I costi d'impianto e ampliamento e l'avviamento, acquisito a titolo oneroso ovvero contabilizzato per effetto dell'allocatione di disavanzi di fusione, sono iscritti all'attivo previo consenso del Collegio Sindacale. I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono generalmente imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

La voce "Altre" include le migliorie apportate su beni di

terzi. L'ammortamento di tali costi si effettua nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo di utilizzo.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, di produzione o di conferimento dai soci e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

In riferimento agli investimenti realizzati in regime consensuale, l'ammortamento si effettua nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della concessione.

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono state ridotte al 50%, tenuto conto che l'applicazione dell'aliquote su base prorata temporis non avrebbe comportato ammortamenti a carico dell'esercizio significativamente diversi. Per i beni venduti nel corso dell'esercizio l'ammortamento viene calcolato fino al giorno in cui il bene rimane nel patrimonio aziendale.

Alcune immobilizzazioni, per la loro modesta entità, non vengono assoggettate ad ammortamento, ma vengono direttamente imputate a spese dell'esercizio.

Nel caso in cui indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa della vita utile, della produttività o della sicurezza del cespite sono portati ad incremento del valore dello stesso, ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo.

Finanziarie

Le partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie qualora rappresentino un investimento duraturo e strategico da parte della società e sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il valore di carico delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie è allineato all'eventuale

minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri. In presenza di perdite durevoli, il valore di iscrizione di dette partecipazioni è rettificato mediante apposite svalutazioni. In presenza di perdite permanenti di valore eccedenti il valore di carico della partecipazione, questo viene azzerato ed integrato mediante l'iscrizione tra i Fondi per rischi ed oneri dell'importo residuo fino a concorrenza del deficit patrimoniale. Tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della sua iscrizione.

I crediti sono iscritti nelle immobilizzazioni se hanno natura finanziaria e se sono destinati a perdurare nell'attivo per un periodo medio lungo. Sono iscritti al valore nominale.

Attività finanziarie e partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore; tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se ne sono venuti meno i motivi.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisizione o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

La configurazione del costo adottata è quella del costo medio ponderato. Eventuali giacenze a lento rigiro o obsolete sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzazione.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. Comprendono sia le fatture già emesse, sia i corrispettivi per prestazioni effettuate entro il 31 Dicembre, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

I crediti a medio-lungo termine, con interesse non esplicitato, vengono aggiornati al tasso di indebitamento di mercato per il periodo della dilazione. Gli interessi impliciti sono iscritti a diminuzione dei proventi che hanno originato il credito e, in contropartita, tra i risconti passivi. Il risconto parteciperà quindi alla formazione dei risultati futuri in funzione della maturazione degli interessi attivi.

Disponibilità liquide

Sono formate da depositi bancari, denaro e valori in cassa e sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Fondi rischi ed oneri

Tali fondi sono iscritti a fronte di possibili passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, di cui tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. In seguito all'entrata in vigore della legge 296 del 27 dicembre 2006, il TFR maturato dal 1 gennaio 2007 nelle società conferenti è stato destinato a forme di previdenza complementare o trasferito al fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps, secondo le modalità di scelta esercitate dal lavoratore.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Costi e ricavi

Sono iscritti secondo il principio della prudenza e della competenza economica tramite l'accertamento dei relativi ratei e risconti. Essi sono al netto di resi, premi, sconti ed abbuoni nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e con la prestazione di servizi.

I volumi di somministrazione di gas naturale non risultanti da letture coincidenti con la chiusura dell'esercizio sono ragionevolmente e prudenzialmente stimati, al netto di quanto addebitato in acconto, sulla base della materia prima immessa in rete diminuita degli importi che sulla base delle serie storiche si ritengono non addebitabili ai clienti, e sono quindi valorizzati tra i ricavi mediante applicazione delle tariffe in vigore.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti sono contabilizzati per competenza economica. I contributi in conto impianti ricevuti sono attribuiti al conto economico in base alla durata dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali cui gli stessi si riferiscono, iscrivendo tra i risconti passivi la quota di competenza degli esercizi futuri e tra i crediti la quota già deliberata ma non ancora erogata.

Contributi da clienti per allacciamento

I contributi ricevuti dai clienti a fronte dei costi di allacciamento alla rete di distribuzione sono attribuiti al conto economico nell'esercizio in cui il ricavo è certo nell'esistenza e nell'ammontare, a condizione che l'allacciamento sia realizzato nell'esercizio; in caso contrario i contributi vengono riscontati e attribuiti a conto economico nell'esercizio in cui vengono realizzati i relativi allacciamenti.

In particolare tali contributi sono posti in correlazione con i costi sostenuti per la realizzazione di tali allacciamenti ed attribuiti al conto economico, attraverso lo strumento dei risconti passivi, in relazione alla vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

Contributi d'esercizio

I contributi d'esercizio sono attribuiti al conto economico nell'esercizio in cui il ricavo è certo nell'esistenza ed ammontare.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una prudenziale interpretazione della vigente normativa fiscale, e sono esposte nella voce del passivo denominata Debiti Tributarî, al netto degli acconti versati. Le passività per imposte differite e le attività per imposte anticipate, calcolate sulle differenze temporanee fra il

risultato dell'esercizio e l'imponibile fiscale, vengono appostate rispettivamente in un apposito fondo, iscritto nel passivo tra i Fondi rischi ed oneri, e nei Crediti per imposte anticipate di cui alla voce 4-ter) nell'attivo circolante. Le prime vengono contabilizzate solo nella misura in cui non sia possibile dimostrare che il loro pagamento sarà improbabile, le seconde sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che saranno annullate. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite vengono compensate se la compensazione è consentita giuridicamente e vengono rilevate in bilancio al netto. Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri, anche se le perdite sono sorte in esercizi precedenti.

Le imposte differite vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Contratti derivati

Il Gruppo ha in essere contratti derivati a copertura del rischio di oscillazione dei tassi d'interesse di finanziamenti a medio-lungo termine e del rischio di oscillazione del prezzo del gas. L'informativa è fornita nella sezione della nota "Informativa sui contratti derivati".

Le operazioni in essere alla data di bilancio, se speculative, sono valutate al valore di mercato come se l'operazione fosse rinegoziata alla fine dell'esercizio. Le eventuali perdite sono indicate in nota integrativa e imputate a conto economico mediante l'accantonamento al Fondo rischi, mentre gli eventuali utili, in adesione al principio della prudenza, sono differiti fino al momento dell'effettivo realizzo.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa. Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione. Alla data del 31 dicembre 2012, il Gruppo non ha posto in essere accordi o atti i cui effetti non risultano dallo Stato Patrimoniale ma che possono esporre la Società a rischi o generare per la stessa benefici significativi la cui conoscenza è utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società (ex art. 2427 n.22 ter. Cod.Civ.).

Deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Gli eventi successivi alla data del 31 Dicembre 2012 vengono riportati nella relazione sulla gestione alla quale pertanto si rimanda.

Esposizione dei valori

La nota integrativa è stata predisposta in Euro, ove non diversamente specificato.

Strumenti finanziari e patrimoni destinati

La Società non ha emesso propri strumenti finanziari; non ha altresì costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 bis c.c..

Comparazione con i dati dell'esercizio precedente

Nel bilancio chiuso al 31/12/2012 sono state operate alcune riclassifiche rispetto ai corrispondenti valori al 31/12/2011 per una migliore rappresentazione. Sono stati analogamente riclassificati i corrispondenti valori comparativi al 31/12/2011. Si segnala, in particolare: a) la riclassifica degli Investimenti gas in concessione dalla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" alla voce "Altre immobilizzazioni materiali"; b) la riclassifica degli investimenti in Pubblica illuminazione e gestione calore in concessione dalla voce "Impianti e macchinari" alla voce "Altre immobilizzazioni materiali"; c) la riclassifica da "imprese collegate" a "imprese controllate" della partecipazione e dei crediti e debiti verso Fonteolica S.r.l., in analogia alla classificazione adottata per le altre società in cui E.S.T.R.A. esercita il controllo congiunto; d) la riclassifica del prezzo pagato per l'aggiudicazione delle gara di distribuzione nel Comune di Rieti dalla voce immobilizzazioni immateriali in corso alla voce crediti verso altri delle immobilizzazione finanziarie per l'importo di Euro 5.000 migliaia.

Commento alle voci di bilancio

Attività

I. Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali	
Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
42.240.103	39.246.200

La composizione della voce è illustrata nella tabella seguente:

Crediti		
	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
Costi di impianto e ampliamento	444.684	448.770
Costi ricerca sviluppo e pubblicità	295.432	368.231
Diritti di brevetto	2.299	0
Concessioni licenze e marchi	2.627.859	1.722.576
Immobi. immateriali in corso	24.061	257.218
Avviamento	18.605.146	19.565.164
Differenze di consolidamento	2.737.428	0
Spese di Concessione	15.241.707	16.697.836
Migliorie su beni di terzi	103.634	0
Altre	2.157.854	186.405
Altre immobilizzazioni	17.503.195	16.884.241
TOTALE	42.240.103	39.246.200

I costi di impianto e ampliamento sono principalmente rappresentati da spese legate alla costituzione e alla fase di start-up del Gruppo ed alle successive operazioni straordinarie intercorse.

I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità si riferiscono principalmente ai costi sostenuti dalla società in riferimento a specifici progetti di comunicazione di natura straordinaria e non ricorrente finalizzati alla diffusione del marchio "E.S.T.R.A." sul mercato. Essendo progetti cui è riconosciuta un'utilità pluriennale, tali costi non sono stati spesi nell'anno di sostenimento, come la prevalenza dei costi di pubblicità e comunicazioni, ma capitalizzati ed ammortizzati in 5 anni. La voce inoltre include i costi sostenuti per iniziative sviluppate a partire dal 2006 aventi per oggetto la diffusione presso le utenze allacciate alla rete di lampade ad alta efficienza e di kit con rompigitto aerati ed erogatore a basso flusso per doccia. Nello svolgimento dell'attività di distribuzione gas, il Gruppo è infatti obbligato al conseguimento di specifici obiettivi di risparmio energetico e di sviluppo di fonti rinnovabili, ai sensi del D.M. del 20/07/2004 espressi mediante i Titoli di Efficienza Energetica (TEE). Tali costi sono ammortizzati in cinque esercizi, pari al periodo di riconoscimento delle attività da parte dell'Authority.

I costi per concessioni, licenze e marchi sono relativi a software concesso da terze parti in licenza d'uso, ammortizzato in 3 esercizi.

Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rappresentate da costi di progettazione sostenuti per iniziative legate alla produzione di energia da fonti rinnovabili. La voce è esposta al netto di un fondo svalutazione di Euro 284.728,

a riduzione di valore dei costi sostenuti per iniziative la cui realizzazione, seppur non definitivamente abbandonata, appare incerta alla data di chiusura dell'esercizio.

L'avviamento è relativo ai conferimenti dei rami di gestione gas da parte di Consiag S.p.A., Intesacom S.p.A. e Coingas S.p.A.; all'acquisto a titolo oneroso dei rami di azienda di Amag S.r.l. e Valdarnotiberinagas S.r.l., atti aventi effetti contabili dall'esercizio 2008 ed all'acquisto dei rami di azienda di Baiengas Commerciale S.r.l. e Offidagas S.r.l., atti aventi effetti contabili dall'esercizio 2010. Inoltre in seguito alla fusione per incorporazione di Energieia S.r.l. in Estra Energie S.r.l., con effetti contabili dal 01/01/2009, è stato determinato un disavanzo da fusione allocato alla voce Avviamento.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale per un importo pari al costo sostenuto e viene ammortizzato in un periodo di 20 esercizi, superiore a quanto previsto dall'art. 2426 del codice civile, pari a 5 anni, tenuto conto della sua insensibilità a rapidi mutamenti tecnologici e di mercato.

Le differenze di consolidamento fanno interamente riferimento all'acquisizione di Grosseto Energia Ambiente S.p.A., come descritto nella sezione della nota integrativa relativa agli eventi di rilievo dell'esercizio, in considerazione degli utili previsti negli esercizi futuri. La differenza è ammortizzata in quote costanti nel periodo residuo della concessione di distribuzione gas nei territori gestiti dalla Società.

Le spese di concessione sono rappresentate dai costi sostenuti da Estra Reti Gas S.r.l., incorporata nel 2012 nella Capogruppo Estra S.p.A., per l'aggiudicazione della gara di distribuzione nei Comuni di Rieti, Magione e Follonica per un valore netto contabile a fine esercizio, rispettivamente, di Euro 10.083 migliaia, Euro 2.245 migliaia ed Euro 2.914 migliaia. Tali costi sono ammortizzati per la durata del periodo concessorio.

In riferimento all'aggiudicazione delle gara di distribuzione nel Comune di Rieti, la Società ha inoltre corrisposto Euro 5.000 migliaia che saranno restituiti dal Comune al momento della cessazione della concessione e della consegna di tutti gli impianti, reti ed altre dotazioni del servizio di distribuzione al gestore subentrante. L'importo è stato classificato nella voce crediti verso altri delle immobilizzazioni finanziarie.

Gli effetti dell'attualizzazione del credito, pari ad Euro 2.031 migliaia al 31 dicembre 2012, sono stati contabilizzati ad incremento dell'investimento nella voce "Altre" delle immobilizzazioni immateriali e, per pari importo, nei risconti passivi ed attribuiti a conto economico lungo la durata della concessione.

La migliore su beni di terzi fanno riferimento a lavori di manutenzione straordinaria eseguiti sugli immobili presso cui ha sede la società, in affitto dai Soci. Tali costi sono ammortizzati nel periodo minore tra la durata economico-tecnica delle opere e la durata residua dell'affitto.

Le altre immobilizzazioni, oltre quanto sopraccitato in riferimento alla concessione di Rieti, includono principalmente i costi sostenuti per la progettazione di un impianto fotovoltaico e opere connesse nel Comune di Cavriglia a seguito di aggiudicazione della concessione da parte della collegata Cavriglia SPV S.p.A.. L'investimento è ammortizzato in 5 anni ed ha un valore netto contabile al 31 dicembre 2012 di Euro 88 migliaia.

Il prospetto seguente evidenzia per ciascuna classe di immobilizzazioni immateriali i saldi iniziali, i movimenti interscorsi nell'esercizio e i saldi finali al 31/12/2012:

Immobilizzazioni immateriali

	Valore Netto 31/12/2011	Variazione Area di consolid.	Incrementi	Riclass.	Altri movim.	Ammort.	Svalut.	Valore Netto 31/12/2012
Costi di impianto e ampliamento	448.770	0	161.512	0	0	-165.599	0	444.684
Costi ricerca sviluppo e pubblicità	368.231	0	79.423	0	0	-152.223	0	295.432
Diritti di brevetto	0	2.299	0	0	0	0	0	2.299
Concessioni licenze e marchi	1.722.576	1.941	2.856.596	0	0	-1.953.254	0	2.627.859
Immob. immateriali in corso	257.218	0	45.109	-22.282	0	0	-255.984	24.061
Avviamento	19.565.164	0	0	0	248.094	-1.208.112	0	18.605.146
Differenze di consolidamento	0	3.421.785	0	0	0	-684.357	0	2.737.428
Spese di Concessione	16.697.836	0	0	0	0	-1.456.129	0	15.241.707
Migliorie su beni di terzi	0	0	102.079	22.282	0	-20.727	0	103.634
Altre	186.405	4.144	2.215.813	0	0	-248.508	0	2.157.854
Altre immobilizzazioni	16.884.241	4.144	2.317.891	22.282	0	-1.725.364	0	17.503.195
TOTALE	39.246.200	3.430.170	5.460.531	0	248.094	-5.888.908	-255.984	42.240.103

180

Le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono rappresentate da:

- Incrementi d'esercizio per Euro 5.460 migliaia, principalmente rappresentati da investimenti effettuati in software (Euro 2.857 migliaia) e dagli effetti dell'attualizzazione dell'importo pagato per l'aggiudicazione della gara di distribuzione nel Comune di Rieti, iscritto nella categorie "Altre";
- Ammortamenti di periodo per Euro 5.889 migliaia.
- Allocazione a differenza di consolidamento in riferimento all'acquisizione di Grosseto Energia Ambiente S.p.A. sopra commentata.

II. Immobilizzazioni materiali**Immobilizzazioni materiali**

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
303.403.771	280.916.561

La composizione della voce è illustrata nella tabella seguente:

Immobilizzazioni materiali

	Costo Storico 31/12/2012	Fondo Ammortamento 31/12/2012	Valore Netto 31/12/2012	Costo Storico 31/12/2011	Fondo Ammort. 31/12/2011	Valore Netto 31/12/2011
Terreni e Fabbricati	8.805.463	-2.987.954	5.817.509	6.126.012	-1.766.845	4.359.167
Costruzioni leggere	58.967	-57.461	1.506	58.967	-53.534	5.432
Terreni e fabbricati	8.864.429	-3.045.414	5.819.015	6.184.978	-1.820.379	4.364.599
Reti e allacciamenti	307.388.175	-77.702.615	229.685.560	296.027.173	-67.550.506	228.476.667
Impianti di decompres-sione e pompaggio	13.773.026	-8.969.015	4.804.011	13.652.509	-8.557.347	5.095.162
Impianti di stoccaggio	2.184.823	-1.020.249	1.164.575	2.184.823	-932.097	1.252.726
Impianti di telecontrollo e misura	2.603.225	-1.135.258	1.467.967	2.162.261	-1.042.091	1.120.170
Cavi, centrale e impianti elettronici per Telefonia	10.407.627	-3.307.552	7.100.075	9.746.393	-2.931.965	6.814.428
Altri impianti	13.934.059	-2.133.090	11.800.968	12.277.825	-1.556.338	10.721.487
Impianti e macchinari	350.290.934	-94.267.778	256.023.156	336.050.984	-82.570.345	253.480.639
Apparecchi di misura	25.285.742	-15.359.327	9.926.416	23.940.037	-15.368.776	8.571.261
Altre attrezzature	2.294.946	-1.678.486	616.460	2.312.230	-1.520.364	791.866
Attrezzature industriali e comm.li	27.580.689	-17.037.813	10.542.876	26.252.267	-16.889.140	9.363.127
Impianti di pubblica illuminazione in concessione	3.249.253	-2.030.584	1.218.669	2.776.089	-1.793.165	982.924
Impianti di gestione calore in concessione	2.624.768	-2.275.050	349.718	2.541.965	-2.169.022	372.943
Investimenti per distribu-zione gas in concessione	24.896.658	-2.197.753	22.698.905	379.179	-149.737	229.441
Macchine elettroniche	7.670.276	-5.844.262	1.826.015	7.696.386	-5.620.324	2.076.062
Mobili, macchine d'ufficio	1.458.569	-1.141.078	317.491	1.312.479	-921.588	390.891
Autocarri e autovetture	1.820.122	-1.600.479	219.643	1.768.261	-1.492.271	275.991
Altri	32.202	-21.183	11.019	41.732	-23.682	18.050
Altri beni	41.751.849	-15.110.390	26.641.459	16.516.091	-12.169.789	4.346.302
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.377.267	0	4.377.267	9.361.894	0	9.361.894
TOTALE	432.865.167	-129.461.395	303.403.771	394.366.214	-113.449.653	280.916.561

Le immobilizzazioni materiali sono prevalentemente costituite dalle dotazioni patrimoniali legate alla distribuzione e misura gas e GPL. Gli investimenti realizzati nei territori gestiti in concessione sono classificati nella voce specifica della categoria "Altri beni" e sono rappresentati in prevalenza dagli investimenti realizzati da Grosseto Energia Ambiente S.p.A. nei territori dei Comuni di Grosseto e Campagnatico. I lavori di estensione rete non completati alla data di chiusura dell'esercizio sono iscritti nella voce Immobilizzazioni materiali in corso.

Oltre le infrastrutture afferenti la distribuzione gas e GPL, hanno particolare rilevanza le seguenti immobilizzazioni includono:

- un impianto di cogenerazione a biomasse legnose e la relativa rete di teleriscaldamento posto nel Comune di Calenzano, acquistato dalla società controllata Biogenera S.r.l. a fine 2011. L'investimento è relativo a Terreni e fabbricati per un valore netto contabile al 31/12/2012 di Euro 1.719 migliaia ed a impianti e macchinari per un valore netto contabile al 31/12/2012 di Euro 8.272 migliaia;
- Impianti e macchinari afferenti la realizzazione di strutture telematiche e di telecomunicazioni svolta dalla società Estracom S.p.A. per un valore netto al 31/12/2012 di 6.814 migliaia;
- Impianto di trigenerazione di Sesto Fiorentino realizzato da Estraclima S.r.l.. L'impianto è composto da un fabbricato, ultimato nel corso 2011, per un valore netto di 1.236 migliaia, reti ed allacciamenti per un valore netto di Euro 1.260 migliaia ed impianti, ultimati nel corso del 2012, per un valore netto di 3.753 migliaia.
- gli impianti di pubblica illuminazione e gestione calore in concessione conferiti dal socio Intesa S.p.A. per un valore netto contabile al 31 dicembre 2012 rispettivamente di Euro 1.219 migliaia ed Euro 350 migliaia, ammortizzati in funzione alla durata dei contratti di gestione degli impianti che comunque risulta inferiore alla durata economico-tecnica dei cespiti. Le attività commerciali connesse a tali impianti continuano ad essere svolte dal socio Intesa S.p.A., cui E.S.TR.A. S.p.A., proprietaria dei cespiti, riaddebita i relativi ammortamenti e costi di gestione sostenuti;

I prospetti seguenti indicano per ciascuna classe di immobilizzazioni materiali i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio e i saldi finali alla chiusura dell'esercizio:

Immobilizzazioni materiali - Costo storico

	Costo Storico 31/12/2011	Variazione Area di consolidamento	Incrementi	Riclassifiche	Eliminazioni	Costo Storico 31/12/2012
Terreni e Fabbricati	6.126.012	2.342.471	336.980	0	0	8.805.463
Costruzioni leggere	58.967	0	0	0	0	58.967
Terreni e fabbricati	6.184.978	2.342.471	336.980	0	0	8.864.429
Reti e allacciamenti	296.027.173	0	6.109.446	5.338.184	-86.628	307.388.175
Impianti di decompressione e pompaggio	13.652.509	0	7.705	112.812	0	13.773.026
Impianti di stoccaggio	2.184.823	0	0	0	0	2.184.823
Impianti di telecontrollo e misura	2.162.261	0	0	440.964	0	2.603.225
Cavi, centrale e impianti elettronici per Telefonia	9.746.393	0	454.580	206.654	0	10.407.627
Altri impianti	12.277.825	17.409	91.961	1.546.864	0	13.934.059
Impianti e macchinari	336.050.984	17.409	6.663.692	7.645.478	-86.628	350.290.934
Apparecchi di misura	23.940.037	0	2.253.544	0	-907.838	25.285.742
Altre attrezzature	2.312.230	-72.828	84.019	0	-28.475	2.294.946
Attrezzature industriali e comm.li	26.252.267	-72.828	2.337.563	0	-936.313	27.580.689
Impianti di pubblica illuminazione in concessione	2.776.089	0	473.164	0	0	3.249.253
Impianti di gestione calore in concessione	2.541.965	0	82.803	0	0	2.624.768
Investimenti per distribuzione gas in concessione	379.179	24.517.480	0	0	0	24.896.658
Macchine elettroniche	7.696.386	95.209	411.273	-1.700	-530.892	7.670.276
Mobili, macchine d'ufficio	1.312.479	201.117	21.124	0	-76.151	1.458.569
Automezzi e autovetture	1.768.261	2.544	95.500	1.700	-47.883	1.820.122
Altri	41.732	-12.157	2.627	0	0	32.202
Altri beni	16.516.091	24.804.193	1.086.490	0	-654.926	41.751.849
Immobilizzazioni in corso e acconti	9.361.894	68.847	2.606.929	-7.645.478	-14.926	4.377.267
TOTALE	394.366.214	27.160.091	13.031.655	0	-1.692.793	432.865.167

Immobilizzazioni materiali - Fondo ammortamento

	Fondo Ammortam. 31/12/2011	Variazione Area di consolidam.	Ammort.	Riclassifiche	Eliminazioni	Fondo Ammortamento 31/12/2012
Terreni e Fabbricati	-1.766.845	-1.116.209	-104.900	0	0	-2.987.954
Costruzioni leggere	-53.534	0	-3.926	0	0	-57.461
Terreni e fabbricati	-1.820.379	-1.116.209	-108.826	0	0	-3.045.414
Reti e allacciamenti	-67.550.506	0	-10.181.472	0	29.364	-77.702.615
Impianti di decompressione e pompaggio	-8.557.347	0	-411.668	0	0	-8.969.015
Impianti di stoccaggio	-932.097	0	-88.151	0	0	-1.020.249
Impianti di telecontrollo e misura	-1.042.091	0	-93.167	0	0	-1.135.258
Cavi, centrale e impianti elettr. per Telefonia	-2.931.965	0	-375.587	0	0	-3.307.552
Altri impianti	-1.556.338	-17.409	-559.344	0	0	-2.133.090
Impianti e macchinari	-82.570.345	-17.409	-11.709.389	0	29.364	-94.267.778
Apparecchi di misura	-15.368.776	0	-898.389	0	907.838	-15.359.327
Altre attrezzature	-1.520.364	-14.153	-162.064	0	18.095	-1.678.486
Attrezzature industriali e comm.li	-16.889.140	-14.153	-1.060.453	0	925.933	-17.037.813
Impianti di pubblica illuminazione in conc.	-1.793.165	0	-237.419	0	0	-2.030.584
Impianti di gestione calore in concessione	-2.169.022	0	-106.028	0	0	-2.275.050
Investimenti per distribuzione gas in concessione	-149.737	-2.001.894	-46.122	0	0	-2.197.753
Macchine elettroniche	-5.620.324	-90.781	-663.719	170	530.393	-5.844.262
Mobili, macchine d'ufficio	-921.588	-172.792	-122.848	0	76.151	-1.141.078
Automezzi e autovetture	-1.492.271	-649	-154.723	-170	47.333	-1.600.479
Altri	-23.682	5.739	-3.240	0	0	-21.183
Altri beni	-12.169.789	-2.260.377	-1.334.100	0	653.877	-15.110.390
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0	0
TOTALE	-113.449.653	-3.408.148	-14.212.768	0	1.609.174	-129.461.395

Immobilizzazioni materiali - Valore netto

	Valore Netto 31/12/2011	Variazione Area di consolid.	Increment.	Riclass.	Ammortam.	Eliminaz.	Valore Netto 31/12/2012
Terreni e Fabbricati	4.359.167	1.226.262	336.980	0	-104.900	0	5.817.509
Costruzioni leggere	5.432	0	0	0	-3.926	0	1.506
Terreni e fabbricati	4.364.599	1.226.262	336.980	0	-108.826	0	5.819.015
Reti e allacciamenti	228.476.667	0	6.109.446	5.338.184	-10.181.472	-57.264	229.685.560
Impianti di decompressione e pompaggio	5.095.162	0	7.705	112.812	-411.668	0	4.804.011
Impianti di stoccaggio	1.252.726	0	0	0	-88.151	0	1.164.575
Impianti di telecontrollo e misura	1.120.170	0	0	440.964	-93.167	0	1.467.967
Cavi, centrale e impianti elettr. per Telefonia	6.814.428	0	454.580	206.654	-375.587	0	7.100.075
Altri impianti	10.721.487	0	91.961	1.546.864	-559.344	0	11.800.968
Impianti e macchinari	253.480.639	0	6.663.692	7.645.478	-11.709.389	-57.264	256.023.156
Apparecchi di misura	8.571.261	0	2.253.544	0	-898.389	0	9.926.416
Altre attrezzature	791.866	-86.981	84.019	0	-162.064	-10.380	616.460
Attrezzature industriali e comm.li	9.363.127	-86.981	2.337.563	0	-1.060.453	-10.380	10.542.876
Impianti di pubblica illuminazione in concessione	982.924	0	473.164	0	-237.419	0	1.218.669
Impianti di gestione calore in concessione	372.943	0	82.803	0	-106.028	0	349.718
Investimenti per distribuzione gas in concessione	229.441	22.515.586	0	0	-46.122	0	22.698.905
Macchine elettroniche	2.076.062	4.428	411.273	-1.530	-663.719	-499	1.826.015
Mobili, macchine d'ufficio	390.891	28.325	21.124	0	-122.848	0	317.491
Automezzi e autovetture	275.991	1.895	95.500	1.530	-154.723	-550	219.643
Altri	18.050	-6.418	2.627	0	-3.240	0	11.019
Altri beni	4.346.302	22.543.815	1.086.490	0	-1.334.100	-1.049	26.641.459
Immobilizzazioni in corso e acconti	9.361.894	68.847	2.606.929	-7.645.478	0	-14.926	4.377.267
TOTALE	280.916.561	23.751.943	13.031.655	0	-14.212.768	-83.619	303.403.772

Le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono rappresentate da:

- Effetti derivanti dalla variazione dell'area di consolidamento per un valore netto al 31/12/2012 di Euro 23.752 migliaia. La variazione è principalmente legata all'acquisizione di Grosseto Energia Ambiente S.p.A.. Come evidenziato nella sezione della nota integrativa relativa agli eventi di rilievo dell'esercizio la variazione include l'allocazione del prezzo pagato ai Fabbricati ed agli investimenti per la distribuzione gas della società acquisita, rispettivamente, per Euro 356 migliaia ed Euro 11.863 migliaia;
- nuovi investimenti per Euro 13.031 migliaia, principalmente afferenti la categoria Reti e allacciamenti per Euro 6.109 migliaia (di cui Euro 5.952 migliaia legati alla distribuzione gas) e la categoria Apparecchi di misura per Euro 2.253 (di cui 2.198 migliaia legati alla misura gas);
- Ammortamenti di periodo per Euro 14.213 migliaia;

Le immobilizzazioni in corso, pari a Euro 4.377 migliaia, fanno principalmente riferimento a:

- commesse di lavoro per la realizzazione di reti di distribuzione del gas naturale non ultimate a fine esercizio, per Euro 3.172 migliaia;
- lavori in corso a fine esercizio per la realizzazione del back-bone della rete fonia e dati da parte della controllata Estracom S.p.A. per Euro 1.136 migliaia.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono state calcolate sulla base di percentuali ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali. Il prospetto seguente riepiloga le aliquote applicate dal Gruppo nell'esercizio 2012 per ciascuna categoria di cespiti del settore di distribuzione gas:

Aliquote ammortamento cespiti

Categoria	Aliquota
Terreni	0,00%
Fabbricati industriali	2,00%
Reti urbane e allacciamenti	2,50%
Cabine	5,00%
Serbatoi e Impianti di stoccaggio	5,00%
Impianti per teleoperazioni	5,00%
Apparecchi di misura	5,00%

Relativamente altri specifici settori di attività del Gruppo, le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Aliquote ammortamento cespiti

Categoria	Aliquota
Calore - Rete di teleriscaldamento	3,33%
Calore - Centrali Termoelettriche	5,00%
Calore - Impianti gestione in concessione	7-9 anni (durata del contratto)
Telefonia - Cavidotti	2,50%
Telefonia - Cavi ottici e di rame	5,00%
Telefonia: Apparati di nodo SDH, networking, accesso e video sorveglianza	12,00%
Telefonia: Hardware e telefoni mobili	20,00%

Relativamente alle restanti categorie di cespiti, le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Aliquote ammortamento cespiti

Categoria	Aliquota
Costruzioni leggere	10,00%
Macchine elettroniche	20,00%
Mobili	12,00%
Attrezzature	10,00%
Automezzi di trasporto	20,00%
Autoveicoli	25,00%

III. Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
39.702.252	36.218.670

QUI siamo nati.
Viviamo e lavoriamo
per chi vive **QUI**.
QUI... ESTRA!

Da sempre contribuiamo insieme a te, alla crescita del nostro territorio per una migliore qualità della vita.

GAS ELETTRICITÀ TELECOMUNICAZIONI SERVIZI www.estrspa.it

 **estra**
LA VITA SI ACCENDE

Partecipazioni

La composizione della voce è la seguente:

Partecipazioni		
	31/12/2012	31/12/2011
a) imprese controllate	3.498.411	4.111.490
b) imprese collegate	7.284.811	6.526.604
d) altre imprese	191.872	191.898
TOTALE	10.975.094	10.829.992

Le partecipazioni in imprese controllate si riferiscono alle società Serenia S.r.l. ed Origina, messe in liquidazione e valutate al valore di presumibile realizzo al 31/12/2012, e alle società Solgenera S.r.l., Fonteolica S.r.l., Nova E. S.r.l. e Idrogenera S.r.l., soggette a controllo congiunto:

Partecipazioni in imprese controllate		
	31/12/2012	31/12/2011
Serenia S.r.l.	0	0
Origina S.r.l.	75.836	0
Solgenera S.r.l.	1.893.932	2.500.958
Fonteolica S.r.l.	281.714	292.650
Nova E. S.r.l.	1.241.930	1.317.882
Idrogenera S.r.l.	5.000	0
TOTALE	3.498.412	4.111.490

Si riportano nella seguente tabella le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente

Partecipazioni in società soggette a controllo congiunto

	31/12/2011	Variazione Metodo di Consolidamento	Incrementi / (Decrementi)	Rivalutazione / (Svalutazione)	31/12/2012	Note
Serenia S.r.l.						
Origina S.r.l.	0	177.748		-101.912	75.836	1
Solgenera S.r.l.	2.500.958			-607.026	1.893.932	2
Fonteolica S.r.l.	292.650			-10.936	281.714	3
Nova E. S.r.l.	1.317.882		75.000	-150.952	1.241.930	4
Idrogenera S.r.l.	0		5.000		5.000	5
TOTALE	4.111.490	177.748	80.000	-870.826	3.498.412	

190

- 1) L'incremento della partecipazione in Origina è legato al deconsolidamento della società a seguito della sua messa in liquidazione. La società, consolidata integralmente al 31/12/2011, è stata valutata al presunto valore di realizzo nel bilancio consolidato al 31/12/2012.
- 2) La partecipazione in Solgenera S.r.l., valutata con il metodo del patrimonio netto, ha registrato una rettifica di valore negativa di Euro 607.026 in conseguenza degli utili e perdite realizzati dalla società e dalle sue controllate dirette (SolgeneraDue S.r.l., SolgeneraTre S.r.l., Flor Fotovoltaici S.r.l. e Andali Energie S.r.l.). La rettifica inoltre include l'ammortamento d'esercizio dell'avviamento emerso in fase di primo consolidamento della società, pari a Euro 677.401. L'avviamento, implicito nel valore della partecipazione, viene ammortizzato in 5 esercizi determinando una rettifica negativa del valore della partecipazione di Euro 135.480. Dal raffronto tra il valore di carico della partecipazione in Andali Energie S.r.l., controllata al 100% da Solgenera S.r.l., e la corrispondente quota del patrimonio netto emerge un maggior valore di costo della partecipazione di Euro 6.288 migliaia, attribuito ad avviamento della controllata. La società è attiva nel campo dello sviluppo di progetti di produzione di energia rinnovabili e titolare dei progetti, dei provvedimenti amministrativi, dei contratti e degli atti strumentali, funzionali e necessari alla realizzazione di un parco eolico composto da 18 aerogeneratori per una potenza complessiva prevista pari a 36 MW da realizzarsi nel Comune di Andali (CZ). Essendo la società ancora in fase di start-up, la valutazione a patrimonio netto della partecipazione in Solgenera S.r.l. al 31/12/2012 non tiene conto dell'ammortamento di tale avviamento implicito.
- 3) La partecipazione in Fonteolica S.r.l., valutata con il metodo del patrimonio netto, ha registrato una rettifica di valore negativa di Euro 10.936 in conseguenza degli utili e perdite realizzati dalla società e dalla sua controllata diretta Montedil S.r.l..
- 4) La partecipazione in Nova E. S.r.l., valutata con il metodo del patrimonio netto, ha registrato un aumento di capitale di Euro 75.000 ed una rettifica di valore negativa di Euro 150.952 in conseguenza degli utili e perdite realizzati dalla società e dalle sue controllate dirette o indirette (Sinergia Green Tech S.p.A., Casole Energia S.r.l., Vaserie Energie S.r.l. e Venticello S.r.l.) nei periodi successivi all'acquisizione.
- 5) La partecipazione corrisponde al 50% del capitale di Idrogenera S.r.l., costituita a fine esercizio da Estra Clima S.r.l..

Le partecipazioni in imprese collegate sono rappresentate da:

Partecipazioni in imprese collegate

	31/12/2012	31/12/2011
Blugas S.p.A.	0	0
Blugas Infrastrutture S.r.l.	5.375.104	5.374.861
Era S.p.A.	174.047	176.339
X21.IT S.r.l. (*)	0	8.105
A.E.S. Fano Distribuzione Gas	88.987	22.299
Cavriglia SPV S.p.A.	1.110.356	943.000
Picchianti Società Consortile A.r.l.	2.000	2.000
Tegolaia SPV S.p.A.	527.317	0
Tegolaia Consortile S.r.l.	2.000	0
Cavriglia O&M S.c.a.r.l.	5.000	0
TOTALE	7.284.811	6.526.604

(*) La partecipazione, di valore negativo al 31/12/2012, è stata riclassificata nei fondi rischi del passivo dello Stato Patrimoniale

Si riportano nella seguente tabella le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente:

Partecipazioni in imprese collegate

	31/12/2011	Variazione Metodo di Consolid.	Incrementi / (Decrementi)	Rivalutazione / (Svalutazione)	31/12/2012	Note
Blugas S.p.A.	0		770.977	-770.977	0	1
Blugas Infrastrutture S.r.l.	5.374.861			243	5.375.104	2
Era S.p.A.	176.339			-2.292	174.047	2
X21.IT S.r.l. (1)	8.105			-8.105	0	3
A.E.S. Fano Distribuzione Gas	22.299			66.688	88.987	2
Cavriglia SPV S.p.A.	943.000		62.867	104.489	1.110.356	2
Picchianti Società Consortile A.R.L.	2.000				2.000	2
Tegolaia SPV S.p.A.	0		534.313	-6.996	527.317	4
Tegolaia Consortile S.r.l.	0		2.000		2.000	5
Cavriglia O&M S.c.a.r.l.	0		5.000		5.000	6
TOTALE	6.526.604	0	1.375.157	-616.950	7.284.811	

- 1) La partecipazione in Blugas S.p.A. ha registrato un incremento di Euro 770.977 nell'esercizio 2012 a seguito dei versamenti effettuati di Euro 357.100 per la ricostituzione del capitale sociale ed Euro 413.877 per futura copertura perdite. La partecipazione è stata interamente svalutata, come descritto nella sezione della nota integrativa relativa agli eventi di rilievo dell'esercizio.
- 2) La partecipazione, valutata con il metodo del patrimonio netto, ha registrato una rettifica di valore in conseguenza degli utili e perdite realizzati dalla società nell'esercizio 2012.
- 3) La collegata X21.IT S.r.l. è stata messa in liquidazione a fine esercizio. Sulla base del bilancio di liquidazione al 31/12/2012, è stato azzerato il valore della partecipazione e costituito un fondo rischi nel passivo dello Stato Patrimoniale di Euro 1.444.
- 4) La partecipazione corrisponde al 49% del capitale sociale di Tegolaia SPV S.p.A., costituita nell'esercizio 2012 con capitale sociale di Euro 1.090.434,00, detenuto da E.S.T.R.A. S.p.A. al 49% (Euro 534.313), Consorzio Cooperative Costruzioni Società Cooperativa (CCC) al 49% (Euro 534.313) e Consorzio Toscano Cooperative Società Cooperativa al 2% (Euro 21.808) per la progettazione, realizzazione e gestione in concessione del II lotto dell'impianto fotovoltaico del Comune di Cavriglia adiacente a quello già costruito dalla collegata Cavriglia SPV S.r.l.. Il coto d'acquisto è stato rettificato al 31/12/2012 di Euro 6.996 per effetto del risultato realizzato dalla collegata nell'esercizio e dell'eliminazione in consolidato del margine infragruppo realizzato dalla Capogruppo E.S.T.R.A. S.p.A. nella costruzione e fatturazione alla collegata dell'impianto fotovoltaico da questa gestito.
- 5) La partecipazione corrisponde al 20% del capitale sociale di Tegolaia Consortile S.r.l., costituita nell'esercizio 2012 con capitale sociale di € 10.000, detenuto da Cooperativa Cellini Soc. Coop. al 47% (Euro 4.700), CIAB - Società Cooperativa Idrici ed Affini al 23% (Euro 2.300), E.S.T.R.A. S.p.A. al 20% (Euro 2.000), Consorzio Cooperative Costruzioni Società Cooperativa (CCC) al 10% (Euro 1.000), per la costruzione dell'impianto fotovoltaico gestito dalla collegata Tegolaia SPV S.p.A.. La collegata ha chiuso l'esercizio 2012 in pareggio.
- 6) La partecipazione corrisponde al 40% del capitale sociale di Cavriglia OEM, costituita nell'esercizio 2012 al 50% da Estra Clima S.r.l.. La società ha chiuso l'esercizio 2012 in pareggio.

Le partecipazioni in altre imprese sono principalmente rappresentate dalla partecipazione in Xenesis S.r.l. di Euro 191.708.

Crediti

La composizione della voce è la seguente:

Crediti		
	31/12/2012	31/12/2011
a) imprese controllate	18.770.130	17.331.859
b) imprese collegate	3.728.572	2.383.678
d) altre imprese	6.228.212	5.673.141
TOTALE	28.726.914	25.388.678

I crediti verso imprese controllate, non consolidate integralmente, iscritti nell'attivo immobilizzato sono così composti:

Crediti verso imprese controllate						
	Valore lordo 31/12/2012	Fondo Svalutazione 31/12/2012	Valore Netto 31/12/2012	Valore lordo 31/12/2011	Fondo Svalutazione 31/12/2011	Valore Netto 31/12/2011
Serenia S.r.l.	5.335.823	-5.335.823	0	4.315.823	-4.315.823	0
Solgenera S.r.l.	15.320.000		15.320.000	15.320.000		15.320.000
Nova E. S.r.l.	1.031.500		1.031.500			0
Fonteolica S.r.l.	2.418.630		2.418.630	2.011.859		2.011.859
TOTALE	24.105.953	-5.335.823	18.770.130	21.647.682	-4.315.823	17.331.859

I crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo immobilizzato sono così composti:

Crediti verso imprese collegate

	Valore lordo 31/12/2012	Fondo Svalutazione 31/12/2012	Valore Netto 31/12/2012	Valore lordo 31/12/2011	Fondo Svalutazione 31/12/2011	Valore Netto 31/12/2011
Cavriglia SPV S.p.A.	2.183.334		2.183.334	1.965.000		1.965.000
Tegolaia SPV S.p.A.	1.161.238		1.161.238			0
Blugas S.p.A.	159.468	-159.468	0			0
AES Fano Distribuzione S.r.l.	384.000		384.000	384.000		384.000
Altre				34.678		34.678
TOTALE	3.888.040	-159.468	3.728.572	2.383.678	0	2.383.678

194

I crediti nei confronti di Serenia S.r.l. al 31/12/2012 sono aumentati rispetto al 31/12/2011 di Euro 1.020.000 a seguito di nuovi finanziamenti erogati a sostegno del fabbisogno finanziaria della controllata polacca Useneko. Come descritto nella sezione della nota relativa agli eventi di rilievo dell'esercizio, i crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione al 31/12/2012 di pari importo. Il fondo svalutazione è stato incrementato rispetto all'esercizio precedente, mediante riclassifica del fondo rischi al 31/12/2011 di Euro 184.177 ed accantonamento nella voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie - Svalutazione di immobilizzazioni finanziarie" di Euro 835.823.

I crediti verso Blugas sono legati al versamento a titolo di prestito soci erogato da E.S.TR.A. come da Assemblea Straordinaria del 25/06/2012 commentata nella sezione della nota integrativa relativa agli eventi di rilievo dell'esercizio, cui si rinvia. La relativa svalutazione ha avuto come contropartita di conto economico la voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie – Svalutazione di immobilizzazioni finanziarie".

Tutti i crediti verso imprese controllate e collegate hanno natura finanziaria e sono rappresentati da finanziamenti erogati dalla Capogruppo a supporto delle iniziative intraprese dalle società o dalle loro partecipate.

I crediti verso altri ammontano ad Euro 6.228.212 e si riferiscono principalmente a del credito verso il Comune di Rieti (Euro 5.000.000), per cui si rinvia ai commenti alla voce "Spese di concessione" delle altre immobilizzazioni immateriali, ed a depositi cauzionali a lungo termine rilasciati a favore dell'Agenzia delle Dogane da parte della controllata Estra Energie S.r.l. e a favore di vari fornitori per attività di vendita e stoccaggio gas.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

<i>Rimanenze</i>	
Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
15.861.865	6.019.055

La composizione della voce è la seguente:

<i>Rimanenze</i>		
	31/12/2012	31/12/2011
Rimanenze materiali	1.999.906	3.463.057
Rimanenze gas naturale in stoccaggio	13.434.193	2.169.561
Rimanenze GPL	427.766	386.437
TOTALE	15.861.865	6.019.055

Le rimanenze di materiali sono per lo più riferite a beni afferenti il servizio distribuzione gas e la telefonia. Il valore delle rimanenze è determinato sulla base del costo di acquisto e non differisce in maniera apprezzabile dai valori correnti.

Le rimanenze di gas naturale sono rappresentate da gas in stoccaggio da utilizzare nel corso dell'esercizio 2012. Queste sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo è determinato secondo del costo medio ponderato. Per la valorizzazione delle rimanenze al 31 dicembre 2012 è stato utilizzato il valore di mercato, in quanto inferiore al costo medio ponderato, individuato come media dei prezzi giornalieri sul mercato PB-gas nel mese di dicembre

II. Crediti

<i>Crediti</i>	
Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
306.534.840	286.103.002

La composizione della voce è la seguente:

Crediti		
	31/12/2012	31/12/2011
Verso clienti	241.406.962	217.295.672
Verso controllate	817.285	845.920
Verso collegate	3.217.732	11.472
Verso controllanti	5.192.455	14.741.492
Crediti Tributari	13.103.595	24.307.617
Crediti per imposte anticipate	16.965.896	13.163.306
Verso altri	25.830.915	15.737.522
TOTALE	306.534.840	286.103.002

I crediti verso clienti hanno tutti natura commerciale e sono riferiti prevalentemente a crediti verso clienti per la somministrazione di gas naturale ed energia.

196

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante un fondo svalutazione costituito in considerazione del rischio di inesigibilità di alcuni crediti. I movimenti del fondo sono esposti nel prospetto seguente:

Fondo svalutazione crediti	
Descrizione	Saldo
Fondo Svalutazione al 31.12.2011	-26.367.275
Variazione Area di Consolidamento	-130.513
Utilizzi dell'esercizio	11.490.115
Accantonamenti dell'esercizio	-10.441.420
Fondo Svalutazione al 31.12.2012	-25.449.093

I crediti verso controllate, deconsolidate o a controllo congiunto, sono dettagliati di sotto:

Crediti verso controllate

	31/12/2012	31/12/2011
Solgenera S.r.l.	386.251	747.829
Nova E S.r.l.	182.222	17.591
Origina S.r.l.	108.854	
Serenia S.r.l.	69.168	19.710
Fonteolica S.r.l.	53.501	60.528
Andali S.r.l.	8.744	
Solgenera 2 S.r.l.	190	131
Solgenera 3 S.r.l.	190	131
TOTALE	809.120	845.920

I crediti sono per lo più derivanti da transazioni di natura commerciale e addebito di interessi attivi maturati sui finanziamenti.

I crediti verso controllanti si riferiscono ai crediti nei confronti dei soci della Capogruppo E.S.TR.A. S.p.A. e sono così composti:

Crediti verso controllanti

	31/12/2012	31/12/2011
Consiag S.p.A.	1.873.247	8.928.364
Intesa S.p.A.	2.288.368	4.227.936
Coingas S.p.A.	1.030.840	1.585.192
Totale	5.192.455	14.741.492

I crediti verso soci fanno riferimento a transazioni di natura commerciale, principalmente riferite a personale distaccato, contratti di servizio e vendita di beni/servizi rientranti nelle attività tipiche del Gruppo.

I crediti verso collegate al 31/12/2012 hanno tutti natura commerciale e sono così costituiti:

Crediti verso collegate

	31/12/2012	31/12/2011
Tegolaia SPV S.p.A.	2.311.053	
Tegolaia Consortile S.r.l.	669.004	
AES Fano Distribuzione S.r.l.	90.584	
Picchianti	60.500	
X21 S.r.l.	40.992	
Cavriglia	25.700	
Cavriglia O & M	15.188	
Casole Energie	2.372	
Blugas S.p.A.	1.509	1.504
Blugas Infrastrutture S.r.l.	759	754
Sinergie Green Tech S.p.A.	72	167
Andali Energia S.r.l.	0	807
E.S.CO.SI. S.r.l.	0	8.240
TOTALE	3.217.733	11.472

198

I crediti tributari sono così composti:

Crediti tributari

	31/12/2012	31/12/2011
Erario c/iva a credito	7.044.669	6.683.372
Credito IRAP	440.165	21.153
Credito IRES	5.548.500	160.735
Altri crediti tributari	65.176	17.379.749
Acconto imposta su TFR ex DL79/97 art.2	5.085	62.607
TOTALE	13.103.595	24.307.617

La significativa diminuzione della voce altri crediti tributari di Euro 17.314.573 è principalmente dovuta alla posizione, creditoria al 31/12/2011 e debitoria al 31/12/2012, per imposta di consumo e addizionale risultante dalla differenza fra gli acconti versati nel corso dell'esercizio, determinati sulla base dei consumi dell'anno 2011, e l'imposta effettivamente addebitata ai clienti nell'anno 2012.

I crediti per imposte anticipate al 31/12/2012 ammontano ad Euro 16.965.896 . La tabella seguente riepiloga le differenze temporanee su cui sono stati iscritti e le variazioni intervenute nell'esercizio 2012:

Crediti per imposte anticipate

	31/12/2011	Utilizzo	Adegua- mento	Accanto- namento	Variaz. Area di consolid.	31/12/2012
Ammortamenti eccedenti	2.219.347	0	516.880	1.818.777	249.512	4.804.516
Fondo Rischi TEE	250.800	-96.550	15.831	354.365	0	524.446
Altri Fondi rischi	394.750	-90.750	-125.885	0	159.034	337.149
Fondo Svalutazione crediti tassato	8.706.320	-3.877.108	-308.812	3.719.750	0	8.240.149
Contributi percepiti su allacciamenti	1.132.455	-28.540	-116.202	1.062.727	0	2.050.440
Svalutazione immobilizzazioni	8.712	0	0	80.379	0	89.091
Interessi passivi eccedenti	122.221	0	0	8.575	0	130.796
Perdite fiscali	108.757	-64.324	0	98.463	0	142.896
Canoni di conce. e quote associative non pagate	22.417	-17.196	-5.222	6.761	1.233	7.993
Altre	197.602	-16.503	0	416.474	40.847	638.420
TOTALE	13.163.381	-4.190.971	-23.410	7.566.270	450.626	16.965.896

Il Gruppo ha proceduto ad una piena contabilizzazione delle imposte anticipate relative a differenze temporanee tra valori fiscalmente rilevanti e valori di bilancio in quanto ritiene probabile che gli imponibili futuri possano assorbire tutte le differenze temporanee che le hanno generate. Nella determinazione delle imposte anticipate si è fatto riferimento all'aliquota IRES (imposte sul reddito delle società) e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti al momento in cui si stima si riverseranno le differenze temporanee.

In particolare sono state applicate l'aliquota IRES del 27,5%, ed IRAP del 3,9%. In merito all'imposta IRES, si segnala che in ragione dell'entrata in vigore della c.d. "manovra di ferragosto", convertita in legge dalla Legge di conversione n.148 promulgata il 14 settembre 2011, le società del Gruppo cui tale normativa è applicabile sono state assoggettate all'addizionale IRES (c.d. "Robin Hood Tax") pari al 10,5% per l'esercizio 2013 e al 6,5% a partire dal 2014.

In riferimento a tali società, nel calcolo delle imposte anticipate si è tenuto conto degli ammontari delle differenze temporanee di cui si prevede il riversamento entro il 2013, calcolando un'aliquota IRES complessiva pari al 38% piuttosto che degli ammontari di cui si prevede il riversamento successivamente al 2013 calcolando un'aliquota IRES complessiva al 34%.

Le variazioni per adeguamento sono principalmente riferite all'applicazione della maggiorazione c.d. "Robin Tax" alle imposte anticipate sugli ammortamenti eccedenti, calcolate all'aliquota ordinaria del 27,5% al 31/12/2011 prima dell'incorporazione della società di distribuzione Estra Reti Gas S.r.l. nella Capogruppo E.S.T.R.A. S.p.A.. L'adeguamento è poi relativo alle imposte anticipate calcolate sui fondi tassati e sui contributi percepiti dagli utenti, rideterminate in funzione di una riesame dei tempi previsti per il loro riversamento.

I crediti verso altri sono così costituiti:

Crediti verso altri		
	31/12/2012	31/12/2011
Crediti verso Autorità per L'Energia	16.771.609	8.459.591
Crediti per accisa su Energia Elettrica	2.647.390	759.900
Crediti verso Province per addizionale Energia Elettrica	1.635.285	2.307.537
Crediti verso istituti bancari	1.441.524	
Crediti verso Regione Toscana	920.028	314.950
Crediti per defiscalizzazione GPL	681.500	522.303
Anticipi a fornitori	409.061	1.639.102
Altri crediti	1.324.518	1.734.139
TOTALE	25.830.915	15.737.522

200

La voce "Crediti verso Autorità per l'Energia" indica gli importi a credito a seguito dell'applicazione delle delibere dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas n. 159/08 e 206/09, oltre che gli importi che devono essere percepiti per i titoli dell'efficienza energetica.

La voce "Crediti verso istituti bancari" accoglie principalmente i differenziali positivi dei contratti derivati a copertura del prezzo di acquisto del gas, maturati nel mese di dicembre 2012 ed accreditati dalle controparti bancarie a gennaio 2013.

La voce "Crediti per defiscalizzazione GPL" indica i crediti per il recupero della defiscalizzazione operata sulle tariffe del GPL ai clienti finali.

La voce "Crediti verso INPS" indica i crediti per TFR versato derivante dalla fusione di Coingas Distribuzione S.r.l. e Aurelia Distribuzione S.r.l. in Estra Reti Gas S.r.l..

La voce "Crediti verso Regione Toscana" si riferisce a crediti per contributi da incassare.

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono tutti esigibili entro 12 mesi.. Tutti i crediti sono nei confronti di soggetti operanti nel territorio italiano.

III. Disponibilità liquide

Disponibilità liquide	
Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
48.978.344	43.252.691

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. La composizione della voce è la seguente:

Disponibilità liquide		
	31/12/2012	31/12/2011
Depositi bancari e postali	48.965.223	43.239.996
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	13.121	12.695
TOTALE	48.978.344	43.252.691

I depositi bancari includono somme vincolate al 31/12/2012 per Euro 15.500.000, con scadenza vincolo al 01/03/2013 per Euro 3.500.000, 05/04/2013 per Euro 5.000.000 e 13/07/2013 per Euro 7.000.000.

IV. Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi	
Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
1.556.050	1.563.154

201

Sono rappresentati esclusivamente da risconti attivi. La composizione è la seguente:

Ratei e risconti attivi		
	31/12/2012	31/12/2011
Titoli di Efficienza Energetica		463.477
Costi pluriennali Telefonia	345.147	391.457
Spese di accensione mutui	240.682	277.154
Altri	970.221	431.066
TOTALE	1.556.050	1.563.154

La voce "Costi pluriennali telefonia" è costituita dalla quota residua degli oneri sostenuti dalla controllata Estracom S.p.A. per i siti ULL, originariamente di euro 675.663 ripartiti in 10 esercizi, e dei canoni di concessione Fastweb, originariamente di euro 194.929 ripartiti in 15 esercizi.

La voce "Spese di accensione mutui" indica la quota di competenza di esercizi futuri delle spese di accensione mutui riscontate per la durata del finanziamento.

La voce "Altri" si riferisce a costi sostenuti anticipatamente in riferimento principalmente a polizze assicurative e canoni di noleggio.

I risconti attivi che si riversano oltre i 5 anni sono pari a Euro 128.557.

Passività

Patrimonio netto

Dalla costituzione del Gruppo E.S.T.R.A. il patrimonio netto ha registrato le seguenti movimentazioni:

	Capitale Sociale	Riserva da sovrapp.	Riserva legale	Riserva per avanzo di fusione
Costituzione 17/11/2009	50.000			
Conferimento da Consiag e Intesa	141.444.000			
Fusione per incorp. di Sinergie				4.406
Effetti derivanti dal primo consolidamento				
Risultato d'esercizio				
Saldi 31/12/10	141.494.000	0	0	4.406
Destinazione utile 2010				
- Utile consolidato esercizio precedente			255.066	
- Dividendi				
Conferimento da Coingas	55.006.000	5.880.000		
Variazione area consolidamento				
Altri movimenti				
Risultato d'esercizio				
Saldi 31/12/11	196.500.000	5.880.000	255.066	4.406
Destinazione utile 2011				
- Utile consolidato esercizio precedente			136.806	
- Dividendi				
Variazione area consolidamento				
Altri movimenti				
Risultato d'esercizio				
Saldi 31/12/12	196.500.000	5.880.000	391.872	4.406

Altre riserve	Riserva di consolid.	Utile/Perdite a nuovo	Risultato del gruppo	Patrimonio del Gruppo	Patrimonio di Terzi	Patrimonio Complessivo
				50.000		50.000
				141.444.000		141.444.000
				4.406		4.406
12.551	1.384.521			1.397.072	5.669.674	7.066.746
			10.491.676	10.491.676	2.122.797	12.614.473
12.551	1.384.521	0	10.491.676	153.387.154	7.792.471	161.179.625
		5.390.355	-5.645.421	0		0
			-4.846.255	-4.846.255		-4.846.255
				60.886.000		60.886.000
-12.548	87.797	214.609		289.858	-2.910.800	-2.620.942
-3	2.157			2.154	-1.575	579
			1.238.858	1.238.858	1.379.409	2.618.267
0	1.474.475	5.604.964	1.238.858	210.957.769	6.259.505	217.217.274
		-1.497.264	1.360.458	0		0
			-2.599.316	-2.599.316		-2.599.316
	-21.081	15.763		-5.318	5.001.334	4.996.016
	-166.265	157.100		-9.165	-171.980	-181.145
			8.629.077	8.629.077	1.352.485	9.981.562
0	1.287.129	4.280.563	8.629.077	216.973.047	12.441.344	229.414.391

La variazione del patrimonio netto consolidato al 31/12/2012 rispetto al 31/12/2011 è principalmente dovuta alla distribuzione di dividendi da parte della Capogruppo (Euro 2.600 migliaia), al risultato d'esercizio del Gruppo (Euro 9.981 migliaia) ed alla variazione dell'area di consolidamento (4.996 migliaia) relativa all'attribuzione a terzi della quota di patrimonio netto al 31/12/2012 di Grosseto Energia Ambiente S.p.A. di loro spettanza.

Il capitale sociale non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio e risulta così composto:

Capitale sociale			
Socio	Numero Azioni	Valore nominale Azioni (€)	%
Consiag S.p.a.	86.460.000	86.460.000	44
Intesa S.p.a.	55.020.000	55.020.000	28
Coingas S.p.a.	55.020.000	55.020.000	28
TOTALE	196.500.000	196.500.000	100

Prospetto di riconciliazione del risultato di esercizio e del patrimonio netto individuale con risultato d'esercizio e del patrimonio netto consolidato

	Esercizio 2012		Esercizio 2011	
	Risultato dell'esercizio di Gruppo	Patrimonio netto Totale	Risultato dell'esercizio di Gruppo	Patrimonio netto Totale
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	6.514	212.011	2.736	205.376
Risultati ed eliminazione del valore di carico delle partecipate consolidate integralmente	12.205	10.498	13.842	19.375
Eliminazione dei dividendi infragruppo	-9.961	-6.214	-15.842	-14.731
Eliminazione svalutazione partecipate	1.196	2.792	10.825	11.611
Ammortamento di differenze di consolidamento	-684	-684	0	0
Effetti della valutazione delle società collegate e a controllo congiunto col metodo del patrimonio netto	-616	-1.289	-11.123	-10.672
Deconsolidamento/cessioni di società controllate	-25	-141	800	0
Risultato d'esercizio e Patrimonio netto del Gruppo come riportati nel bilancio consolidato	8.629	216.973	1.238	210.959
Quote di terzi di risultato e patrimonio netto	1.352	12.441	1.379	6.259
Risultato d'esercizio e Patrimonio netto come riportati nel bilancio consolidato	9.982	229.414	2.617	217.218

Fondi per rischi ed oneri

Fondi rischi e oneri	
Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
9.955.363	12.353.508

La composizione della voce è la seguente:

Fondi rischi e oneri		
	31/12/2012	31/12/2011
Per trattamento di quiescenza	84.927	2.880
Fondi per imposte, anche differite	4.368.509	296.240
Altri fondi	5.501.927	12.054.388
TOTALE	9.955.363	12.353.508

La tabella seguente evidenzia i movimenti intervenuti nell'esercizio:

Movimento fondi rischi e oneri

	31/12/2011	Variazione Area di Consolid.	Accanton.	Utilizzo / Riversamento	Riclassifiche	31/12/2012
Fondo indennità di agenzia	2.880		82.047			84.927
Fondo imposte differite	296.240	3.985.790	156.576	-69.940	-157	4.368.509
Fondo rischi per contenziosi con personale	330.000			-330.000		0
Fondo rischi contenziosi e spese legali di resistenza	1.554.153	415.279	1.800.000	-276.132		3.493.300
Fondo rischi apparati tecno- logici per le telecomunicazioni	320.000		150.000			470.000
Fondo rischi TEE	660.000		935.000	-254.078		1.340.922
Fondo copertura perdite X21. S.r.l.	0		1.444			1.444
Fondo copertura perdite Serenia S.r.l.	184.177				-184.177	0
Fondo copertura perdite Blugas S.p.A.	9.006.058		176.103	-8.985.900		196.261
TOTALE	12.353.508	4.401.069	3.301.170	-9.916.050	-184.334	9.955.363

Il fondo indennità di agenzia è accantonato a copertura delle indennità di fine rapporto per gli agenti commerciali.

Il fondo imposte differite è relativo per Euro 3.836.827 all'allocazione alle immobilizzazioni materiali del prezzo pagato per l'acquisizione di Grosseto Energia Ambiente S.p.A.. L'importo residuo è relativo alla tassazione differita dei dividendi contabilizzati e non ancora incassati ed a differenze tra valore fiscale e valore civilistico di cespiti.

Il fondo rischi per contenziosi con personale è stato riversato nella voce di conto economico "Altri ricavi" a seguito del riesame del rischio di soccombenza sulla base delle informazioni disponibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Il fondo rischi per contenziosi è accantonato sulla base della stima alla data di chiusura dell'esercizio del rischio di oneri e obbligazioni per contenziosi in essere inerenti le società del Gruppo.

Il fondo rischi apparati tecnologici per le telecomunicazioni è stato accantonato dalla controllata Estracom S.p.A. a copertura del rischio di perdite derivanti dalla dismissione anticipata di alcuni apparati obsoleti rispetto al piano di ammortamento previsto.

Il fondo rischi TEE è costituito a fronte del rischio di oneri derivanti dalla differenza tra il prezzo di acquisto dei TEE sul mercato ed il ricavo realizzabile dalla cessione all'Autorità al fine di rispettare gli oneri normativi.

Il fondo rischi per copertura perdite X21.IT S.r.l. è commentato nella voce partecipazioni in imprese collegate.

Il fondo rischi per copertura perdite Serenia S.r.l. è stato riclassificato a diretta riduzione dei crediti immobilizzati verso la controllata.

Il fondo rischi a copertura perdite Blugas S.p.A. è stato utilizzato per Euro 8.986.000 e ricostituito per Euro 176.103 come descritto nella sezione della nota integrativa relativa agli eventi di rilievo dell'esercizio cui si rinvia.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2012 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	
Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
7.576.235	8.009.439

I movimenti dell'esercizio sono riepilogati di sotto:

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	
	Importi
Fondo al 31 dicembre 2011	8.009.440
Variazione Area di consolidamento	44.942
Decrementi fondo	-1.936.279
Accantonamento esercizio	1.458.132
Fondo al 31 dicembre 2012	7.576.235

Debiti

Debiti	
Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
482.056.304	433.085.290

La composizione dei debiti è la seguente:

Debiti		
	31/12/2012	31/12/2011
Debiti vs banche entro 12 mesi	130.625.677	114.245.683
Debiti vs banche oltre 12 mesi	66.401.612	62.742.376
Acconti	12.349.199	12.207.542
Debiti vs fornitori	164.578.015	145.129.856
Debiti vs controllate	414.045	698.036
Debiti vs collegate	2.259.033	958.532
Debiti vs controllanti	40.078.860	58.158.692
Debiti tributari	22.074.230	14.664.555
Debiti vs istituti previdenza	1.247.910	1.394.666
Altri debiti	42.027.722	22.885.353
TOTALE	482.056.304	433.085.290

208

Debiti verso banche

Debiti verso banche	
Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
197.027.289	176.988.059

I debiti verso banche entro 12 mesi sono composti come segue:

Debiti verso banche		
	31/12/2012	31/12/2011
Anticipazioni bancarie a breve e scoperti di c/c bancario	120.896.121	103.769.849
Quota entro 12 mesi mutui passivi	9.729.556	10.475.834
TOTALE	130.625.677	114.245.683

I debiti verso banche oltre i 12 mesi sono rappresentati dalle quote dei mutui passivi del Gruppo scadenti oltre 12 mesi, come da tabella seguente:

Mutui							
Società	Descrizione	Scadenza	Tasso d'interesse	Debito residuo al 31/12/2012	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
E.S.T.R.A. S.p.A.	Pool MPS € 8.000.000	30/06/2013	Euribor 06 M+0.5	466.645	466.645		
E.S.T.R.A. S.p.A.	B.N.L.	30/06/2020	Euribor 06 M+1.5	12.500.000	1.666.667	6.667.166	4.166.167
E.S.T.R.A. S.p.A.	MPS di € 2.413.047	30/06/2023	Tasso fisso al 5.93%	1.895.583	134.670	624.750	1.136.163
E.S.T.R.A. S.p.A.	MPS di € 1.139.649	30/06/2018	Tasso fisso al 5.78%	705.878	112.453	519.729	73.696
E.S.T.R.A. S.p.A.	MPS di € 2.200.000	31/12/2016	Tasso fisso al 5.12%	1.015.022	234.849	780.173	
E.S.T.R.A. S.p.A.	MPS di € 3.621.147	31/12/2016	Tasso fisso al 5.12%	1.670.701	386.555	1.284.146	
E.S.T.R.A. S.p.A.	MPS di € 2.193.344	31/12/2015	Tasso fisso al 5.684%	597.038	187.958	409.080	
E.S.T.R.A. S.p.A.	MPS di € 3.422.504	31/12/2016	Tasso fisso al 5.52%	1.200.338	276.146	924.192	
E.S.T.R.A. S.p.A.	MPS di € 398.740	30/06/2013	Euribor 06 M+1.5	23.848	23.848		
E.S.T.R.A. S.p.A.	MPS di € 4.324.000	30/06/2015	Euribor 06 M+1	1.213.723	481.520	732.203	
E.S.T.R.A. S.p.A.	MPS di € 1.625.397	31/12/2017	Euribor 06 M+1	648.292	119.314	528.978	
E.S.T.R.A. S.p.A.	MPS di € 1.326.967	31/12/2017	Euribor 06 M+1	529.263	97.897	431.366	

E.S.T.R.A. S.p.A.	MPS di € 9.000.000	30/06/2021	Euribor 06 M+2	7.827.305	813.801	3.529.837	3.483.667
E.S.T.R.A. S.p.A.	GDP di € 25.000.000	30/06/2021	Euribor 06 M+1.78	21.250.000	2.500.000	10.000.000	8.750.000
E.S.T.R.A. S.p.A.	BPV	30/06/2024	Euribor 03 M+ 0,7	6.689.035	537.975	2.232.453	3.918.607
E.S.T.R.A. S.p.A.	MPS	31/12/2015	Tasso fisso al 4.65%	530.903	168.905	361.998	
E.S.T.R.A. S.p.A.	MPS	30/06/2016	Tasso fisso al 5.43%	432.844	115.503	317.341	
E.S.T.R.A. S.p.A.	MPS	30/06/2023	Tasso fisso al 5.93%	502.943	35.731	165.761	301.451
E.S.T.R.A. S.p.A.	Banca Etruria di € 16.000.000	30/06/2023	Euribor 06 M + 2	14.953.600	1.102.400	5.024.000	8.827.200
Estra Clima S.r.l.	Mutuo MPS	31/12/2014	Tasso fisso al 4.94%	214.559	104.663	109.896	
Biogenera S.r.l.	Banca Etica	30/06/2040	Tasso fisso al 4.65%	392.590	17.567	375.023	
GEA S.p.A.	BNL € 2.000.000	31/12/2018	Euribor 06 M+1,25	800.000	133.333	666.667	
GEA S.p.A.	BCC € 150.000	28/08/2014	Tasso fisso al 4,00%	71.058	11.156	59.902	
TOTALE				76.131.168	9.729.556	35.744.661	30.656.951

La tabella seguente evidenzia le variazioni intervenute rispetto alla fine dell'esercizio precedente:

Mutui - variazioni

Società	Descrizione	Debito residuo al 31/12/2011	Variazione area di consolid.	Erogazione	Rimborso	Debito residuo al 31/12/2012
E.S.T.R.A. S.p.A.	Pool MPS € 8.000.000	1.376.864			910.219	466.645
E.S.T.R.A. S.p.A.	B.N.L.	14.166.667			1.666.667	12.500.000
E.S.T.R.A. S.p.A.	MPS di € 2.413.047	2.022.609			127.026	1.895.583
E.S.T.R.A. S.p.A.	MPS di € 1.139.649	812.102			106.224	705.878
E.S.T.R.A. S.p.A.	MPS di € 2.200.000	1.238.292			223.270	1.015.022
E.S.T.R.A. S.p.A.	MPS di € 3.621.147	2.038.199			367.498	1.670.701

E.S.T.R.A. S.p.A.	MPS di € 2.193.344	774.751		177.713	597.038
E.S.T.R.A. S.p.A.	MPS di € 3.422.504	1.461.721		261.383	1.200.338
E.S.T.R.A. S.p.A.	MPS di € 398.740	70.195		46.347	23.848
E.S.T.R.A. S.p.A.	MPS di € 4.324.000	1.672.715		458.992	1.213.723
E.S.T.R.A. S.p.A.	MPS di € 1.625.397	763.696		115.404	648.292
E.S.T.R.A. S.p.A.	MPS di € 1.326.967	623.478		94.215	529.263
E.S.T.R.A. S.p.A.	MPS	692.226		161.323	530.903
E.S.T.R.A. S.p.A.	MPS	542.323		109.479	432.844
E.S.T.R.A. S.p.A.	MPS	536.646		33.703	502.943
E.S.T.R.A. S.p.A.	MPS di € 9.000.000	8.615.366		788.061	7.827.305
E.S.T.R.A. S.p.A.	CDP di € 25.000.000	23.750.000		2.500.000	21.250.000
E.S.T.R.A. S.p.A.	BPV	7.219.188		530.153	6.689.035
E.S.T.R.A. S.p.A.	Banca Etruria	3.500.000	12.500.000	1.046.400	14.953.600
Estra Clima S.r.l.	Mutuo MPS	314.239		99.680	214.559
Eta 3 S.r.l.	Mutuo € 4.000.000	620.076		620.076	0
Biogenera S.r.l.	Mutuo Banca Etica	406.857			392.590
GEA S.p.A.	BNL € 2.000.000		800.000		800.000
GEA S.p.A.	BCC € 150.000		71.058		71.058
Totale		73.218.210	871.058	12.500.000	10.443.833
				76.131.168	

Il mutuo BPV di capitale residuo al 31/12/2012 di Euro 6.689.035, stipulato originariamente da Biogenera S.r.l., deriva da accollo dello stesso, in pagamento del debito verso la controllata per l'acquisto dell'impianto di biomassa posto nel Comune di Calenzano avvenuto a fine 2011. L'accollo ha riguardato anche il contratto derivato stipulato da Biogenera S.r.l. a copertura del mutuo, di cui è data informativa nella specifica sezione della nota integrativa.

Nessun mutuo è assistito da garanzie reali e non, salvo quanto sotto esposto.
Con riferimento al mutuo CDP di originari 25 milioni, la Società si è impegnata a cedere a garanzia della banca gli indennizzi che dovesse ricevere per l'eventuale cessione, a seguito gara, della rete di distribuzione di Prato.

In data 04/02/2013 le parti hanno sottoscritto un atto modificativo del contratto di finanziamento prevedendo la destinazione a rimborso anticipato del capitale residuo

- l'Indennizzo Prato, quale soluzione alternativa in caso di cessione delle reti gas a seguito della gara, per un importo pari, alla data del rimborso, al 20,8% del Capitale Residuo unitamente agli interessi maturati a tale data di rimborso ed ai Costi di Rimborso applicabili;
- il 100% dell'Indennizzo Arezzo e dell'Indennizzo Siena nonché il 100% di qualsiasi altro Indennizzo che sarà dovuto successivamente alla Data di Sottoscrizione in relazione ad una Rete Attuale di Distribuzione del Gas (ad eccezione dell'Indennizzo Prato nel caso in cui la Gara non sia aggiudicata al Beneficiario) e che abbia un valore uguale o superiore ad Euro 10.000.000, salvo il caso in cui le Parti pervengano ad una Soluzione Alternativa al Rimborso

Inoltre, la Capogruppo è tenuta per tutta la durata del contratto al rispetto dei seguenti parametri finanziari calcolati sulla base delle risultanze del bilancio consolidato:

1. $D/EBITDA \leq 4,5$
2. $D/E \leq 1$

Definizioni:

“D” indica la somma algebrica di (i) obbligazioni, debiti verso banche ed altri finanziatori, (ii) impegni di natura finanziaria e (iii) disponibilità liquide e attività prontamente smobilizzabili (purché diverse dai titoli azionari) come indicati nel bilancio consolidato;

“E” indica il patrimonio netto consolidato, inclusivo di capitale sociale, riserve, utili conseguiti ed al netto dei dividendi deliberati come indicati nel bilancio consolidato.

“EBITDA” indica la somma della (i) differenza tra il valore ed i costi della produzione e (ii) gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali come indicati nel bilancio consolidato.

I parametri finanziari sono rispettati alla data del 31 dicembre 2012, come risulta dal calcolo seguente:

	31/12/2012	31/12/2011
Obbligazioni ¹	0	0
Debiti verso banche ²	197.027.289	176.988.059
Debiti verso Altri Finanziatori ³	0	0
(Disponibilità liquide) ⁴	-48.978.344	-43.252.691
(Attività prontamente smobilizzabili) ⁵	-1.441.524	0
Impegni di natura finanziaria ⁶	33.508.000	22.980.000
D	180.115.420	156.715.368
Capitale sociale	196.500.000	196.500.000
Riserve e Utili a nuovo	11.845.460	13.218.911
Utile d'esercizio di Gruppo	8.627.588	1.238.858
Patrimonio netto di Gruppo	216.973.048	210.957.769

Capitale e riserve di Terzi	11.088.860	4.880.096
Utile d'esercizio di Terzi	1.352.485	1.379.409
Patrimonio netto di Terzi	12.441.344	6.259.505
Patrimonio netto consolidato ⁷	229.414.392	217.217.274
Dividendi deliberati (distribuiti a Terzi)	-3.734.555	0
E	225.679.837	217.217.274
Differenza tra Valore e Costi della produzione ⁸	31.642.776	34.878.942
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali ⁹	20.101.676	17.153.899
EBITDA	51.744.452	52.032.841
1) D / EBITDA	3,48	3,01
2) D/E	0,80	0,72

1. Voci D 1) e D 2) del Passivo dello Stato Patrimoniale.
2. Voci D 4) del Passivo dello Stato Patrimoniale.
3. Voce D 5) del Passivo dello Stato Patrimoniale.
4. Voce C IV) dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.
5. Voce C III) dell'Attivo dello Stato Patrimoniale + "Crediti verso istituti bancari" classificati nella voce C II) 5) Crediti verso altri dell'Attivo dello Stato Patrimoniale
6. Garanzie prestate nell'interesse di società soggette a controllo congiunto e collegate + Crediti ceduti a factor con clausola pro-solvendo + Fidejussione rilasciata a MPS a favore di IREN S.p.A., da dettagli dei conti d'ordine.
7. Voce A) del Passivo dello Stato Patrimoniale.
8. Voce "Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)" del Conto Economico.
9. Voci B 10) a) + B 10) b) del Conto Economico.

Acconti

Acconti	
Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
12.349.199	12.207.542

Gli acconti fanno principalmente riferimento a depositi cauzionali versati dai clienti a garanzia dei consumi di gas naturale per Euro 12.020 migliaia (Euro 11.864 migliaia al 31/12/2011) e GPL per Euro 320 migliaia (Euro 343 migliaia al 31/12/2011).

Debiti verso fornitori

Debiti verso fornitori	
Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
164.578.015	145.129.856

I debiti verso fornitori si riferiscono a partite debitorie per fatture ricevute e da ricevere da parte dei fornitori. Sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce include il saldo al 31/12/2012 delle operazioni di "maturity factoring" effettuate da Estra Eeltricità S.p.A. pari ad Euro 21.746 migliaia. Con tale strumento la Società consente ai propri fornitori di porre in essere rapporti di factoring aventi per oggetto lo smobilizzo e l'incasso dei crediti dagli stessi vantati nei confronti della Società, per forniture di beni e /o prestazioni di servizi, con la possibilità, da parte della Società, di ottenere un'ulteriore dilazione di pagamento del debito commerciale, con interessi a proprio carico.

Debiti verso controllate

Debiti verso controllate	
Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
414.045	698.036

214

La composizione della voce, che riguarda le società controllate non consolidate integralmente, è la seguente:

Debiti verso controllate		
	31/12/2012	31/12/2011
Origina S.r.l.	416.260	
Nova E S.r.l.		684.452
Solgenera S.r.l.	96	13.584
TOTALE	416.356	698.036

L'incremento dei debiti verso Origina S.r.l. è dovuto al deconsolidamento della stessa.

Il decremento dei debiti verso Nova E. S.r.l. è dovuto al versamento del capitale sociale sottoscritto e non versato alla data del 31/12/2011.

Debiti verso collegate

Debiti verso collegate	
Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
2.259.033	958.532

La composizione della voce è la seguente:

Debiti verso collegate		
	31/12/2012	31/12/2011
Tegolaia Consortile S.r.l.	1.775.997	
X21 S.r.l.	459.607	768.727
Cavriglia O & M	12.055	
Picchianti	11.374	189.805
TOTALE	2.259.033	958.532

La voce si riferisce a debiti di natura commerciale. L'incremento è principalmente relativo ai debiti nei confronti della collegata Tegolaia Consortile S.r.l. per la costruzione del II lotto dell'impianto fotovoltaico posto nel Comune di Cavriglia.

Debiti verso controllanti (soci)

Debiti verso controllanti (soci)	
Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
40.078.860	58.158.692

La voce rappresenta i debiti del Gruppo verso i soci di E.S.T.R.A. S.p.A., composti come segue:

Debiti verso controllanti (soci)		
	31/12/2012	31/12/2011
Consiag S.p.A.	27.328.470	42.355.685
Intesa S.p.A.	7.493.649	9.689.782
Coingas S.p.A.	5.256.741	6.113.225
TOTALE	40.078.860	58.158.692

I debiti verso soci fanno principalmente riferimento a:

- debiti sorti in sede di conferimento iniziale dei rami di distribuzione gas;
- debiti sorti in sede di conferimento di partecipazioni a completamento del processo di aggregazione e subentro da parte di E.S.T.R.A. S.p.A. nei finanziamenti erogati alle partecipate;
- debiti derivanti da transazioni di natura commerciale (principalmente riferibili all'affitto delle sedi aziendali);
- interessi maturati.

216

Debiti tributari

Debiti tributari	
Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
22.074.230	14.664.555

La composizione della voce è la seguente:

Come detto sopra, il significativo incremento dei debiti tributari è principalmente dovuto alla posizione, creditoria al 31/12/2011 e debitoria al 31/12/2012, per imposta di consumo e addizionale risultante dalla differenza fra gli acconti versati nel corso dell'esercizio, determinati sulla base dei consumi dell'anno 2011, e l'imposta effettivamente addebitata ai clienti nell'anno 2012.

Il debito per imposta sostitutiva si riferisce all'affrancamento fiscale da parte di E.S.TR.A. S.p.A. del maggior valore civilistico dei cespiti conferiti dai soci.

Debiti tributari		
	31/12/2012	31/12/2011
Irpef sostituti imposta	717.608	620.832
Erario c/iva	66.915	1.610.470
Debiti per IRES	2.115.021	4.667.773
Debiti per IRAP	226.757	413.437
Debiti per Imposta sostitutiva su affrancamento	4.108.540	7.115.435
Debiti per imposta e addizionale di consumo gas	14.660.565	0
Altri debiti	178.825	236.608
Totale	22.074.230	14.664.555

Debiti verso istituti di previdenza

Debiti verso istituti di previdenza	
Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
1.247.910	1.394.666

La voce si riferisce ai debiti del Gruppo verso istituti previdenziali (INPS ed INPDAP), assistenziali (INAIL) e verso fondi contributivi complementari (Pegaso, Comungas, Premungas, Enasarco e Kaleido)

Altri debiti

Altri debiti	
Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
42.027.722	22.885.353

La composizione della voce è la seguente:

Altri debiti		
	31/12/2012	31/12/2011
Debiti verso il personale per retribuzioni	1.405.144	1.355.344
Debiti verso il personale per competenze differite	1.119.963	953.177
Debiti verso il Comune di Rieti		12.500.000
Debiti per acquisto partecipazione in GEA S.p.A.	12.060.000	
Debiti verso CCSE	23.363.927	3.659.328
Debiti vari	4.078.688	4.417.504
TOTALE	42.027.722	22.885.353

218

L'azzeramento dei debiti verso il Comune di Rieti è conseguente al pagamento nel corso dell'esercizio del saldo dell'importo dovuto al 31/12/2011 per l'aggiudicazione della gara del servizio di distribuzione.

Il debito per acquisto della partecipazione in GEA S.p.A. è l'importo residuo dovuto a IREN S.p.A. alla data di chiusura dell'esercizio per il pagamento del prezzo di acquisto.

I Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico e Gas fanno riferimento:

- per Euro 5.465 migliaia, al debito per componenti tariffarie;
- per Euro 10.655 migliaia alla rettifica dei risultati saldi di perequazione dei ricavi 2011. La somma è stata restituita alla Cassa ad inizio 2013;
- per Euro 7.243 migliaia al debito per l'acquisto di certificati bianchi (TEE) al fine di adempiere all'obbligo stabilito per il 2012, rilevato nel limite del contributo ricevuto su tali titoli. L'eccedenza del prezzo d'acquisto rispetto a tale valore è stata stanziata nei fondi rischi.

Ratei e risconti passivi

Ratei e risconti passivi	
Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
29.274.686	22.653.821

La voce è costituita principalmente dal risconto dei contributi percepiti per la realizzazione delle reti ed allacciamenti per Euro 25.409 migliaia, attribuiti al conto economico in base alla durata dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali cui gli stessi si riferiscono. La voce inoltre include il risconto passivo relativi all'attualizzazione del credito verso il Comune di Rieti, descritto a commento della voce "Crediti immobilizzati verso altri", per Euro 2.031 migliaia.

I risconti passivi che si riversano oltre i 5 anni sono pari a Euro 19.642 migliaia per contributi ed Euro 1.108 migliaia per i risconti passivi dell'attualizzazione del credito verso il Comune di Rieti.

Conti d'ordine

Sistema dei rischi

La composizione è la seguente:

Sistema dei rischi		
Garanzie prestate nell'interesse di società soggette a controllo congiunto	31.12.2012	31.12.2011
Fideussione rilasciata a Unicredit a favore di Solgenera S.r.l.	3.680.000	780.000
TOTALE	3.680.000	780.000
Garanzie prestate nell'interesse di società collegate	31.12.2012	31.12.2011
Fideussione rilasciata a Banca Popolare di Vicenza a favore di Montedil S.r.l.	2.500.000	2.500.000
Fideussione rilasciata a Banca Popolare Emilia a favore di Sinergie Italiane S.r.l.	5.953.000	
Fideussione rilasciata a Cassa di Risparmio di Firenze a favore di Vaserie Energia S.r.l.	1.425.000	
Garanzia rilasciata a Banca Etruria e Meliorbanca a favore di Cavriglia SPV S.p.A.	9.700.000	9.700.000
TOTALE	19.578.000	12.200.000
Altri	31.12.2012	31.12.2011
Crediti ceduti a factor con clausola pro-solvendo	10.000.000	10.000.000
Fideussione rilasciata a MPS a favore di IREN S.p.A.	250.000	
Fideussioni rilasciate a favore di Enti locali per lavori o concessioni legate ad utilizzo del suolo pubblico	2.264.118	356.166
Garanzie fidejussorie a favore di società di distribuzione gas	12.373.845	7.234.483
TOTALE	24.887.963	17.590.649
TOTALE SISTEMA DEI RISCHI	48.145.963	30.570.649

Sistema degli impegni

La composizione è la seguente:

Sistema degli impegni		
Impegni	31.12.2012	31.12.2011
Contratti di acquisto gas con consegna in esercizi successivi	22.586.507	35.308.743
Contratti di vendita gas con consegna in esercizi successivi	41.333.079	37.234.803
TOTALE SISTEMA DEGLI IMPEGNI	63.919.586	72.543.546

Informativa sui contratti derivati**220**

Il Gruppo ha stipulato contratti derivati a copertura del rischio di oscillazione dei tassi su finanziamenti a medio lungo termine e del rischio di oscillazione del prezzo di acquisto del gas.

La tabella seguente evidenzia scadenza, valore nozionale e fair value dei contratti in essere alla data del 31/12/2012:

Contratti derivati					
Società	IRS a copertura delle oscillazioni di tasso di operazioni di finanziamento	Nozionale 31/12/2012 (Euro)	Fair Value posit. / (negativo) 31/12/2012	Nozionale 31/12/2011 (Euro)	Fair Value posi. / (negativo) 31/12/2011
E.S.TR.A. S.p.A.	IRS Tasso Fisso/Tasso Variabile Scad. 28/06/2019 (BPV)	4.722.222	-261.065		
E.S.TR.A. S.p.A.	IRS Tasso Fisso/Tasso Variabile Scad. 28/06/2024 (BPV)	6.636.485	-1.324.629		
E.S.TR.A. S.p.A.	IRS Tasso Fisso/Tasso Variabile Scad. 30/06/2021 (MPS)	3.806.822	-229.448		
E.S.TR.A. S.p.A.	IRS Tasso Fisso/Tasso Variabile Scad. 30/06/2018 (MPS)	951.705	-44.311		
E.S.TR.A. S.p.A.	IRS Multifase Scad. 31/12/2017 (MPS)	2.728.420	-203.474	3.385.781	-278.055
GEA S.p.A.	IRS IRS Tasso Fisso/Tasso Variabile Scad. 31/12/2018 (BNL)	800.000	-90.886		
TOTALE		19.645.654	-2.153.813	3.385.781	-278.055

Contratti derivati

Società	Swap a copertura delle oscillazioni di prezzo di acquisto gas naturale	Nozionale 31/12/2012	Fair Value positivo / (negativo) 31/12/2012 (Euro)	Nozionale 31/12/2011	Fair Value positivo / (negativo) 31/12/2011 (Euro)
Estra Energie S.r.l.	BNP PARIBAS Scad. 31/03/2013	6.249.999	-44.731		
Estra Energie S.r.l.	MPS Scad. 28/03/2013	9.490.392	-94.287		
Estra Energie S.r.l.	MPS Scad. 28/03/2013	4.745.196	76.691		
Estra Energie S.r.l.	BARCLAYS Scad. 31/03/2013	6.300.000	-63.699		
Estra Energie S.r.l.	BARCLAYS Scad. 31/03/2013	6.600.000	50.782		
Estra Energie S.r.l.	BARCLAYS Scad. 31/03/2013	3.000.000	67.640		
Estra Energie S.r.l.	BARCLAYS Scad. 31/09/2013	9.000.000	146.845		
Estra Energie S.r.l.	BARCLAYS Scad. 31/03/2013	4.500.000	-135.577		
Exo S.r.l.	BNP PARIBAS Scad. 01/04/2013	GJ 60	5.037		
Exo S.r.l.	BNP PARIBAS Scad. 01/02/2013	GJ 85.709	-17.805		
Exo S.r.l.	BNP PARIBAS Scad. 01/04/2013	GJ 122.342	-25.408		
Exo S.r.l.	BNP PARIBAS Scad. 01/10/2013	GJ 126.490	36.372		
Exo S.r.l.	MPS Scad. 01/04/2013	GJ 108.864	-39.815		
Exo S.r.l.	MPS Scad. 01/07/2013	GJ 39.744	-11.060		
Exo S.r.l.	MPS Scad. 01/10/2013	GJ 39.312	-13.698		
TOTALE			-62.713		

Conto Economico

Valore della produzione

Valore della produzione	
Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
686.374.518	513.551.203

La composizione della voce è la seguente:

Valore della produzione		
	31/12/2012	31/12/2011
Ricavi delle vendite e prestazioni	658.198.327	489.949.645
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso, semilavorati e finiti	-48.113	75.812
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	10.075.639	10.184.678
Altri ricavi e proventi	18.148.664	13.341.068
TOTALE	686.374.518	513.551.203

Tutti i ricavi sono stati conseguiti in Italia.

222

Di seguito si elenca il dettaglio dei ricavi da vendite e prestazioni del Gruppo:

Valore della produzione - ricavi da vendite e proventi		
	31/12/2012	31/12/2011
Ricavi della distribuzione del gas metano	20.527.305	11.646.926
Ricavi della vendita di gas metano	525.036.326	375.040.366
Ricavi della vendita e distribuzione di gas naturale GPL	4.937.682	4.114.309
Ricavi della vendita di energia elettrica	95.900.822	88.335.563
Ricavi dell'attività delle Telecomunicazioni	3.217.631	2.974.743
Ricavi da gestione calore e manutenzione Estraclima	4.632.127	4.460.965
Ricavi delle altre attività del gruppo	3.946.435	3.376.774
TOTALE	658.198.327	489.949.645

I "ricavi delle altre attività del gruppo" sono rappresentati principalmente dai ricavi della Capogruppo per contratti di servizio in essere con i Soci e dai ricavi tipici di Biogenera S.r.l..

Di seguito si elenca il dettaglio degli altri ricavi e proventi del Gruppo:

Valore della produzione - altri ricavi e proventi		
	31/12/2012	31/12/2011
Rimborso costi personale comandato e spese	1.874.356	1.660.731
Ricavi per servizi post contatore e prestazioni e servizi ai punti di riconsegna	1.994.718	2.417.641
Quota di competenza dei contributi percepiti	713.314	564.781
Utilizzo fondo rischi	1.109.023	385.321
Ricavi per Efficienza Energetica	5.237.537	4.252.855
Ricavi diversi di esercizio	7.219.716	4.059.739
TOTALE	18.148.664	13.341.068

La voce "Ricavi per efficienza energetica" contiene la valorizzazione dei titoli di efficienza energetica (TEE) di competenza dell'esercizio 2012 quale contributo tariffario previsto dalle delibere dell'AEEG.

La voce "Ricavi diversi d'esercizio" fa principalmente riferimento alla rivendita alla collegata Tegolaia Consortile S.r.l. di pannelli fotovoltaici comprati da E.S.T.R.A. S.p.A. per suo conto (Euro 828 migliaia) e al corrispettivo pattuito con la collegata Tegolaia SPV S.p.A. per la costruzione del II lotto dell'impianto fotovoltaico posto nel Comune di Cavriglia (Euro 2.430 migliaia).

Costi della produzione

Costi della produzione	
Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
654.731.742	478.672.261

La composizione della voce è la seguente:

Costi della produzione		
	31/12/2012	31/12/2011
Materie prime, sussidiarie e merci	515.370.651	350.440.354
Servizi	49.108.587	40.702.952
Godimento di beni di terzi	17.563.384	16.587.269
Salari e stipendi	20.924.494	20.099.401
Oneri sociali	6.359.352	6.361.353
Trattamento di fine rapporto	1.458.126	1.431.002
Altri costi del personale	79.758	89.126
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	5.888.908	3.711.566
Ammortamento immobilizzazioni materiali	14.212.767	13.442.333
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	255.984	45.144
Svalutazioni crediti attivo circolante	10.441.420	10.201.730
Variazioni delle rimanenze di materie prime	-9.885.358	-1.444.233
Accantonamenti per rischi	2.884.999	1.330.000
Altri accantonamenti	335	518
Oneri diversi di gestione	20.068.334	15.673.747
TOTALE	654.731.742	478.672.261

B6) Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La componente più significativa della voce è rappresentata dall'acquisto di gas naturale e GPL da parte delle controllate Estra Energie S.l., Estra GPL S.r.l. ed Exo Trading Energy S.r.l. per Euro 409.908 migliaia (Euro 235.396 migliaia al 31/12/2011) e di energia elettrica da parte della controllata Estra Elettricità S.p.A. per Euro 93.827 migliaia (Euro 86.594 migliaia al 31/12/2011)

B6) Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	
Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
515.370.651	350.440.354

B7) Costi per servizi

B7) Costi per servizi	
Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
49.108.587	40.702.952

La composizione della voce è la seguente:

B7) Costi per servizi		
	31/12/2012	31/12/2011
Costi distribuzione gas utenti	14.582.567	8.270.124
Costi per riqualificazione impianti di terzi e per appalti e manutenzioni	9.967.996	8.956.042
Prestazioni professionali	6.713.835	6.890.774
Prestazioni e consulenze tecniche fiscali amministrative e notarili	4.794.924	6.260.438
Costi di pubblicità e sponsorizzazione dei prodotti del gruppo	2.936.430	1.388.350
Costi relativi alla gestione delle utenze e per stampa e recapito bollette	2.425.921	2.517.004
Assicurazioni	1.447.448	1.222.955
Servizi telecomunicazioni	1.038.508	729.851
Altri costi per servizi	5.200.958	4.467.414
TOTALE	49.108.587	40.702.952

B8) Costi per godimento beni di terzi

B8) Costi per godimento beni di terzi	
Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
17.563.384	16.587.269

I costi per godimento beni di terzi fanno riferimento principalmente a:

- i costi sostenuti dalla Capogruppo per l'affitto delle sedi aziendali dai soci Consiag S.p.A., Coingas S.p.A. ed Intesa S.p.A. per Euro 3.042 migliaia (Euro 3.393 migliaia al 31/12/2011);
- i canoni di concessione per Euro 12.496 migliaia (Euro 11.778 migliaia al 31/12/2011);
- i canoni ULL sostenuti dalla controllata Estracom S.p.A. necessari per lo svolgimento dell'attività di telefonia per 205 migliaia (Euro 181 migliaia al 31/12/2011).

B9) Costi per il personale

Costi per il personale

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
28.821.730	27.980.882

226

La composizione della voce è la seguente:

Costi per il personale

	31/12/2012	31/12/2011
Salari e stipendi	20.924.494	20.099.401
Oneri sociali	6.359.352	6.361.353
Trattamento di fine rapporto	1.458.126	1.431.002
Altri costi	79.758	89.126
TOTALE	28.821.730	27.980.882

B10) Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti e svalutazioni

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
30.799.080	27.400.773

La composizione della voce è la seguente:

Ammortamenti e svalutazioni

Per il dettaglio delle voci relative agli ammortamenti e alla svalutazione crediti si rimanda ai prospetti delle immobilizzazioni materiali, immateriali e al prospetto del fondo svalutazione crediti esposti nella prima parte della presente nota.

	31/12/2012	31/12/2011
Ammortamento immobiliz. immateriali	5.888.908	3.711.566
Ammortamento immobiliz. materiali	14.212.767	13.442.333
Altre svalutazioni delle immobiliz.	255.984	45.144
Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	10.441.420	10.201.730
TOTALE	30.799.080	27.400.773

B12) Accantonamenti per rischi

227

Accantonamenti per rischi

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
2.885.000	1.330.000

Il dettaglio degli accantonamenti è il seguente:

Accantonamenti per rischi

Gli accantonamenti sono commentati nella sezione della nota integrativa relativa alla voce "Fondi rischi".

	31/12/2012	31/12/2011
Accantonamenti per contenziosi legali	1.800.000	
Fondo rischi TEE	935.000	660.000
Accantonamenti a Fondo rischi per contenziosi con personale		330.000
Fondo rischi apparati tecnologici per le telecomunicazioni	150.000	140.000
Altri fondi rischi		200.000
TOTALE	2.885.000	1.330.000

B14) Oneri diversi di gestione**Oneri diversi di gestione**

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
20.068.334	15.673.747

La composizione della voce è la seguente

Oneri diversi di gestione

	31/12/2011	31/12/2011
Costi componenti tariffarie ex del. 159/09 AEEG a favore della CCSE	4.928.093	4.613.224
Costi per perequazione bimestrale ex del. 109/09 AEEG	5.497.545	4.217.783
Acquisto titoli efficienza energetica	5.091.559	3.968.858
Imposte e tasse indirette diverse	841.897	751.480
Quote associative	205.573	156.089
Perdite su crediti	779.023	385.321
Altri oneri diversi di gestione	2.724.644	1.580.992
TOTALE	20.068.334	15.673.747

Proventi e oneri finanziari**Proventi e oneri finanziari**

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
(4.339.774)	(3.127.014)

Di seguito riportiamo il dettaglio dei proventi e degli oneri finanziari.

I proventi verso controllate e collegate da crediti iscritti nelle immobilizzazioni fanno riferimento agli interessi sui finanziamenti concessi alle controllate a controllo congiunto, consolidate con il metodo del patrimonio netto.

La voce proventi diversi verso altri è relativa principalmente agli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari e postali per Euro 837migliaia (Euro 383 migliaia al 31/12/2011) ed agli interessi attivi per ritardato pagamento addebitati ai clienti per Euro 1.428 migliaia (Euro 1.585 migliaia al 31/12/2011). La voce inoltre include interessi attivi su attualizzazione dei crediti per Euro 185 migliaia.

La voce interessi passivi verso controllanti accoglie gli interessi passivi maturati nel 2012 dai soci.

Gli interessi e altri oneri finanziari sono dettagliati nella tabella seguente:

Proventi e oneri finanziari		
Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Proventi verso controllate a controllo congiunto da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		765.333
Proventi verso collegate da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		13.244
Proventi diversi da controllate	36.524	
Proventi diversi vs collegate	565.213	1.780
Proventi diversi vs altri	2.449.789	2.032.785
Totale Proventi finanziari	3.051.526	2.813.142
Interessi passivi verso controllate	-2.406	
Interessi passivi verso controllanti	-462.716	-1.135.682
Interessi e altri oneri finanziari	-7.071.709	-4.804.474
Totale Oneri finanziari	-7.536.831	-5.940.156
Utili e perdite su cambi	145.531	
TOTALE	-4.339.774	-3.127.014

Interessi e oneri finanziari		
	31/12/2012	31/12/2011
interessi passivi c/c bancari	-2.516.934	-1.771.282
interessi passivi mutui	-2.831.077	-1.876.972
interessi passivi gestione finanziaria	-532.011	-442.609
interessi passivi altri	-305.823	-116.842
interessi di mora	-827.814	-338.746
oneri e spese bancarie	-58.050	-258.024
TOTALE	-7.071.709	-4.804.474

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rettifiche di valore di attività finanziarie	
Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
(2.660.616)	(14.547.144)

La composizione della voce è la seguente:

Rettifiche di valore di attività finanziarie		
	31/12/2012	31/12/2011
Rivalutazione di partecipazioni	171.420	147.852
Svalutazione di partecipazioni	-1.836.745	-11.270.912
Svalutazione di altre immobilizzazioni finanziarie	-995.291	-3.424.085
TOTALE	-2.660.616	-14.547.144

230

Le rivalutazioni e svalutazioni di partecipazioni rappresentano gli effetti derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto per il consolidamento delle società controllate e collegate a controllo congiunto e le rettifiche di valore operate sulle società deconsolidate. Come descritto nella sezione della nota relativa alle immobilizzazioni finanziarie, le svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie fanno riferimento a Blugas S.p.A. per Euro 159.468 e Serenia S.r.l. per Euro 835.823.

Proventi e oneri straordinari

Proventi e oneri straordinari	
Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
(388.468)	198.086

La composizione della voce è la seguente:

Proventi e oneri straordinari		
	31/12/2012	31/12/2011
Plusvalenze da alienazioni	151.351	7.333
Varie	2.011.731	4.739.277
Totale Proventi	2.163.082	4.746.610
Minusvalenze	-52.216	-308.110
Varie	-2.499.334	-4.240.412
Totale Oneri	-2.551.550	-4.548.522
NETTO PROVENTI E ONERI	-388.468	198.088

I proventi straordinari sono principalmente relativi all' IRES per mancata deduzione dell' IRAP relativa al costo del personale per gli anni 2007-2011 di cui le società del Gruppo hanno presentato istanza di rimborso nel 2013 ed a minori imposte per l' anno 2011 rilevate in sede di dichiarazione dei redditi.

Gli oneri straordinari si riferiscono principalmente a conguagli sull'acquisto di gas metano e di energia elettrica.

Imposte sul reddito d'esercizio

Imposte sul reddito d'esercizio	
Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011
14.272.359	14.784.603

La composizione della voce è la seguente:

In merito all'imposta IRES, si segnala che in ragione dell'entrata in vigore della c.d. "manovra di ferragosto", convertita in legge dalla Legge di conversione n.148 promulgata il 14 settembre 2011, le società del Gruppo cui tale normativa è applicabile sono state assoggettate all'addizionale IRES (c.d. "Robin Hood Tax") pari al 10,5%.

In merito alla variazione delle imposte anticipate e differite si rimanda alle note di commento alle relative voci dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale.

Imposte sul reddito d'esercizio

	31/12/2012	31/12/2011
IRES	14.790.787	18.015.977
IRAP	2.746.982	2.830.020
Imposte correnti	17.537.769	20.845.997
Imposte differite	86.479	351.652
Imposte anticipate	-3.351.889	-6.413.046
Imposte differite (anticipate)	-3.265.410	-6.070.713
TOTALE	14.272.359	14.784.603

232

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.) ed al revisore legale dei conti (articolo 2427, primo comma, n. 16 bis, C.c.).

Altre informazioni

Qualifica	Compenso 2012
Amministratori	519.077
Collegio sindacale	386.060
Società di revisione	244.155

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, ripartito per categoria, è il seguente:

Dati sull'occupazione

	31/12/2012	31/12/2011
Dirigenti	12	11
Quadri	32	25
Impiegati	367	336
Operai	174	140
TOTALE	585	512

BILANCIO CONSOLIDATO 2012

Relazione del Collegio Sindacale

Sede legale in Via Ugo Panziera, 16 -
59100 PRATO (PO)
Capitale sociale € 196.500.000,00 i. v.
Codice fiscale e n. iscrizione al Registro
delle Imprese di Prato 02149060978,
Rea n. 0505831

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Ai Sig.ri Azionisti E.S.T.R.A. - S.P.A.

Il bilancio consolidato di E.S.T.R.A. SpA dell'esercizio 2012 è stato comunicato nei termini di legge, unitamente alla Relazione sulla gestione e risulta redatto in conformità della legge.

A norma del D.Lgs. 27 Gennaio 2010, n°39 e dell'Art 41 comma 2 del D.Lgs. 9 Aprile 1991 n° 127, il compito di verificare la conformità del bilancio consolidato alle norme di legge e alla sua corrispondenza alle scritture contabili e di consolidamento è attribuito alla Società di Revisione.

La nostra attività è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio Sindacale emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed ha riguardato in particolare:

- ✚ La verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza nell'ambito della struttura organizzativa della società di una funzione responsabile dei rapporti con le società controllate e collegate;
- ✚ L'esame della composizione del Gruppo ed i rapporti di partecipazione, al fine di valutare la determinazione dell'area di consolidamento;
- ✚ L'ottenimento delle informazioni sull'attività svolta dalle imprese controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti e delle informazioni ricevute dagli Amministratori, dalla Società di revisione e dai Sindaci delle controllate.

A seguito dell'attività di vigilanza sul bilancio consolidato attestiamo che:

- ✚ La determinazione dell'area di consolidamento e la scelta di tali principi è conforme a quanto indicato dalla Legge;
- ✚ Sono state rispettate le norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio e la sua Relazione sulla Gestione;
- ✚ Il bilancio risponde ai fatti ed informazioni di cui il Collegio sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza;
- ✚ La Relazione sulla gestione del gruppo è coerente con i dati e le risultanze del bilancio consolidato e fornisce un'ampia informativa sull'andamento economico-finanziario del Gruppo nonché sui fatti di rilievo avvenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio.

La società di Revisione ha rilasciato in data 26 Aprile 2013 la relazione ai sensi del D.Lgs 39/2010 dalla quale risulta che il bilancio consolidato dell'esercizio al 31/12/2012 è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico.

Prato, il 26 aprile 2013

IL COLLEGIO SINDACALE

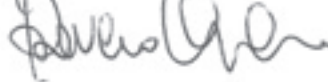
Athos Vestrini – Presidente



Marco Tanini- Sindaco effettivo



Saverio Carlesi- Sindaco effettivo



BILANCIO CONSOLIDATO 2012

Relazione della società di revisione

Sede legale in Via Ugo Panziera, 16 -
59100 PRATO (PO)
Capitale sociale € 196.500.000,00 i. v.
Codice fiscale e n. iscrizione al Registro
delle Imprese di Prato 02149060978,
Rea n. 0505831



ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Piazza della Libertà, 9
50125 Firenze
Tel. (+39) 055 552451
Fax (+39) 055 5524850
www.ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della
E.s.tr.a. S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo E.s.tr.a. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della E.s.tr.a. S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo E.s.tr.a. al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della E.s.tr.a. S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo E.s.tr.a. al 31 dicembre 2012.

Firenze, 26 aprile 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Lorenzo Signorini
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Pio, 12
Capitale Sociale € 1.402.500.000,00
Società alla S.U. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 001340007504
PI 00091210013
Iscritta all'Albo Provvisori Contabili al n. 209495/Pubblicata sulla G.U.
Suppl. E.U. IV Serie Speciale del 17/12/1999
Iscritta all'Albo Speciale delle Società di Revisione
Iscritta al Registro Imprese, 2 dicembre 2003 al n. 0413/219997

